Trte (34122) Via S. Pellico
Tel. 5255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Con. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

# IL PICCOLO

Martedì, 1 agosto 1978
Anno 97 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9690 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: tel. 34931/2/3 - Prezzi mm alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 750/1500 p. p. (Partecip. 1000/2000 p.p.) - Redazionali L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Pubblicità istituzionale L. 1500 (1800) - Economici prezzi sulle rubriche (domenica +20%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5396): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

SINTOMI DI MOVIMENTO ALL'INTERNO DEL PARTITO

## Interrogativi aperti dopo il consiglio d.c.

### I comunisti avanzano qualche perplessità sul dibattito

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si chiuso domenica, a notte inoltrata, il consiglio nazionale della Democrazia cristiana. Ultimo atto di questa «tre giorni» del partito di maggioranza relativa, la replica del segretario Zaccagnini, che ne ha aperto i lavori. Il segretario democristiano si è preoccupato di dire, rivolto soprattutto a Forlani e Donat Cattin, che non è possibile immaginare nella situazione attuale un equilibrio parlamentare di tipo diverso. «L'emergenza già — ha aggiunto Zaccagni — non vuol dire arrendersi di fronte al peso di fattori negativi, non vuol dire rassegnazione. E' quindi con un atto di responsabilità che abbiamo avanzato sull'utilità di una idea politica fondata sul riconoscimento di questa situazione eccezionale».

Zaccagnini indirizza dice che una situazione di emergenza di cui bisogna prendere atto, non deve significare per forza una formula di fronte alla quale si applica l'identità della Dc. «Non è facile — ha detto — prevedere i tempi di evoluzione di questa soluzione; peraltro è evidente che sul terreno propriamente politico avranno una influenza decisiva i dibattiti che si stanno sviluppando all'interno dei partiti di sinistra e tra di essi. Il Paese è profondamente stressato a superare questa fase ed ogni scelta deve essere orientata a questo fine, ma non dobbiamo sottovalutare le difficoltà che si incontrano per sciogliere i nodi».

Zaccagnini si è poi rivolto a quanti hanno lamentato una condizione troppo verticistica del partito in quest'ultimi mesi. «Il ritardo nella convocazione del consiglio — ha detto — è stato determinato dal succedersi di eccezionali e ben noti avvenimenti. La direzione centrale si è riunita almeno 18 volte nel primo trimestre di quest'anno; la delegazione ha sempre operato in mandato della direzione, non vi è mai stato alcun tentativo di istituzionalizzare quest'organismo».

In pratica dunque, Zaccagnini, con questa risposta, ha anche annunciato che per il momento, la delegazione non si riunirà più se non in presenza di casi eccezionali, crisi di governo o cose del genere. L'aria che spira, comunque, a lavori conclusi è che da questo consiglio siano uscite rinsaldate le posizioni di governo, della linea politica e dello stesso segretario. Va tuttavia detto, nonostante questo clima di rafforzamento, che non vanno sottovalutati nemmeno tutti quei sintomi di movimento di cui si è avuta traccia evidente nei giorni scorsi e che potrebbero avere ripercussioni significative nel periodo di preparazione del congresso democristiano.

All'interno della Dc vi sono due posizioni ben delineate: una è data dal binomio Andreotti-Zaccagnini i quali procedono di pari passo; l'altra è [illegible] abbastanza chiaramente dal binomio precedente. La [illegible] montante è provocata [illegible] zioni più [illegible] staccate dalla terna dei[illegible]ce, che fanno riferimento a Forlani, a Galloni, a Donat Cattin. Considerato che questi punti di riferimento [illegible] abbinate altrettante proposte politiche, tra breve tempo il partito si potrebbe trovare [illegible] ra di fronte a precisi [illegible] gativi sulle prospettive [illegible] di tutto il partito.

«La [illegible] acesso si limita a dire — ha commentato Fracanzani — una serie [illegible] no al compromesso storico, no all'alternanza, no al centrosinistra, no al centrismo, no all'emergenza come formula permanente. Ma allora cosa dopo l'emergenza?». Questo secondo il deputato democristiano è il punto che il partito deve chiarire e sul quale Zaccagnini non vorrebbe dato indicazioni adeguate. A giudizio di Fracanzani, Forlani ha un merito, quello di [illegible] aver affrontato soprattutto un discorso di [illegible] todo, senza [illegible] bilanciarsi [illegible] nee politiche del metodo «Ma parlando canzani — ha detto Fracanzani ha più volte colpito nel segno, con argomenti assai attinenti che vanno ben al di [illegible] a degli schieramenti classici di corrente».

Sempre a giudizio di Fracanzani, lo sbaglio che commettono gli attuali dirigenti democristiani, è quello di lasciare spazio a [illegible] iste critiche su problemi di [illegible] etodo che poi finiscono per investire, per forza di cose, problemi di linea politica.

La risposta di Fracanzani appare oggi sul «Popolo». «A chi chiede — scrive il giornale d.c. — che la Dc dica cosa vede al di là dell'emergenza, come fossero già pronte ma nascoste, le carte per il dopo, il consiglio nazionale ha risposto riproponendo l'immagine della Dc, offrendo il proprio giudizio nei confronti delle altre forze politiche. Poiché è singolare come proprio chi talvolta addebiti alla Dc peccati di egemonia, in pratica la invochi per chiedere ad essa, anziché a se stesso, cosa c'è dietro l'angolo».

Fuori le mura di piazza del Gesù, il dibattito del consiglio nazionale democristiano non ha convinto tutti. Nel Pci sono rimasti alcuni sospetti. Soprattutto in quegli osservatori attenti ad individuare nel partito di Zaccagnini, segnali di una conversione (sia pure molto deboli) verso gli antichi amori socialisti. Non vi sono stati, sotto questo punto di vista, segnali di sorta, ma qualche «messaggio cifrato» non è mancato, per cui i comunisti stanno sul chi vive.

La relazione introduttiva di Zaccagnini prima e la replica poi non hanno certo tranquillizzato del tutto via delle Botteghe Oscure. C'è qualcuno addirittura, che dice che tali discorsi non sono andati molto giù ai dirigenti del Pci. Per i repubblicani, invece, tutto bene. Biasini ha detto di apprezzare la chiara impostazione data da Zaccagnini ai problemi dell'emergenza e all'impegno del mantenimento di quel quadro politico attuale, però ha aggiunto che è stata scarsa l'attenzione dedicata dal consiglio ai drammatici problemi economici e finanziari del Paese. «La discussione — ha commentato Biasini — è stata troppo spesso portata su varie ipotesi di alleanze, rapporti preferenziali, possibili schieramenti futuri, a tutto detrimento del necessario impegno di concretezza e chiarezza».

**Alberto Castagna**

LA PAZZA CORSA ALLE VACANZE

## 80 morti in tre giorni (meno, comunque, che nel '77)

**ROMA — In tre giorni, 80 vite falciate nell'avvio del cosiddetto «grande esodo». Le drammatiche notizie che accompagnano la fuga collettiva per le vacanze, quest'anno sembrano avere per protagonista di primo piano l'autotreno, il gigante della strada che ora può sfrecciare a pieno carico sui cento all'ora.**

**Carabinieri, polizia e Guardia di finanza hanno fornito il bilancio iniziale degli incidenti che, ancora una volta, hanno reso assai amara la cronaca dell'esodo estivo: un bilancio che, nei giorni di punta che vanno da venerdì 28 a domenica 30 luglio, si può così riassumere: 1325 incidenti con lesioni alle persone (nel corrispondente periodo dell'anno scorso erano stati 1430), 80 morti (100 nel '77) e 2009 feriti (2253 nel '77).**

**Il maggior volume di traffico è stato registrato nelle giornate di sabato e domenica, con circa sei milioni e mezzo di veicoli circolanti al giorno. Le forze dell'ordine hanno accertato 57.167 infrazioni contro le 50.855 dell'anno scorso; sono state sospese, con procedura d'urgenza, 12 patenti di guida (13 nel '77).**

RIUNITI I MINISTRI ECONOMICI PER METTERE A PUNTO IL PIANO TRIENNALE

## Le pensioni nodo centrale dei programmi di rilancio

### Con la riforma si calcola di operare un risparmio di 1500 miliardi: si comincerà subito raddoppiando i contributi dei lavoratori autonomi - Gli altri interventi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In vista dell'incontro tra il governo e gli esperti dei cinque partiti della maggioranza, i ministri economici e finanziari si sono riuniti ieri per mettere ulteriormente a punto le proposte dell'esecutivo per il cosiddetto piano triennale di risanamento e di rilancio produttivo. Alla riunione presieduta da Andreotti hanno preso parte i ministri Pandolfi, Malfatti, Donat Cattin, Morlino, Scotti ed Ossola. Con tutta probabilità i ministri torneranno a riunirsi prima del vertice previsto per questo fine settimana. Il problema principale rimane sempre quello della riduzione del disavanzo di bilancio per il 1979.

La manovra complessiva prevista da Pandolfi e che sarà quindi sottoposta all'attenzione dei cinque partiti, si muove in tre distinte direzioni: riduzione della spesa pubblica per un totale di 6350 miliardi, maggiori entrate fiscali previste in 2000 miliardi, maggiori investimenti produttivi calcolati in 2250 miliardi. Ma come pensa il governo di mettere in pratica queste linee? Cerchiamo di vederle punto per punto.

**Riduzione della spesa pubblica.** La spesa pubblica, secondo le cifre fornite da Pandolfi, dovrà essere ridotta di circa 6350 miliardi attraverso tagli di bilancio rinvio di alcune spese, e soprattutto attraverso la riforma del sistema pensionistico. In particolare questi sarebbero i tagli che l'esecutivo si accingerebbe a fare: 1500 miliardi sulla spesa sanitaria; 500 dagli enti locali; 1500 sulla tesoreria; 350 da minori interessi passivi, ed infine 1500 miliardi dal sistema pensionistico.

**Pensioni.** Il vero problema per quello che riguarda la spesa pubblica rimane la riforma del sistema pensionistico. Tra l'altro i dati forniti proprio ieri dall'istituto centrale di statistica indicano che se non interverrà subito la riforma, con l'attuale sistema le pensioni aumenteranno dal 1 gennaio 1979 del 19,4 per cento, vanificando gran parte delle previsioni del piano triennale. Si tratta quindi di accellerare al massimo questa riforma che dovrà dare un risparmio di 1500 miliardi.

Secondo quanto ha rilevato il ministro del lavoro Scotti si comincerà sin d'ora intervenendo sulle pensioni per i lavoratori autonomi, per i quali i contributi dovrebbero essere più che raddoppiati. Si calcola che esso dovrebbe permettere di portare alla pari questa fascia pensionistica in tre anni, e in altri sette di recuperare le precedenti perdite patrimoniali. Ma certamente non potrà essere il solo intervento sulle pensioni dei lavoratori autonomi a risolvere il delicato problema. Lo scoglio vero che il governo dovrà risolvere nel confronto con le forze politiche e sociali è quello del sistema del calcolo delle pensioni.

**Entrate fiscali.** In questo settore si prevede un gettito maggiore per l'anno prossimo di circa 2000 miliardi. Essi saranno reperiti in parte attraverso la lotta alle evasioni fiscali e in parte con nuove imposte indirette particolarmente sulla produzione e sul consumo.

**Investimenti produttivi.** La diminuzione del disavanzo pubblico che si opererebbe attraverso le misure indicate dovrebbe permettere anche di disporre di maggiori capitali per investimenti produttivi. Stando alle cifre sinora circolate essi dovrebbero aggirarsi intorno ai 2500 miliardi.

Questo in sintesi il quadro di riferimento sul quale si muove il governo. Ma il piano triennale — come ha rilevato lo stesso Andreotti nel discorso al consiglio nazionale d.c. — non sarà solo un tabulato di tagli e tasse. Il suo obiettivo primario rimane quello di coordinare l'intera azione economica in modo da dilatare l'occupazione a cominciare dal 1979. Secondo il ministro del lavoro Scotti questa dilatazione potrebbe portare a un aumento dell'occupazione di 900 mila unità in tre anni. Sempre secondo Scotti però essa sarà possibile, oltre che con le misure che abbiamo ricordato, attraverso una modifica della scala mobile.

Ma le cifre formulate dal governo lasciano perplesse le altre forze politiche. I primi a prendere posizione in senso negativo sono stati i socialisti con un fondo scritto per l'«Avanti!» dal responsabile della sezione economica, Fabrizio Cicchitto. L'esponente socialista dopo aver sottolineato che «il governo è atteso a un discorso complessivo di politica economica, in cui siano stabilite organiche connessioni tra misure volte al contenimento e provvedimenti di ripresa produttiva» aggiunge che «in genere mentre le prime sono di facile realizzazione, i secondi

**Carlo Renzi**

Continua in 2.a pagina

MOSCA DIETRO LE QUINTE A BELGRADO

## Tito, non allineato nel mirino di Cuba

*Questa volta è toccato alla Jugoslavia sostenere, sul piano diplomatico, l'urto dell'attacco di Cuba, divenuta il braccio armato dell'imperialismo moscovita nel Terzo mondo. La difesa è stata strenua, ma i risultati non sono certo dei più soddisfacenti. I rappresentanti di Castro a Belgrado non miravano, infatti, soltanto a ottenere un crisma politico per l'impegno militare in Africa e a spostare in senso pro-sovietico l'asse del movimento dei non-allineati: teleguidata dal Cremlino, l'azione dell'Avana mirava anche a colpire nel non-allineamento uno dei cardini dell'indipendenza jugoslava.*

*Dopo faticose trattative, il documento finale dell'assise degli 87 stati ha ribadito formalmente l'unità del movimento, quasi un omaggio all'opera di Tito. Un passo dell'atto condanna poi, oltre all'«imperialismo», ritualmente esorcizzato, anche l'«egemonismo», concetto cifrato con cui si suole definire la sempre più aggressiva politica dell'Unione Sovietica. Dopo il lungo braccio di ferro tra cubani e jugoslavi, è caduta, tuttavia, la proposta di questi ultimi di condannare tutti gli interventi stranieri e, ciò che più conta, si è concordato di convocare, come previsto, all'Avana la prossima riunione dei non-allineati.*

*Sono così risultate vane le sortite polemiche di paesi come la Somalia — che si è trovata i cubani di fronte nel conflitto dell'Ogaden — l'Egitto e il Marocco, che avevano minacciato di boicottare il prossimo vertice, denunciando l'assurdità di considerare la repubblica castrista non impegnata nel confronto planetario tra i due blocchi. Decine di volonterose delegazioni si daranno dunque convegno l'anno prossimo per formulare ancora una volta vuoti appelli alla «non ingerenza» e tonanti condanne degli espansionismi proprio nell'isola caraibica, centrale eversiva mondiale e instancabile esportatrice di milizziani. Con quale credibilità, è fin troppo facile prevedere.*

*Che il movimento dei non-allineati fosse l'ombra di sé stesso era un fatto noto e scontato. Il ministro degli esteri di Singapore lo ha efficacemente ricordato a Belgrado: «Molti paesi del Terzo mondo devono ormai temere aggressioni da parte di altri stati simili a loro, più che le superpotenze». I duelli oratori tra cambogiani e vietnamiti, che riecheggiavano al «Sava Centar» i massacri perpetrati in Indocina da opposte forze comuniste un tempo applaudite come portatrici di «liberazione», hanno suscitato solo imbarazzo e sgomento. Sarebbe vano cercarvi riferimenti di sorta nel comunicato. Anche il flebile, e per la verità inedito, richiamo ai diritti umani è stato prontamente attenuato con l'aggancio al rispetto della sovranità degli stati.*

*Al di là delle divergenze insolute e delle spinte divaricanti che travagliano il movimento, sempre più fatiscente, e al di là del velo retorico che non riesce a celarne le lacerazioni, lo sviluppo più inquietante intervenuto a Belgrado è stato proprio lo svuotamento della propria funzione — culminato nella conferma della conferenza a Cuba — che i non-allineati sono stati indotti a compiere. Quando Kissinger, anni fa, sosteneva descrittivamente l'impossibilità reale di una terza via praticabile tra Est e Ovest, era tacciato di enunciare un «ricatto imperialista». Ora Castro può perentoriamente riaffermare lo stesso principio, esigendo che un intero gruppo di stati vi aderisca, ed essere ugualmente riconosciuto, nonostante tutto, come un non-allineato.*

*I cubani, e, indirettamente, i loro mandanti sovietici, erano destinati a ottenere comunque un successo tattico nella prova di forza belgradese: o il movimento — ipotesi poco probabile — si riorientava sensibilmente verso le posizioni dell'Avana o esso andava incontro — come è puntualmente avvenuto — a un ulteriore perdita di credibilità.*

*Tale indebolimento dei non-allineati come fattore autonomo di politica non è privo di allarmanti conseguenze sugli equilibri europei. La pressione disgregatrice rientra infatti, nell'ampio e diversificato strumentario cui Mosca fa ricorso per insidiare ed erodere l'indipendenza della Jugoslavia. Belgrado è ormai l'ultimo centro di resistenza di ciò che resta del non-allineamento come dimensione mondiale.*

**Mario Nordio**

TERRORISTA SI BARRICA CON OSTAGGI NELLA SEDE DIPLOMATICA DI BAGDAD

## «Raid» anti-iracheno a Parigi Assurda reazione: due vittime

### *Alla resa dell'altrà, gli agenti dell'ambasciata hanno sparato a sorpresa - Sei i feriti*

PARIGI — Due morti (un ispettore della polizia francese e una guardia di sicurezza irachena) e sei feriti: è questo l'inutile bilancio di vite umane di un'azione terroristica compiuta ieri da un «guerrigliero» arabo nell'ambasciata dell'Iraq a Parigi. La vicenda stava ormai avviandosi alla conclusione — dopo nove ore di suspense, il terrorista aveva ormai liberato gli otto ostaggi e si era consegnato ai poliziotti francesi — quando si è verificato il colpo di scena: per ragioni incomprensibili, gli agenti del servizio di sicurezza dell'ambasciata irachena hanno aperto il fuoco contro i gendarmi francesi, dando avvio a una sparatoria che è costata, appunto, l'assurdo sacrificio di due vite umane.

L'ispettore di polizia francese è stato ucciso dagli agenti iracheni mentre, con un altro collega, stava facendo salire su un'automobile il terrorista arresosi; la guardia irachena è stata invece freddata dalla polizia fancese, che ha risposto al fuoco degli agenti iracheni, scambiandoli per terroristi. Solo dopo parecchi minuti è stato chiarito il tragico equivoco, e gli agenti francesi hanno tratto in arresto due delle guardie irachene, giudicando «incomprensibile questo regolamento di conti che ha causato la morte di due persone». Quanto ai sei feriti, essi sono: il terrorista (che, come detto, si era ormai arreso e si trovava in mezzo a due ispettori francesi); due poliziotti francesi; il direttore della Lega araba, Ahmed Abdoum, il quale aveva condotto i negoziati che avevano convinto il terrorista alla resa; e due impiegati dell'ambasciata irachena (uno dei quali già evacuato nel pomeriggio, prima della sparatoria).

«E' stata una cosa assurda» ha commentato il commissario francese Marcel Leclerc, uscito incolume dallo scontro a fuoco. «Ci siamo venuti improvvisamente a trovare tra due fuochi. D'altro canto, non è possibile pensare che gli agenti iracheni abbiano sparato per sbaglio contro di noi». Secondo la versione più attendibile dei fatti, a resa avvenuta, gli iracheni avrebbero preso deliberatamente di mira il terrorista che veniva condotto via ammanettato, dall'ambasciata; e poi avrebbero sparato contro gli agenti francesi che gli facevano scudo.

La vicenda era iniziata alle 10 del mattino, quando due terroristi arabi avevano fatto irruzione, armi e bombe in pugno, nell'ambasciata: prima che le forze di polizia stringessero il cerchio attorno all'edificio, uno dei due terroristi riuscivа però a lasciare l'edificio e a sfuggire alla cattura; durante la sparatoria che aveva accompagnato l'incursione, due dipendenti dell'ambasciata rimanevano feriti. Una volta rimasto solo, il terrorista poi catturato acconsentiva a rilasciare un ostaggio, che era stato colpito all'addome, alla testa e a una gamba: si trattava di un agente del servizio di sicurezza iracheno.

In cambio della liberazione degli ostaggi, il terrorista chiedeva la scarcerazione di una donna arrestata a Londra, la settimana scorsa, in relazione all'attentato contro l'ambasciatore iracheno, Taha Ahmed Al-Dawood; il diplomatico era sfuggito per puro caso alla morte, e Scotland Yard aveva arrestato una donna durante le indagini.

La svolta si è avuta quando il commissario Pierre Ottavioli, alla testa di sei uomini dell'«antiterrorismo» provvisti di giubbotti antiproiettile, ha fatto irruzione, assieme al diplomatico della Lega araba, nella missione diplomatica. Il terrorista, messo con le spalle al muro, ha liberato gli ostaggi, e si è poi consegnato agli agenti. Ma — come detto — la situazione è precipitata per l'inconsulta reazione degli agenti iracheni.

Secondo indiscrezioni raccolte a Beirut negli ambienti della guerriglia, si ha ragione di credere che il «raid» contro l'ambasciata irachena sia stato architettato dal gruppo di «Al Fatah», guidato da Yasser Arafat. In particolare, nell'attacco si vuole vedere una forma di ritorsione per la sanguinosa campagna di intimidazione e repressione intrapresa dal regime iracheno contro i palestinesi «moderati», che si riconoscono nella «linea» di Arafat.



**Parigi — Il momento drammatico in cui gli agenti francesi sono costretti a rispondere al fuoco folle delle guardie irachene all'esterno dell'ambasciata. Due morti, sei feriti (Tel. Ap)**

TRIPOLI CONFERMA L'INTENZIONE DI PROCESSARE GLI UOMINI DELL'«ESCHILO»

## «Pesca illegale e resistenza» le accuse ai due marinai catturati

### Abbordaggio, cattura e «sganciamento» nel racconto del comandante del motopesca di Mazara

TRAPANI — Matteo e Bartolomeo Ingargiola, i due pescatori siciliani sequestrati due giorni fa da un sommergibile libico, saranno giudicati dalla magistratura del paese africano. Un funzionario del ministero degli esteri libico ha confermato ieri all'incaricato d'affari italiano a Tripoli, che i due marinai del peschereccio «Eschilo», di Mazara del Vallo, saranno deferiti alla procura di Misurata, con l'accusa di «pesca illegale nelle acque territoriali libiche e resistenza alle autorità». In particolare, al rappresentante italiano è stato comunicato che il pescherecio siciliano si è rifiutato di seguire il sommergibile nel porto di Misurata, dopo che i due pescatori erano stati fatti salire su quest'ultima unità.

All'incaricato d'affari italiano è stato detto che il sommergibile agiva come una normale unità navale libica, incaricata di svolgere l'azione di sorveglianza solitamente affidata alle motovedette della guardia costiera. Secondo la versione libica, il sommergibile — avendo avvistato il peschereccio italiano in acque territoriali libiche — lo ha bloccato, ma non potendo, date le proprie caratteristiche, scortarlo in un porto libico, ha preso prigionieri due marittimi italiani, a testimonianza di ciò che era accaduto.

Intanto, all'alba di ieri, l'«Eschilo» è rientrato a Mazara del Vallo, e il suo comandante, Francesco Marrone, è stato interrogato da ufficiali della capitaneria di porto, ai quali ha fornito la sua versione dell'episodio, che dovrà essere successivamente messa a confronto, nel corso dell'inchiesta, con il rapporto del comandante del sommergibile libico, quando questo verrà reso noto nel procedimento a carico dei due pescatori.

Marrone ha confermato agli ufficiali della capitaneria di Mazara del Vallo di essere stato affiancato dall'unità militare libica circa 30 miglia a Nord-Est di Capo Misurata, in acque internazionali: un ufficiale del sommergibile libico ha chiesto, a questo punto, che il comandante dell'«Eschilo» e un marinaio venissero a bordo, con i documenti del motopesca, per un controllo. «Mi sono consultato con Bartolomeo Ingargiola, che è mio cognato — ha detto Marrone —, e lui si è offerto di andare al mio posto. Se fosse accaduto quello che in effetti è successo — ha continuato — era necessario che sul peschereccio restasse una persona in grado di riportarlo a Mazara».

«Il controllo dei documenti è durato a lungo — ha detto ancora Marrone — mentre noi, tutti affacciati al parapetto, non sapevamo cosa succedesse all'interno del sommergibile. Infatti, mio cognato e il cugino erano stati fatti scendere all'interno, attraverso un boccaporto, e sul ponte erano rimasti solo alcuni marinai armati. Dopo circa un'ora — ha continuato il comandante dell'«Eschilo» — l'ufficiale libico è salito in torretta, ci ha detto che avevamo violato le acque territoriali del suo paese e ci ha intimato di seguirlo. Il sommergibile si è immerso parzialmente, fuori dall'acqua è rimasta solo la torretta, e io ho cominciato a seguire la scia».

L'unità militare, secondo il racconto di Marrone, ha però accelerato l'andatura, distaccando notevolmente il motopeschereccio carico. «La scia è scomparsa, la torretta del sommergibile non si vedeva più, la costa era lontana — ha aggiunto Marrone —: ci siamo consultati tutti, e abbiamo deciso di tentare di sfuggire alla cattura. Ho invertito la rotta, da poppa abbiamo guardato a lungo dietro di noi, temendo eventuali reazioni, ma non è successo nulla. Forse il comandante del sommergibile, avendo catturato due uomini, non ha ritenuto necessario inseguirci».

Diverse ore dopo, l'«Eschilo» è arrivato in vista di Lampedusa, l'isola maggiore delle Pelagie, e, a questo punto del-

Continua in 2.a pagina

## *Si dilaniano i Pc spagnolo e francese*

MADRID — Il Partito comunista spagnolo (Pce) ha pubblicato ieri una vera dichiarazione di guerra nei confronti del Partito comunista francese (Pcf), in seguito ai recenti attacchi di quest'ultimo, contrario all'ingresso della Spagna nel Mercato comune.

In un comunicato il responsabile della commissione internazionale del Pce, Manuel Azcarate, considerato il teorico spagnolo dell'eurocomunismo, ha denunciato la recente campagna del Pcf con espressioni che nessun partito comunista europeo aveva mai usato nei riguardi di un partito «fratello». L'atteggiamento del Pcf è «sensazionalista ed elettoralista», scrive Azcarate, denunciando lo «sciovinismo da campanile» dei comunisti francesi. Il Pcf ha agito per «opportunismo» — prosegue il dirigente comunista spagnolo — «senza rendersi conto di essersi trasformato in apprendista stregone».

Questa presa di posizione particolarmente rigida giunge in seguito ad una vasta offensiva lanciata dal Pcf in particolare nelle regioni sud-occidentali della Francia. Durante il fine settimana, il Pcf aveva organizzato una «giornata di lotta» per manifestare l'opposizione formale dei comunisti francesi all'ingresso della Spagna nella Cee e per stigmatizzare la concorrenza che gli agricoltori spagnoli faranno a quelli francesi.

Usando espressioni molto accese, Azcarate ha definito «incongrua e assurda» la posizione dei comunisti francesi che cercano di fare del mercato comune un «club di privilegiati».

## Orlov partito per il «Gulag»

**MOSCA — Il fisico Yuri Orlov, presidente e fondatore del gruppo moscovita per la sorveglianza dell'applicazione da parte dell'URSS degli accordi di Helsinki, è stato inviato il 28 luglio scorso nel campo di lavoro di Perm, negli Urali, per scontare la condanna a sette anni d'internamento. Lo ha annunciato oggi a Mosca la moglie del dissidente, Irina Orlova.**

**Condannato lo scorso maggio, Orlov, che ha 52 anni, è stato quindi inviato in quello che è considerato uno dei luoghi di detenzione più duri dell'URSS. La signora Orlova ha detto di essere stata autorizzata a vedere il marito il 21 luglio per la prima volta da quando egli venne arrestato nel febbraio '77; ha aggiunto di averlo trovato «calmo e fermo». Ha affermato che durante la sua detenzione il marito ha scritto articoli di fisica teorica, ma che non gli è stato permesso di mandarli a riviste scientifiche sovietiche.**

## *Caos negli aeroporti d'Europa*




**Roma — A causa dello sciopero dei controllori francesi i collegamenti aerei internazionali sono sconvolti. Nei principali aeroporti d'Europa (nella telefoto Ansa la folla allo scalo di Fiumicino) si registrano estenuanti attese. Sul caos particolarmente acuto in questi giorni di vacanza e che potrebbe durare fino a domani un servizio in seconda pagina**

SI ATTENDE L'ASSENSO DEI MINISTRI

# Come poter sanare le aziende in crisi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il Consiglio dei ministri approverà oggi il provvedimento predisposto dal ministero dell'Industria per sanare le situazioni debitorie dei gruppi in crisi. Il provvedimento, frutto di un accordo tra i partiti della maggioranza, raggiunto dopo una tormentata gestazione, si compone di due parti distinte: un disegno di legge generale per la gestione amministrativa controllata, un decreto legge per la nomina immediata di un commissario governativo per i casi più urgenti (Liquigas-Liquichimica).

La divisione in due parti si è resa necessaria poiché per alcuni di essi (valga per tutti, come dicevamo, il caso Liquigas-Liquichimica) non era possibile attendere l'approvazione da parte del Parlamento di un disegno di legge organico che non poteva avvenire prima di ottobre-novembre.

In pratica, le due parti del provvedimento si distinguono per le diverse procedure di nomina del commissario, che deve sovraintendere all'amministrazione controllata e per la diversa situazione debitoria dei gruppi interessati. Infatti nel provvedimento urgente (decreto legge) la nomina del commissario viene affidata al ministro dell'Industria nel caso in cui la società (nei confronti della quale vi è stata istanza di fallimento) presenti una situazione debitoria superiore ai 150 miliardi di lire, abbia usufruito di finanziamenti agevolati e non abbia corrisposto stipendi per almeno due mesi. In questo caso il giudice, sentendo l'imprenditore, dichiara lo stato di insolvenza e sospendendo per due anni il pagamento dei debiti e la procedura fallimentare, trasmette gli atti al ministro dell'Industria che procede alla nomina del commisario.

Diversa, invece, la situazione prevista con la seconda parte del provvedimento, contenuta nel disegno di legge, che si applica alle imprese soggette a fallimento che versino in stato di insolvenza sanabile e che abbiano debiti per finanziamenti agevolati nei confronti di istituti di credito superiore a 50 miliardi oppure situazione debitoria globale superiore a 100 miliardi.

Questi gruppi, inoltre, dovranno avere in organico più di mille dipendenti. Ricorrendo queste condizioni, sarà quindi il tribunale competente per il territorio a nominare il commissario giudiziale per l'amministrazione della società. Con questo disegno di legge viene introdotta un'importante innovazione nell'attuale ordinamento giuridico fallimentare.

Infatti con esso viene disposta per tutte le società private di una certa dimensione la procedura dell'amministrazione controllata affidata a un commissario giudiziale, che sino a ora era riservata solamente agli istituti di credito e di assicurazione. Inoltre, prevedendo la figura del «gruppo» industriale composto da numerose società, sarà possibile risanare complessivamente tutte le aziende, senza dover ricorrere a una serie di procedure separate.

Per rimanere sempre nel campo della chimica, proseguono al ministero del Tesoro gli incontri con gli istituti di credito per l'intervento sul gruppo Sir. Anche se la trattativa è tuttora in corso ci si sta orientando per un finanziamento di 350-400 miliardi (in capitale e in obbligazioni convertibili). Oltre a questo finanziamento, ve ne dovrebbe essere per l'immediato futuro un altro con carattere di urgenza di 100 miliardi, tale da consentire alla Sir-Rumianca di pagare almeno gli stipendi di luglio e la quattordicesima mensilità.

Moreno Cerquetelli

## La morte di Nobile citata dalla «Pravda»

**MOSCA — La stampa sovietica, annunciando la morte del generale Umberto Nobile, ne ha ricordato la vita con particolare larghezza. La «Pravda» ricorda, in particolare, la tragica spedizione al Polo Nord guidata da Nobile nel 1928 e che si concluse con la catastrofe del dirigibile «Italia».**

**Il giornale scrive a questo proposito che «i superstiti dell'equipaggio del dirigibile furono salvati dal rompighiaccio sovietico "Krasin", e ricorda poi che Nobile lavorò a Mosca dal 1932 al 1936 come disegnatore di dirigibili e che venne eletto deputato costituente nel '46, nella lista del Pci».**

**Intanto il Presidente della Repubblica Pertini ha fatto pervenire alla famiglia Nobile il seguente telegramma: «Il nome del generale Umberto Nobile resta legato alle leggendarie trasvolate sul Polo Nord che aprirono nuove strade all'avventura umana e alla tecnica aeronautica. Con accorato sentimento desidero esprimere ai familiari tutti le mie sincere condoglianze».**

IN COINCIDENZA CON LE VACANZE DI MEZZA ITALIA

# Per chi usa aerei e treni si annuncia vita difficile

**Giovedì si ferma la Fulat, dal 10 al 20 i ferrovieri autonomi**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Disagi per chi si metterà in viaggio nei prossimi giorni. Per giovedì è infatti confermato lo sciopero del personale del trasporto aereo, aderente alla Fulat; dal 10 agosto al 20 agosto i ferrovieri autonomi potrebbero entrare in agitazione, rischiando di compromettere il Ferragosto di molti italiani. L'astensione dal lavoro della Fulat sarà di dodici ore, e interesserà tutte le categorie del settore. Si protesta contro l'irrigidimento dell'Intersind sul problema delle festività soppresse.

Alitalia e Ati prevedono la concellazione di oltre il cinquanta per cento dei voli: 200 circa su 340. La paralisi nelle dodici ore inciderà, ovviamente, anche sulla regolarità e sulla puntualità dei voli immediatamente successivi. Le speranze che lo sciopero venga revocato sono ridottissime, come ha dichiarato un esponente della Fulat. Fatti nuovi al momento non se ne prevedono, anche perché l'incontro di venerdì scorso ha confermato che le parti sono molto lontane dall'accordo.

Intanto oggi si riunisce l'Associazione autonoma degli assistenti di volo (Anpav) per esaminare la situazione relativa al rinnovo del contratto. Verrà anche deciso se stabilire subito data e modalità dello sciopero nazionale di 48 ore o se attendere l'esito dell'incontro tra Intersind e sindacati fissato per venerdì. Anche l'Anpac, il sindacato autonomo, è in fermento, e potrebbe decidere a breve scadenza iniziative di lotta.

Ma i pericoli maggiori vengono dai ferrovieri autonomi. Non hanno ancora proclamato lo stato di agitazione, tuttavia sono in clima per farlo. L'incontro avuto recentemente con il sottosegretario Degan per il rinvio del contratto, ha dato esito negativo. E pertanto, se non accadranno fatti nuovi nei prossimi giorni, è molto probabile che i treni fra il 15 e il 20 agosto vengano «fermati» mezz'ora - un'ora per ogni turno, creando notevoli disagi ai passeggeri.

I ferrovieri aderenti alla Cgil-Cisl-Uil avranno invece un incontro oggi con il ministro Vittorino Colombo per proseguire le trattative sia per la riforma dell'azienda delle ferrovie, sia per il rinnovo del contratto. I confederali, che come si ricorderà hanno avuto nei giorni scorsi a Bologna una riunione dei quadri, porteranno avanti la trattativa fino al raggiungimento dell'accordo entro il 10 agosto. Per mettere a punto la linea di condotta da tenere al ministero dei trasporti si è riunita ieri la segreteria unitaria di categoria.

G. M.

RICHIESTE DEL D.C. FRACANZANI E DEL SOCIALISTA MANCINI

# Un'inchiesta parlamentare per l'uccisione di Aldo Moro?

**La decisione tocca ad Andreotti - Servizi di sicurezza: un disastro**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — L'assassinio di Aldo Moro continua a pesare sulla coscienza di tutti e, in particolar modo, della classe politica.

Proprio nei giorni scorsi il presidente del Consiglio Andreotti ha inviato la consueta relazione semestrale ai presidenti della Camera e del Senato sull'attività delle strutture di sicurezza interna. Questa iniziativa ha coinciso con il rinnovarsi delle sollecitazioni dei partiti al governo perché si faccia luce sull'oscura tragica vicenda del leader democristiano. I dodici arresti operati dalla polizia lasciano molti vuoti nel «puzzle» dell'organizzazione terroristica. Tutto lascia credere, allo stato attuale delle cose, che a settembre, su richiesta di quasi tutte le forze politiche, si arrivi ad un'inchiesta parlamentare sul rapimento e l'uccisione di Moro.

Ieri il democristiano Fracanzani e il socialista Mancini si sono dichiarati favorevoli all'apertura di un'inchiesta parlamentare sul rapimento e l'uccisione di Moro. A giudizio di Fracanzani, l'indagine parlamentare non arresterebbe l'inchiesta giudiziaria. «Chi sostiene questo — ha detto Fracanzani — non ha letto il contenuto della mia proposta di legge, che prevede espressamente che le indagini giudiziarie vadano avanti autonomamente. Inoltre ha aggiunto, ci sono due considerazioni da fare: senza lanciare accuse a nessuno, ma registrando dati obiettivi, da oltre quattro mesi dall'inizio di questa tragica vicenda, ben poca luce finora si è riusciti a fare; l'autorità giudiziaria ha dei limiti obiettivi, nel senso che deve occuparsi degli aspetti penali e giudiziari e quindi, in ogni caso, anche se si fosse andati più avanti nella ricerca della verità di quanto sia stato fatto, il Parlamento non potrebbe non prendere in considerazione, il più drammatico caso politico avvenuto in questi trent'anni in Italia».

Giacomo Mancini ha invece inviato al suo compagno di Partito Balzamo una lettera nelal quale si chiede che il gruppo parlamentare socialista della Camera presenti una proposta di legge per l'inchiesta parlamentare.

Lo stesso Zaccagnini, nella replica al congresso nazionale democristiano, ha ribadito che il suo partito «non avrà pace finché questa oscura barriera sull'orribile delitto non sarà infranta e non si raggiungeranno risultati che appaghino la nostra sete di verità».

Alle iniziative politiche corrisponde purtroppo una situazione critica nel campo della situazione dei servizi di sicurezza. Il ministro dell'Interno Rognoni trascorre al Viminale non meno di dodici ore al giorno, ma la sua presenza non è riuscita per il momento a risolvere un grave problema organizzativo: l'insufficienza di uomini e di mezzi. Il nuovo apparato del servizio per la sicurezza interna è formato solo sulla carta. Dovrebbe, infatti, disporre di 1300 uomini, ma l'organico — per il momento — non supera il centinaio. Le difficoltà maggiori riguardano il reclutamento. Senza un apparato efficiente e completo la lotta al terrorismo risulterà sempre debole.

Al ministero dell'Interno si svolgono quotidiamamente riunioni tra il ministro, il capo della polizia Parlato, il comandante dei carabinieri e i funzionari dei servizi di sicurezza. Dare una risposta ai molti interrogativi riguardanti la reale estrazione dei gruppi terroristici, la loro possibile complicità internazionale, dare un volto ai brigatisti assassini: queste direttive si scontrano spesso con la disorganizzazione dei servizi.

Al Viminale, coscienti di questa carenza di strutture, si continua a lavorare. Rognoni ha già fatto sapere che si concederà solo pochi giorni di vacanza, subito dopo Ferragosto, in una località nei pressi di Roma. Non più tardi della prima settimana di settembre il ministro degli interni presenterà un rapporto aggiornato sulla situazione anti-terrorismo e sui risultati delle indagini sul delitto Moro. Toccherà successivamente ad Andreotti vagliare le richieste dei partiti per un'inchiesta parlamentare che quasi sicuramente verrà avviata.

G. L.

**Dalla prima pagina**

## Pensioni

risultano basati su ipotesi generiche e velleitarie».

Cicchitto non si ferma qui. Chiede pure alcune spiegazioni sulle cifre circolate che a suo giudizio non sembrano chiare. Ad esempio «si parla di 2000 miliardi di investimenti autonomi: da dove escono fuori? Avanziamo questa domanda perché abbiamo davanti a noi alcune riflessioni provenienti dal "pianeta Iri" e i conti non tornano minimamente». E ancora: «Anche per quello che riguarda l'occupazione è iniziato un balletto delle cifre che non ci rassicura affatto. Qualche ministro parla di 600 mila nuovi occupati nel triennio. Qualche altro di 900 mila. Se 600 diventa così facilmente 900 — conclude Cicchitto — ci viene il dubbio che la stessa facilità 600 possa anche voler dire 300, nel senso che ci si trova di fronte a simulazione di scenari diversi senza un controllo reale sull'andamento delle grandezze economiche».

C. R.

## Marinai

la navigazione, a fermato i motori; «Non devo tornare a Mazara — ha detto Marrone — perché non sapevo come spiegare ai parenti che avevo lasciato mio cognato nelle mani dei libici. Io dovevo andare al suo posto, invece sono libero e ho riabbracciato la famiglia. Chissà quando lui potrà fare altrettanto!». Marrone ha concluso dicendo di essersi poi deciso a tornare perché convinto dall'equipaggio: «E' toccato a tanti, mi hanno detto, e è sempre finita bene. Torneranno anche loro».

In relazione all'episodio, il sottosegretario alla Marina mercantile, on. Rosa, ha intanto convocato per venerdì una riunione, alla quale sono stati invitati a partecipare rappresentanti di armatori privati, dei pescatori, dei capitani delle navi, del ministero degli esteri, dello stato maggiore della Marina militare e della Regione siciliana.

La vicenda dei due uomini dell'«Eschilo» arrestati dai libici sarà discussa anche in Parlamento: deputato comunista Gudni ha chiesto infatti al ministro della Marina mercantile di spiegare i particolari dell'arresto, di chiarire se il fatto è accaduto in acque internazionali o in acque territoriali libiche, e di far sapere quali misure saranno prese dal governo per tutelare i due marinai prigionieri.

Anche quattro senatori comunisti hanno presentato un'interrogazione sull'argomento: sono i senatori Giacalone, Peritore, Mafai, Piscitello, che hanno chiesto ai ministri degli Esteri, la Difesa e della Marina mercantile di essere messi al corrente dei passi compiuti dal governo italiano nei confronti di quello libico e dei provvedimenti che i ministri intendono prendere in seguito all'episodio.

## Aliante: due bimbi: un morto, un ferito

**CAMERINO — Un bimbo di 6 anni e una bambina di 7 in gravissime condizioni: è questo il bilancio tragico della corsa fra i due piccoli verso un aliante che stava atterrando su un monte nei pressi di Camerino: credevano fosse [illegible]. Pierpaolo Corrido, di Serravalle di Chienti (Macerata) è morto; Enrica [illegible], di Pordenone, si trova all'ospedale neurologico di Ancona con riserva di prognosi per una frattura cranica.**

I due bambini erano andati a fare una gita con parenti e genitori a Fonoro di Montelago, una località a un migliaio di metri di altezza, sugli Appennini. Qui nel pomeriggio è atterrato un aliante di tipo «LS 1F», pilotato dal tedesco Wolfang Gross, di 51 anni, di Colonia. Il velivolo con un'apertura alare di [illegible] metri era partito dall'aeroporto di Rieti e pare sia stato costretto ad un atterraggio di fortuna. I bambini, vedendolo scendere, gli sono corsi incontro e sono stati colpiti alla testa dall'ala.

## Il Sud Africa accetta il piano per la Namibia

PRETORIA — Il governo sudafricano ha annunciato ieri sera la sua decisione di cooperare col segretario generale dell'Onu per l'applicazione del piano occidentale di soluzione del problema della Namibia: la decisione sudafricana è stata ufficialmente comunicata al segretario generale dell'Onu, Waldheim.

Nell'annunciare la decisione sudafricana, il ministro degli Esteri, Pik Botha ha precisato che il gabinetto del primo ministro, John Vorster, ha preso atto in tale contesto di «alcuni chiarimenti» forniti dagli occidentali, dai quali emerge, a suo parere, che la risoluzione del Consiglio di sicurezza riguardante la zona di Walvis Bay non tocca il problema dello statuto giuridico di questa zona e non arreca, quindi, alcun pregiudizio alla posizione legale del Sud Africa.

## Legata e imbavagliata fa cadere il telefono per dare l'allarme

ROMA — Legata e imbavagliata da due rapinatori che si erano impossessati della somma in contanti di 30 milioni, l'impiegata di una agenzia turistica è riuscita, dopo circa due ore, a dare l'allarme facendo cadere la cornetta del telefono che stava squillando. All'altro capo del filo era il futuro cognato che, messo in allarme, si è precipitato nel giro di pochi minuti nell'ufficio, liberandola per poi chiamare la polizia.

HA ASSUNTO DIMENSIONI COLOSSALI IL RITARDO DEI VOLI PROVOCATO DALLO SCIOPERO BIANCO

# I controllori francesi bloccano il traffico aereo del Continente

**Pesanti critiche del premier Barre - Domani il sindacato deciderà su ulteriori iniziative di lotta**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

FRANCOFORTE — *L'agitazione degli addetti al controllo aereo in Francia continua a provocare disagi in buona parte dell'Europa, particolarmente in Inghilterra, Danimarca, Italia, Spagna.*

*In Germania occidentale, le restrizioni normalmente imposte ai voli notturni sono state allentate per smaltire il volume arretrato di traffico. A Monaco sono stati concessi ventisei decolli e arrivi notturni. I ritardi maggiori si sono avuti a Berlino e a Monaco, con punte estreme di circa dieci ore.*

*L'agitazione dei controllori francesi — consistente nell'applicare alla lettera i regolamenti — ha colpito nella sola Danimarca almeno 50 mila persone interessate alle partenze per le vacanze d'agosto. Hans Erik Christensen, direttore dell'aeroporto di Billunn, ha definito «immorale» il comportamento dei francesi: «A rimetterci — ha detto — è la gente comune, che vede andare in fumo le vacanze».*

*Duro è stato anche il commento del primo ministro francese Raymond Barre, che in una conferenza stampa ha dichiarato: «Trovo particolarmente deplorevole che queste cose avvengano in un momento in cui tanti francesi e tanti stranieri usano il trasporto aereo.*

*Nonostante la diminuzione dell'afflusso di viaggiatori «freschi», la congestione rimane pesante nei tre aeroporti parigini di Roissy e di Orly, dove i ritardi all'arrivo e alla partenza continuano a variare tra una e dodici ore, con i collegamenti con la Gran Bretagna, la Spagna, il Portogallo e il Nord Africa che risultano, generalmente, più penalizzati. Negli aeroporti provinciali la situazione tende a migliorare per i voli regolari, mentre i ritardi sono sempre forti per i «charter».*

*La situazione peggiore si ha a Lione, dove più di duemila persone hanno passato la notte all'aeroporto e dove le compagnie aeree marocchina e portoghese hanno annullato i loro voli. Ulteriori difficoltà derivano inoltre in questa regione, dalle cattive condizioni atmosferiche.*

*Anche a Londra il sospirato esodo per le vacanze non avrebbe potuto iniziare in modo peggiore per centinaia di migliaia di turisti. Lo sciopero più o meno selvaggio dei controllori del traffico aereo francesi ha colpito a mo' di mannaia, ripercuotendosi a macchia d'olio dai principali scali del Continente in America, al di là dell'oceano.*

*Esempio della situazione creatasi è l'aeroporto dell'isola di Maiorca, che resta una delle località spagnole preferite dal turismo di massa. Sulle piste dello scalo isolano sono in attesa di decollare una settantina di aerei: in altre parole, le piste sono completamente sature e le partenze che avvengono a rilento non fanno sperare in un rapido miglioramento della situazione, almeno sino a domani, quando cioè il sindacato degli addetti al traffico francesi si riunirà per decidere future iniziative. Alle autorità i lavoratori del settore chiedono materiale più moderno e l'assunzione di altro personale, due richieste essenziali — essi dicono — per l'integrità degli stessi passeggeri.*

*E' chiaro che è soprattutto negli aeroporti francesi che la situazione rasenta la paralisi, oltre che il dramma. I passeggeri bivaccano all'interno delle aerostazioni o in tende erette nelle zone circostanti. Non mancano casi pietosi di malati: «Sto male e il medico mi ha prescritto di tornarmene a casa in Algeria e di riposare. Ma sono ormai tre giorni che attendo un aereo qui a Orly e tre giorni che praticamente non tocco cibo», racconta uno dei tanti.*

*In Inghilterra la paura è una sola: che i controllori continuino per tutta la settimana la loro azione, con conseguenze facilmente prevedibili, e ancora più gravi delle attuali. Tra gli aeroporti inglesi, quello che più ha risentito dello sciopero in Francia è per ora Gatwick, dal momento che qui più che altrove, è intenso il traffico dei voli charter.*

A. P.

## Elezioni europee: gli emigrati saranno reiscritti nelle liste

**ROMA — Il governo disporrà probabilmente con un decreto legge, subito dopo le ferie estive, la reiscrizione nelle liste elettorali dei cittadini italiani emigrati negli altri otto Paesi della Cee, per consentire loro di votare nelle elezioni del 7-10 giugno 1979 per il Parlamento europeo.**

**Lo ha dichiarato il sottosegretario agli Esteri Franco Foschi, responsabile dei problemi dell'emigrazione.**

**Il provvedimento interesserà almeno un milione e duecentomila lavoratori italiani all'estero.**

**Gli emigrati italiani che risiedono stabilmente in uno degli altri otto Paesi della Comunità, pur mantenendo il passaporto italiano, e che quindi hanno diritto al voto, sono attualmente stimati in quasi un milione e mezzo. Solo 250 mila attualmente sono iscritti nelle liste elettorali dei comuni d'origine.**

## Case lesionate dal terremoto in provincia di Terni

TERNI — Trentasei abitazioni fra Narni, Sangemini e Terni sono state dichiarate inabitabili ed evacuate dai vigili del fuoco in conseguenza del terremoto che ha colpito ieri la provincia di Terni. Alcune famiglie sono state alloggiate in alberghi ed altre hanno trovato ospitalità presso parenti.

La prefettura ha messo a disposizione 40 tende da campo per coloro che non desiderano ritornare nelle abitazioni danneggiate.

PROSEGUE A TAPPE FORZATE L'ITER PER L'APPROVAZIONE DEL PROVVEDIMENTO

# Amnistia: oggi passa a Montecitorio Entro la settimana il voto del Senato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Camera ha impiegato ieri oltre cinque ore per giungere all'approvazione dell'articolo 1 del disegno di legge per l'amnistia e l'indulto che costituisce il cardine dell'intero provvedimento di clemenza ed al quale sono state apportate rilevanti modifiche rispetto al testo originario del governo. I radicali, infatti, hanno messo in atto una «mini-azione» ostruzionistica illustrando oltre 90 emendamenti e chiedendo su ciascuno di essi votazione segreta. Tutte le proposte di modifica presentate dai radicali sono state respinte dall'assemblea e l'articolo 1 — modificato sulla base degli emendamenti della commissione giustizia di Montecitorio — è stato approvato per alzata di mano.

Nonostante l'ostruzionismo radicale, il provvedimento sarà comunque approvato oggi dalla Camera e passerà subito al Senato per la definitiva ratifica che potrebbe avvenire nella serata di mercoledì o, al più tardi, nella mattinata di giovedì.

Prima dell'inizio della fitta serie di votazioni a scrutinio segreto c'era stata la replica del ministro della Giustizia Bonifacio agli oratori intervenuti nel dibattito generale e l'assemblea aveva respinto con 303 «no» e 22 «sì» una proposta dei liberali di non passare all'esame degli articoli del provvedimento.

Ma ecco il nuvo testo dell'articolo 1 (poniamo tra virgolette gli emendamenti approvati dall'assemblea): il Presidente della Repubblica è delegato a concedere l'amnistia: a) per ogni reato non finanziario per il quale è stabilita una pena detentiva non superiore nel massimo a tre anni ovvero una pena pecuniaria sola o congiunta a detta pena; b) per ogni reato non finanziario per il quale è stabilita una pena detentiva non superiore nel massimo a quattro anni, ovvero una pena pecuniaria, sola o congiunta a detta pena, se commesso dal minore di anni 18 o da chi, «al momento dell'entrata in vigore del decreto per la concessione della amnistia aveva superato gli anni settanta»; c) «per i reati di stampa previsti dall'articolo 57 del codice penale commessi dal direttore o dal vice-direttore responsabile quando sia noto l'autore della pubblicazione»; d) «per il reato previsto dall'art. 334 del codice penale (sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a pignoramento o a sequestro) se il valore della cosa sottoposta a pignoramento o sequestro sia di speciale tenuità».

L'assemblea ha quindi esaminato l'articolo 2 del disegno di legge che fissa le esclusioni dall'amnistia. Vediamo i reati che sono stati inseriti dalla commissione giustizia nell'elenco delle esclusioni: 1) peculato mediante profitto dell'errore altrui; 2) procurata inosservanza di misure di sicurezza preventiva; 3) lesioni personali colpose; 4) peculato militare mediante profitto dell'errore altrui, salvo che il denaro o il valore della cosa ricevuta o ritenuta sia stato di speciale tenuità e concorrano circostanze attenuanti generiche.

Inoltre, l'assemblea ha accolto un emendamento, anch'esso proposto dalla commissione giustizia di Montecitorio, in base al quale per i reati di corruzione l'esclusione dell'amnistia non opera se la retribuzione corrisposta o promessa, ovvero il denaro o l'utilità ricevuta per sé o per un terzo, sia stata di speciale tenuità e concorrano le circostanze attenuanti generiche.

Nella sua replica, il ministro della Giustizia Bonifacio ha sottolineato che l'amnistia non è stata concepita per scaricare del lavoro gli uffici giudiziari e per porre rimedio al sovraffollamento delle carceri, ma va invece inquadrata in una nuova strategia della politica criminale.

«E' in questa visione — ha precisato il Guardasigilli — che per alcuni reati di minore rilevanza, la sanzione penale non appare come la più appropriata e sarà sostituita con sanzioni di carattere amministrativo. La carcerazione di breve durata non svolge, infatti, una funzione utile, ma è addirittura dannosa. La riforma del codice penale quindi — ha aggiunto il ministro — prevederà che per i reati punibili nel massimo, con tre anni di reclusione, il giudice potrà, quando si tratti di pena di breve durata, irrogare una sanzione diversa dal carcere. Sono questi i presupposti dai quali nasce questo provvedimento di clemenza e ciò spiega perché il governo abbia scelto per i reati da amnistiare il tetto massimo dei tre anni».

Rilevato quindi che il problema del sovraffollamento delle carceri si potrà risolvere con il potenziamento dell'edilizia penitenziaria che terrà conto dell'esigenza di non allontanare il detenuto dal luogo di origine in modo da facilitare anche la possibilità del suo reinserimento sociale, Bonifacio ha respinto le critiche avanzate da alcune parti secondo cui il provvedimento di delega al Presidente della Repubblica ad emanare l'amnistia e l'indulto non lascerebbe al capo dello Stato alcun margine di discrezionalità.

In merito alla data di applicazione dell'amnistia e dell'indulto (il provvedimento governativo riguarda, come si sa, i reati commessi entro il 31 dicembre 1977), il ministro ha detto che «il governo è pienamente disponibile a modificarla e si rimette alle valutazioni dell'assemblea».

Per il relatore sul provvedimento — il socialista Felisetti, che aveva parlato prima del ministro — la data fissata dal disegno di legge «appare troppo arretrata». Felisetti ha rilevato anche che sarebbe possibile applicare l'amnistia e l'indulto ai reati commessi fino al 21 luglio 1978. Il problema della data sarà affrontato dall'assemblea nella seduta di oggi.

Placido Cesareo

## Il tempo che farà







Molto nuvoloso con piogge e temporali anche di forte intensità con possibilità di occasionali grandinate e trombe d'aria sulle regioni settentrionali. Nuvolosità in aumento sulla Sardegna e sul versante tirrenico.

**Temperatura:** senza variazioni.

**Venti:** moderati.

**Mari:** generalmente mossi.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 20,4, 27,6; Bolzano 14, 30; Verona 20, 32; Venezia 19, 29; Milano 19, 30; Torino 20, 29; Cuneo 18, 27; Genova 21, 28; Bologna 20, 32; Firenze 17, 34; Pisa 17, 32; Falconara Marittima 17, 28; Perugia 18, 29; Pescara 15, 29; L'Aquila 14, 26; Roma Urbe 15, 33; Roma Fiumicino 19, 30; Campobasso 19, 28; Bari 18, 28; Napoli 19, 30; Potenza 14, 25; Santa Maria di Leuca 21, 30; Reggio Calabria 22, 31; Messina 23, 31; Palermo 24, 27; Catania 17, 31; Alghero 19, 31; Cagliari 12, 30.

**Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere:** Amsterdam 18, 30; Atene 21, 31; Beirut 23, 30; Belgrado 16, 28; Bruxelles 20, 30; Buenos Aires 8, 15; Cairo 21, 33; Copenaghen 15, 27; Francoforte 19, 32; Gerusalemme 20, 29; Ginevra 17, 29; Helsinki 15, 24; Kiev 12, 24; Lisbona 16, 26; Londra 19, 23; Los Angeles 19, 29; Madrid 18, 35; Manila 26, 31; Montreal 17, 23; Mosca 14, 24; New York 17, 26; Nicosia 21, 39; Nuova Delhi 25, 33; Oslo 14, 26; Parigi 16, 30; Rio de Janeiro 16, 30; Seul 25, 29; Singapore 25, 32; Stoccolma 15, 26; Tel Aviv 23, 29; Tokio 26, 33; Toronto 16, 23; Vienna 19, 29.

IN DIRITTURA D'ARRIVO IL SOFFERTO PROVVEDIMENTO

# Oggi «sì» della Camera al «ticket» sui farmaci

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La «navetta» del disegno di legge che introduce il «ticket moderatore» troverà oggi la sua meta d'arrivo. Approvato dalla Camera e inviato al Senato, modificato dal Senato stesso nella sua riunione del 27 luglio scorso, dovrebbe essere approvato oggi dalla Camera.

La modificazione di maggiore rilevanza si è avuta per gli antibiotici iscritti alla prima categoria del prontuario (i farmaci considerati essenziali e quindi completamente gratuiti), che sono stati trasferiti alla seconda (i farmaci coadiuvanti a carico, in parte, del mutuato, cioè soggetti al ticket). Secondo i calcoli che sono stati fatti, questo trasferimento di fascia verrebbe a costare ad ogni mutuato una media di seimila lire per anno. L'altro punto che potrebbe essere fonte di discussione è quello relativo ad alcuni prodotti, quali gli epatoprotettori, trasferiti dalla seconda alla prima fascia.

Infine, per quanto riguarda le esenzioni, il Senato aveva stabilito che i pensionati non sarebbero stati esenti da ticket, ma avrebbero goduto di un rimborso forfettario alla fine di ogni anno; su questo punto, non dovrebbero registrarsi contrasti. Con l'applicazione del ticket (o «quota-parte a carico dell'assistito») per l'acquisto di medicinali, gli esperti hanno calcolato che si avrebbe ogni anno, in media, un introito di 200-300 miliardi di lire, che andrebbero a colmare, almeno in parte, il deficit degli istituti mutualistici, deficit che anche in fase di attuazione della riforma sanitaria (la quale prevede, in pratica, un unico grande ente mutualistico) continuano a pesare e sono proprio alla base delle resistenze e dei ritardi che ostacolano l'attuazione della legge.

R. R.

## Si è riunito il Consiglio supremo della difesa

ROMA — Si è riunito ieri al palazzo del Quirinale, sotto la presidenza del Capo dello Stato, il consiglio supremo della difesa.

Vi hanno partecipato il presidente del consiglio Andreotti, i ministri per gli Affari Esteri, dell'Interno, del Bilancio, del Tesoro, della Difesa e dell'Industria, nonché i capi di stato maggiore della Difesa, dell'esercito, della marina, dell'aeronautica e il consigliere militare del Presidente della Repubblica. Fungeva da segretario l'on. prof. Edoardo Martino.

FORSE UN'ATROCE VENDETTA NEL NUORESE

# Assassinato in Sardegna consigliere comunale Pci

NUORO — Misterioso agguato notturno ad Orune, centro del Nuorese a circa 23 chilometri dal capoluogo. Vittima di uno spietato killer il consigliere comunale del Pci Gavino Pittalis, di 45 anni, sposato e padre di sette figli. L'agguato è stato compiuto l'altro ieri sera poco dopo le 22, mentre Gavino Pittalis stava rientrando a casa in via Pola.

L'assassino ha atteso la vitima nascosto nel buio. Quando Gavino Pittalis ha parcheggiato l'auto e si è mosso diretto alla sua abitazione, il killer gli ha sparato due fucilate a pallettoni a bruciapelo, mirando al volto. Compiuto il delitto si è dileguato nel dedalo di viuzze del paese.

Il rumore delle detonazioni ha fatto accorrere la signora Luigina Zidda, moglie della vittima, che ha trovato il marito già morto. Gli investigatori, anche se non escludono nessuna ipotesi, ritengono che l'omicidio possa essere in qualche modo legato a un altro fatto criminoso. Tra l'altro, le stesse modalità del delitto sembrano indicare — secondo gli investigatori — che si tratta di una vendetta. Pittalis è stato, infatti, ucciso con due fucilate sparategli quasi in bocca, così ha stabilito un primo esame medico.

Gavino Pittalis, come lo hanno descritto il sindaco e gli altri compagni di partito, tra una persona onesta che si dedicava al lavoro ed alla numerosa famiglia. Muratore invalido da anni, era consigliere comunale e militava nel partito comunista. Si dedicava con impegno ad espletare e seguire personalmente le pratiche per le pensioni dei concittadini, non aveva nemici per la sua attività politica.

L'assassinio ha destato nell'isola viva impressione. Il presidente del consiglio regionale, on. Andrea Raggio, in un telegramma al sindaco di Orune, sottolinea che «il barbaro assassinio di Gavino Pittalis offende profondamente la coscienza democratica del popolo sardo». A nome del consiglio regionale e mio personale — prosegue il telegramma — esprimo alla signoria vostra, al consiglio comunale e alla popolazione di Orune «le più sentite condoglianze nell'auspicio che gli ideali democratici e autonomistici del consigliere Pittalis siano un cemento ideale per noi tutti».

LE TRUFFE DI UN IMPRENDITORE ITALIANO

# È fuggito dall'Arabia all'interno di un container

BUSTO ARSIZIO — Nei prossimi giorni si potrà forse cominciare a fare un po' di luce sulla vicenda di Giorgio Cozzi, 41 anni, l'imprenditore edile di Busto Arsizio fuggito dall'Arabia Saudita in un «container», caricato su una nave traghetto e giunto alla Spezia il 15 luglio scorso, dopo nove giorni di viaggio clandestino.

Venerdì scorso Adriana Chiappa, titolare e amministratrice unica della «Comitec», per conto della quale Cozzi lavorava in Arabia Saudita, ha ottenuto la libertà provvisoria. Ieri mattina sono giunte a Busto Arsizio dalla Spezia le sei valigie che Cozzi aveva spedito dall'Arabia Saudita poco prima della sua fuga, e che si riteneva contenessero documenti in grado di chiarire gli aspetti più importanti della vicenda. In realtà, non sembra che il contenuto delle valigie possa essere di grande utilità.

Cozzi raccontò alla Guardia di Finanza e alla polizia della Spezia di essere clandestinamente e avventurosamente fuggito dall'Arabia perché temeva l'arresto, non essendo in regola con le leggi saudite sul soggiorno degli stranieri. Secondo voci non confermate, assai più seri sarebbero i motivi della fuga di Cozzi e del suo timore di essere raggiunto dalle autorità saudite.

Secondo le accuse che hanno portato all'arresto di Cozzi e della moglie, la società «Comitec» avrebbe truffato due ditte creditrici, la «Sovenco» e la «Edilmarket», e sarebbe in debito con due operai che — dopo aver lavorato in Arabia Saudita per conto dell'impresa — non avrebbero ricevuto quanto loro spettava. L'importo degli assegni a vuoto emessi dalla «Comitec» si aggirerebbe sui venti milioni di lire.

A ROMA

## Piazzale delle Scienze diventa Piazzale Moro

ROMA — Il consiglio comunale di Roma, su proposta della giunta, ha approvato la decisione di intitolare al nome di Aldo Moro l'attuale Piazzale delle Scienze, nei pressi dell'Università.

# Lingua e parole

LA COMUNICAZIONE umana avviene mediante segni convenzionali, fra i quali primeggiano quelli linguistici. Che gli uomini comunichino tra loro è difficilmente contestabile, anche perché per negare il fenomeno della comunicazione bisognerebbe di fatto comunicare. Può sembrare quindi sorprendente che molti pensatori siano giunti, mediante argomentazioni irrinprensibili, alla conclusione che la comunicazione non è possibile, oppure che essa avviene per una specie di miracolo, in una comunione in Dio dei soggetti comunicanti.

Questa inaccettabile conclusione scaturisce essenzialmente dal fatto che per indagare su un fenomeno — il comunicare linguistico — ci si serve proprio degli strumenti in cui esso consiste; si usa cioé la lingua per studiare la lingua e si crea un circolo vizioso che conduce a sconcertanti paradossi logici.

Il potere evocativo e definitorio della parola ha suggestioni quasi magiche e non stupisce che molti abbiano ritenuto e ritengano che esistano precisi legami tra la parola e la «realtà» che essa descrive, sia essa fisica, psicologica o intellettuale. Ciò è in parte vero, ma non nel senso ingenuo che vi siano rapporti necessari e inevitabili tra la «cosa» e il suo «nome», bensì nel senso più profondo e sottile che la lingua interagisce in maniera complessa con la realtà, insieme rispecchiandola e generandola.

Che esista un mondo oggettivo, in sé, ordinato in strutture e definito nei rapporti tra le sue parti a prescindere da ogni descrizione e sistemazione linguistiche operate dall'uomo, è una concezione che si rivela presto insostenibile. La lingua non è riconducibile ad una sorta di nomenclatura: la lingua crea la realtà come la realtà crea la lingua.

Il superamento dell'idea di una realtà già strutturata e sistemata in sé comporta che ogni gruppo, e ogni individuo, tramite la sua attività linguistica punteggi e scandisca la (percezione della) realtà in modo più o meno diverso dagli altri gruppi o individui. Poiché non esiste una corrispondenza necessaria, puntuale ed esatta (un «isomorfismo») tra lingua e realtà, non esiste neppure un isomorfismo tra lingue diverse. La diversa visione della realtà è causa ed effetto insieme delle differenze culturali e in particolare delle differenze linguistiche, che non si limitano dunque ad essere differenze fonetiche, grafiche o in generale semiotiche e non sono quindi superabili con l'ausilio di un dizionario o di una tavola di corrispondenze.

Le conseguenze di questa sovrapponibilità solo parziale delle varie lingue sono molto vaste, e riguardano in particolare il problema della traduzione. Ciò che si traduce da una lingua ad un'altra sono singole parole o frasi, mentre ciò che si dovrebbe tradurre, e non si può, è la «lingua», con tutte le sue implicazioni di esperienza, di cultura, di storia, di significato. La lingua forma parte essenziale e inscindibile di un ampio patrimonio comune a un gruppo di persone che tendono insieme a conservarlo con l'apprendimento e a farlo evolvere mediante i loro contributi innovativi.

Nella traduzione una parola si porta dietro poco del suo alone semantico originale e ne veste un altro, che può essere assai diverso. Molte lingue ad esempio posseggono una parola per indicare il «cane»; ma questa parola ha un significato semantico diverso per diverse popolazioni. Si pensi all'importanza vitale che ha il cane per gli Eschimesi, alla funzione di compagnia e di utilità che svolge presso di noi, alla condizione spregevole in cui è tenuto presso gli Indù, e così via. In questi vari contesti la parola «cane» evoca, suggerisce e implica significati molto diversi.

Quest'assenza di isomorfismo, questa scarsa sovrapponibilità, rende approssimativa e infedele ogni traduzione («traduttore traditore», ma senza sua colpa), in diverso grado a seconda dell'argomento, della distanza culturale, e anche strutturale, delle lingue. Impossibile è «tradurre» poesia, facile e quasi superfluo «tradurre» matematica.

Negli ultimi decenni il volume del materiale tradotto da una lingua ad un'altra è aumentato a dismisura, specialmente per il desiderio degli scienziati di conoscere le ricerche compiute in altri Paesi. Mentre in Occidente l'inglese costituisce sempre più una specie di lingua franca della scienza, sicché tutti i ricercatori ne posseggono una conoscenza sufficiente ai loro bisogni di lavoro, certe lingue più esotiche, come il russo, il giapponese e il cinese, sono assai meno diffuse e impongono il ricorso alla traduzione. Di fronte alla mole crescente di materiale da tradurre, era abbastanza naturale pensar di ricorrere alle macchine. E' nata così una nuova branca della scienza che, innestandosi sul tronco antichissimo della ricerca linguistica, impiega i più avanzati strumenti della cibernetica e della scienza dei calcolatori.

Le difficoltà incontrate nell'attuazione di questi progetti di traduzione meccanica sono state grandissime, e, a ben guardare, erano implicite nelle ricerche teoriche compiute dai «filosofi del linguaggio». Parecchi addirittura sostengono che l'impresa sia sostanzialmente fallita. E' difficile dare un giudizio di merito, anche perché la valutazione dei risultati è squisitamente soggettiva. Tuttavia è certo che l'automazione del processo di traduzione, almeno per il momento, è partita da modelli troppo semplificati della lingua e tale semplificazione è stata ottenuta sacrificandone aspetti essenziali. La lingua «in sé», come complesso di segni, suoni, parole, non esiste: una lingua e ogni suo segno vivono e funzionano in un sottile rapporto dinamico e sociale coi parlanti. Se si elimina il parlante per considerare solo la lingua, può accadere di trovarsi tra le mani un guscio vuoto, su cui le macchine compiono vane elaborazioni.

Gli «algoritmi» con cui procede il cervello umano sono molto complessi e non possono essere ricondotti a descrizioni semplici. Nel delicato compito di tradurre, tutto il potenziale del cervello è all'opera, compresa la sua esperienza culturale. Ciò che sembra accadere è grosso modo un'eliminazione rapidissima e quasi inavvertita di tutte le possibilità grammaticalmente corrette ma prive di significato. Questo sfrondamento comporta una rapida «convergenza» verso il significato corretto, che poi viene espressso verbalmente nella lingua in cui si effettura la traduzione.

Per una macchina invece sembra essere (ancora) molto difficile compiere questa eliminazione delle possibilità corrette da un punto di vista grammaticale ma assurdo da un punto di vista semantico. Ecco ad esempio che di fronte al termine inglese «post office» («ufficio postale») una macchina ha fatto ciò che un uomo probabilmente non avrebbe mai fatto: ha tradotto, in modo ineccepibile ma insensato, «il compito del palo».

**Giuseppe O. Longo**

LE ESPERIENZE E LE RIFLESSIONI SU UNA CIVILTA' CHE NON HA AVUTO PIU' EGUALI: LA GRECIA

# Il tempo è ibernato ad Olimpia

## Il turista «tutto compreso» cerca forse soltanto gli Dei e gli Eroi: trova invece uomini e paesaggi disseccati aridi e soprattutto pieni di luce - Dafni e Cloe non bastano per capire - L'ulivo tagliato con un coltello d'oro

*Ad arrivarci per la prima volta, non vi può essere che impatto di stupefatto amore, per quel seme insito nello spirito dell'uomo, ormai alla ricerca non tanto del tempo perduto, quanto del legame a una civiltà che da allora non ha avuto più eguali.*

*La Grecia, come del resto l'Oriente o il bacino Mediterraneo, conserva questa caratteristica più che ogni altro Paese e non v'è turista che al ritorno non si trovi nelle stesse condizioni del buon de Coubertain, recuperando il proprio corpo, ma lasciando fatalmente il cuore, non già in un'ampolla della dolce Olimpia, ma fra l'onda azzurro-turchina del mare o nelle pietre abbacinate degli allegri villaggi, immersi fra le ampie e verdeggianti distese di uliveti.*

*Un'esperienza unica che meriterebbe ben più del turismo di maniera, per avvicinare e conoscere un popolo che conserva profondo lo spirito d'amicizia, probabilmente per il significato che millenni di storia hanno avuto e per la continua conservazione, nella vita quotidiana, del ricordo di un mondo felice e umano, nello spirito dei valori e ideali di allora, che l'occidente forse ha già irreparabilmente perduto.*

*Uno spirito quasi ibernato nel tempo, come appare fra pietre e verde d'Olimpia e che le guide costantemente fanno risaltare al turista che segue, come conviene alle combinazioni «sette giorni tutto compreso», tappe prefissate che impediscono troppo spesso attimi di riflessione sul significato che la storia dovrebbe offrire. Ieri viaggi per pochi intimi; oggi minicrociere nel concetto di un «tuttoesaurito», in lotta con costi sempre crescenti. Forse una considerazione, che l'epoca in cui viviamo troppo spesso impedisce la conoscenza di mondi sconosciuti a chi, invece, avrebbe l'età per farlo e la necessità, sotto il profilo culturale, di capire significati e scopi di mondi ormai dimenticati. Varrebbe il nesso, se non altro per evitare tanti drammi.*

*All'orizzonte si stempera il ricordo della propria città; a poppa il ribollire del mare a fare contrasto con il bianco dell'onda nel turchino del mare che diverrà sempre più cupo appena lasciato l'Adriatico.*

*Nave strana che fa della velocità la propria arma migliore su di un campo di battaglia qual'è diventato ormai il turismo; battaglie di interessi che spesso spingono a velocità folli, imprimendo orari da rispettare. Parti impacchettato, un numero sulla fronte; per il resto rimane quel «pensiamo tutto noi»; nei porti può anche capitare di trovare in attesa dello sbarco qualcosa come venti navi e l'attracco diviene anche un «affare di stato».*

*Ma il relax che impone una crociera vale pure il rischio della fretta, purché il turista furbo sappia capire e discernere, opportunamente staccandosi dal programma prefissato; allora potrà anche capitare di scoprire qualcosa di importante, per cui «ne valeva la pena», come pure potrà accadere di arricchire mente e spirito con visioni insolite, domande accorate, riflessioni che pagano in moneta sonante. E non è poco.*

*Ore interminabili a solcare l'onda, mentre il respiro va giù secco come il vento che prende d'infilata. Colloquio intimo col mare nella continuità del silenzio che scivola l'onda, mentre lo sciacquio dilatato a poppa si perde nel buio della notte. Discorso per pochi che nelle notti di luna piena può anche trasformarsi nell'incontro con qualche occasionale compagno.*

*Scendiamo, ad esempio, la costa del Peloponneso, subito dopo il golfo di Messenia, al largo di Capo Matapan; affacciato al buio della notte vedo scorrere sulle onde riflessi di luna e non mi accorgo nemmeno che a fianco scruta il mare un cameriere di bordo: «ogni volta che passo per questi posti — mi dice — è più forte di me come una forza che mi spinge col pensiero all'epoca in cui andammo giù proprio qui vicino, a Capo Matapan; avevo giurato che non avrei messo più piede su di una nave e, invece, vede che devo guadagnarmi da vivere così». E non sa quale emozione suscitino le sue parole a chi, ascoltandole, rammenti la tragedia che proprio lì sarebbe divenuta propria. Ore e ore interminabili, black-out di sette giorni: non giornali, né televisione, nulla. Solo gabbiani a fare compagnia e tristezza nelle loro lunghe e instancabili peregrinazioni. Gabbiani che al sole di mezzogiorno assumono una luce in trasparenza come se svelassero la loro candida anima.*

*E vanno così, da soli, oppure duettando in coppia; ogni volta ti regalano attimi di riflessione col loro volo ostinato e disperato; seguono a poppa e si perdono sulle ali del vento che li respinge da maestrale.*

*Black-out rigeneratore da gustare lentamente per chi, come noi è simile ormai, a glabro ciottolame del greto di un fiume, reso tale da mille e una notizia.*

*Toccheremo il Peloponneso a Olimpia; poi saranno Creta, Santorini, Rodi e l'immancabile Atene; infilando Corinto da Patrasso in avanti sarà già ritorno. Vale andarci, ché altrimenti rimane incomprensibile l'attaccamento a queste terre, da primo amore come se si potesse parlare con leggerezza di una «seconda patria»; solo immediatezza nel contatto con luoghi e gente di qui per capire e intuire il fascino, ad accettare facilmente l'umore viscerale che ti entra di primo acchito, mentre la nave va giù netto a penetrare ogni più recondita piega. «La mia buona stella mi aveva condotto sul cammino migliore...» ed è dal 1811 allorché Chateaubriand pubblicava l'«Itinerario da Parigi a Gerusalemme», che nello scrivere sulla Grecia molti sono indotti a citazioni sull'arrivo del poeta a Dafni.*

*Noi sbarcheremo, invece, a Olimpia prima tappa del viaggio, incontrando così questo splendido Paese: dieci milioni di abitanti, di cui tre nella sola Atene; distese interminabili e deserte fra spettacoli di un paesaggio inusitato coltivato a vigneti e ulivi. L'agricoltura, che arriva al 20 per cento circa della produzione nazionale, è curata molto là dove l'insediamento umano può seguirla da vicino. Il resto è amicizia improvvisa nella ruvida scorza di un carattere temperatosi nel tempo tra mitologia e storia sofferta, che tende la mano — col suo Peloponneso — a due mondi così diversi.*

*Pietre, montagne, boscaglie. Quindicimila chilometri di costa a fare da sostentamento per chi vi abita; gli altri devono arrangiarsi e chi non lo fa emigra per la Germania, Australia e America. Allora nel computo finale le entrate vedono al primo posto proprio i proventi degli emigrati e dei marittimi, relegando al secondo la fonte del turismo; al terzo il ricavo dalle navi e dal commercio marittimo. Ti guardano anche con orgoglio quando ti spiegano che l'80 per cento della popolazione ha voluto la Repubblica, che tutto sommato la disoccupazione è scarsa.*

*C'è insomma lavoro per tutti nell'ambito di una constatazione di fondo del saperst accontentare, nel fare il passo giusto non quello più grande della gamba; d'altronde, se si pensa che oggi un'utilitaria costa cinque milioni che in genere le autovetture (tutte importate in quanto non c'è una produzione nazionale) costano il doppio che in Italia, si comprenderà almeno uno degli aspetti di questa lenta e guidata evoluzione economica della Grecia. La produzione nazionale punta invece sui gioielli che oggi sono i più venduti, dato che il basso costo del lavoro consente prezzi competitivi sui mercati internazionali; ciò vale in particolare per l'argento, trattato quasi a 920 gradi quindi in modo più puro che in altri Paesi.*

*Ecco si viene in Grecia a cercare forse soltanto gli Dei e gli eroi; invece si trovano uomini e paesaggi disseccati, aridi e soprattutto pieni di luce, sorta di legame ideale che solo qui si riesce a trovare, nella verità delle cose, nella continuità di vita nel «paese natale» con tutti i disagi, ma anche con tutto il fascino rimasto immutato nel tempo, dai padri a chi oggi ha preferito la scelta di «rimanere» in Grecia. Anche letteratura, certo, ma non bastano la bella Cloe o i pastori di Dafni, è necessario capire. E il primo insegnamento rimane questa condizione di vita, certamente meno povera di qualche tempo fa, senza tuttavia raggiungere le soglie del benessere; eppure non vedrete facce contrite o lamenti isterici, ma soltanto gioia scavata nelle pieghe dei volti strinati dal sole; felicità per tutto ciò che deriva dalla vita, non già nel ricevere ma nel donare. Allora dalla mitologia ad oggi resiste la continuità storica che secoli di occupazione ottomana non sono riusciti a piegare. E' per questo che il popolo greco può oggi camminare a testa alta, ultima vestale a conservare acceso il fuoco dei valori più importanti della vita.*

*Per giungere a Olimpia è necessario attraversare Pirgos, capoluogo di una regione prevalentemente agricola che ti regala subito, nella fuggente corsa dell'auto, visioni inusitate e tipiche: piccole casette con tetti di paglia degradante; unico il binario a condurre nell'assolata distesa uno sgangherato trenino; a pelo della cittadina, quasi vi fosse incorporato, uno strano passaggio a livello, da ferrovia in miniatura, a fianco uno dei tanti tabernacoli con l'icona e la bottiglia d'olio. Lungo le strade di Pirgos si accenderanno di notte multicolori lampadine a fare allegria mentre di giorno si defilano ai lati immagini in velo nero.*

*Olimpia rivive oggi lo spirito che i giuochi avevano insegnato, di profondo rispetto per il prossimo, nell'importanza delle gare sportive che facevano addirittura sospendere nell'Ellade qualsiasi scontro bellico in atto.*

*Eppure, pochi luoghi al mondo (forse Gerusalemme) riescono a ibernare l'atmosfera del tempo come qui a Olimpia tra i resti dei templi e i ricordi che risalgono al 776 a. Ch., quando si tenne la prima Olimpiade e che sopravvivono oggi fra l'ombroso fogliame o nel museo. Ti può anche capitare, cosa strana per noi, che una guida o qualcuno dei tanti guardiani ti sorrida pur non conoscendoti, e fra il caldo torrido ti offra da bere, o sorridendo ti sussurri: «greco, italiano, una faccia, una razza»; già un'amicizia di primo pelo, a mano aperta, proprio come il Peloponneso di scolastica memoria.*

*Terra fertile e rigogliosa che custodisce nel ventre due fiumi, molto importanti per olivi, pini, fichi selvatici, messi e vigneti, tutto però così dolce a degradare fra piani ravvicinati. Dopo il terremoto Olimpia presenta i resti dei colonnati un po' alla rinfusa, ma ugualmente suggestivi, mentre tagli di luce giocano a rimpiattino fra il fogliame nel gaio rincorrersi delle cicale. Un coro identico a quello che ci accompagnerà in tutti i luoghi del nostro viaggio: non ronzio d'api, ma delle cineprese automatiche.*

*C'è indubbiamente un fondo di poesia in tutto ciò che racconta la storia ellenica, nel ricordo di un mondo dolce e più umano, un legame intermedio fra le due filosofie occidentale e orientale. Se dunque Olimpia scrisse la prima pagina della storia greca, la fraternizzazione dell'ellenismo rimane il messaggio più importante sulla strada che passa attraverso il focolare panellenico e che l'umanità d'oggi, senza accorgersi, viene a cercare di continuo proprio qui a Olimpia. Messaggio storico di pace, che si perpetua nel simbolo della corona di ulivo selvatico «Callistefano» che veniva tagliato con un coltello d'oro presso il tempio di Giove e che costituiva la più ambita aspirazione per l'atleta, sorta di elevazione spirituale.*

*E' il segno di una grande civiltà, oggi più che mai sacra oenere e conservata a Olimpia nel ricordo del tempo che fu.*

**Claudio Saccari**




**Santorini — Uno scorcio architettonico della parte alta dell'isola** (Foto Saccari)



**Olimpia — Alcuni resti delle colonne del Tempio di Giove** (Foto Saccari)

# La rassegna dei libri

«La vita nella palude» di A. Borgioli e G. Cappelli. Ed. De Agostini - Novara (Pagg. 120 - L. 7.000).

Fino a cinquant'anni fa la palude era sinonimo di morte. L'uomo la temeva per la «mal'aria». E si era messo a prosciugarla per farne terra fertile, terra di vita. Poi la «mal'aria» scomparve. E l'uomo si avvicinò con un certo interesse a quegli stagni limacciosi, putridi, tutto un intreccio di piante e animali, per riconoscervi quei segni di vita, per ammirare e studiare quelle grandi ricchezze selvagge e suggestive di flora e di fauna, vanto della natura prima e della scienza poi.

«Pigra, limacciosa, fetente, coperta di dense gramigne - la vasta palude sogghigna in faccia al sole», iniziava D'Annunzio l'ode sulle Paludi Pontine. Ma chi non aveva disprezzo per questi ristagni d'acque? Chi non aveva terrore? Eppure quelle sonnolenti liquide distese avevano nel loro stato selvaggio e d'abbandono qualcosa di misterioso; sopra e sotto quelle pellicole di acqua fermentava una vita, mille vite. C'era qualcosa di attraente fra quei canneti perennemente folti e semoventi al vento, fra quei boschi mezzo allagati, e quelle placide distese di ninfee trapuntate di grandi fiori bianchissimi. E l'obiettivo fotografico cominciò a sorprendere le lunghe processioni di fenicotteri, le grandi nuvolaglie di beccacce, di gabbiani, di aironi, di cavallette, di tori così fitte da oscurare il cielo; a frugare tra la vegetazione selvaggia e fissare sulla pellicola la misteriosa metamorfosi della rana... E la palude venne restituita alla sua integrità naturale e funzionale. Non per niente il libro che segnaliamo è intitolato «Vita nella palude». Uno splendido documentario a colori.

**A. P.**

◎

Autori vari: «Orientamenti sull'isteria» (Todariana Editrice, Milano 1978, Collana «Schizo», pagg. 80, lire 2800).

Autori vari: «Interdisciplinarietà del delirio» (Todariana Editrice, Milano 1978, Collana «Schizo», pagg. 96, lire 2800).

Due interessanti pubblicazioni edite da Todariana: «Orientamenti sull'isteria» e «Interdisciplinarietà del delirio».

Il primo libro comprende delle riflessioni «su un caso nell'istituzione manicomiale» e il suo contenuto si snoda in sette capitoli («L'isteria dalle origini», «Rassegna clinica e contributi della letteratura più recente», «Materiale e metodo», «Presentazione della casistica», «Discussione della casistica», «Ruolo dell'istituzione manicomiale», «Considerazioni conclusive»), capitoli che altrettanti autori variamente approfondiscono con un linguaggio e un'esposizione chiara ed accessibile. Sono Sergio Audenino, Anna Del Brenna, Filippo Noto Campanella, Fiorentino Liffredo, Domenico Loreto, Armando Walter Pintus e Giuliana Torre: tutti studiosi appassionati di problemi medico - psicologico - psichiatrici e impegnati con fervore nella loro professione e in numerose pubblicazioni e ricerche.

«La nostra ricerca — si legge — è un contributo che vuol documentare la possibilità, modificando il modo di essere e di stare con il malato, di rendere più osmotico e permeabile al mondo il mitico grottesco universo della follia». Ed è in una simile direzione che le presenti pagine rispecchiando una scottante attualità, sollecitano una collettiva, umana partecipazione a tale problema.

Scavato nella complessa problematica delle malattie mentali è anche «Interdisciplinarietà del delirio», il cui contenuto è pure qui espresso in forma di ricerca-saggio e distribuito in quattro capitoli («Generalità del delirio», «I temi deliranti e la loro dialettica», «Le moderne concessioni della patogenesi del delirio», «Le teorie sull'origine dei deliri») dei quali gli autori sono nove medici (Sergio Audenino, Carlo Camurati, Giovanni Fonti, Gian Luigi Fracasso, Fiorentino Liffredo, Domenico Loreto, Giuliana Torre, Pier Enrico Turci, Paolo Viana).

Particolarmente approfondito, aperto alle tante teorie, agli studi, alle analisi, alle classificazioni che sul delirio e la schizofrenia sono stati fatti, il libro che presentiamo sarà utile soprattutto per chi verso simile materia ha uno specifico interesse, ma anche per tutti quei lettori che amano possedere una «preparazione» scientifico-culturale varia e impegnata.

**G. P.**

◎

Michele Giovannelli: «Processo alla parapsicologia» (Mursia; 120 pag.; 2500 lire).

Ben prima di Piero Angela — e del libro appena pubblicato, fondato, com'è consuetudine, sulle sue trasmissioni televisive — ecco questa inchiesta sul mondo dell'occulto in cui l'autore dice a chiare lettere che la fenomenica paranormale soffre di un vizio d'indagine: gran parte dei fatti ad essa riconducibili non sono mai stati sottoposti a una seria analisi scientifica. Colpa da una parte del mondo scientifico, dall'altra di un facile uso e abuso commerciale di questi fenomeni. Di qui l'indiscriminata proliferazione di guaritori, maghi, parapsicologi del momento.

Scrive Giovannelli: «Secondo me non esiste il paranormale; tendo a considerare la fenomenica che oggi si definisce paranormale come appartenente alla realtà cerebrale, ben sapendo che sul funzionamento delle cellule cerebrali e sui complicati processi biopsichici dobbiamo ancora imparare tutto o quasi tutto».

E più avanti: «Per quanto riguarda in particolare le facoltà telepatiche è doveroso aggiungere che queste non sono doti esclusivamente dell'uomo. Scimmie ed elefanti avvertono mirabilmente la presenza dell'acqua a grandissima distanza; gli uccelli, soprattutto i migratori, appaiono dotati di un senso di orientamento che per noi è inspiegabile e misterioso, e si può dire che esista in certi animali superiori una sorta di linguaggio telepatico così come esso è individuabile in alcune popolazioni primitive».

Così l'autore nega la validità delle carte di Zener per individuare la telepatia, attacca l'ipotesi spiritistica spiegandola in termini di influenza della psiche, concede a Geller tutt'al più doti illusionistiche, ma racconta anche alcuni fenomeni ai limiti del credibile di cui è stato protagonista egli stesso.

**Fa. P.**



**Cnosso — Un particolare del famoso palazzo di Minosse, una delle più suggestive attrazioni archeologiche** (Foto Saccari)

3 edizioni

Una scandalosa vampata di gioia nella grigia «società del benessere»

Carlo Castellaneta
PROGETTI DI ALLEGRIA

La storia di una donna di oggi, bella, giovane, ricca, una donna «che ha tutto», ma che ha deciso di non appartenere più a niente e a nessuno: né ad un uomo, né al denaro, né all'ambiente facile e falso in cui vive. L'unica cosa che conta è una sua segreta, fragilissima trama d'allegria.

«La Scala» Lire 6000
RIZZOLI



# GIORNALE DI TRIESTE

I SONDAGGI PER UNA GIUNTA DI MAGGIORANZA AL COMUNE

## I comunisti hanno deciso di disertare gli incontri

**Una nota della Dc: «Siamo sempre disposti a una convergenza sulle questioni di fondo»**

Sono ripresi ieri pomeriggio gli annunciati incontri della Lista per Trieste con i rappresentanti degli altri partiti rappresentati al Comune, per il prosieguo — stavolta per iniziativa dell'avv. Cecovini, eletto sindaco con incarico appunto esplorativo — del tentativo di dare vita a una Giunta di maggioranza basata su una larga intesa programmatica.

Fin qui la Lista ha dedicato i propri contatti in prevalenza ai partiti maggiori, la Dc e il Pci, in quanto un accordo con essi è essenziale per la formazione di una maggioranza numerica autosufficiente. E ieri è stata la volta di un'approfondita consultazione con le forze politiche minori. Il sindaco Cecovini si è incontrato, assistito dalla delegazione della propria Lista, con il consigliere Marchesich del Mit e poi con il consigliere Pacor (Pri), con il quale l'incontro ha avuto un carattere informale, la delegazione repubblicana essendo impedita da precedenti impegni. Sono seguiti gli incontri con le delegazioni del Psi, del Psdi e dell'Unione slovena.

Oggi Cecovini avrebbe dovuto incontrare nuovamente le delegazioni del Pci e del Msi; per domani è fissata una riunione con i responsabili della Dc: per l'occasione la Lista ha predisposto un documento programmatico, il cui testo è stato rielaborato alla luce dell'incontro-fiume avuto la scorsa settimana con la stessa Dc, documento che costituirà la nuova base di discussione ai fini di un'intesa per la Giunta comunale.

In serata però la federazione del Pci ha diffuso una nota nella quale è detto che i comunisti non parteciperanno più ad incontri con i partiti promossi dal neoeletto sindaco, avv. Manlio Cecovini, e ciò perché «rispetto l'obiettivo della formazione di una giunta — afferma la nota — il Pci ritiene che sia venuto a mancare, e non solo per i comunisti, un presupposto fondamentale per la continuazione del dialogo e della trattativa, e cioè un fermo pronunciamento antifascista».

Dopo aver sottolineato che tale decisione non va interpretata come una discriminazione comunista nei confronti della Lista per Trieste, con la quale già erano avvenuti precedenti incontri, la nota del Pci aggiunge che «è assai grave che il neoeletto sindaco non abbia ricusato i voti del Msi che hanno contrassegnato la sua elezione, o che non ci sia stata almeno una dichiarazione di non gradimento di tali voti». Ugualmente grave è poi, secondo i comunisti, che Cecovini abbia deciso di sentire anche Almirante nelle trattative per la formazione della giunta. «Si tratta di una circostanza — è detto nella nota — che non si è verificata a Trieste da decenni».

Il documento comunista conclude con un invito alla riflessione rivolto a quanti hanno votato la Lista per Trieste e quella del partito radicale (accusato quest'ultimo di aver aggiunto i propri voti a quelli del Msi nell'elezione di Cecovini). Viene infine denunciato «l'atteggiamento poco responsabile della Dc, che si dimostra incapace di assumersi le responsabilità di una situazione grave e delicata, che può avere implicazioni di ordine nazionale e internazionale».

Questa seconda tornata d'incontri — la quale segue i confronti politico-programmatici già aperti dalla Lista con gli altri partiti nell'imminenza delle votazioni per il sindaco — dovrebbe esaurirsi entro una decina di giorni: se tale margine di tempo risulterà insufficiente per il raggiungimento di un qualsiasi accordo, ciò vorrà dire — secondo l'avv. Cecovini — che non sussiste spazio per una soluzione giuntale.

Dal canto suo la Lista per Trieste si dichiara aperta ad ogni contributo e disponibile per soluzioni anche transitorie nell'ambito del programma da essa perseguito (zona franca, autonomia provinciale o comprensoriale nell'ambito dell'unità regionale, difesa del Carso). Ed a sua volta la Dc auspica il superamento di divisioni e differenziazioni, anche esasperate, per il raggiungimento di una convergenza sui problemi di fondo della città per i quali si prospetta con urgenza una soluzione.

Si tratta — secondo la Dc — di poter stabilire almeno alcuni indispensabili orientamenti operativi non soltanto in sede locale, ma anche e soprattutto per la soluzione dei problemi triestini da parte dello Stato e della Regione. Nella riunione di giovedì scorso, la direzione provinciale della Dc ha ribadito l'«urgenza di trovare soluzioni, anche di carattere transitorio, per il governo degli enti locali triestini, le quali consentano da un lato una necessaria fase di decantazione dopo la consultazione elettorale, e dall'altro la possibilità di affrontare con immediatezza e con decisione, e con il coinvolgimento delle categorie economiche, delle organizzazioni sindacali, delle forze sociali, delle istituzioni culturali e di tutti i settori interessati, i problemi e le scadenze più urgenti.

«Fra tali problemi — conclude la nota della Dc — rientrano alcuni di grande importanza riguardanti il porto (emanazione del decreto delegato in base alla legge di ratifica di Osimo e definizione della legge stralcio nazionale sulla programmazione portuale), la realizzazione dei raccordi autostradali al servizio del porto, il completamento dell'autostrada per Tarvisio, i trafori di monte Croce Carnico, lo statuto e l'ubicazione dell'area di ricerca scientifica e tecnologica, l'esame della bozza del piano siderurgico nazionale in cui debbono essere presenti le esigenze relative all'Italsider di Servola, l'esame delle osservazioni ai nuovi piani di edilizia economica e popolare, l'esecuzione dell'acquedotto fino all'Isonzo».

### Il Psi insiste sui problemi concreti

La delegazione del Psi, formata dal segretario Carbone, dal capogruppo al Consiglio comunale D'Amore e da Decleva, membro del Cdp, si è incontrata ieri con la delegazione della Lista per Trieste, su invito di quest'ultima. La delegazione socialista ha espresso profonda perplessità per non aver il neoeletto sindaco respinto pubblicamente i voti del Msi confluiti sul suo nome e per aver la lista promosso consultazioni, oltre che con i partiti democratici, anche con il Msi.

La delegazione socialista, preso atto della rinuncia da parte della LpT a proseguire l'atteggiamento di intransigenza precedentemente assunto sui tre punti del suo programma, non ha tuttavia riscontrato una sufficiente chiarezza nella formulazione delle nuove disponibilità della LpT, sia sul tema dell'autonomia, sia su quello della zona franca integrale.

La delegazione del Psi, nel ribadire le proprie posizioni illustrate dal capogruppo D'Amore al Consiglio comunale, si è rammaricata per non aver potuto affrontare, data l'evasività della delegazione della LpT, tutti gli altri problemi della città: Si tratta di temi che il Psi ritiene di fondamentale importanza.

### Omaggio ai Caduti del generale Reale

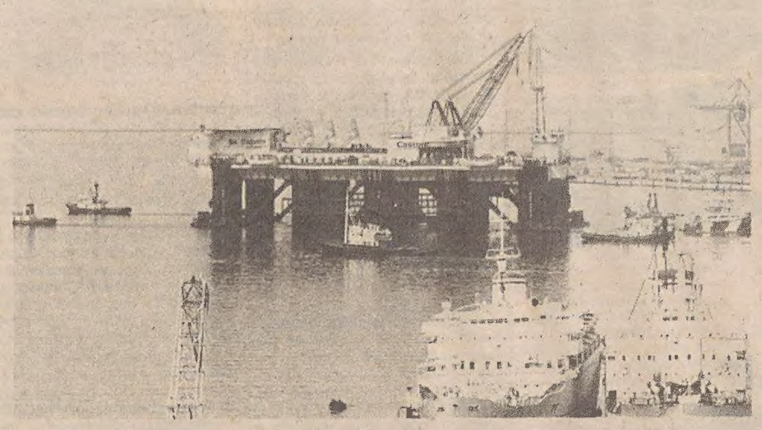
**Domani, mercoledì, alle ore 9.30, il generale Antonio Reale, che ha recentemente assunto il comando delle truppe e del presidio militare di Trieste, deporrà una corona d'alloro al monumento ai Caduti sul colle di San Giusto.**

**Renderanno gli onori militari un picchetto in armi del 14.o gruppo artiglieria da campagna «Murge» e una rappresentanza di ufficiali e sottufficiali di tutti gli enti e reparti delle Forze armate e dei Corpi armati dello Stato di stanza a Trieste.**

**Saranno inoltre presenti alla cerimonia rappresentanze delle associazioni d'arma e combattentistiche con i labari.**

PER I COLLAUDI E LE PROVE DI NAVIGAZIONE

## Primi passi del «Castoro» con l'aiuto del norvegese



Salutata dal fischio delle sirene delle imbarcazioni vicine, la posatubi «Castoro Sei» ha lasciato, ieri mattina, per la prima volta, il bacino dell'Arsenale triestino - San Marco (dove è stata costruita direttamente in mare) per le prove di navigazione e il collaudo delle complesse strumentazioni e apparecchiature di bordo. Per tutte le maestranze del cantiere, il distacco della gigantesca unità (lunga 151 metri, larga 70 e alta 44 metri al ponte elicotteri) dalla banchina cui era ormeggiata ha suscitato l'emozione che normalmente si accompagna al varo tradizionale di una nave: per il «Castoro Sei» è stato infatti questo il primo contatto con il mare.

Le operazioni di disormeggio del grosso catamarano semisommergibile erano iniziate ieri mattina di buon'ora. Alle 11 precise, al traino di sette rimorchiatori, fra cui il potentissimo «John Viking» norvegese, la posatubi si è lentamente spostata dal tratto di mare che l'ha ospitata per oltre due anni, durante le fasi di costruzione e di montaggio delle parti prefabbricate. La manovra è durata quasi due ore. Una volta fuori delle dighe foranee, il «Castoro Sei» è stato affiancato da una bettolina che ha provveduto al primo rifornimento di 500 tonnellate di nafta: tale carico non avrebbe potuto essere effettuato in bacino a causa dei bassi fondali.

Dopo le prove in mare, la posatubi raggiungerà nel prossimo autunno lo stretto di Messina per la posa di 14 chilometri di tubi fra la Sicilia e la Calabria, a profondità marine anche di 350 metri.

LA VITTIMA ERA STATA TROVATA ESANIME NELLA CAMERA DA LETTO

## Marittimo arrestato dalla Mobile: avrebbe ucciso il padre a botte

**L'accusa è di omicidio preterintenzionale - Contraddizioni nel racconto**

Il marittimo Sergio Livon è stato arrestato dagli agenti della Squadra mobile sotto l'accusa di omicidio preterintenzionale nei confronti del padre Giusto, di 69 anni. Il mandato di cattura, emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Roberto Staffa, è stato redatto dopo che gli inquirenti avevano ravvisato molte contraddizioni interrogando Sergio Livon sulla morte del padre Giusto.

Sabato mattina, poco prima delle 7, un'autolettiga della Cri era intervenuta in via Levier 1, a Longera, per un decesso. La richiesta d'intervento era stata fatta dal figlio Sergio, il quale aveva trovato il padre, esanime, supino nella camera da letto. Il medico di turno aveva constatato la morte dell'anziano pensionato per cause da determinarsi, rilevando una ferita suturata alla regione occipitale, ecchimosi agli arti superiori ed escoriazioni al polso destro.

Sergio di 32 anni, che coabita con il padre e la madre, all'appuntato Ferrara della Volante aveva dichiarato di aver creduto che il padre, dedito al bere, avesse avuto un malore. Riguardo alla ferita alla testa, Sergio aveva detto che il padre era caduto in istrada pochi giorni prima ed era stato ricoverato al reparto di chirurgia d'urgenza del Maggiore dove gli erano stati praticati alcuni punti di sutura. La settimana successiva si sarebbe dovuto presentare per farsi togliere i punti, ma non si era fatto vedere. Le ecchimosi e le escoriazioni erano state causate invece da una caduta per le scale di casa mentre rientrava ubriaco.

Dopo aver spiegato l'accaduto, Sergio aveva detto al medico che sua madre Anna Monaro in Livon, 70 anni, era stata ricoverata più volte allo Psichiatrico. Poco dopo, la donna, dopo essere stata visitata, veniva trasportata al pronto soccorso per il ricovero.

Le indagini sono state assunte dal capo della squadra mobile, dott. Petrosino, e dal maresciallo Scozzai, e dal quarto piano dell'abitazione di via Levier 1 si sono spostate nelle case e negli esercizi pubblici del rione. Gli inquirenti hanno setacciato tutta la zona alla ricerca delle tessere di quel mosaico che è la vita di una famiglia.

Giusto Livon, pensionato con il libretto di invalidità, era nato ad Aquileia l'8 luglio 1909; molto popolare e ben visto nel rione era però dedito all'alcool. E, secondo alcuni, sarebbe stata proprio questa la causa di molte percosse inflittegli dal figlio Sergio. Nella zona si è parlato a lungo della morte del Livon, e al maresciallo Scozzai molte persone hanno raccontato di aver visto il pensionato, nella tarda mattinata di venerdì scorso, entrare in un esercizio pubblico, comprimendosi la zona emitoracica sinistra. Il volto avrebbe presentato un pallore insolito e qualcuno si sarebbe avvicinato al Livon per chiedergli una spiegazione. Una donna ha raccontato alla polizia di essergli andata vicino e di avergli aperto la camicia per vedere se c'era una ferita: la regione emitoracica sinistra avrebbe presentato un'estesa macchia bluastra; altre macchie più piccole erano sparse per il corpo. Dopo insistenti richieste, l'uomo avrebbe ammesso di essere stato picchiato dal figlio, ma avrebbe rifiutato il ricovero all'ospedale «per non causare guai al suo Sergio».

Dopo queste indiscrezioni, gli inquirenti hanno stretto i tempi e hanno cercato Sergio Livon per un interrogatorio. Gli agenti della Mobile si sono recati più volte invano nella casa di Livon, e solo alle 20.30 di sabato sono riusciti a rintracciarlo.

Davanti al dott. Staffa e al dott. Petrosino, il marittimo è caduto più volte in contraddizione. La versione dei fatti fatta dal Livon ad un certo punto dell'interrogatorio ha coinvolto nella vicenda anche la madre Anna. L'uomo ha detto che la donna avrebbe avuto una reazione violenta allo stato di ubriachezza con il quale era solito presentarsi a casa il padre. Ha poi aggiunto che la notte prima la madre avrebbe colpito il marito con molti calci, si da farlo cadere più volte dal letto. Secondo il marittimo, egli si sarebbe dovuto alzare cinque o sei volte per sollevare il padre dal pavimento dove sarebbe finito in seguito alle percosse della donna.

Parlando della notte del decesso, però, ha detto agli inquirenti di aver sentito grida e rumori dalla camera dei genitori durante tutta la notte, ma di essere andato a vedere come stava suo padre solo alla mattina, in quanto era abituato alle violenze della donna nei confronti del padre.

Nella stessa serata, agli uffici della Mobile si è presentato l'altro figlio di Livon, Giorgio, di 29 anni, coniugato, abitante in via Giuliani 31. «So solo che mio padre e mio fratello non andavano molto d'accordo, ma le ragioni di tale disaccordo devono essere ricercate molto lontano».

Poi, il mandato di cattura emesso dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Staffa, e il conseguente trasferimento del marittimo al Coroneo. Secondo il medico legale la morte sarebbe sopravvenuta per anemia acuta per rottura della milza ed emorragia addominale (oltre alla frattura di due costole).



(Italfoto)

La casa di via Levier 1 dove, al quarto piano, è accaduto l'episodio che riveste dei lati oscuri



Giusto Livon



Sergio Livon

E' AUSPICABILE COMUNQUE UN MAGGIOR IMPEGNO DEI VIGILI URBANI

## Per un silenzio d'oro lotta ai «fracassoni»

**Una serie di interventi a scacchiera in città e in periferia - Contravvenzioni «salate»**

*Tutte le estati, lo stesso problema: come difendere la quiete delle nostre notti dai rumori spaccanervi. A volte, per molti di noi, la scelta è forzata. O tenere aperte le finestre per far entrare nella stanza l'aria fresca della sera, ma anche i suoni fastidiosi provocati da chi non ha alcun rispetto del sonno altrui; o rinunciare a questo beneficio e continuare e rigirarsi sudati nel letto, pur di isolarsi dall'esterno. Lo stesso vale per il riposo pomeridiano, sovente guastato dai «fracassoni».*

*Ma vediamo, nell'ordine, i comportamenti proibiti. Ci sono innanzitutto le moto, male di stagione, che fanno la parte del leone in fatto di accumulo di decibel. In mano ai più giovani, le «due ruote» piacciono quanto più sono rumorose. Partenze a tutto gas, accelerate superflue, specie ai semafori in attesa del verde; il tutto, sovente, amplificato da scappamenti manomessi, carburazione truccate, cilindrate maggiorate. In questa mania del «rombante» sono accomunati i possessori dei diversi tipi di motociclette: da quelli che «forzano» i vespini da 50 cc, a quelli che si «esibiscono» sulle fuoristrada convinti che le vie cittadine siano piste da motocross, a quelli che «cavalcano», superbi, i potenti mezzi d'importazione. Al rumore si accompagna la velocità, con conseguenze spesso scontate.*

*Anche chi guida le automobili cede alla tentazione di far «fischiare» le ruote in curva, a «scalare» le marce, mandando su di giri il motore. Accanto a questi, la casistica dei «rompitimpani» contempla le schiamazzate dei mattinieri, che non sempre arrivano alle ore piccole sorseggiando acqua di rubinetto, e di quelli che scambiano le trattorie all'aperto, fra case di civile abitazione, per una balera di campagna. Un discorso a parte andrebbe fatto per i vicini di casa, quelli che tengono spalancate le finestre per far uscire i rumori più vari: voci di bimbi urlanti, cani desiderosi di fare otto passi, radio e televisione a tutto volume.*

*Che si fa nella nostra città per prevenire e reprimere queste manifestazioni di inciviltà? Il servizio è affidato al Corpo dei vigili urbani che, nella stagione estiva, è organizzato in modo da assicurare una vigilanza continua dalle 19 della sera alle 3 del mattino, con possibilità di intervento su tutto l'arco delle venticuattr'ore. Ma finora l'attività svolta non ha prodotto gli effetti sperati: la lotta ai fracassoni richiederebbe l'impiego di un maggior numero di uomini.*

*«Ogni giorno — afferma l'ispettore dei vigili urbani, D'Ambrosi, che fin dal 1973 ha organizzato e dirige l'apposito servizio repressione rumori — vengono mobilitati un centinaio di vigili, ma una buona parte di questi è impegnata anche in altri compiti e si sobbarca turni gravosi».*

*Se il vigile che eleva contravvenzioni è anche un presidio contro le irregolarità sonore, capita purtroppo che la sua prima attività risulti prevalente. E' soprattutto d'estate che la città vorrebbe essere difesa dai rumori, con interventi di sicuro effetto, specie nei punti del centro e della periferia da dove più spesso ci giungono segnalazioni e lamentele di molti nostri lettori. Lo stesso ispettore D'Ambrosi sottolinea, a sua volta, che i triestini possono chiamare, per segnalare i disturbatori della quiete, il centro radio dei vigili, sempre in funzione, telefonando al 31111.*



*«Vorremmo — precisa — che di questo telefono si facesse un uso ponderato: capita infatti che nessuno ci interpelli nei casi più gravi, mentre ci telefonano per degli episodi di poco conto: qualche giorno fa ci ha chiamato una donna che voleva il nostro intervento perché, a sera inoltrata, al piano di sopra avevano fatto cadere una forchetta sul pavimento».*

*Per quanto riguarda gli automobilisti, e soprattutto i motociclisti, è appena scattato un piano di battaglia in grande stile. «Passato il periodo dell'impegno elettorale e dei servizi straordinari, come quello per la Fiera, stiamo concentrando — afferma l'ispettore D'Ambrosi, che si avvale anche della collaborazione del maresciallo Strika — una serie di interventi a scacchiera, con l'istituzione di blocchi mobili serali in varie zone strategiche della città».*

*Il servizio, che viene svolto una o due volte la settimana, in giornate scelte a caso, prevede tutta una serie di controlli su auto e moto di passaggio, in particolare sulla conformità delle parti meccaniche e dei dispositivi silenziatori alle cui caratteristiche il mezzo è stato omologato. Controlli verranno effettuati anche sulla velocità tenuta dai veicoli. Per tutto ciò che non è in regola, devono fioccare le «multe». Le moto «truccate» vengono inviate, per ulteriori accertamenti, all'Ispettorato della motorizzazione. Quanto alle contravvenzioni, la possibilità di cumularle le renderà «salate»: dopotutto il silenzio è d'oro. Avviene che i guidatori dei motocicli «senza targa», approfittino dell'anonimato per fare i «furbi» non fermandosi all'intimazione del vigile. A parte il fatto che questo comportamento è a sua volta contravvenzionabile, la possibilità di perseguire i responsabili c'è.*

*«Buona parte dei ciclomotoristi nostrani che violano le norme del codice della strada — sostiene l'ispettore D'Ambrosi — li cominciamo a conoscere di persona, per nome, cognome e indirizzo: se si danno alla fuga, li pizzichiamo il giorno dopo a domicilio, dove contestiamo loro anche la non ottemperanza all'invito di fermarsi».*

*Le zone dove vengono più frequentemente disposti i controlli sono i rioni di Gretta, San Giovanni e San Giacomo, la zona dei Campi Elisi (piazzale Rosmini), del centro città, di San Giusto e di Valmaura (via Flavia). Staremo a «sentire» chi la spunterà: i tutori del silenzio o i «fracassoni».*

### CALENDARIETTO

**Oggi:** Sant'Alfonso. — Il sole sorge alle 5.48 e tramonta alle 20.34; la luna si leva alle 3.34 e cala alle 18.38.

**Ieri:** temperatura massima gradi 27,6, minima 20,4; pressione millibar 1015,5 stazionaria; umidità 55 per cento; temperatura del mare 22,4.

**Maree oggi:** alta alle 10.01 con cm 27 e alle 20.52 con cm 38 sopra il livello medio; bassa alle 3.18 con cm 51 e alle 15.13 con cm 9 sotto il livello medio. — **Domani:** alta alle 10.23 con cm 32 e alle 21.24 con cm 41 sopra il livello medio; bassa alle 3.44 con cm 55 e alle 15.45 con cm 14 sotto il livello medio.

**Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16):** piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447.

**Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30):** piazza Garibaldi 5, tel. 790015; via Diaz 2, tel. 65831; via dei Soncini 179, tel. 816296; via Revoltella 41, tel. 741447; piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

**Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi):** piazza San Giovanni 5, tel. 65959; campo San Giacomo 1, tel. 790212.

### STATO CIVILE

NATI: Klun Andrea, Perfetto Teresa, Antonini Christian, Storti Martina, Babic Roberta, Bonazzi Gabriele.

MORTI: Banco Benito, di 40 anni; Perentin ved. Dudine Flora, 86; Mammana Francesco, 79; Fonda Pietro 83; Michell Giovanni, 66; De Monte Arildoro, 81; Siama Giuseppe, 53; Bidoli Angelo, 72; Ruzzier ved. Fonda Lucia, 80; Pulcini Luigi, 80; Vitas in Finzi Ettorina, 65.


LORETTA abbigliamento
ANCORA, CON SUCCESSO
MODA GIOVANE PER TAGLIE FORTI
PREZZI DI REALIZZO
Trieste - Via Lazzaretto Vecchio 19, angolo sal. Promontorio

UOV CIT
BUDAPEST
11-15 AGOSTO
Viaggio di 5 giorni in pullman da Trieste; pensione completa, albergo di prima categoria, cene tipiche; visite città, escursione nella Puszta, giro in battello. Lire 175.000 + tassa.
Prossima chiusura delle iscrizioni.
UFFICIO CENTRALE VIAGGI - Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia n. 6 - Telefono 62621
IL MONDO AL GIUSTO PREZZO

il nido
di G. PINI
TRIESTE - Corso Italia, 28
Tel. 794296
SALDI
DI TUTTO L'ABBIGLIAMENTO

APEROL lt 2090
Prima di andare in vacanza, segui le OFFERTE del SELF SERVICE
CONCORDIA
via della Concordia, 6 a - Trieste

AGOSTO... il mese del risparmio!
MARCUZZI
VIA SETTEFONTANE ANGOLO VIA DONADONI
comunica l'inizio dell'abituale
VENDITA SPECIALE

# GIORNALE DI TRIESTE

DIAGNOSI E SUGGERIMENTI DELLA CISL PROVINCIALE

## La città deve trovare nuovi poli di sviluppo

### Sono fenomeni coincidenti l'invecchiamento della popolazione e la crisi economica - Le riforme del salario e delle pensioni

I problemi economico-sociali del Paese e la crisi che investe la nostra provincia, sono stati presi in esame dall'esecutivo della Cisl provinciale.

In particolare — informa un comunicato — è stato approfondito il tema dell'occupazione con riferimento alle aziende del settore privato in crisi (tra le più importanti: Sirt, Dreher, Bloch), alla situazione degli oltre 1000 lavoratori in cassa integrazione e ai giovani e alle donne che non trovano occupazione.

La nota così prosegue: «Soltanto per quanto riguarda la Sirt (ex Vetrobel), con l'avvenuta adesione concreta da parte della Friulia, gli ostacoli dovrebbero essere superati e l'azienda può contare sul finanziamento del progetto di riconversione dello stabilimento del porto industriale, reinserendo seppure gradualmente i 500 lavoratori che da più di tre anni sono in cassa integrazione.

«Per le altre aziende, purtroppo, sia la realtà produttiva, sia i livelli occupazionali determinano forti preoccupazioni, infatti la Bloch occupa soltanto 140 lavoratori e, fino ad oggi, non è stato definito l'acquisto dello stabilimento.

«Nelle cessate attività della Gaslini e dell'Afa non si prevedono, in tempi brevi, riprese neppure in attività sostitutive. Inoltre, in questi giorni, si è ventilata la ristrutturazione della Stock con evidenti incertezze per l'occupazione. Permangono tutt'ora le difficoltà alla Don Baxter, azienda che occupa 800 dipendenti, prevalentemente donne, a seguito dei ritardati pagamenti dei crediti da parte degli enti pubblici.

«Anche il comparto delle Partecipazioni statali — rileva il comunicato della Cisl — determina incertezze e preoccupazioni nel settore della navalmeccanica e della siderurgia. In proposito, va segnalato che da tempo sono bloccati in questa azienda i ricambi con la conseguente mancata assunzione di giovani. L'Arsenale Triestino-San Marco, dopo il varo del "Castoro 6", e il Cmi sono in una situazione difficile per la mancata acquisizione di commesse.

«La Cisl mette in risalto che questo deterioramento economico va di pari passo con il conseguente invecchiamento della popolazione e il calo della forza lavoro: al 31 maggio scorso la popolazione residente nella provincia, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, risultava diminuita di altre 2.304 unità e le unità occupate erano 234 di meno.

«Da qui la riaffermata necessità d'uno sviluppo economico e produttivo della regione incentrato su una serie di poli di sviluppo industriale ed emporiale.

«Ma una Trieste che voglia ritrovare la propria funzione non può prescindere dall'inserimento del suo porto in un'ottica internazionale, dalla realizzazione senza ulteriori rinvii delle grandi opere pubbliche (raccordo con il molo VII, autoporto di Fernetti, circonvallazione ferroviaria, completamento del bacino di carenaggio), dal concretamento dell'area di ricerca e dall'attuazione sollecita dei decreti delegati conseguenti all'accordo di Osimo.

«L'esecutivo della Cisl ritiene indifferibile una ripresa dell'azione iniziata fin dal novembre scorso, da parte della Federazione unitaria provinciale e dei partiti costituzionali, a tutti i livelli, non solo per salvaguardare l'economia di Trieste e del suo comprensorio, ma per mettere in moto tutti i meccanismi necessari per superare la situazione di emergenza esistente nel territorio.

«Sono stati inoltre dibattuti e approvati i contenuti, le scelte e la strategia globale sull'attuale politica del sindacato nel Paese, della confederazione e della federazione nazionale unitaria Cgil-Cisl-Uil, puntualizzati dalla relazione e nel documento approvato a stragrande maggioranza dal direttivo della federazione nazionale Cgil-Cisl-Uil il 10-11 luglio a Roma.

«In merito ai vari aspetti collegati con la riforma del salario, l'esecutivo della Cisl ha ribadito la linea cui si è attenuto negli ultimi anni, sottolineando l'esigenza di superare le sperequazioni esistenti fra i diversi settori e all'interno degli stessi, fra operai ed impiegati, salvaguardando ad ogni modo gli interessi generali dei lavoratori e in particolare quelli acquisiti, anche nell'eventuale trasformazione di questi istituti.

«Anche su questo tema, la politica del sindacato deve essere oggetto di ampia verifica da parte dei lavoratori all'interno delle strutture sindacali e sui singoli posti di lavoro. I costi della ripresa economica e sociale del Paese devono essere attuati attraverso una politica di nuovi investimenti che determinino occupazione e non devono ricadere una volta di più sui lavoratori e sui pensionati, ma realizzarsi attraverso una politica fiscale equa ed una lotta serrata e rigorosa agli evasori.

«In merito alla riforma delle pensioni, la Cisl provinciale ritiene inaccettabili alcuni punti del progetto di riforma governativo e, in particolare, quello dello sganciamento delle pensioni dai salari e dal costo della vita, all'età pensionabile, alla gestione dei lavoratori autonomi, ai cumuli e alla riscossione unificata dei contributi.

«Preventivamente alla definizione della posizione del sindacato, su questi importanti temi, deve essere aperto un dibattito all'interno del movimento sindacale che trovi partecipi tutti i lavoratori italiani.

«La Cisl provinciale ritiene quindi urgente dibattere questi problemi tra i lavoratori, in assemblee unitarie, prospettando fin d'ora la necessità di mobilitare i lavoratori in difesa dell'obiettivo prioritario dell'occupazione.

«Nel rinnovare il proprio giudizio positivo sulle decisioni scaturite dall'assemblea nazionale del febbraio scorso e dal direttivo nazionale unitario del 10-11 luglio, la Cisl provinciale, riafferma la validità del documento conclusivo della Federazione provinciale Cgil-Cisl-Codl/Uil nel quale, tra l'altro, è stato sottolineato il fatto positivo che pure con qualche diversità tutt'ora esistente, si è compiuto un notevole passo in avanti nell'ipotizzare una linea comune sui grossi temi in discussione».

Si è altresì d'accordo sulla «riconvocazione in settembre del direttivo provinciale allargato, per un ulteriore approfondimento dei temi che saranno contemporaneamente sviluppati in appositi convegni sui singoli aspetti al fine di prospettare nella consultazione dei lavoratori, la complessa materia nei termini più chiari e concreti possibile, ribadendo l'unità dello sforzo che la Federazione unitaria sta compiendo e auspicando la massiccia partecipazione di tutte le strutture sindacali e, soprattutto che i vari pronunciamenti siano sempre sintesi del dibattito e non di singole componenti sindacali e di singole persone».

La nota si conclude informando che «la Cisl respinge ogni intervento legislativo in materia di sciopero o di modificazioni al sistema della precettazione, in quanto ritiene l'autoregolamentazione l'unico mezzo efficace per garantire il potere contrattuale dei lavoratori nella salvaguardia della propria autonomia».

# SEGNALAZIONI

## Il lungo sonno di una pratica

«A seguito del decesso di mia madre, avvenuto nel marzo del 1975, mi fu riconosciuto dalla sede locale dell'Inps il diritto di rivendicare, quale erede, la somma di 19 mila lire e rotti, a titolo di rateo di pensione, ancora spettante alla mia cara scomparsa.

«Messa insieme la necessaria documentazione, presentai nello stesso mese di marzo la prescritta domanda, in attesa di vederla evasa in tempi "burocraticamente" ragionevoli. Perciò mi feci viva appena nel maggio del 1977, quando a conclusione di laboriosissime ricerche di una cortesissima funzionaria, fui informata che la mia pratica era ormai stata passata all'archivio, stessi però tranquilla, mi fu detto, perché si sarebbe provveduto a trasmettere urgentemente le carte all'impiegato a ciò incaricato, il quale però al momento si trovava in ferie. Ad ogni modo al massimo tra un mese avrei ricevuto quanto mi competeva.

«Di mesi però ne passarono parecchi, quattordici per l'esattezza; ora all'Inps mi si chiede di avere ancora pazienza, perché attualmente buona parte del personale si trova in ferie!

«Benché il fatto si commenti da sé, io domando come mai una pratica semplicissima, la quale — penso — richiede un minimo di attenzione, nonché di tempo, per essere istruita ed evasa, dorma da più di tre anni negli uffici di Trieste dell'Inps. Forse perché si tratta di una cifra quanto mai modesta?

«Ma, modesta o cospicua che essa sia, il diritto del cittadino non va eluso da parte di un Istituto di diritto pubblico, adottando una tattica defatigatoria e priva d'ogni riguardo verso chi rivendica quanto legittimamente gli spetta. Ringraziando, Liliana Poggiani».

### Verbi tedeschi

«Vorrei dare al lettore che nell'edizione del 15 luglio ha chiesto spiegazioni sull'esatto uso dei verbi tedeschi "können, dürfen, müssen e sollen" i seguenti chiarimenti:

«I quattro verbi citati hanno ancora un fratello, ed è il verbo "mögen", che a volte esprime volontà, a volte possibilità. "Müssen" ha un valore più imperativo di "sollen", che sta a significare soltanto dovere, in senso relativo. Nel linguaggio mercantile ed anche nella contabilità "Soll" sta per debito, cioè il dovuto. "Können" esprime in ogni caso la possibilità, fisica o morale. "Dürfen" è invece più verbo di cortesia e, pressapoco, sta per possibilità secondo quanto è permesso o conveniente.

«Ma la distinzione è sempre sottile e la grammatica da sola non può cogliere tutte le sfumature di questi verbi. Il loro uso corretto può venire soltanto da un'attenta e frequente lettura di buoni testi.

«La seguente frase varrà forse a chiarire meglio le idee: "Wenn ich mitsprechen darf, möchte ich folgendes feststellen: ein jeder von uns müsste das, was er heute erledigen kann, nicht bis auf morgen verschieben, falls er es unbedingt machen soll".

«E traducendo: "Se mi è lecito (darf) interferire, vorrei (möchte) precisare: ognuno di noi dovrebbe (müsste) non rimandare a domani ciò che può (kann) sbrigare oggi, qualora egli debba farlo (machen soll) in ogni caso" R. R.».

### Grazie alla Stradale

«Sento il dovere di ringraziare pubblicamente i due agenti motociclisti della stradale, in servizio sulla Costiera la mattina di sabato 29 luglio. Mi trovavo in stato di profondo malessere ed essi mi hanno scortato facilitandomi enormemente l'arrivo a casa, dove ero atteso per le cure necessarie. Giorgio Bortuzzo».

## I diritti dell'animale



Questa immagine, scattata da Italfoto, di una delle «mamme dei gatti» che abbondano a Trieste ci sembra adatta per accompagnare la seguente lettera:

«Care "Segnalazioni", chissà se qualcuno si ricorda ogni tanto che il 1978 è stato proclamato "anno dei diritti dell'animale"? Me lo domando perché, oltre alle lettere degli zoofili che "Il Piccolo" ospita, si ha purtroppo frequentemente l'occasione di leggere vere e proprie filippiche contro questo o quell'animale: i piccioni che sporcano i davanzali, i cani che insozzano i marciapiedi, i gatti ai quali vengono distribuiti maleodoranti avanzi di cibi. Sono tutti aspetti spiacevoli della vita quotidiana, non lo nego. Ma lo sbaglio è di prendersela direttamente con gli animali che non hanno colpa alcuna e magari auspicarne lo sterminio, invece di pretendere dagli uomini comportamenti civili. Il compito di sfoltire le schiere dei piccioni senza ricorrere a sistemi crudeli spetta alle autorità comunali, così come sono i proprietari dei cani e le numerose "mamme dei gatti" a dover essere richiamati al rispetto delle norme igieniche. E così che, senza rabbia né odio, vanno tutelati sia i diritti degli animali, sia quelli degli uomini. M. R.».

## Le ragioni a Muggia dell'opposizione dc

«Egregio signor direttore, in riferimento alla seduta del consiglio comunale di Muggia del 21 luglio scorso, il gruppo consiliare della Dc si permette di manifestarle, attraverso questo mezzo, alcune considerazioni inerenti alla cronaca della stessa seduta, pubblicata con un certo rilievo tipografico sul "Piccolo" di domenica 23 luglio.

«In primo luogo, il gruppo d.c. è costretto a rilevare che il resoconto in questione si è limitato a trattare esclusivamente una parte della seduta e più precisamente quella concernente i noti problemi degli infortuni sul lavoro, dell'inquinamento e dei danni provocati dal recente stratempo nella nostra zona, mettendo nel dovuto rilievo le comunicazioni e le iniziative del sindaco, ma senza citare, nemmeno nella forma più sintetica, le proposte e i contributi apportati autonomamente dai vari gruppi consiliari sui problemi in discussione.

«A tale proposito, oggi come oggi, il gruppo d.c. ritiene sufficiente ricordare almeno che, durante la discussione riguardante il "porto petroli", sia pure associandosi alle espressioni unanimi del consiglio sui problemi trattati, non ha potuto fare a meno di sottolineare che molte delle iniziative prese dal sindaco di fronte ai recenti tragici episodi, non sono altro che precisi impegni che, purtroppo, sono stati disattesi per oltre un anno; impegni derivati da un documento presentato dall'opposizione e accettato all'unanimità dal consiglio, con il quale, denunciando i possibili pericoli causati da scoppi, il sindaco veniva delegato a prendere tempestivamente le più opportune iniziative in merito.

«In secondo luogo, il gruppo d.c. deve, purtroppo, rilevare che nella cronaca citata è stato del tutto ignorato il proseguimento dei lavori del consiglio e più precisamente quel dibattito ampio, vivace e contrastato, che per la vastità, la complessità e l'importanza dei problemi posti all'ordine del giorno, si è protratto tanto a lungo da concludersi poco prima delle due del mattino.

«Il rammarico è dovuto al fatto che l'incompletezza della cronaca dà, purtroppo, una visione in genere falsata della realtà e torna, quasi sempre, a vantaggio di chi, di là dalla logica e dalla coerenza, fonda principalmente tutte le sue argomentazioni sulla forza del numero che compone la maggioranza.

«Una cronaca completa, per quanto scarna, avrebbe indubbiamente posto nella loro giusta dimensione — e certamente molto meglio di un comunicato stampa di parte — i toni di intolleranza e di arroganza usati dalla maggioranza comunista, soprattutto nei confronti della Dc, unicamente colpevole di avere esposto delle idee che evidentemente non collimavano con quelle della giunta sul delicato problema del consultorio familiare.

«Toni ed espressioni tali da indurre il consigliere prof. Cuscito (Dc) ad abbandonare giustamente l'aula in segno di protesta, quando il sindaco, nella sua replica, ricca di argomentazioni speciose e sostanzialmente inconsistenti sul piano storico e di affermazioni gratuite e non dimostrate, lo ha accusato persino di essere contro lo Stato e il Parlamento repubblicano, soltanto per avere espresso la sua libera opinione sulla legge sull'aborto, in base a quel principio fondamentale del "nostro sistema democratico" che consente al cittadino di valutare e anche di criticare le leggi al fine di migliorarle secondo una propria visione della vita e della società.

«Il sindaco Bordon, molto probabilmente dimenticando che proprio in forza a tale principio il Pci ha goduto e gode ogni libertà di critica, anche la più dura, nei confronti di numerose leggi dello Stato, inavvertitamente viene a dichiarare che il partito comunista per oltre trent'anni è stato sempre contro lo Stato e il Parlamento.

«Il gruppo d.c. deve, infine, rilevare che, se fino al 25 giugno scorso un atteggiamento morbido nella forma cercava di attenuare la costante ed irreversibile durezza dell'indirizzo politico del Pci di Muggia, dopo la pesante flessione subita dai comunisti nelle ultime elezioni regionali, evidentemente sotto la spinta di un profondo travaglio interno, il Pci locale deve aver fatto una scelta tale per cui, nell'attività politica, forma e sostanza si identificano.

«Di questa scelta il Pci di Muggia deve assumersi le proprie responsabilità; di questa scelta è necessario che l'opinione pubblica abbia conoscenza e coscienza!

«Ringraziando per la cortese ospitalità, si inviano i più distinti saluti. Il gruppo consiliare d.c. di Muggia».

### Greggio in mare

«Care "Segnalazioni", con riferimento alla notizia del sequestro della turbocisterna "Oriental Confidence" battente bandiera liberiana e comandata dal cinese Chang Jing Cyung, pubblicata sul "Piccolo" del 22 luglio, desidero chiedere a chi si è occupato per ottenere il dissequestro della suddetta turbonave, se provvederà altrettanto celermente anche a risarcire tutti coloro che, dallo spandimento del greggio sono stati danneggiati.

«Personalmente ho presentato una particolareggiata denuncia alla delegazione di spiaggia e all'ufficio sanitario del Comune di Muggia in data 19 luglio A. B. (Muggia)».

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

## Anche chi passa col rosso è a suo modo un terrorista

«Prende ogni giorno più piede da parte soprattutto di una certa gioventù la moda di passare col semaforo rosso.

«Se l'irresponsabilità degli immaturi che subiscono il fascino di violare la legge nella quasi assoluta certezza di non pagare alcuna penale comportasse solo un rischio per la loro persona, il male sarebbe relativo, ancorché esso non sia augurabile neanche agli incoscienti; il peggio è che questi ultimi pongono a repentaglio la vita di onesti ed incolpevoli cittadini.

«Tale rischio non è però addebitabile solo ai menzionati giovani (che oltre a passare col rosso trovano comodo percorrere i sensi vietati, superare a destra, ecc.), ma anche alle assenti autorità, le quali non fanno nulla per evitarlo.

«Vedere un vigile agli incroci è infatti diventato una cosa rarissima. Personalmente ne ho visto uno alcune settimane fa (ma l'ho anche visto voltare la testa quando s'è accorto che ben tre macchine erano passate col rosso).

«E' molto più facile dare le multe per sosta vietata (pur necessarie), dove il lavoro è comodo e nel novanta per cento dei casi non comporta il contraddittorio con il multato.

«L'infrazione di chi passa col rosso è perniciosa anche ai fini della determinazione delle responsabilità, perché a sinistro avvenuto quali probabilità sussistono, in mancanza di testi, di stabilire il buon diritto di chi ha rispettato la legge? Ciò, senza contare che tale moda si inquadra nel contesto del disprezzo che una parte delle nuove leve dimostra per le norme che regolano il retto vivere civile. Certo il terrorismo è altra cosa, ma anzitutto a chi muore poco importa se la causa sia una moto o una bomba e poi una società ordinata comincia anche da queste regole minori e se molliamo progressivamente su tutto ci troveremo a doverci difendere con la pistola, come nel vecchio Far-West (e come sta già accadendo in alcune grosse città).

«Dunque si decida l'amministrazione comunale a mandare nuovamente nelle strade i vigili, il cui numero dovrebbe oggi essere maggiore che nel passato. E venga dato fiato al fischietto (spero che lo abbiano ancora: è da anni che non lo si sente più). Non si dirà che è un attentato alla libertà dell'individuo anche impedire atti d'incoscienza agli incroci, no? Cordiali saluti. G. F.».

### Sessi separati alla Lanterna

«La separazione degli uomini dalle donne al bagno alla Lanterna (di cui si parla anche nel "Piccolo illustrato" del 29 luglio) è gradita alla maggioranza dei frequentatori di quello stabilimento, e chiunque se ne può facilmente persuadere visitandolo di persona.

«A Trieste c'è anche questa possibilità di scelta e questo significa un po' di libertà in più. Se la separazione dei bagnanti dei due sessi rimarrà in vigore anche al vecchio "Pedocin", Trieste avrà dato un'altra prova d'essere una città civile. Distinti saluti. G. Da.».

### Piccioni arrosto in salsa crudele

«Il pomeriggio del 14 luglio ero seduto davanti a un albergo di Ampezzo dove mi trovavo per un breve periodo quando ho visto passare uno del posto, con stretti in una mano tre giovani piccioni vivi.

«Chiedo spiegazioni e vengo a sapere che si tratta di povere bestie ai primi voli che, cadendo, sono rimaste ferite. «Quindi — soggiunge il valentuomo — me li porto a casa e li faccio arrosti».

«Protesto, e nessuno mi dà ascolto. Mi precipito al municipio, informo il sindaco dell'accaduto, presente un maresciallo della Guardia forestale, non ottengo nulla.

Minaccio di informare la stampa, l'Enpa, il Wwf e il sindaco mi risponde: ha ragione provveda pure. Come frenare la rabbia di fronte alla crudeltà tollerata dal prossimo?

«Ampezzo è un ridente paese della Carnia, con famiglie di turisti e tanti bambini, il tenore di vita è buono, non c'è fame che induca ad arrostire i colombi piazzaioli proprietà di tutti.

A mio modesto avviso si deve fare opera di sensibilizzazione chi, se non il sindaco, primo cittadino, dovrebbe far affiggere manifesti per avvertire che "i colombi non si toccano"?

«Esistono le leggi e chi se non il sindaco deve farle rispettare? Spero che il mio appello venga letto da chi ha l'autorità per intervenire prontamente ed energicamente. Grazie e distinti saluti, Aldo Brandolin».

## LE ORE DELLA CITTA'

### Cristiani a confronto

Prosegue il lavoro estivo dell'VIII commissione del Convegno diocesano «Cristiani a confronto». Domani, 2, come annunciato, con inizio alle 20.30, gli iscritti continueranno a trattare dell'emarginazione e delle varie forme d'intervento sociale. La riunione si terrà nella sede di piazza Ponterosso 6 (II piano).

### Assegni di studio

La commissione assistenza dell'Istituto tecnico industriale statale «Alessandro Volta» comunica che sono disponibili assegni di studio a favore dei propri iscritti nel corrente anno scolastico. Entro il 20 agosto bisogna presentare le domande completate secondo il modello da ritirare in segreteria.

### Indennità ai disoccupati

Il pagamento dell'indennità di disoccupazione sarà effettuato dalla sezione di collocamento dell'Ufficio del lavoro nella sede di via Fabio Severo 46/1 dalle 9 alle 11.30 con il seguente ordine: oggi, martedì 1, per gli aventi diritto con cognomi dalla A a Cn; mercoledì 2 cognomi Co-G; giovedì 3 H-O; venerdì 4 P-Sd; sabato 5 Se-Z.

### L'Alpina sul Volaia

Domenica prossima 6 agosto la Società Alpina delle Giulie, sezione di Trieste del Cai, effettuerà una gita a Collina, da dove per la forcella di Ombladet si salirà sul monte Volaia (m 2470), sulla cresta di confine italo-austriaco. Partenza in pullman alle 6.10 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

### Ferragosto sui monti

Dal 12 al 15 agosto è in programma una gita soggiorno della XXX Ottobre al rifugio Roma nelle Vedrette di Ries con salita del Sasso Lungo (m 3237), Collalto (m 3436), Monte Nevoso (m 3538). Le iscrizioni sono già aperte alla sede di via Pellico 1 (tel. 68795).

### Con i cinofili a Monaco

Dall'8 all'11 settembre è programmata una gita a Monaco di Baviera per il Concorso internazionale cani da pastore. Sono previste soste durante il viaggio e le visite guidate di Monaco e di Salisburgo. Le iscrizioni si chiuderanno giovedì 3 e si possono fare presso il negozio Bolton, via Muratti 2, tel. 790942 oppure presso La Tavolozza d'oro, via Roncheto 16, tel. 320584.

### Beltrame

*Reparto confezioni signora* — In collaborazione colle più importanti Industrie Nazionali, inizia la tradizionale «Settimana dell'abito» con l'offerta speciale di abiti per tutte le conformazioni appena usciti dalla produzione a prezzo di grande convenienza a partire da Lire 12.800. Visitateci, accertatevi ed approfittate. Sono vere occasioni irripetibili. Corso Italia 25.

### Solari Payot

Profumeria «Rosa», via San Lazzaro 6, telefono 61762.

### Sede chiusa

L'Ordine dei dottori commercialisti ricorda che la sede sociale di via della Zonta 2 rimarrà chiusa per ferie sino al 26 prossimo. In caso di necessità telefonare al n. 755872.

### Incarichi a neo-maturi

Per agevolare i nuovi «maturi» della scuola magistrale e degli istituti magistrali, il ministero della Pubblica istruzione ha disposto una proroga che consente loro di presentare le domande di incarico e supplenze nelle scuole materne alla data del 5 agosto sempreché abbiano compiuto il 18.o anno di età.

### «Mani tese»

La raccolta di materiali per «Mani tese» che viene effettuata il sabato accanto alla chiesa di San Luigi sarà sospesa per tutto il mese d'agosto.

### Colonia a Punta Sottile

A Punta Sottile il soggiorno marino organizzato dall'Opera figli del popolo è, per il mese di agosto, a disposizione delle famiglie che desiderano per i loro ragazzi un salubre e vigilato ritrovo quotidiano, dalla mattina alla sera, con merenda e pranzi. Per informazioni particolareggiate telefonare al numero 271128 dalle 11 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 17.30; oppure dalle 20 alle 21 al 730803.

### Nozze d'oro



A cinquant'anni esatti dal giorno delle loro nozze i coniugi Ettore e Virginia Sartori tornano oggi nella chiesa di San Giuliano e San Biagio di Caderzone davanti al cui altare pronunciarono il «sì» nel lontano 1.o agosto del 1926. Accanto ai due anziani sposi per augurare loro ogni bene è lo stuolo dei figli, figlie, nuore, generi, nipoti, parenti e amici. Felicitazioni vivissime.

### Cohen Rosjo

Galleria Tergesteo - *Abbigliamento e calzature di lusso* - continua la vendita eccezionale dei modelli di fine serie delle più rinomate case italiane e estere e con sconti del 50%

### Grana a L. 440 l'etto

Le *Formaggerie Lombarde*, via Carducci 26, offrono alla gentile ed affezionata clientela il formaggio grana al prezzo eccezionale ultra-risparmio di L. 440 l'etto. Il portafoglio questa volta sorride veramente!

*La legge della vita*

## Traveggole di mezza estate

*La lunga esposizione al sole abbronza la pelle ma annebbia le idee. Una sera, dopo essere stato al mare da mezzogiorno al tramonto, un bracciante quarantunenne si diresse verso Cittavecchia, entrò in una trattoria, tracannò una dozzina di calici e, traballante e con la borsa da bagno in mano, si avviò verso la via della Madonna del Mare. Davanti a lui camminava una pensionata sugli ottanta e, tanto per fare qualcosa, egli incominciò a tirarle le gonne e i capelli.*

*Indignata, la passante si recò al vicino comando dei vigili urbani per chiedere di essere liberata da quel molesto. Una guardia uscì sulla strada, dove giunse proprio in tempo per vedere il bracciante che esibiva i documenti a un netturbino, il quale, ovviamente, non voleva saperne di guardarli. Il vigile chiese al traballante personaggio la carta d'identità, le diede un'occhiata e poi gliela infilò nel taschino della camiciola, consigliandogli di rincasare.*

*Non l'avesse mai detto: inferocito, l'operaio gli scagliò contro il portafogli e, di conseguenza, venne scortato negli uffici, dove si inviperì maggiormente: come una furia, scagliò la borsa contro un muro, gratificò la guardia di espressioni che in nessun caso avrebbero potuto essere scambiate per apprezzamenti e, chiamate infine a raccolta le superstiti forze, fuggì come una lepre.*

*Dopo un paio d'ore, l'«evaso» venne intercettato dalla squadra mobile, che lo fermò. Interrogato, egli incominciò col dire che non aveva molestato la vecchietta: aveva voluto soltanto darle una lezione perché lei gli aveva mostrato la lingua. Ammise di avere alzato abbondantemente il gomito e, in merito all'interludio in via della Madonna del Mare, egli spiegò di essere entrato al comando soltanto per salutare un vigile amico. Incriminato per ubriachezza e oltraggio, il manovale fu processato dal pretore, che lo condannò a quattro mesi di arresto e 20 mila lire di ammenda. Ricorse con l'assistenza dell'avv. Giacomelli, e della sua estate ruggente si riparla davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Amodio e dott. Grassi, P.m. il dott. Staffa, cancelliere Bianca Tomizza, che conferma in pieno le impugnate deliberazioni. L'avventura è finita ma il sole splende più che mai e le osterie sono tutte aperte. E' risaputo che non è mai troppo tardi per cacciarsi in qualche guaio.*

mir


PERSIA

TEHERAN ISFAHAN SHIRAZ PERSEPOLI - Viaggio in aereo e pullman in partenza da Ronchi 10-17 settembre

Prenotazioni: U. T. A. T.

BUDAPEST

2-6 agosto: BUDAPEST, in autopullman.
10-15 agosto: BUDAPEST, con visita alla Puszta.
12-15 agosto: BUDAPEST, Turismo Facile, in autopullman.

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

POLONIA

in autopullman
circuito di 9 giorni

CRACOVIA - CZESTOCHOWA VARSAVIA - LODZ - BRESLAVIA in partenza da Trieste il 12 agosto; il 26 agosto.

Prenotazioni: Uffici U.T.A.T.

VIENNA

12-15/8 - 2-5/9
e 23-26/9

Viaggio in pullman da Trieste. Albergo di II cat., stanze con bagno, mezza pensione, pasti in corso di viaggio, visite città

da Lire 105.000 + tassa

UFFICIO CENTRALE VIAGGI Corr. CIT
P.zza Unità d'Italia 6 - tel. 62621

— Il mondo al giusto prezzo —

Viaggi in Italia

IL TRIANGOLO DEL SOLE (Circuito della Sicilia): 8 giorni, partenza il 26 agosto e il 2 e 23 settembre
ROMANTICO SUD (Puglia, Calabria, Campania, Basilicata): 8 giorni, partenza il 26 agosto e il 2 e 23 settembre
VIAGGIO-SOGGIORNO IN CALABRIA: 9 giorni, partenza il 19 e 26-8
SARDEGNA PITTORESCA: 7 giorni, partenza il 27-8 e 24-9
NAPOLI, CAPRI E COSTA AMALFITANA: 6 giorni, partenza il 22 agosto e 5 e 24 settembre
SPLENDIDO ABRUZZO: 5 giorni, partenza il 13 settembre
GARGANO E ISOLE TREMITI: 5 giorni, partenza il 20 settembre
UMBRIA ROMANTICA: 4 giorni, partenza il 31 agosto
VECCHIE FATTORIE TOSCANE: 4 giorni, partenza il 31-8 e 14-9
VIAGGIO-SOGGIORNO SUL GARGANO: 8 giorni, partenza il 27 agosto e 3 settembre
NIZZA, MONTECARLO E RIVIERA LIGURE: 4 giorni, partenza il 12 agosto e 14 settembre
ISOLA D'ELBA, PISA E SIENA: 4 giorni, partenza il 31-8 e 14-9
LAGHI DI COMO, LUGANO E MAGGIORE: 4 giorni, partenza il 12 agosto e 7 settembre
COURMAYEUR E CASTELLI DELLA VALLE D'AOSTA: 5 giorni, partenza il 6 e 20 settembre
VIAGGIO-SOGGIORNO IN VALLE D'AOSTA: 8 giorni, partenza il 19 e 26 agosto
CASTELLI DELLE LANGHE E MONFERRATO: 6 giorni, partenza il 10 agosto e 5 settembre

PRENOTAZIONI UFFICI U.T.A.T.
Via Imbriani 11, tel. 767831 - Galleria Protti 2, tel. 68311

scegliete VOLKSWAGEN GOLF
IN PRONTA CONSEGNA
AC TRIESTE VIA F.SEVERO 34-T.568331
AUTOSALONE CATULLO S.A.S.

continua la vendita dei
SUPERSALDI
con lo SCONTO dal
20% all'80%
CONFEZIONI Godina
Via Carducci, 10 — Via Oriani, 3

DIFFICILE ARMONIZZARE LA PROGRAMMAZIONE FRA STATO E REGIONI

# Ancora scarse le indicazioni sulle priorità nei trasporti

## Forse una risposta dalla Conferenza nazionale che avrà luogo in ottobre a Roma

L'argomento trasporti e programmazione è sempre di attualità sia perché esso fa parte dei grandi temi che condizionano il riequilibrio territoriale e lo sviluppo del nostro Paese, sia perché è una materia delegata parzialmente, o meglio gradualmente, alle regioni, per cui da un dibattito centralizzato si è passati a un confronto più diffuso e quindi maggiormente partecipato.

Nei giorni scorsi a Torino, organizzato dalla Regione Piemonte, ha avuto luogo un convegno sul tema «Politiche per il sistema delle comunicazioni in Piemonte»; alla conclusione di detta iniziativa si ritiene opportuno proporre alcune riflessioni. Si ricorda che già altre amministrazioni regionali avevano promosso consessi del genere, tuttavia il Piemonte rappresenta un caso emblematico nella realtà politico-amministrativa italiana, dove a una amministrazione di sinistra che guida il governo regionale dal 1965 si accompagna una classe imprenditoriale forte e ancorata su posizioni tradizionaliste.

E' necessario preliminarmente prendere atto che il campo dei trasporti (pure nelle fasi che precedono la produzione del servizio) è ancora molto affollato e che le singole presenze e competenze degli operatori, sia pubblici sia privati, non sono ben definite e accettate. Il ministero dei trasporti non riesce ad avviare la programmazione intersettoriale per mancanza di indirizzi ad ampio respiro che comprendano l'intero campo economico e sociale; le aziende autonome dello Stato, che per troppo tempo hanno perseguito dei comportamenti indipendenti, mal si adattano a entrare in rigidi schemi che ne condizionino la futura attività; le regioni — pur armate dalla più buona volontà — non hanno gli strumenti, giuridici e finanziari, per incidere profondamente su una situazione in via di deterioramento; le entità subregionali, comprensoriali e comunali, vedono moltiplicarsi i loro problemi e allontanarsi gli standards di servizio perseguiti, anche per le difficoltà generali in cui si dibatte il Paese; i sindacati aggiungono la loro voce a sostegno dei più deboli; gli imprenditori sono in attesa di riforme radicali che eliminino le diseconomie esterne all'impresa che rappresentano vincoli per una ravvicinata ripresa produttiva, vincoli che comprendono anche l'organizzazione dei trasporti. Questo coro a più voci si ritroverà in ottobre a Roma, per la Conferenza nazionale dei trasporti, in un'epoca nella quale almeno i provvedimenti urgenti di intervento per ferrovie, strade, porti e aeroporti dovrebbero essere già approvati dal Parlamento.

La prima riflessione che sorge spontanea (infatti la regione Friuli-Venezia Giulia era presente al Convegno di Torino) è quella di definire il ruolo di trasporti nel contesto economico generale e quantificare le possibili risorse da impegnare nel settore nei prossimi anni, in un quadro programmatico chiaro che evidenzi una scala di priorità commisurata alle esigenze della comunità nel suo insieme, esigenze che possono venir soddisfatte solamente con un miglior utilizzo delle risorse oggi impiegate e con risorse aggiuntive, che l'apparato pubblico globale non riesce oggi a creare se non accelerando il processo inflazionistico. Le risorse sono limitate per cui invocare finanziamenti per realizzare «tutto e subito» non è fare buona amministrazione, o semplicemente fare politica, ma pura demagogia.

Lo Stato italiano per dare respiro agli enti locali, per finanziare le aziende industriali a partecipazione pubblica (attuali e future), per dare credibilità ai piani settoriali dell'industria, per attuare la riforma sanitaria, si vede già impegnato in misura rilevantissima e forse già sopra le proprie reali possibilità, così pure le varie amministrazioni regionali per sostegni aggiuntivi nei settori primari. E' questa «la risposta» sulla quale tutti gli organismi responsabili devono cimentarsi per trovare alcuni orientamenti univoci, che non premino visioni locali e particolaristiche e che non aumentino il solco tra Nord e Sud, ma è anche la risposta a cui fino a oggi non si vuole dare contenuti chiari e definitivi. Nelle regioni i toni fin qui registrati sono diversi, perché ci sono regioni ricche e regioni povere, regioni bianche e regioni rosse, ma tutte fino a oggi ugualmente impegnate nei campi economico e sociale e quindi anche nel settore trasporti.

Infatti dopo un primo intervento sul trasporto pubblico di persone su strade, le amministrazioni locali stanno predisponendo dei piani integrati a livello regionale, dove tutti i vettori trovano la loro giusta collocazione. Alla Conferenza nazionale dei trasporti saranno presentati questi programmi regionali che porranno a confronto logiche diverse, poiché i documenti di orientamento prodotti dal ministero dei trasporti non riescono a ricondurre il dibattito su un comune denominatore. Ad esempio nel Friuli-Venezia Giulia ci si muove ancora nella logica del libero mercato, dove l'impresa privata è protagonista dello sviluppo economico e i programmi nei trasporti cercano di facilitare l'espletamento della funzione primaria dell'impresa con investimenti in opere portuali, in strade, in linee ferroviarie, in centri merci sollecitando il contributo tecnico consultivo delle parti interessate; all'opposto nella regione Piemonte si cerca di condizionare la vita dell'impresa anche con la politica dei trasporti, perseguendo un programma settoriale alquanto rigido e cercando di catturare un consenso — il più ampio possibile — con dibattiti e confronti a tutti i livelli; ma questo tipo di consultazioni porta sì a un'ampia partecipazione democratica ma anche a un dispendio di tempo per sommare le esigenze di tutti — di conseguenza globalmente irrealizzabili — per cui solamente facendo ricadere l'importanza attuativa e le colpe dei ritardi sul governo centrale non si perde di credibilità.

Al Convegno di Torino sono emerse alcune indicazioni interessanti in riferimento al miglior utilizzo delle infrastrutture esistenti per il traffico interno alla regione sia su ferro, con una metropolitana leggera di superficie che favorisca lo scorrimento dei pendolari, sia su strada con l'utilizzo di alcuni tronchi autostradali onde migliorare il traffico orientato sul polo torinese, con il fine ultimo di una rivitalizzazione delle aree periferiche. Per converso scarsa attenzione è stata dedicata ai traffici internazionali di persone e di merci, per quanto riguarda il versante francese e il collegamento con i porti liguri.

Si è trattato in definitiva di una positiva esperienza per tutti i partecipanti, e anche i presenti richiami critici devono essere considerati un contributo per la migliore «socializzazione degli elementi di informazione» e non pregiudizi assoluti che avrebbero bisogno di uno spazio diverso per essere approfonditi e adeguatamente motivati.

**Arduino Colombo**

CON LA PROMOZIONE DI TUTTI E ALTI PUNTEGGI

# Bravissimi al «Petrarca»

## Ben quattordici candidati hanno toccato quota sessanta

*Sono stati resi noti gli elenchi degli alunni dichiarati maturi al liceo ginnasio statale «Francesco Petrarca». Nel pubblicare i loro nomi ci preme far rilevare che tutti gli 89 candidati sono stati dichiarati maturi e che ben 14 hanno ottenuto il massimo punteggio e cioè 60/60. Va ancora aggiunto che fra loro vi sono alcuni appartenenti al liceo «Dante». Ecco l'elenco completo.*

Sezione «A»: Anzellotti Piero 42/60, Demarchi Monica 48, Dipietro Fiorella 55, Faraguna Michele 60, Ferlat Leslie 45, Guliprein Michele 36, Pasquariello Franca 36, Pesce Michela 45, Piazza Matteo 48, Poclen Luisa 48, Pupo Rossella 36, Ramacciotti Elena 48, Ravalli Riccardo 45, Ribaric Gabriella 60, Rossi Loredana 42, Salvini Maria Cristiana 58, Spetti Claudia 38, Svandrlik Michele 60, Terribili Marina 36, Tognacchini Simone 58, Turturiello Giuseppe 40, Zar Nicoletta 40.

Sezione «B»: Andri Fulvia 48/60, Beltrame Tullio 42, Blasevich Viviana 48, Bortolussi Lucia 56, Cechet Alessandra 36, Ferluga Antonella 48, Giorgi Maria Cristina 40, Marussi Cristina 54, Mervar Maurizio 58, Negrisin Lucia 60, Pecchia Barbara 60, Pesante Guido 60, Pilato Salvatore 48, Rosati Patrizia 36, Toppan Federica 42, Vecchiet Lucia 56, Zumin Silvia 52.

Sezione «C»: Cagnus Rossella 52/60, Fonda Donatella 40, Franca Giuliano 56, Lenardon Eugenio 36, Modolo Maurizio 38, Piemontesi Annamaria 60, Raker Fabio 56, Rossoni Emanuela 50, Salico Gianfranco 40, Selles Marina 36, Strutti Claudia 36, Visalli Alessandra 48, Vitale Giada 38, Zoldan Roberta 52, Zuccarello Vincenzo 40.

Sezione «D»: Angelelli Lorenzo 48/60, Bourlot Manuela 48, Crozzoli Paolo 46, Cucchiarelli Stefano 36, Degrassi Flavia 56, Dendi Giorgio 36, Geri Liliana 58, Kratter Nicoletta 60, Manzin Roberto 60, Pavani Bettina 50, Rodriguez Fabiola 58, Romano Antonino 36, Rizza Donatella 36, Schleifer Andrea 60, Valentinotti Giuliana 44, Vidali Marisa 44.

Sezione «A» liceo «Dante Alighieri»: Banova Paolo 45/60, Bonetta Fabio 36, Carlevaris Mauro 48, Castro Maurizio 36, Clabot Gabriella 50, Colizza Ester 52, Covi-Stolfa Franco 58, Giovi-Marcolini Fulvio 60, Giuliani Giovanna 58, Gregoris Maria Teresa 38, Grisafi Mimma 60, van der Ham Flavia 55, Magris Roberto 36, Marcucci Roberto 52, Messi Patrizia 42, Miani Alessandra 55, Piacente Nicola 60, Tomasi Pierluigi 46, Tommasi Emanuela 60.

### Concorso per latinisti

L'Istituto di studi romani bandisce, sotto gli auspici del ministero per i Beni culturali e ambientali e del Comune di Roma, il trentesimo «Certamen capitolinum». Le composizioni concorrenti dovranno consistere in studi sulla lingua e sulla letteratura latina redatte, oltre che in latino, in francese, inglese, italiano, spagnolo e tedesco, dovranno recare la data di pubblicazione dell'anno 1977 o 1978. Esse dovranno pervenire in plico raccomandate in cinque copie all'Istituto di studi romani (Roma, piazza dei Cavalieri di Malta 2) entro il 15 gennaio 1979.

Sono stabiliti i seguenti premi: al primo classificato una riproduzione d'argento della Lupa Capitolina e 500 mila lire, al secondo classificato una medaglia di argento e 250 mila lire.

Il concorso avrà il suo epilogo con la premiazione dei vincitori in Campidoglio in occasione delle celebrazioni del Natale di Roma 1979.

Il bando con le norme particolareggiate può essere chiesto all'Istituto studi romani.

### Operaio si ferisce cadendo da una scala

Da una scala a pioli è accidentalmente caduto ieri mattina il piastrellista Bruno Brunato, di 41 anni, residente a San Giorgio di Nogaro. Egli si trovava nel cantiere dei Mulini di Muggia e stava lavorando per conto della cooperativa «Apel» quando ha perduto l'equilibrio ed è caduto da un'altezza di circa due metri. Ha riportato la lussazione della spalla sinistra e una ferita lacero contusa al capo. Trasportato all'ospedale Maggiore con un automezzo privato, è stato accolto nella divisione ortopedica con la prognosi di un mese.

## Notiziario scolastico

*Questo l'elenco degli allievi licenziati in alcuni corsi delle scuole del Cifap:*

Scuola radio-TV. — Diploma di elettricista impiantista: Basso Jor, Borini Stefano, Bursich Davor, Colomban Guido, Felluga Stefano, Gelassi Vinicio, Giugovaz Mario, Palmeri Davide, Ricciardi Roberto, Sandrigo Giorgio, Stefancic Daniele, Stipancich Maurizio, Tinta Mauro, Toson Fabio, Vallisneri Lorenzo, Verona Furio, Catalano Roberto, Merlo Otello, Pani Salvatore, Salomone F. Salvatore, Scuracchio Salvatore, Slobez Maurizio, Vatta Roberto, Godina Moreno.

Diploma di montatore riparatore radio-TV: Blasco Ervino, Blasina Fabio, Casasola Umberto, Croce Giuliano, De Carolis Guido, De Claricini Dario, Ferigutti Fabio, Marcusa Graziano, Moratto Mauro, Mozina Mauro, Zatti Lucio.

Sono stati ammessi al secondo anno radio-TV: Amicosante Patrizio, Bianchetti Claudio, Chebat Fulvio, Cecovari Alfredo, Druscovich Dario, Grison Maurizio, Hrovatic Andrej, Levi Franco, Lo Cascio Teodoro, Marchesich Igor, Nemaz Renato, Tosi Lorin, Urgu Fabio, Vigini Dario, Zatti Claudio, Bonu Antonio, Cesarello Roberto, Maganuco Rosario, Melampo Silverio, Pototschnig Renzo, Smeragliuolo Luigi, Tendella Stellio, Torrisi Fabio, Ugolini Romeo, Bimotti Luigi, Bandera Vittorio, Zanon Giulio.

*Riportiamo l'elenco degli allievi licenziati nella scuola media di Prosecco:*

Con il giudizio «ottimo»: Conestabo Tinia, Stocca Cristina, Strano Anna.

Con il giudizio «distinto»: Bertino Franca, Cingeria Barbara, Giraldi Walter, Micheli Daniela, Savarin Claudio, Schiavone Gianfranco, Steffè Patrizia, Strolego Sabrina, Tenze Giorgio.

Con il giudizio «buono»: Altin Lorenzo, Cecco Ornella, Faggin Elena, Pedarra Fabio, Radivo Livio, Sedmach Manuela, Tamaro Sergio, Tarantino Andrea, Tinta Giordano, Zudech Roberto.

E, inoltre: Benoli Dario, Cibic Edoardo, Cossutta Lucia, Davanzo Claudia, Dazzara Mauro, Fonda Luisa, Furlan Tiziana, Grisonich Fabio, Krapec Tiziana, Latino Lucia, Lauzana Natalina, Legovich Graziella, Liva Susanna, Parenzan Massimo, Prelazzi Daniela, Seghene Maurizio, Tull Luciana, Tull nevia, Vidinghi Mauro, Waite Daniel.

*Alunni privatisti licenziati:* Cudicio Maurizio, Kaiser Alessandro, Pangherz Gabriella, Salamon Marina, Spadavecchia Sergio Strauss Johan, Turco Milena, Uliana Giampietro.

# Pronto per le vacanze



Con un trasporto speciale, data la sua mole, anche «Crispino II» sta per raggiungere il posto giusto per l'abbraccio del mare; e così bene tirato a lucido è ora pronto per la vacanze (dei proprietari). (Italfoto)

CONFERMATA LA CONDANNA A UN GIOVANE DI SESTO AL REGHENA

# Rivelarono altri reati gli spari ai passerotti

Fu fatale a Flavio Chiandotto, 25 anni, da Marignana di Sesto al Reghena, via del Centro 14, l'avere aperto il fuoco contro uno stormo di passerotti: la piccola sparatoria e qualcos'altro ancora, lo sospinge in stato di detenzione davanti alla Corte d'appello, presieduta dal dott. Mancino e formata dai consiglieri dott. Cossu e dott. Mansi, P.g. l'avvocato generale dott. Cariglia, cancelliere Milcovich.

La vicenda giudiziaria ebbe inizio all'imbrunire del 10 aprile scorso quando una quindicina di esplosioni fecero accorrere i carabinieri di Cordovado nella casa dell'attuale appellante. Era accaduto che, poco prima, con un fucile calibro 28, Chiandotto si era messo a sparacchiare contro i passeri, spaventando il vicinato. I militari operarono una perquisizione, sequestrarono l'arma e 13 cartucce e, nella casa, trovarono anche uno scooter, che risultò essere stato rubato due giorni prima a Martino Bragagnolo, 41 anni, da Bannia di Fiume Veneto, via del Maglio 26, il quale l'aveva lasciato in sosta davanti a un bar di Taiedo di Chions. Ma le scoperte non erano ancora finite: nell'alloggio, furono rinvenuti i documenti di Sergio Favruzzo, 32 anni, da Concordia Sagittaria, e si stabilì che gli stessi erano spariti dalla sua auto assieme al portafogli e a un modesto importo di denaro. Gli inquirenti rinvennero, infine, il telaio di un ciclomotore, la cui provenienza era presumibilmente illecita.

Chiandotto venne arrestato e, interrogato, egli sostenne di avere costruito personalmente il fucile, dichiarò che lo scooter era di proprietà di un suo fratello, emigrato tempo prima in Germania, affermò di non sapersi spiegare la presenza in casa sua dei documenti dell'automobilista e disse, infine, di avere trovato il telaio del ciclomotore in un bosco. Incriminato per detenzione illegale di un fucile da caccia e delle relative cartucce, spari in luogo abitato e furto aggravato e continuato, il successivo 19 aprile egli venne processato dal Tribunale di Pordenone, che lo condannò a dieci mesi di reclusione, 100 mila lire di multa e 20 mila lire di ammenda. Chiandotto ricorse, scrisse personalmente i motivi di doglianza e sollecitò clemenza, sostenendo di essere stato sempre un perseguitato dalla sorte.

Ai giudici di secondo grado, l'appellante dichiara che il fucile era un'arma per modo di dire in quanto sarebbe consistita in un tubo di ferro, che egli aveva dotato di un grilletto. Il p.g. è, invece, dell'avviso che, sebbene di rudimentale fattura, quel fucile è, comunque, un'arma. Dopo avere valutato il fatto, il dott. Cariglia chiede la conferma delle impugnate deliberazioni. L'avv. Giovanni Ghezzi da Trieste, che si assume la difesa di Chiandotto, sollecita una riduzione della pena e la condizionale. Il ricorso è stato vano: la Corte ha, difatti, rigettato l'appello del detenuto e lo ha altresì condannato al pagamento delle maggiori spese di giudizio.

### Petroliera dissequestrata

La petroliera liberiana «Oriental confidence», sequestrata mercoledì perché durante il fortunale abbattutosi sulla città aveva accidentalmente scaricato in mare, al molo petroli, oltre un centinaio di litri di combustibile, è stata dissequestrata ieri dal magistrato. Il pretore, esaminate le indagini curate dalla capitaneria di porto, ha disposto che la nave, che ha a bordo equipaggio e comandante cinesi, possa lasciare Trieste. L'agenzia presso cui l'unità mercantile si appoggia è infatti formalmente impegnata a risarcire le spese sostenute per bonificare il tratto di mare inquinato e a pagare la relativa cauzione.

### Destinazione Coroneo

Oreste Morselli, 56 anni, abitante in via Rossetti 70, è stato arrestato dagli agenti del commissariato di Ps di Cologna in esecuzione all'ordine di carcerazione emesso dalla Pretura: deve espiare 25 giorni di arresto.

### Pagamento compensi ai componenti seggi

Si porta a conoscenza degli interessati che a partire dal 31 corrente mese sono in pagamento presso la Tesoreria comunale di via Nordio 11, i compenso ai componenti dei seguenti seggi:

Per i referendum popolari: 6, 18, 20, 32, 34, 35, 55 bis, 64, 68, 80, 81, 90, 93, 97, 107, 112, 120, 139, 149, 155, 157, 164, 171, 174, 175, 191, 200, 208, 220, 227, 228, 235, 247, 250, 252, 253, 255, 261, 263, 288, 297, 301, 302, 305 bis, 310, 323, 329 bis, 330, 362, 369, 370 bis, 374.

Per le elezioni regionali, comunali e circoscrizionali: 3, 6, 10, 39, 40, 43, 49, 50, 51, 62, 65, 68, 70, 76, 85, 88, 91, 96, 124, 129, 132, 155, 157, 158, 166, 171, 180, 194, 200, 231, 247, 250, 252, 253, 261, 267, 281, 287, 289, 303, 304, 309, 310, 323, 326, 326 bis, 327 bis, 341, 360, 361, 362, 374.

### Centauro sull'asfalto

Rovinosa caduta di un centauro per una vettura jugoslava che gli taglia la strada e lo urta. Si tratta del meccanico Riego Zorzenon, di 30 anni, abitante in via Emo 35, il quale stava percorrendo la via Battisti a Muggia, diretto verso Trieste. Trasportato al Maggiore con un'autolettiga della Cri, il meccanico è stato accolto in ortopedica, con prognosi di dieci giorni, per contusioni varie.

**Uccel di bosco** — L'albanese Fadil Bakjia, 28 anni, irreperibile, è stato denunciato a piede libero all'autorità giudiziaria per ricettazione e sostituzione di persona.

VEDIAMO DI FAR LUCE IN UN CAMPO DOVE REGNANO ANCHE PREGIUDIZI E IDEE SBAGLIATE

# Perché non c'è più quel buon pane?

## L'abolizione del lavoro notturno ha impedito la lunga lievitazione che è la base di un prodotto saporoso e nutriente

*Non c'è più, purtroppo, quel vero competente in fatto di panificazione che era il prof. Angelo d'Ambrosio di Milano. Era uno che diceva pane al pane. Ne avremmo bisogno: quello del pane è un argomento su cui tanti, parlandone, favoleggiano. Forse è bene, dunque, sgombrare almeno il campo da qualche pregiudizio. «Pane ben cotto!» reclamano autorità e consumatori, anziché pane vero, e cioè pane ben lievitato. Un po' è la solita furbizia di chi teme di dover pagare l'acqua ricavata gratis dal rubinetto. Un po' è la reviviscenza di antichissime abitudini.*

*Il pane dei tempi preistorici era ancora in voga alla fine del 1800, specialmente in occasione della mietitura. Un impasto di farina e acqua foggiato in dischi era infilato in un'asticciuola, alternativamente a ciottoli di pietra piatti, bucati al centro e resi roventi sul fuoco. Essendo indigesto, serviva a calmare rapidamente il gagliardo appetito dei mietitori e faceva risparmiare al padrone sulla spesa che avrebbe sostenuto per un maggior consumo di pane buono. In realtà col pane troppo cotto una parte del profumo e della solubilità nella saliva se ne va coi fumi nel camino. Così una parte delle vitamine che la lievitazione ha indotto nell'impasto può essere compromessa dall'eccessivo calore.*

*Altro argomento: il cosiddetto pane integrale, cioè quello che dovrebbe contenere l'intero chicco del frumento, crusca inclusa; altro grave errore, per non dire di peggio. Chiunque abbia una minima idea di panificazione, sa che gli enzimi si trovano in eccesso nella parte corticale e impediscono praticamente di fare il pane. Le proteasi rammolliscono l'impasto fin dall'inizio delle lavorazioni, le amilasi producono troppo gas nell'impasto ormai snervato, oltre a un'eccedenza zuccherina destinata a caramellizzarsi al calore del forno imbrunendo così il pane dall'esterno prima che sia cotto all'interno; le lipasi e le ossidasi fanno passare al rancido i grassi contenuti nel germe. Tutto ciò che può ottenersi, dunque, è quella rustica cosa, difficile a sciogliersi nella saliva e ben poco saporosa, bruna all'esterno e chiara all'interno, ma con butterature di crusca. Ben diversa dal pane di una volta, ottenuto da farina bianca che diventava scura nella lievitazione.*

*La macinazione di un tempo avveniva fra due pietre. Si otteneva poca farina bianca; tuttavia una moderata parte del germe era polverizzata a causa della scabra superficie delle pietre e le sue ossidasi riuscivano durante la lunghissima lievitazione, quella che dava al pane il buon sapore, a ossidarne e imbrunirne la mollica. Lo stesso fenomeno che si ha tagliando le patate.*

*Prima della guerra aveva suscitato una grande curiosità la notizia che a Parigi si riusciva a fare un pane veramente integrale. Che anzi si otteneva di fare scoppiare le dure e legnose cellule dello strato aleuronico che fa parte della crusca. Ma non c'era alcun buon profumo in quel panificio: «come se vi si lavorasse del cemento. Si teneva il grano lungamente a bagno, e una volta ben rammollito lo si premeva contro una trafila bucherellata sotto la quale girava rapidamente un coltello. Proprio come si fa comunemente per produrre le paste alimentari più minute. Altro che fare scoppiare le microscopiche cellule aleuroniche! Chicchi di grano quasi interi passavano nel cosiddetto pane. La lievitazione, poi, era tanto corta che quasi non esisteva. Sfido che tale miracolo di prodotto era inviato giornalmente per via aerea a Londra e anche a Roma con destinazione Mussolini (meravigliosa potenza della propaganda pseudo-scientifica!). Bastava il viaggio in treno da Parigi perché all'arrivo, aprendolo, lo si trovasse pieno di muffa verde.*

*Anche quel pane che troviamo qualche volta dai fornai sotto il nome di «integrale», ottenuto cioè da farina bianca con aggiunta di un po' di farinetta e cruschello all'interno e con incrostature esterne di crusca, allo scopo di non ostacolare del tutto la panificazione, è tutt'altro che igienico. Di massima la crusca è legno. Qualche cosa di buono in essa c'è, ed è in una sottile pellicola che ne fa parte, lo strato aleuronico o assise proteica. Ma questo buono è chiuso in dure cellule legnose, e quindi inutilizzabile dal nostro intestino, mentre il potente apparato digestivo del bestiame ne fa suo pro. Oltre che uno spreco per noi, la crusca è un danno. Ruvida com'è, produce eccessivi movimenti peristaltici e fa svuotare l'intestino prima del tempo, prima cioè che i cibi siano del tutto assorbiti. Alla lunga l'inclusione della crusca causa erosioni dell'intestino.*

*Ancora: la crusca include acido fitico dannoso per noi, e il corpo se ne libera sotto forma di fitato di calcio, spogliandosi appunto di calcio. Conseguenza: demineralizzazione delle ossa e artrosi. La spina dorsale si accascia, i dischi tra vertebra e vertebra spuntano fuori e quasi tagliano i nervi che escono dal midollo spinale costeggiando da vicino la spina dorsale. Quanti di questi casi dopo la fine della guerra!*

*D'altra parte, oggi si fa il pane troppo bianco a causa di un ferrovecchio di calmiere, mai aggiornato con gli aumenti periodici di paga e applicato sul pane comune. I calmieri, lo si sa, fanno sparire le merci. Il pane che troviamo non è, poi lievitato a sufficienza, e ciò a causa di una vecchia legge, umanitaria quando fu emanata, giacché allora le lavorazioni si facevano tutte a braccia. Oggi si impiegano le macchine; resta però la proibizione del lavoro notturno. Il consumatore vuole il pane di buon mattino, e non c'è il tempo materiale per farlo buono. Certo non moriamo di beri-beri per assoluta mancanza di vitamina B 1 o aneurina. Né per mancanza di vitamina P.P. o niacina siamo affetti da conclamata pellagra, la malattia dei tre «d»: dermatite, diarrea e demenza. Però è sempre un guaio che per scarsità di aneurina molti di noi abbiano debolezza di nervi, insonnia, esaurimento, e per scarsità di niacina irritazione della pelle ed eczema. Queste e altre vitamine del gruppo B, parimenti vitali per noi e di cui scarseggiamo, sono contenute in maggior copia verso la periferia della mandorla farinosa del frumento, crusca esclusa, nonché nella gemma, e noi le rigettiamo impiegando farine bianchissime. Soprattutto la lunga lievitazione (che pure rifiutiamo) sarebbe in grado di indurle nel pane, oltre a produrre buon sapore e facile solubilità nella saliva.*

*In sostanza, tanto la lievitazione quanto il calore (lo dimostra il microscopio) fanno aprire i granuli di amido e ne mettono il contenuto a disposizione della nostra ptialina e di altri succhi digestivi. Ma si può avere una lunga lievitazione con farine che hanno poca forza, come dicono i panificatori? Quando esse sono mescolate con acqua e l'impasto è appena arrivato a punto, cade a zero l'assorbimento di forza da parte della macchina impastatrice. L'impasto è subito snervato. Figuriamoci come esso potrebbe resistere a una lunga lievitazione.*

*I nostri grani, è stato detto autorevolmente al Congresso dei cereali di Roma, sono noti nel mondo per le loro basse qualità panificabili. Non è che sia più difficile — è stato pure detto — ottenere varietà adatte al pane, piuttosto che varietà di scarso valore. Tutto dipende dai ceppi da cui si parte nella selezione. Non si nega il paziente lavorio degli ibridatori che si sono dedicati a ottenere grani resistenti nonché una larga produttività per ettaro. Ma la qualità? Così abbiamo grani ricchi di amido per produrre farine atte a tanti scopi, per esempio per attaccare manifesti. Ma non per il pane. Questo non è più buono per cento ragioni: prima fra esse, che non disponiamo di grani adatti. Siamo poveri di tante cose, ma specialmente di idee. In più, leggi sballate, pregiudizi di ogni sorta, divulgazione pseudo-scientifica hanno cospirato a rovinare quel capolavoro che era il buon pane italiano.*

**P. E.**

MOSTRE D'ARTE

### Agosto alla «Comunale»

Queste le mostre che verranno allestite nella Sala comunale d'arte nel mese di agosto: Dal 3 al 10, Ercole Colautti e Giovanni Franzil; dall'11 al 19, Renzo Moreu; dal 20 al 24, IV mostra collettiva ex tempore «Piazza dell'Unità d'Italia»; dal 25 al 4 settembre, Giovanni Duiz.

SALA COMUNALE D'ARTE
Olii di
ANTONIETTA REVERE
e opere grafiche di
RENATA FANIN FAVRINI

AIUTATE L'ASSOCIAZIONE «AMICI DEL CUORE»

*IN TRIBUNALE UN CASO DI TENTATA ESPORTAZIONE DI VALUTA*

# Fu fermato con gli assegni al valico di San Bartolomeo

Avrebbe dovuto portare tende ed altri attrezzi da campeggio ad alcuni amici in vacanza dalle parti di Zagabria e, invece, è finito al Coroneo. Questa, la spiacevole avventura di viaggio occorsa a Pasquale Stanzione, 29 anni, da Telese di Benevento, il quale si ritrova ora in stato di detenzione davanti al Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Polimeni e dott. Romeo, P.m. il dott. Staffa, cancelliere Egle Meyar, per rispondere di tentata esportazione di valuta.

La sera del 13 luglio scorso (certe date, checché se ne dica, sono spesso fatali), l'attuale imputato giunse con un autocarro al valico di San Bartolomeo. Il finanziere di servizio gli chiese se aveva denaro da dichiarare, Stanzione esibì un modesto importo in valuta estera ma non convinse la guardia, la quale volle controllare la giacca, che egli aveva deposto nella cabina di guida. In una tasca, l'inquirente trovò il portafogli del viaggiatore con due assegni per un ammontare di otto milioni e 600 mila lire.

I titoli furono sequestrati e Stanzione venne arrestato. In sede istruttoria egli dichiarò che, al momento del fatto, era diretto verso la capitale della Croazia per portare tende ed altro ad alcuni suoi amici. L'indiziato spiegò quindi, di avere ignorato che gli assegni dovevano venire dichiarati ai valichi di confine, e raccontò poi di averli avuti da un parente per una partita di vino e a saldo di alcuni prestiti che gli aveva fatto. Aveva portato gli effetti in banca, ma non li aveva potuti incassare perché erano scoperti. Aveva, ovviamente, protestato con il congiunto, il quale aveva promesso che avrebbe bonificato quanto prima il proprio conto. Stanzione aveva riposto gli assegni nel portafogli e, due giorni dopo, aveva ricevuto l'incarico di recarsi in Jugoslavia. Al collegio, l'imputato conferma ora queste dichiarazioni. Il finanziere Rodà precisa come scoprì gli effetti. Per il P.m. la colpa dello Stanzione è provata e, con le «generiche», il dott. Staffa chiede che lo stesso venga condannato a nove mesi di reclusione, quattro milioni e mezzo di multa e alla prevista sanzione amministrativa. Il difensore, avv. D'Onofrio, sollecita l'assoluzione con la formula del dubbio e, in subordine, il minimo della pena.

Il Tribunale riconosce Stanzione colpevole e, con le attenuanti già indicate dall'Accusa, gli infligge otto mesi di reclusione, 12 milioni di multa e mezzo milione di sanzione amministrativa. Il collegio ordina poi la confisca degli assegni e dispone che copia autentica degli stessi venga trasmessa alla Procura della Repubblica per l'ulteriore procedimento in ordine alle rivelate irregolarità cartolari (gli effetti erano privi di data). Il Tribunale concede, infine, all'imputato la libertà provvisoria e ne ordina l'immediata scarcerazione.

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Rita Tomasi nel 32.o anniversario dalla sorella 10.000 pro Scuola elementare De Amicis (biblioteca E. Loser).

In memoria di Tullio Torcello per il compleanno (31-7) dalla mamma 2000, dagli zii Mery e Giorgio 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Lucia Calupa nel I anniversario (31-7) dalla figlia Elsa 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici e 5000 pro Centro cardiologico (ospedale Maggiore); dai nipoti Elio Isa e figli 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici.

In memoria di Carlo de Manzini nell'anniversario (16-7) dalla moglie 50.000 pro Fameia Capodistriana.

In memoria di Vitto Pagani per il compleanno da papà Vittorio 25.000 pro Centro tumori.

In memoria di Pino Ceccolini nel IV anniversario dalla moglie Radames 5000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini).

In memoria della prof. Annamaria Cibei per l'onomastico (26-7) dalla sorella Armida 10.000 pro Croce rossa italiana.

In memoria dei cari defunti da N. N. 25.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Nella Faiman ved. Lazzari dai condomini del n. 9 di via Limitanea 20.000 pro Centro tumori; da Romana Contento 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Maria Assunta Martinolich da Miran Martinolli 15.000 pro Opera pia educandato Gesù Bambino.

In memoria di Mario Trippar da Abrami, de Candussio, Decleva, Pahor, Dudine, Brum, Cuccagna 35.000 pro Centro tumori

In memoria di Antonietta Pagani da Rina Bai 20.000 pro Pro Senectute; da Pino e Alice Ierini, Franco e Carla Ierini 20.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo e 20.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Rina e Annamaria Ceglar, Norma Vecchiet e famiglia 30.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti; da Ilda e Dario Cappello, Rina ed Ezio Fabbro 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Guido Maraspin da Ileana e Lino Castro 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Amy Kurzrock da Bianca Pagani 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruna Gavardina da Anita Chervatin 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Rosa Petronio dalla famiglia Fumolo 5000, da Antonio Purich 5000 pro Ente comunale assistenza; dalle famiglie Crismani Ongaro 25.000 pro Lega contro i tumori «G. Manni».

In memoria dell'ing. Attilio Pecorari da Mercedes Pecorari ved. Colautti e figli 50.000 pro Chiesa San Giovanni Bosco.

In memoria di Maria Tutino da Adriana e famiglia Perzi 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Salvatore Dimitropulo dagli inquilini e dai condomini del n. 7/1 di via Barbariga 50.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Vittorio Ulcigrai dal reparto 80 Standa Spa 20.000 pro Centro tumori.

Da parte dei reduci di Russia sez. di Trieste 20.000 pro Tempio di Cargnacco (Udine).

In memoria del prof. Luciano Michelazzi dalla prof. Fulvia Schizzi 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria dei genitori Silva Saffaro e Willy Hruby (1-8) da Maria Luisa, Marialetizia, Giampaolo e Maria Pia 20.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Alberto Cattaruzza da Maria Abate 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dalla famiglia Calabresè 5000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Ester Coseri dal genero Luigi Zancanella 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer e 10.000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Ennio Covi da Sabidussi-Maraspin 20.000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Marie de Helmreichen dalla famiglia Ferro 10.000, da Luisa Bonifacio 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria del dott. Carlo Perselo da Maria Grifi 10.000 pro Associazione medica triestina (fondo orfani e vedove); dalle famiglie Valdisteno 10.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Beniamina Botteri da Francesca Scogna 5000 pro Chiesa SS. Andrea e Rita.

In memoria di Giordano Cozzi dalla famiglia Colla 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giuliana Orsini dalle famiglie Franco e Busletta 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Tomasic da Adelia ved. Tachauer 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Anna ved. Dionis da Silvia e Nino Ban 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; dai parrocchiani 45.000, da Nives Ventrella 10.000, da Ersilia, Elda, Milena 15.000 pro Chiesa San Giovanni Decollato

In memoria di Maria Rebec ved. Viola dai colleghi del figlio Silvio 34.500 pro Centro malattie cardiovascolari ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Salvatore Dimitropulo dalla famiglia Pitich 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rina Vitas in Finzi da Alberto e Giovanna Oppenheim 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Enrico e Angela Oppenheim 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare; da Guglielmo e Rosetta Calligaris 10.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Sergio Devescovi da Marino Suppani 5000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Antonietta Pagani dal marito Vittorio 25.000 pro Centro tumori e 25.000 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Romano dalla moglie Maria 3000 pro Associazione italiana assistenza spastici (bambini).

In memoria di Lucia Groppazzi dai figli e dai nipoti 50.000 pro Associazione Fac Pio XII.

In memoria di Arduino Zaro dai colleghi sez. Punto franco vecchio - importazione 30.000 pro Anffas; dai colleghi della Dogana di Trieste 35.000 pro Centro tumori.

In memoria di Silvano Franceschini dalla famiglia Dodici 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; dalla famiglia Loschi 10.000, dalla famiglia Buffolo 15.000 pro Sci Cai Trieste (Società Alpina delle Giulie).

In memoria di Silvano Franceschini da Olga, Paolo, Sigli Kulterer e Virgilio Zuani 20.000 pro Sci Cai Trieste (Società Alpina delle Giulie)

In memoria di Giovanni Conte da Corsetteria «Luisa» 5000 pro Centro cardiologico ospedale Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Luciano Michelazzi da Bruno e Silva d'Osmo 10.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Cesare Trosi da G. Perotti 20.000, da Gaspare e Luciana Pacia 20.000 pro Centro tumori; da Ermanno e Valeria Bossi 10.000 pro «Pro Senectute».

Da parte di Gemma e Aldo Moretti 35.000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Maria Monti dalla figlia Gianna 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Emilio Denich dall'impresa Savino 65.000 pro Centro tumori.

In memoria di Bruno Alberti da Alberto e Angela Oppenheim 10.000 pro Orfanotrofio San Giuseppe; da Enrico e Angela Oppenheim 10.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria del conte Attilio della Longa da Erna e Carlo Paoletti 10 mila pro Centro malattie cardiovascolari (ospedale Maggiore).

In memoria di Maria Ebner De Ebenthall da Amorina Bruna 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Rina Finzi da Maria Suessland 5000, da Rosy Valenzin 5000, da Anita Gembrini 10.000 pro Fondazione Gianfranco Gembrini; da Nelcy Modugno 10.000 pro Ospedale lungodegenti (fondo primario Modugno).

L'elargizione di Lire 10.000 fatta da Silvia Gerloni in memoria di Silvano Franceschini apparsa in data 30 luglio u.s. deve intendersi a favore della parrocchia Sacro Cuore di Gesù (Fac).

INIZIAMO LE INTERVISTE CON GLI STUDENTI «MATURI» CHE HANNO RAGGIUNTO 60/60

# Obiettivo sui «bravissimi»



Michele Faraguna



Nicoletta Kratter



Barbara Pecchia



Roberta Mattucci



Mimma Grisafi

*Iniziamo con oggi una serie di piccole interviste ai «fuoriclasse» degli esami di maturità di quest'anno, a quei giovani, studenti e studentesse, che hanno superato l'ultimo scoglio della loro carriera scolastica con il punteggio massimo. Sebbene in questi ultimi anni le commissioni d'esame abbiano «concesso» il premio del voto pieno molto più facilmente di quanto, un tempo, assegnassero la rarissima media del 10, i maturi con 60/60 rappresentano anche oggi un'eccezione. Sono tutti ragazzi preparati, intelligenti, volonterosi, con una brillante carriera di studi alle spalle e pieni di molteplici interessi extrascolastici. Parlare con loro, indagare sui loro programmi di studio futuri, conoscere il loro modo di pensare è il nostro obiettivo. Ecco dunque le prime interviste. I prescelti, per questa carrellata, sono stati individuati a caso. Gli altri — coloro che già riposano sugli allori del successo appena conquistato — non se ne avranno a male: pubblicheremo la loro fotografia nei prossimi giorni e man mano che i risultati verranno resi noti agli albi d'istituto.*

*Michele Faraguna, 19 anni compiuti l'altro ieri. Doppia festa, dunque, in famiglia: il compleanno e l'«exploit» dei 60 sessantesimi con cui ha superato l'esame di maturità al liceo classico «Petrarca».*

*Il risultato scolastico non ha comunque meravigliato. Michele ha sempre fatto ottimamente a scuola, passando la classe, negli ultimi anni, con la media dell'otto. Davanti alla commissione la sua prova è stata, per giunta, egregia: bene gli scritti, specie il tema di italiano che ha svolto sulla storia del movimento operaio in Italia, argomento che conosce perfettamente; altrettanto bene anche le prove orali, in storia (materia da lui presentata) e in latino.*

*E' giunto, ora, per Michele il momento delle meritate vacanze: saranno tuttavia vacanze di studio! L'intenzione è quella di trascorrere un periodo in Inghilterra per perfezionare il suo inglese: seguirà un corso all'università di Cambridge con esame finale.*

*Oltre allo studio, gli piace praticare lo sport: è un appassionato di vela (ha partecipato a numerose regate) e un bravo giocatore di pallavolo. Tra gli hobbies, il flauto traverso, strumento che ha iniziato da qualche tempo a suonare e per il quale intende sostenere, in futuro, un esame al conservatorio «Tartini». Per quanto riguarda l'iscrizione all'università, Michele è ancora indeciso sulla facoltà da scegliere:*

*Ancora una «petrarchina», Nicoletta Kratter, un'altra «bravissima». Al classico «Petrarca» sono stati ben dieci gli studenti dichiarati maturi con il punteggio di 60 sessantesimi.*

*Anche la carriera scolastica di Nicoletta è costellata di successi: recentemente ha vinto una borsa di studio. «La votazione piena era quindi scontata — ci spiega il padre di Nicoletta, la quale si trova già lontana da Trieste, al mare, in vacanza — abbiamo festeggiato ugualmente l'avvenimento, ma senza considerarlo un fatto eccezionale». Quanto alla sua prova d'esame, l'unica a non sentirsi soddisfatta pare sia stata proprio lei, che avrebbe voluto fare nella circostanza un figurone maggiore: ma i fatti la smentiscono.*

*Per l'università non ha ancora fatto la scelta definitiva: il padre, dentista, vorrebbe che la figlia si iscrivesse a medicina, ma Nicoletta non vuole per il momento saperne.*

*Nicoletta è già balzata alla ribalta della cronaca, per i suoi successi come sciatrice. Sappada è la sua seconda città. Nel novembre scorso, ha superato un'altra prova, di cui va, forse, più orgogliosa: ha ottenuto il diploma di maestra di sci. Questo titolo le garantirà vacanze estive d'eccezione: sarà impegnata — come maestra naturalmente — ai corsi di sci estivo sulle nevi del Canin, per conto della XXX Ottobre. Sarà il suo primo lavoro. Poi trascorrerà un periodo al mare.*

*Per Barbara Pecchia, 60 sessantesimi al «Petrarca», l'esame di maturità è stato un momento molto importante della sua vita. Dieci anni fa (era iscritta alla seconda liceo del «Dante») si ammalò all'ultimo mese di scuola: aveva avuto sempre ottimi voti, ma i suoi insegnanti la giudicarono con un «inclassificato» in tutte le materie. Fu per lei una grossa delusione e non volle più proseguire gli studi. Solo l'anno scorso si lasciò convincere e decise di iscriversi, questa volta al Petrarca, di nuovo in seconda. E' arrivata ora alla matura e la sua carriera, dopo questa parentesi di anni, è ripresa a vele spiegate. Si iscriverà, in novembre, a farmacia, anche se ha già 29 anni compiuti.*

*Roberta Mattucci è l'unica maestra del «Carducci» ad aver superato l'esame con il massimo dei voti. Quando l'ha saputo, ieri mattina, si è emozionata: non se l'aspettava proprio, anche se era consapevole di aver fatto un bellissimo esame e di essere stata particolarmente apprezzata dai commissari per il suo scritto d'italiano.*

*Roberta ha molteplici interessi: le piace suonare il pianoforte (è la sua passione); predilige pattinare (ma recentemente ha lasciato questo sport); frequenta corsi di inglese e tedesco. Il suo obiettivo, nella vita, è quello di insegnare, come maestra, in una scuola elementare: per questo ha già deciso che sceglierà una facoltà in linea con questo indirizzo. L'unico imbarazzo nella scelta è fra pedagogia e psicologia, corso di studi, questo secondo, che le imporrebbe di frequentare l'università fuori casa, a Padova.*

*Quanto al suo programma per le vacanze, le più lunghe a disposizione di uno studente nella sua carriera di studi, Barbara ha già optato per un mese sulle spiagge di Rimini, località balneare famosissima che raggiungerà già la settimana prossima.*

*In famiglia, la notizia del suo successo è stata accolta con particolare soddisfazione. Dopo le prime notizie sull'andamento delle prove, aveva già ricevuto qualche regalo: la madre le aveva donato una giacca di pelliccia e aveva ricevuto dai parenti qualche oggettino d'oro. Adesso le giungeranno altri regali: il fratello e la cognata le hanno promesso doni a sorpresa.*

*Mimma Grisafi, matura della sezione A del «Dante», ha sostenuto, assieme ai suoi compagni di classe, le prove d'esame davanti alla commissione operante al «Petrarca». Assieme a lei, altri tre studenti della sua sezione hanno raggiunto il tetto dei 60 sessantesimi.*

*Mimma, dopo appresa la notizia del suo eccezionale risultato, ha subito raggiunto la madre in un campeggio di Bibione, dove trascorrerà quasi tutto il mese di agosto. Si riposerà della fatica fatta negli ultimi mesi di preparazione agli esami, anche se non ha sgobbato oltre il limite di qualche ora al giorno, per tutta la settimana lavorativa.*

*Mimma è nata a Forlì, ma a un mese di vita è giunta nella nostra città, per cui è triestina a pieno titolo. Ama la musica, suona il pianoforte, le piace giocare a tennis. A scuola ha sempre fatto egregiamente.*

*All'università, in novembre, si iscriverà alla facoltà di giurisprudenza: seguirà così, molto probabilmente, le orme paterne, essendo suo padre avvocato. Ma fra i programmi della sua carriera c'è anche quello della partecipazione al concorso di magistratura.*

*Nel ricordare la sua prova davanti ai commissari d'esame, è soddisfatta soprattutto per come sono andate le cose in latino e greco. «Tutto merito del mio professore di classe, il prof. Tagliaferro, che ci ha preparato benissimo e che voglio qui ringraziare».*

## Agosto in città

**OGGI**

**A Muggia, in piazza Marconi alle ore 21, proiezione di documentari sul Carnevale muggesano, a cura dell'Azienda di soggiorno di Muggia.**

**DOMANI**

**A Muggia, alle 21 in piazza Marconi, spettacolo di canzoni folcloristiche napoletane con la Nuova compagnia di canto popolare (e apertura dei chioschi gastronomici, che funzioneranno ogni sera fino a domenica).**

SARANNO ELETTI I PRESIDENTI DI OTTO COMMISSIONI

# Riunione venerdì mattina del Consiglio regionale

Secondo quanto è stato deciso nella riunione della settimana scorsa dei rappresentanti dei gruppi al Consiglio regionale, l'assemblea si riunirà venerdì 4 agosto, alle ore 9.30, con al primo punto dell'ordine del giorno dei lavori la votazione per l'elezione dei presidenti delle commissioni permanenti. In forza del regolamento interno, i presidenti delle commissioni vengono infatti eletti dal Consiglio con unica votazione e con voto limitato; il regolamento prevede ancora che, nel caso in cui due o più candidati abbiano avuto un egual numero di voti, si proceda al ballottaggio fra gli stessi e, in caso di ulteriore parità, venga eletto il più anziano di età.

Venerdì si dovrà procedere perciò all'elezione dei presidenti delle sei commissioni permanenti cui compete d'esaminare in sede referente i progetti di legge che passano successivamente al vaglio dall'assemblea. Delle sei commissioni, la prima ha competenza per quanto riguarda affari della presidenza, enti locali, finanze, bilancio e programmazione; la seconda ha competenza in materia di agricoltura, foreste ed economia montana; la terza per quanto riguarda pubblica istruzione e attività culturali, sport e attività ricreative; la quarta in industria, commercio, artigianato e turismo; la quinta in lavori pubblici, urbanistica, ecologia, trasporti e traffici; la sesta infine in materia di igiene e sanità, assistenza sociale ed emigrazione.

Il secondo punto dell'ordine del giorno della seduta di venerdì prevede la ricostituzione della commissione speciale per i problemi relativi alle zone terremotate e della commissione speciale per i problemi connessi all'attuazione degli accordi di Osimo; queste commissioni infatti, non essendo permanenti come le precedenti, devono essere ricostituite con l'avvio della nuova legislatura. L'ordine del giorno dei lavori prevede poi la votazione per l'elezione dei presidenti delle due commissioni speciali e, infine, le votazioni per l'elezione del presidente della Giunta, di dieci assessori effettivi e di uno supplente.

### Indice fratturato

Incidente sul lavoro al porto industriale. Il tornitore Giovanni Andrijcic, di 49 anni, abitante in via Valmaura 31, stava lavorando in un'officina quando è rimasto accidentalmente ferito da una pressatrice. Trasportato al Maggiore è stato ricoverato in ortopedica, con prognosi di 30 giorni.

LA POLIZIA INDAGA SU UN OSCURO EPISODIO

# Violentano una minorata

Uno sconcertante ma ancora oscuro episodio di violenza carnale ha avuto come vittima l'altra sera una giovane minorata, che ora si trova ricoverata nella divisione ginecologica dell'ospedale Maggiore a causa delle gravi lacerazioni subite all'apparato genitale. I medici le hanno praticato ben 25 punti di sutura alla vagina, che era stata letteralmente sfondata e aveva avuto un'arteria spezzata. Se non fosse stata soccorsa e operata in tempo, la povera ragazza avrebbe anche corso il rischio di morire dissanguata.

La giovane è L.N., di 25 anni, già ospite dell'ospedale psichiatrico di San Giovanni e attualmente in cura al centro di igiene mentale di Muggia. E' un'oligofrenica, con capacità intellettive molto ridotte, che vive con la madre al numero 3 di via Domus Civica. Lo stato confusionale in cui la ragazza si trova non ha permesso alla polizia, che l'ha già interrogata all'ospedale, di ottenere un racconto attendibile sulla penosa vicenda.

Sono stati alcuni passanti a scorgere l'altra sera, verso le 19.30, la giovane donna seduta sul marciapiedi di via Madonnina all'altezza del civico 17, nei pressi di un esercizio pubblico: si lamentava e perdeva abbondantemente sangue dal basso ventre. Qualcuno, rimasto anonimo, ha telefonato al «113», che ha immediatamente provveduto a far intervenire sul posto un'autoambulanza della Cri. Quando è arrivata all'ospedale, la giovane è subito apparsa ai sanitari in preoccupanti condizioni, anche perché doveva aver bevuto tanto da perdere pressoché completamente conoscenza.

In un primo momento si è dovuta sottoporla, al centro di rianimazione, a una terapia di risveglio; quindi è stata portata in sala operatoria per l'intervento chirurgico. Nella violenza, la poveretta aveva subito una profonda lacerazione della vagina e perdeva sangue in abbondanza. Ora le sue condizioni non sono gravi e i medici hanno diagnosticato una prognosi di guarigione di una ventina di giorni.

La ragazza — come si è detto — è già stata interrogata da agenti della squadra mobile della Questura, ai quali ha fornito con grande confusione due diverse versioni. In un primo momento ha detto di essere stata violentata in un locale pubblico, senza però fornire molti particolari; successivamente ha raccontato che tutto era accaduto in uno stabilimento balneare. A quanto sembra, avrebbe anche aggiunto che a violentarla sarebbero stati due jugoslavi. Secondo alcune testimonianze sarebbe stata peraltro vista uscire proprio da un locale di via Madonnina. Le indagini sono in corso.

### Nuova disposizione per il pagamento dei sussidi O.P.P.

L'Amministrazione provinciale, in relazione al pagamento di sussidi riscuotibili a decorrere dal 1 agosto per «ex degenti dell'ospedale psichiatrico provinciale e categorie assimilate, rende noto che — per cause tecniche ad essa non imputabili — i pagamenti a mezzo vaglia postale o attraverso le agenzie di città della Cassa di Risparmio di Trieste e dell'Amministrazione delle poste non potranno aver corso e pertanto i sussidi stessi — limitatamente al mese di agosto — dovranno essere ritirati presso la Tesoreria di via Nordio n. 11 e presso gli uffici di Tesoreria di Muggia e Sistiana. Rimangono immutate le altre disposizioni.

### Malattie contagiose

L'ufficiale sanitario del Comune ha comunicato il movimento delle malattie contagiose per il periodo dal 17 al 23 luglio: morbillo casi 7; varicella 2; parotite epidemica 3; rosolia 12; epatite infettiva 1; gastroenterite dell'infanzia 1.

### MOVIMENTO NAVI

ARRIVI: mn. «Greek Sky» (Cy); mc. «Dover Castle» (Br); mc. «Brytesh Gommerge» (Br); mn. «Haiduszoboslo» (Hu); mn. «Nassau» (Ge); mc. «Polluce» (It); mn. «L.F. Marsili» (It); mn. «Euterpe» (Gr).

PARTENZE: mn. «Galassia» (It); mn. «Ray» (Pa); mn. «Ponderyurg» (Eg); mn. «Camilla» (It); mn. «Afamia Star» (Sy); mc. «Netin» (It); mn. «Kragujevac» (Ys); mn. «Golden Sword» (Gr); mn. «Deyena» (Cy).

MENTRE INSEGUIVA DUE SCOOTER SOSPETTI

# «Pantera» della Volante finisce contro un palo

Un'autoradio della polizia conclude la sua corsa contro un palo nell'inseguimento di due scooter sospetti. Protagonista dell'insolito incidente è stata la «pantera T/17» della Volante che poco prima dell'una di notte aveva avuto la segnalazione che alcuni individui in sella a due Vespe si aggiravano con atteggiamento sospetto attorno ad alcune auto in sosta in via Balamonti.

La vettura, con a bordo le guardie Marchitiello e Ligia, oltre all'autista Pecilli, si è diretta nella zona assieme a un'altra autoradio. In via Svevo, la Volante ha incrociato le due Vespe sospette che si dirigevano verso la via D'Alviano a forte velocità. Qui è iniziato l'inseguimento.

L'autista Pecilli, dopo un rapido dietro-front, ha fatto partire la vettura a tutto motore verso i fuggitivi. Le due Vespe si sono dirette verso Passeggio Sant'Andrea e hanno proseguito la loro folle corsa sino in Riva Ottaviano Augusto. Gli agenti della Volante erano già molto vicini ai due scooter e hanno potuto notare che uno era targato e di colore azzurro, mentre l'altro, sprovvisto del contrassegno d'identificazione aveva un colore metallizzato, non meglio precisabile. Su entrambi, oltre al conducente, c'era un passeggero.

Ad un certo punto, mentre la Vespa targata, proseguiva verso il centro città, lo scooter metallizzato ha compiuto uno «scarto» infilandosi letteralmente in via Belpoggio. La Volante ha tentato la manovra azzardata, ma l'autista Pecilli non è riuscito ad evitare che l'autoradio finisse con la parte anteriore destra contro il palo di sostegno di un cartello stradale. L'uscita di strada è stata in parte causata dal fondo stradale reso viscido dall'acqua precedentemente spruzzata da un mezzo della nettezza urbana, addetto al lavaggio delle strade.

Nell'incidente l'equipaggio della Volante è rimasto incolume, ma la vettura ha riportato danni al paraurti, al parafango e al faro.

Approfittando dell'occasione, entrambi gli scooter si sono eclissati.

**dott. U. CIOLI**
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA N. 43
(angolo via G. Carducci)

LE TRATTATIVE PER LA GIUNTA REGIONALE

# Entro questa settimana un incontro collegiale

**Invito della Dc ai partiti dell'arco costituzionale**

Proseguono a ritmo intenso gli incontri tra le forze politiche della regione per giungere ad una sollecita soluzione per la formazione della nuova Giunta regionale. Il segretario regionale della Dc, Coloni, partecipando a Roma ai lavori del consiglio nazionale del partito con il presidente Comelli e con il segretario provinciale di Udine sen. Toros, ha avuto un approfondito incontro con i idirigente nazionale della Dc per gli enti locali, on. Gava; ed a Roma si è incontrato anche con il segretario regionale del Psdi.

Nel frattempo Coloni si è fatto promotore di un incontro collegiale, da tenersi questa settimana, con i segretari regionali dei partiti dell'arco costituzionale, fissando già per lunedì prossimo a Udine una riunione della direzione regionale del partito nel corso del quale poter valutare i risultati dell'incontro collegiale.

«Tale confronto — secondo Coloni — potrebbe introdurre elementi di chiarezza ed attenuare talune spinte polemiche che si vanno manifestando in quest'ultimo periodo». A tale proposito la segreteria regionale della Dc esprime «meraviglia per il tono e la sostanza di alcune dichiarazioni emersi nella recente riunione del comitato direttivo regionale del Pci». «E' indispensabile — ad avviso di Coloni — superare sterili polemiche in modo che alla fine prevalga un generale un'esigenza di sviluppare ulteriore senso di responsabilità proprio per rispondere positivamente alla gravità dei problemi che la comunità regionale è chiamata ad affrontare».

Che cosa ha dichiarato il comitato direttivo regionale del Pci? In una nota esso ha ribadito la «necessità di superare immediatamente la fase di stallo delle trattative, causata dall'arroganza con cui la Dc ha posto assurde pregiudiziali anticomuniste, incomprensibili di fronte alla gravità dei problemi che reclamano una Giunta regionale di unità democratica: la Dc pretende infatti, anche a costo di portare la situazione in un vicolo cieco, d'imporre contro la volontà non solo del Pci e del Psi ma anche le altre forze politiche democratiche una trattativa che abbia come presupposto l'esclusione del Pci da qualsiasi ruolo di governo».

FINISCE IN TRAGEDIA L'ODISSEA DI UN GIOVANE DI CASARSA

# Dopo quattro interventi muore a Parigi di morbo blu

**Carmelo Russo (27 anni) era affetto dalla «tetralogia di Fallot»**

*S'è conclusa tragicamente l'odissea di Carmelo Russo, 27 anni, il giovane di Casarsa affetto da tetralogia di Fallot (il più famoso dei cosiddetti «morbi blu») che nel maggio scorso era stato portato a Parigi, nella clinica Broussan per essere operato dal professor Dubost.*

*Carmelo, figlio di un sottufficiale dell'Esercito, conosciutissimo anche a Pordenone, aveva già subito da piccolo, a Torino, nella clinica del professor Dogliotti, un primo intervento che era valso a liberarlo di tre delle quattro malformazioni causate dalla sua malattia. La quarta avrebbe dovuto, appunto, essere rimossa con quest'ultimo intervento.*

*Carmelo Russo era stato ricoverato a Parigi il 29 maggio scorso. E' stato operato il 7 giugno ed è rimasto, dopo l'intervento, per dieci ore in sala di rianimazione. Poi ha cominciato a riprendersi, tuttavia la sua ripresa non più stata completa. E' successivamente intervenuto un blocco renale ed il povero giovane è spirato ieri mattina. Già domenica sera, peraltro, ai familiari era giunta una telefonata dalla capitale francese che annunciava come ormai non sussistessero più speranze di salvarlo. Ieri il corpo del giovane è stato trasportato in Italia con un'autoambulanza.*

### Sbatte con la moto contro un'autovettura

Va a sbattere con la motocicletta contro la fiancata di una vettura che sta compiendo una conversione a «u». In sella alla moto Honda, targata Ts 45726 era l'impiegato Carlo Chemi, di 22 anni, abitante in via Brigata Sassari 2, il quale stava percorrendo viale Ippodromo quando, all'altezza di piazzale De Gasperi, ha centrato una fiancata della Citroen, targata Ts 192959, guidata da Cosimo Suma, 54 anni, abitante in via Zoratti 1.

Trasportato al Maggiore con un'autolettiga della Cri, il centauro è stato accolto in ortopedica con prognosi di 20-30 giorni per sospette lesioni ossee, contusioni varie e ferita lacero-contusa al ginocchio sinistro.

**Bagno** — A causa del protrarsi dei lavori di manutenzione, il bagno a vapore annesso allo stabilimento di via P. Veronese verrà riaperto al pubblico sabato 5 agosto.

«STAGIONE D'ORO» DEI TOPI D'ALLOGGIO

# Due appartamenti visitati dai ladri

Offensiva dei topi di appartamento anche nella nostra città.

Nell'abitazione di Nella Antonucci in Favaro, via Barison 9, i ladri hanno lavorato con tutta tranquillità, rovistando accuratamente nei cassetti e negli armadi, ma evitando di mettere a soqquadro l'appartamento. La signora ha trovato vuote le buste contenenti il denaro e da una busta di nylon sono stati asportati preziosi per un valore complessivo di circa cinque milioni di lire. L'abitazione era stata lasciata incustodita solamente venerdì scorso.

Ben più «rudi» i ladri che hanno rovistato nell'appartamento di Duilio De Brumati, abitante in via Milano 35. Per impossessarsi di denaro contante, preziosi e una pelliccia di persiano nero, i topi hanno sfondato il portone di casa, prima aiutandosi con un piede di porco, poi completando l'opera, con una spallata che ha mandato all'aria il catenaccio interno. Il «grisbi» dovrebbe aggirarsi attorno al milione di lire.

## Cronache degli spettacoli

*DA DOMANI SI ESIBIRÀ LA «NUOVA COMPAGNIA DI CANTO POPOLARE»*

# Si apre stasera in piazza Marconi il tradizionale «Agosto muggesano»

Si apre stasera in piazza Marconi a Muggia il tradizionale «Agosto muggesano», auspici come di consueto il Comune e la locale Azienda di soggiorno.

Il programma di stasera, dalle 21, prevede la proiezione del documentario sul «XXV Carnevale Muggesano» con diapositive in dissolvenza incrociata. Tale filmato è stato realizzato dalla «4 P» di Trieste con le fotografie di Rauber e Sergas ed i testi di commento di Laura Capuzzo.

Domani sera si terrà invece l'appuntamento artistico di maggior rilievo e che vedrà l'esordio per Trieste della famosa «Nuova compagnia di canto popolare». Il noto gruppo, sorto nel 1967, vitalizza e mette in luce la genuina «vena» musicale legata alla tradizione partenopea. Tarantelle e le celebri «tamurriate» oltre a composizioni come «E spinguile francese» costituiranno l'atteso spettacolo folcloristico per ammirare quest'impasto vocale, strumentale e coreografico che sa ampiamente valorizzare il patrimonio musicale popolare della Campania.

Il gruppo è molto conosciuto e apprezzato per le sue molte incisioni, di squisita fattura tecnica, e per le numerose apparizioni sui teleschermi ove hanno brillantemente saputo «focalizzare» le loro qualità e i loro meriti artistici.

Giovedì, venerdì e sabato poi saranno di scena separatamente in piazza Marconi, sempre alle 21, le bande musicali di due note compagnie del «Carnevale muggesano», e precisamente le «Bellezze naturali», e quindi, venerdì, «L'Ongia»; sabato infine risuoneranno festosamente gli «ottoni» della banda di S. Barbara con un particolare programma di brani popolari e di marcette notissime. Domenica avrà luogo la premiazione dei chioschi gastronomici allestiti in questa settimana dalle compagnie del Carnevale, e quindi Piero Ragni e i suoi solisti romagnoli si esibiranno con il genere cosiddetto «liscio» in un brillante programma di melodie e canzoni. Venerdì 11, infine, avrà luogo la premiazione e la lettura dei migliori componimenti poetici in dialetto degli autori partecipanti al IV concorso «Poesia in piazza».

F. M.

**Karpov-Korchnoi** — Ogni martedì, dalle ore 18.30 alle 20.30, prosegue presso la Società scacchistica triestina (via Tarabochia 3) il commento delle partite per il campionato del mondo di scacchi tra Karpov e Korchnoi, a cura del maestro Franco Rupeni. Ingresso libero.



Esibizione della «Nuova compagnia di canto popolare»

PIENO SUCCESSO DELLA INTERESSANTE INIZIATIVA

# Conclusa la prima rassegna del «Teatro per ragazzi»

(F.M.) *Si è positivamente conclusa ieri la prima rassegna del teatro per ragazzi a Muggia. Tale interessante iniziativa fa parte delle manifestazioni che il Comune di Muggia con la locale Azienda di soggiorno organizza in questa stagione, e anzi tale avvenimento artistico-culturale ha visto l'apporto collaborativo dell'Associazione Agis, del teatro popolare «La Contrada», del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia, e della provincia di Trieste.*

*L'avvenimento — articolato in cinque giorni di spettacoli con altrettante compagnie di prosa, di cui due straniere — ha richiamato numeroso pubblico e vasto interesse per i lavori presentati.*

*Il programma proposto ha offerto svariate e valide soluzioni teatrali con attori professionisti con rappresentazioni sceniche basate sulla sperimentazione d'avanguardia per ragazzi e su scelte di lavori qualitativamente apprezzabili.*

*Ieri ha avuto luogo il convegno sul tema «Teatro-ragazzi oggi: come e perché». Si è discusso ampiamente sulle varie soluzioni sceniche e i metodi teatrali affrontati e allestiti per questa prima rassegna per ragazzi, e le costruttive finalità che tale lodevole iniziativa artistica può apportare nei suoi intendimenti artistico-culturali. Erano presenti numerosi esponenti e operatori del settore nonché critici specializzati sul teatro per ragazzi, e i maggiori rappresentanti del nostro Teatro stabile. Anzi il direttore, Nuccio Messina, ha posto l'accento sull'indubbia validità del rapporto tra il teatro e la scuola, sul teatro inteso pure quale produttore di fatti artistici e culturali anche per i ragazzi con progettazioni e realizzazioni assolutamente autonome e efficacissime al fine della formazione culturale-artistica dei ragazzi. Ha poi delineato i momenti e i metodi di intervento del teatro «per» i ragazzi, del teatro «con» i ragazzi, della drammatizzazione, dell'animazione teatrale, dell'«animazione in generale. Infine ha messo in evidenza l'importanza della «lettura» di un testo teatrale intesa quale comprensione di un'opera d'arte negli svariati aspetti che la compongono e quale esemplificazione per la più alta possibilità di espressione e di affermazione.*

*Si sono pure affrontati i problemi del teatro-laboratorio con l'utilità culturale e formativa che caratterizza tali produzioni; inoltre sono stati affrontati altri punti significativi sul teatro per ragazzi quali le esperimentazioni innovatrici e di chiaro rinnovamento dei canoni tradizionali legati appunto alle rappresentazioni sceniche. Erano presenti al convegno pure i rappresentanti tra gli interpreti delle varie compagnie che si sono esibite in questa rassegna, ed altri attori invitati per l'occasione. Ha destato molta simpatia l'esibizione dei bambini del «Centro estivo» che, basandosi su un fantasioso e scenografico «serpentone», hanno impostato delle storie inventate e rappresentate con esecuzioni di canzoni corali dalle tonalità piacevoli e gradevolissime. Tale originale messinscena era stata promossa da animatori locali con il «Gruppo di ricerca del Teatro scuola» di Torino.*

*Dopo la conclusione del convegno si è tenuto l'ultimo spettacolo di questa rassegna per ragazzi. Sul palcoscenico di piazza Marconi si è così esibito il mimo triestino Claudio Viviani affiancato per tale realizzazione dalla sua compagnia del «Teatro Semplice» e dal «Teatro francese Du Matin». E' stato uno spettacolo divertente — impostato sul soggetto sempre affascinante e pittoresco del mondo del circo in generale e di quello dei simpatici patetici «clowns» in particolare — ove la fusione tra questi brillanti gruppi di mimi è stata rilevante per tecnica e ritmo di scena. Figurazioni e coreografia, movenze e atteggiamenti, hanno punteggiato lo spettacolo che il pubblico convenuto ha mostrato di gradire sottolineando tale esibizione con cordiali applausi.*

MOSCA e LENINGRADO
11-18 ottobre
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Paola con Pirandello



Paola Pitagora nel «Mondo di Pirandello: viaggio nel continente» che andrà in onda sulla rete 1 domenica prossima

IN UN NUOVO FILM DI GUERRA DA 4 MILIONI DI DOLLARI

## Dall'inferno alla vittoria attraverso storie parallele

**Per uno sbarco settemila comparse e centododici mezzi navali**

ROMA — «From hell to victory» (Dall'inferno alla vittoria) è il 103.o film che il produttore Edmondo Amati si accinge a realizzare entro la fine dell'estate. Si tratta di una co-produzione franco-italo-spagnola. Una troupe composta da oltre ottanta persone e divisa in due unità, girerà tra la Francia, la Spagna, l'Inghilterra e l'Italia per complessive 16 settimane di lavorazione.

«Come in tutti i miei precedenti film — afferma il produttore — il problema più grosso che abbiamo dovuto affrontare nella fase di preparazione di questo film è stata la sceneggiatura, cioè riuscire ad avere un copione eccezionale, con un soggetto a carattere internazionale».

Su questo soggetto di cui è autore Umberto Lenzi, ha lavorato per oltre un anno un'équipe di sceneggiatori composta dallo stesso Lenzi, da Gianfranco Clerici e dallo scrittore americano Anthony Fritz che è un esperto di storia della seconda guerra mondiale. «From hell to victory» è infatti un film di guerra ambientato a Parigi; la vicenda si svolge nell'arco di tempo che va dallo scoppio della guerra (1939) all'ingresso delle truppe alleate a Parigi.

E' la storia di un gruppo di amici: un giornalista americano, un architetto tedesco, una ceramista francese, un giovane americano trapiantato a Parigi, che sono soliti incontrarsi in un ristorante lungo la Senna.

Il film comincia proprio con il loro ultimo incontro, durante una gara di canottaggio, alla vigilia dello scoppio della guerra. Le vicende che seguono vedono i componenti della giovane comitiva incamminarsi in diverse direzioni, e talvolta su fronti opposti.

Il film segue le storie parallele dei vari personaggi fino alla fine della guerra (1944) quando, alla data fissata del 24 agosto per l'incontro annuale del gruppo di amici, nel solito ristorantino lungo la Senna, ormai anch'esso distrutto e ridotto ad un mucchio di rovine, si ritrovano all'appuntamento i tre superstiti della compagnia, sopravvissuti all'ondata di violenza bellica.

Gli interpreti del film sono George Peppard, George Hamilton, Horst Bucholz, Anny Duperey, Jean Pierre Cassel, Capucine, Sam Wanamaker e Ray Lovelock. La regia è affidata a Hank Milestone. Le riprese dei combattimenti navali, aerei e terrestri, che prevedono tra l'altro uno sbarco cui prenderanno parte circa 7 mila comparse, saranno effettuate per la gran parte in Spagna dove sono stati reperiti 112 mezzi navali e 400 carri armati. «Per quanto riguarda le unità aeree — dice Amati — siamo stati fortunati a trovare, sempre in Spagna, due squadriglie complete di Junker e Messerschmidt.

Il film che avrà come titolo italiano «Dall'inferno alla vittoria» verrà girato in inglese ed avrà un costo calcolato intorno ai 4 milioni di dollari.

### Giovani concertisti alle Settimane di Stresa

STRESA — La diciassettesima edizione delle «Settimane musicali di Stresa» (in programma dal 25 agosto al 17 settembre) comprenderà anche una rassegna di giovani concertisti scelti tra i vincitori di concorsi internazionali.

Il primo ad esibirsi sarà il rumeno Eugen Sarbu, un violinista che, tra l'altro, nel '76, ha vinto il premio «Curci» di Napoli. Il suo concerto (sarà accompagnato al pianoforte da Gordon Back) si terrà il 29 agosto; il 4 settembre sarà invece di scena il pianista statunitense David Lively, vincitore, lo scorso anno, del primo premio al «Concorso Ciani» del teatro alla Scala.

Lunedì 11 settembre sarà la volta del pianista Derek Han, nato 19 anni fa a Columbus (Ohio) e residente a Roma.

La rassegna delle «giovani promesse» si concluderà il 15 settembre con Sandro De Palma, un pianista di 21 anni, originario di Cicciano (Napoli).

### Quindici spettacoli con lo Stabile di Torino

TORINO — Il teatro Stabile di Torino presenterà nella prossima stagione quindici spettacoli (quattordici dei quali in abbonamento), tre saranno prodotti dallo stesso «Stabile», e tra questi la novità è la «Duchessa di Amalfi», di John Webster nella regia di Mario Missiroli, già rappresentata al Festival di Spoleto. La traduzione è quella di Giorgio Manganelli, le scene di Lorenzo Ghiglia, i costumi di Elena Mannini e le musiche di Benedetto Ghiglia. I principali interpreti: Annamaria Guarnieri, Glauco Mauri, Giulio Brogi e Mario Valgoi. Oltre a questo spettacolo verranno ripresentati «Zio Vania» di Cechov e «Verso Damasco» di Strindberg, realizzati dallo «Stabile» (sempre con la regia di Missiroli) nella scorsa stagione.

Complessivamente, nella passata stagione, gli spettacoli prodotti od ospitati dallo «Stabile» torinese, si sono registrate circa 240 mila presenze.

### Irene Papas in «Macbeth»

ROMA — L'attrice Irene Papas e Massimo Foschi saranno i protagonisti del «Macbeth» di Shakespeare con la regia e l'allestimento di Tony Stefanucci, per la «Compagnia del sale».

Il lavoro sarà rappresentato soltanto nel «Teatro Tenda Strisce» di Roma e andrà in scena dal 29 settembre e si replicherà fino al 3 dicembre.

«Macbeth», per Stefanucci, è un «pretesto per fare una massiccia allegoria del potere». Il testo scespiriano è stato portato all'essenziale anche per quanto riguarda i personaggi: in un «cast» previsto di 60 persone, le voci recitanti sono state ridotte a otto, e sono i simboli che si ritrovano sempre nei modi diversi di contrapporsi o di raggiungere il potere. Lo spettacolo durerà due ore con un ritmo serratissimo e senza soluzione di continuità.

Con questo lavoro, la nuova gestione del «Teatro Tenda Strisce» intende offrire a vasti strati della popolazione romana e a prezzi particolarmente ridotti validi spettacoli di prosa.

UN CONCORSO LANCIATO DA RITA PAVONE

## Diecimila aspirano a Miss-Mister Travolta

**Ma ne saranno selezionati soltanto venti**

ROMA — Oltre diecimila tra ragazzi e ragazze dai 14 ai 25 anni hanno già chiesto di partecipare a un concorso che Rita Pavone ha «lanciato» in tutta Italia alla ricerca di 10 «Mister Travolta» e altrettante «Miss Travolta»: 20 giovani cantanti - attori - ballerini che accompagneranno la Pavone in un grosso spettacolo con il quale l'ex «pel di carota» tornerà in autunno sulle scene.

La febbre del sabato sera quindi ha «contagiato» anche Rita Pavone. La cantante e show-girl ha deciso, infatti, di trovare, da noi, la risposta italiana al divo del momento, John Travolta. Sarà una risposta in grande stile, perché Rita sta cercando addirittura dieci coppie di ballerini - cantanti - attori che l'accompagneranno nel suo nuovo spettacolo.

La manifestazione si chiama «La febbre della domenica», perché in Italia è proprio la domenica il giorno in cui tutti vanno a ballare e si scatenano nelle discoteche, e sta già segnando una notevole partecipazione di aspiranti nuovi nomi per lo spettacolo. L'idea è stata di Teddy Reno, marito della Pavone e talent-scout, che ha pensato a un concorso che coinvolgesse tutti quei giovani che hanno un talento poliedrico e possano ballare, cantare e recitare con la stessa bravura e disinvoltura. Le selezioni, che si svolgeranno nelle più importanti balere e discoteche d'Italia, porteranno alla proclamazione di dieci Mister Travolta e dieci Miss Travolta, e saranno proprio questi venti ragazzi ad accompagnare Rita Pavone in un grosso show che, nella prossima stagione teatrale, segnerà il suo ritorno sulle scene.

Intanto la Pavone non ha dimenticato il pubblico dei più piccini, che aveva conquistato con il suo ultimo disco «My name is Potato», e ha inciso la canzone «Heidi-di», sigla del film «Heidi», che è stato realizzato con la partecipazione di veri attori, e non di cartoni animati come la celebre serie televisiva.

### Ad Asolo incontri di musica da camera

TREVISO — L'associazione «Amici della musica di Asolo» ha organizzato, dal 29 agosto al 9 settembre, una serie di concerti e di corsi di perfezionamento battezzati «Incontri di musica da camera». Per l'occasione sono stati invitati a partecipare alle «giornate asolane» i violinisti Salvatore Accardo, Sylvie Gaeau e Bruno Giuranna, e il violoncellista Alain Meunier.

I quattro concertisti che si faranno affiancare da dodici giovani musicisti, terranno delle lezioni pratiche di interpretazione musicale distribuendo, volta per volta, delle parti agli allievi selezionati. I corsi saranno aperti agli altri allievi iscritti, agli uditori e al pubblico. Gli incontri musicali presenteranno musiche di Beethoven, Boccherini, Brahms, Mendelssohn, Mozart, Schönberg e Schumann. I brani scelti e preparati nelle lezioni verranno poi presentati al pubblico in sei concerti.

Poiché per questa prima edizione è stata prevista la partecipazione di soli strumentisti ad arco, l'associazione «Amici della musica» ha deciso di invitare, in qualità di ospiti, anche il pianista Bruno Canino e il clarinettista Antony Pay. La partecipazione di questi due musicisti — è detto in un comunicato — servirà a variare i programmi e ad addestrare i giovani iscritti ai corsi a collaborare anche con altri strumentisti.

### Organisti a convegno

BELLUNO — Dal 31 agosto al 3 settembre si svolgerà a Belluno il «VI convegno organistico italiano», promosso dall'associazione italiana «Santa Cecilia» e dall'azienda autonoma soggiorno e turismo del capoluogo dolomitico. Per l'occasione converranno a Belluno organisti da tutta Italia per trattare argomenti riguardanti la musica organistica e l'arte della costruzione degli organi. Interverranno come relatori principali i maestri concertisti Zanaboni di Piacenza, Marcianò di Alessandria, Zaccaria di Roma; i compositori Benedetti e Migliavacca di Milano, Donella di Verona, Liberto di Palermo, il critico musicale Paolo Isotta, il segretario della Biennale di Venezia Floris Ammannati e altre personalità del mondo musicale.

I lavori del convegno saranno diretti dal m.o Luigi Toja, direttore del segretariato organisti italiani dell'Aisc.

Durante il convegno verranno offerti concerti organistici e anche un concerto orchestrale commemorativo di Antonio Vivaldi. A conclusione domenica 3 settembre, si riuniranno a Belluno migliaia di cantori delle corali del Veneto per accompagnare la messa che presiederà il vescovo diocesano, mons. Maffeo Ducoli.

### Cartellone d'autunno al «San Carlo»

NAPOLI — I concerti autunnali al teatro «San Carlo» cominceranno, con due turni di abbonamento, il 16 settembre e si concluderanno il 10 dicembre. I concerti si terranno quasi sempre il sabato pomeriggio con la replica la sera della domenica. Direttori saranno Francesco Molinari Pradelli, Carlos Paita, Luciano Rosada, Franco Caracciolo, Massimo Pradetta, Alberto Zedda, Jesus Lopes Cobos, Karl Stewart Dellogg, Carlo Zecchi, Juri Aronovitch, Bruno Aprea, Ettore Gracis, Aldo Ceccato. Maestro del coro Giacomo Maggiore.

I solisti saranno l'arpista Elena Zaniboni, il violoncellista Amedeo Baldovino, il violinista Roberto Bisello, il violoncellista Giacinto Caramia, il soprano Katia Ricciarelli, i pianisti Laura De Fusco, Sergio Fiorentino, Sandro De Palma e Nicola Parente.

Ci sarà quest'anno una novità durante la stagione: ogni settimana, al «San Carlo» (e, per la replica, nel teatrino di corte di palazzo reale), si terranno concerti da camera dei solisti dell'orchestra dello stesso teatro, sia in recitals che in formazioni cameristiche. I concerti hanno lo scopo di valorizzare i solisti sancarliani al di là del contributo che essi già danno in orchestra.

### Assegnato il Premio «Fondi La Pastora»

LATINA — L'attrice Claudia Poggiani e Filippo Canu, vicedirettore del GR 2, sono i vincitori della quarta edizione del premio nazionale di teatro «Fondi La Pastora» consegnato nel chiostro del municipio laziale. La Poggiani ha 25 anni, una laurea in lettere, e ha al suo attivo quattro vittorie in altrettanti premi teatrali. Canu svolge con successo da molti anni la professione giornalistica. L'anno scorso il premio fu attribuito a Maurizio Barendson.

Anche quest'anno la manifestazione ha fatto capo a Domenico Purificato, ideatore del premio (Purificato è nativo di Fondi) e generoso anfitrione nella sua villa di campagna per giurati, concorrenti e ospiti. Il secondo premio è andato a Maricla Boggio, regista e critico teatrale dell'«Avanti» per «La monaca portoghese», e a Dacia Maraini per «Zena».

## Video

## Ricordi del '45

### Rete 1

«Pagine dalla storia» (Rete 1, ore 21.35) — Il giornalista Giorgio Vecchiato, in questo ciclo a cura di Guido Levi, intervista Ugo La Malfa sul primo governo di unità nazionale dopo la fine della seconda guerra mondiale. La Malfa, ministro di quel governo, rievoca i motivi di crisi che si profilarono, dopo la nomina di Parri, all'interno della compagine governativa. Il leader repubblicano non tralascia inoltre ricordi di vita quotidiana, relativi al 1945, anno in cui l'Italia si accinse al compito della ricostruzione.

* * *

«La caduta delle aquile» (Rete 1, ore 20.45, a colori) — In onda l'ottavo episodio: «L'appuntamento mancato» (1903). Siamo nella Russia zarista alla vigilia della fallita rivoluzione del 1905. Clima di crisi di regime. L'assassinio del granduca Sergio, governatore di Mosca, induce lo zar Nicola II ad affidare la carica di capo della polizia ad un uomo dal passato oscuro: Ratchkowsky. Costui, tra l'altro, non è ben visto dalla zarina.

## Capitale nell'ombra

### Rete 2

*«Grandangolo» (Rete 2, ore 20.40, a colori) — Viene presentato un servizio realizzato a Città del Messico dal giornalista Ezio Zefferi e dall'operatore Vitaliano Natalucci. La capitale messicana è diventata una metropoli di 12 milioni di abitanti, ma dopo essere stata alla ribalta della cronaca mondiale per la rivolta degli studenti durante le Olimpiadi del '68 e per i campionati del mondo di calcio del '70, è tornata nell'ombra. I problemi intanto sono aumentati e la vita si è fatta più difficile. Zefferi segue una coppia di intellettuali dello Yucatan in visita alla capitale.*

*«Frammenti di paura» (Rete 2, ore 21.30, a colori) — Per chi ama il cinema in casa questa sera un «giallo» girato nel '70 da Richard C. Sarafian, con David Hemmings, Gayle Hunnicutt, Flora Robson, Adolfo Celi. La trama: un giovane inglese, Tim Brett, che ha raggiunto il successo per aver scritto un libro sulla propria esperienza di drogato, si reca a Sorrento per trovare la zia che si dedica al recupero dei traviati. Il giorno dopo la zia viene uccisa. Interviene la polizia. Ma Tim decide di indagare per conto suo. Scopre verità spaventose. Considerato da alcuni un esponente della «nuova» Hollywood, Sarafian, secondo alcuni critici, si rifà ad autori famosi come Graham Green e Hitchcock.*

## TEATRI E CINEMA

**GRATTACIELO**




Viet. min. 18 anni

**ARENA ARISTON**

*Settimana della fantascienza*

Oggi:
L'UOMO TERMINALE

Domani:
GENERAZIONE PROTEUS

**VITTORIO VENETO.** 17, 18.40, 20.20, 22. Technicolor Rassegna del terrore. Solo oggi «Un urlo dalle tenebre». Richard Conte, Françoise Prevost, Elena Svevo. Si consiglia di vedere il film dall'inizio. V.m. 18 anni.
**ABBAZIA.** 16.30: «Ercole sfida Sansone». Spettacolare technicolor con Kirk Morris, Richard Lloyd e Liana Orfei.
**ALCIONE** Chiuso per ferie fino al
**ASTRA.** 17: «Gli uomini della terra dimenticata dal tempo». Emozionante technicolor con Doug McClure e Patrick Wayne. Per tutti. Ult. giorno.
**IDEALE.** Oggi riposo. Domani: «Anno zero - guerra nello spazio».
**LUMIERE.** Chiusura estiva.

ESTIVI

**ARENA ARISTON.** Settimana della Fantascienza. 21.30 (in caso di maltempo proiezione in sala). «L'uomo terminale», di M. Hodges. Una grande interpretazione di George Segal e Jill Clayburg (miglior attrice 1978 a Cannes). Tratto dal romanzo «Terminale uomo» di Michael Crichton. Colore. Per tutti. Solo oggi.
**GIARDINO PUBBLICO.** 21.15: «La grande corsa». Il più grande divertimento di ogni epoca, con Tony Curtis, Jack Lemmon, Nathalie Wood e Peter Falk. Colori.
**VALMAURA.** 21.15: «Indiana». Il più spettacolare western mai portato sullo schermo. Colori.
**EX SOCI.** 21.15: «Ispettore Branningham, la morte segue la tua ombra». Poliziesco, spettacolare, pieno di imprevisti, con John Wayne. Colori.
**RIDUZIONI ENAL:** Ariston, Aurora, Capitol, Fenice, Vittorio Veneto. — Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Astra.

### UDINE

**ARISTON.** Ore 16: «Napoli i cinque della squadra speciale». Vietato minori 14 anni.
**CAPITOL.** Ore 16: «Una sgualo per l'ispettore Klute».
**CENTRALE.** 16: «Mash».
**CRISTALLO.** Chiuso per ferie.
**DIANA.** Ore 18: «Emmanuelle». Vietato minori anni 18.
**ODEON.** 16: «American Graffiti».
**PUCCINI.** Ore 16: «Innocenza erotica». Vietato minori anni 18.

### GORIZIA

**MODERNISSIMO - I.N.C.** Ore 17 - 22: «Le démone», con Anne Libert e Britt Nichols. Colori. Vietato minori anni 18.
**CORSO.** Ore 17.30 - 22: «Rocky» con S. Stallone e C. Wesphers. Colori.
**VERDI.** Chiuso per ferie fino al 3 agosto.
**VITTORIA.** Chiuso.

### MONFALCONE

**PRINCIPE.** 18: «Le monache di Sant'Arcangelo» con Ornella Muti. A colori.
**EXCELSIOR.** 18: «I giovani leoni», con Marlon Brando e Montgomery Clift.

### PORDENONE

**VERDI.** Chiuso per ferie.
**SUPERCINEMA.** Chiuso per ferie.
**CRISTALLO:** «La più bella serata della mia vita». Commedia, con Alberto Sordi.
**CAPITOL:** «Io e lui» dal romanzo di Alberto Moravia.

### GRADO

**ARENA.** 21: «Il corsaro nero», con K. Bedi, C. Andrè. A colori.
**CRISTALLO.** 20.30: «Il gatto», con Ugo Tognazzi, Mariangela Melato. In technicolor.
**PARCO DELLE ROSE.** 21.30: «In una notte piena di pioggia», con Giancarlo Giannini, Candice Bergen. In technicolor.

### CERVIGNANO

**NUOVO.** «Pugni di ferro».

### RONCHI

**RIO.** «Perché si uccidono».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Tre canaglie per l'inferno».
**GARIBALDI.** «SS lager 5 inferno delle donne».

### CASARSA

**ROMA.** «Napoli spara».

**PARCO DI MIRAMARE.** Spettacoli di «Luci e Suoni» — Alle ore 21: «Il sogno imperiale di Miramare», in italiano. Ore 22.15: «Der Kaisertraum von Miramar», in tedesco. Trasporto con motobarca dal Molo Audace (ore 19.50 e 21.20) e da Miramare (ore 22.15 e 23.35).
**POLITEAMA ROSSETTI** - Festival dell'Operetta 1978. Venerdì alle ore 21 ultima de «La Duchessa di Chicago» di E. Kalmàn. Sabato alle ore 21 prima de «La casta Susanna» di J. Gilbert. Biglietteria Centrale, Galleria Protti 2 (tel. 68311).

**ARISTON - I.N.C.** Vedi estivi. (In caso di maltempo proiezione in sala).
**EDEN.** Ore 17.30, ult. 22.15: «Il sesso parlante», technicolor, con Candice Ralson. Vietato minori 18 anni.
**EXCELSIOR.** 17, 18.40, 20.20, 22.15. «Il prof. dott. Guido Tersilli, primario della clinica Villa Celeste» con Alberto Sordi.
**FENICE.** Chiusura estiva.
**FILODRAMMATICO.** 16 ult. 22: «Vizi morbosi». Severamente v.m. 18 anni.
**MIGNON.** 16.30 ult. 22.15: Rassegna thrilling di Dario Argento: «Il gatto a 9 code». V.m. 14 anni.
**GRATTACIELO.** 17 ult. 22.20: Lilli Carati, M. Carven, Maria Baxa in «Candido erotico». I premio al festival del film erotico d'arte. V.m. 18 anni.
**NAZIONALE.** 17, 18.40, 20.20, 22.15: «Sensoria». Marisa Mell, William Berger. V.m. 18 anni.
**NITZ.** Ore 17 - 19.30 - 22 precise: «Il piccolo grande uomo» Technicolor per tutti con Dustin Hoffman, M. Balsam e F. Dunaway.
**AURORA.** 16.30. Un film giovane, fatto da giovani sui problemi della gioventù in America «Sexy Jeans» con B. Carradine e R. Smith. Un film interessante ma anche sconvolgente per quanto di estremamente realistico viene presentato. V.m. 14 anni. Ultimo giorno.
**CAPITOL.** 16: Inizio della divertentissima «Rassegna del film comico» con il technicolor «Wagons lits con omicidi» interpretato da G. Wilder e T. Claybourgh. Domani: «Sturmtruppen» di S. Samperi con Pozzetto e Toffolo.
**CRISTALLO.** Rassegna vecchia e classica fantascienza. Oggi ore 17: La B.B.C. presenta i capolavori della fantascienza. «L'astronave atomica del dottor Quatermass». Domani «Il Signore delle mosche»; giovedì 3.8 «Destinazione Luna»; venerdì 4.8 «Il figlio della notte».

**MODERNO** (adiacente Hotel San Giusto) — 16: Rassegna internazionale di «Scienza e fantasia». Ancora oggi a richiesta lo spettacolare technicolor «Guerra spaziale», con K. Morita. Domani: «Battaglie negli spazi stellari».




CABARET MUSICHALL
CARILLON
Trieste - Via S. Francesco 2
Telefono (040) 732427
GRAN GALA 1.o AGOSTO
LA IBA PROMOTIONS PRESENTA
DA LIVERPOOL
I CARAVEL DANCERS
E IL MADRILENO
AUGUSTIN



OGGI AL CINEMA EDEN




Viet. min. 18 anni



RISTORANTI E RITROVI

NIGHT CLUB PIM-POM — GRADO
Ballo tutte le sere fino alle 4. Strip - tease. Attrazioni internazionali.



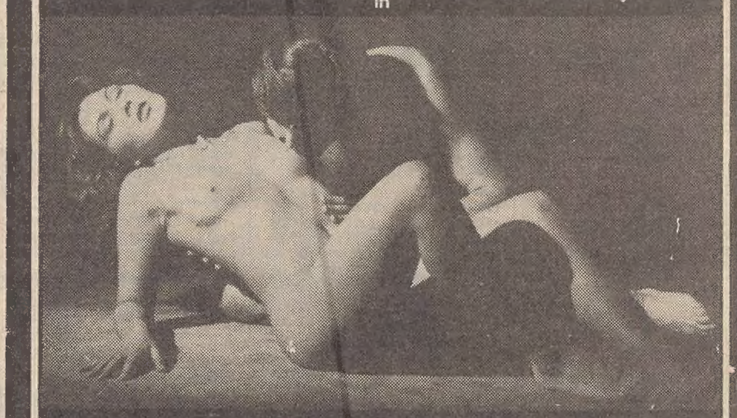
Cinema MIGNON

Titanus
RASSEGNA THRILLING DI DARIO ARGENTO
OGGI: IL GATTO A NOVE CODE



OGGI - AL GRATTACIELO - OGGI

DANTE FAVA e FRANCESCO ANTONELLI INCALZI presentano
LILLI CARATI e MIRCHA CARVEN
in



Candido Erotico
con MARIA BAXA - AJITA WILSON
regia di CLAUDIO de MOLINIS
direttore della fotografia EMILIO LOFFREDO - musiche di NICO FIDENCO
prodotto da DINO DI SALVO per la POLO FILM s.r.l.
distribuzione Cinedaf

PRIMO PREMIO AL FESTIVAL DEL FILM EROTICO D'ARTE
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI


# I programmi RAI-TV

## RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23. 6: Segnale orario - Stanotte stamane; 7.47: La diligenza; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.50: Istantanea musicale; 9: Radio anch'io; 11.30: Mina presenta incontri musicali del mio tipo; 12.05: Voi ed io '78; 14.05: Musicalmente; 14.30: Libro - discoteca; 15: E...state con noi; 16.40: L'incantadiavoli; 17.05: La diga sul Pacifico; 17.50: Appuntamento con; 18.35: Ipotesi di linguaggio; 19.10: Ascolta si fa sera; 19.15: Chi, come dove e quando; 19.30: Big groups; 19.45: Lo spettacolo del mese; 20.30: L'operetta in trenta minuti; 21.05: Chiamata generale; 21.35: Radiouno jazz '78 estate; 22: Combinazione suono; 23.10: Oggi al Parlamento; 23.15: Buonanotte da.

## RADIODUE

Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno musica; 7: Bollettino del mare; 7.45: Buon viaggio - Un pensiero al giorno; 7.55: Un altro giorno musica (2); 8.45: Sempre più facile; 9.32: I Beati Paoli (4); 10: GR2 estate; 10.12: Incontri ravvicinati di Sala F; 11.32: Il bambino e la psicanalisi 11.52: Canzoni per tutti; 12.10: Le trasmissioni regionali; 12.45: No non è la BBC; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: Qui radiodue; 15.40: Media valute - Bollettino del mare; 17.30: Uno tira l'altro; 17.55: Spazio X; 22.20: Panorama parlamentare - Bollettino del mare.

## RADIOTRE

Giornali radio: 6.46, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 18.45, 20.45. Quotidiana radiotre; 6: Lunario in musica; 7: Il concerto del mattino; 9.15: Il concerto del mattino (2); 8.50: Il concerto del mattino (3); 10: Noi voi loro estate; 11.30: Operistica; 12.10: Long playing; 12.55: Musica per due; 14: Il mio Bruckner; 15.30: Un certo discorso estate; 17: I suoni della vita; 17.30: Spaziotre; 21: Vivaldi; ma perché; 22: Libri novità; 22.15: Intermezzo; 23: Il jazz; 23.40: Il racconto di mezzanotte.

## RADIO TRIESTE

7.30: Il Gazzettino 11.30: Nazioni vicine; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Happening - Dischi in primo piano presentati da Orio Di Brazzano; 14.45: Il Gazzettino; 16.35: Il Gazzettino.

**Programma per gli italiani in Istria:**

15.30: L'ora della Venezia Giulia; 15.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

**Programma in lingua slovena:**

GR: 7, 9, 10, 11.30, 13, 15.30, 17, 18, 19; Gazz. reg.: 8, 14, 19, 7.20: Il nostro buongiorno; 8.05: Un'ora con voi; 9.05: Grandi orchestre; 9.30: Vinko Belicic: Alla ricerca del tempo passato; 9.40: Musica ritmica; 10.05: Concerto di mezzo mattino; 10.45: L'altalena: Oggi facciamo ginnastica; 11: Janko Kersnik: «Moboricev Tone»; 11.35: Il disco del giorno; 12: Musica a richiesta; 13.15: Musica corale; 13.35: Da una melodia all'altra; 14.10: Giovani in vacanza; 14.20: Cantanti in voga; 15.35: Suggerimenti per una discoteca; 16.30: Bambini, sapete che; 17.05: Gli anniversari dell'anno; 17.30: Panorama musicale; 18.05: Storia del teatro sloveno; 18.20: Per gli appassionati della lirica.

## TV RETE 1

*13.00* «Maratona d'estate» - Rassegna internazionale di danza: «Spartacus», 2.a parte. *
*13.30* Telegiornale. *
— Oggi al Parlamento. *
*18.15* «Occhi mani e fantasia»: Villaggio e città. *
*18.45* Emil: «Una cometa in arrivo», 4.a puntata. *
*19.10* «Lone Ranger», cartoni animati. *
*19.45* Almanacco del giorno dopo - Che tempo fa. *
*20.00* Telegiornale. *
*20.45* «La caduta delle aquile», 8.o episodio. *
*21.35* «Pagine della storia», a cura di Guido Levi.
*22.20* Jazzconcerto. *
— Telegiornale * — Oggi al Parlamento. *
— Che tempo fa.

## TV RETE 2

*13.00* Tg2 - Ore tredici. *

**Tv 2 ragazzi**

*18.15* Ragazzi nel mondo - Ecuador: Graciela. *
*18.40* «Rosso e blu»: Il grande volo. *
*18.50* Dal Parlamento * - Tg2 Sportsera. *
*19.10* «L'avventuroso Simplicissimus», 6.o episodio. *
— Previsioni del tempo. *
*19.45* Tg2 - Studio aperto. *
*20.40* «Grandangolo», di Ezio Zefferi. *
*21.30* «Frammenti di paura», film. *
— Tg2 - Stanotte. *

* Programmi a colori * Parzialmente a colori

## Radio Capodistria

(Orario legale)

6: Buon giorno in musica; 8.30: Giornale radio; 9.30: Notiziario; 9.32: Emmeelle; 10: E' con noi; 10.15: L'orchestra Balardi; 10.30: Notiziario; 10.32: Intermezzo; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: E' con noi; 11.45: Festivalbar; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Notiziario; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Giornale radio; 14: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il gruppo More; 14.45: Edizioni Dem; 15: Giovani al microfono; 15.10: Intermezzo 15.15: Onore al merito; 15.30: Notiziario; 15.32: L'orchestra Vince Tempera; 15.45: Eddy Galletti; 16: 15 minuti con Loredana Bertè; 16.15: E' con noi; 16.30: Notiziario; 16.40: Flash in musica; 16.45: Orchestra spettacolo Tullo Freddolini; 17: Calendarietto; 17.05: Io ascolto, tu ascolti; 17.25: Notiziario; 20.30: Crash; 21: Fantasia musicale; 21.30: Notiziario; 21.32: Rock party; 22: Alle 21; 22.30: Musica da camera; 23.30: Giornale radio; 23.45: Ritmi per archi.

## TV Svizzera

17.30: Da Svitto: Corteo della festa federale degli Jodler; 19.15: Per i più piccoli: Viaggio nel deserto; 19.20: Per i giovani: Ora G; 20.10: Telegiornale; 20.25: Il regionale; 21.10: Allocuzione del Presidente della Confederazione; 21.25: Da Chateau-D'Oex (Vd): 1 agosto - Festa nazionale in occasione del 175.mo anniversario dell'entrata nella Confederazione dei 6 Cantoni; 23.05: Telegiornale; 23.20: Giura: Al di là delle passioni - Documentario; 24: Telegiornale.

## TV Capodistria

Odprta meja - confine aperto: settimanale di informazione in lingua slovena; 21: L'angolino dei ragazzi; 21.15: Telegiornale; 21.35: Temi d'attualità; 22.05: Scacco matto - telefilm - «Colpo d'obiettivo»; 23: Musica popolare.

## TV Lubiana

19.05: Panorama; 19.15: La TV dei ragazzi; 19.45: Ogni mattino nasce un giorno; 20.30: Telegiornale; 21: Accademia solenne per il 75.o anniversario dell'Unden; 21.55: La faccia tropicale - serie TV; 22.30: «Maja dell'isola delle tempeste» - serie TV; 23.35: Telegiornale; 23.50: Musica così e così; 0.40: Notizie TV.

## TV Zagabria

19: Notizie TV; 19.05: Calendario TV; 19.15: La TV dei ragazzi; 19.45: Trasmissione di musica popolare; 20.15: Cartoni animati; 20.30: Telegiornale; 21: Accademia solenne per il 75.o anniversario dell'Unden; 21.55: Azioni: la tutela del lavoro; 22.05: «Ragazzi» - film danese; 23.45: Telegiornale; 24: Scacchi commento.

# IL TENENTE DEL DIAVOLO

## Romanzo di MARIA FAGYAS



XXVIII

«Stando alle tue affermazioni, dunque, il capitano Mader ha detto agli altri ufficiali che il tenente stava scherzando. E tu, come fai ad essere sicuro che non scherzasse?».

«Col suo permesso, signor capitano, il signor tenente Dorfrichter si era preso proprio un bello spavento. Era nell'acqua e gridava come un maiale sgozzato, e poi l'ho udito pregare il signor capitano di non raccontare a nessuno che era quasi annegato. E il signor capitano gli ha dato la sua parola d'onore che non l'avrebbe fatto, e così è stato».

«E tu?».

«Io che cosa, signor capitano?».

«Non ne hai fatto parola con nessuno?».

«Signornò, signor capitano. Pensavo di non esserne autorizzato, dal momento che il signor capitano Mader aveva dato la sua parola. E questo valeva anche per me».

«Che tu sappia, il capitano Mader e il tenente Dorfrichter sono rimasti amici dopo quell'episodio? Sono rimasti in contatto tra loro?».

«Non saprei dirlo, signor capitano. Noi... voglio dire, il signor capitano Mader e io non siamo stati nelle stesse guarnigioni del signor tenente».

«Ti ricordi per caso i nomi dei tre ufficiali che erano con voi sulla spiaggia quella sera?».

Boka riflettè a lungo, e quindi rispose:

«Uno era il tenente Gabriel. Sa, signor capitano? Quello che poi ha sposato la figlia del maggiore von Campanini e ha dato le dimissioni dall'esercito. Un altro era del Quattordicesimo dragoni, quello dove tutti gli ufficiali non possono portare né baffi né barba, ma non ne ricordo il nome. So che era un barone, pur essendo ebreo. Neanche del terzo ricordo il nome; ho udito però che quella stessa estate si è suicidato a Innsbruck».

«Doveva essere Hoffer» commentò Kunze rivolto a Stoklaska.

«Proprio così, signor capitano!» confermò Boka. «Era appunto il tenente Hoffer. Chi avrebbe creduto che si sarebbe suicidato? Sembrava un uomo capace di cascare di sella di fronte all'imperatore e di rialzarsi in piedi ridendo».

* * *

Kunze non aveva più visto Dorfrichter da quando lo aveva interrogato in merito al decesso di Klára Brassay; e, se si aspettava di ritrovarlo scosso e turbato, si sbagliava di grosso: il Dorfrichter che gli ricomparve davanti, scortato dal capoguardia Tuttmann e dalla sentinella armata, aveva lo sguardo vivo e le guance rosse, e lo si sarebbe detto l'uomo più tranquillo e sereno di tutto l'esercito austroungarico.

«Quali cattive nuove oggi, signor capitano?» chiese, addirittura ilare, quando gli uomini di scorta se ne furono andati.

«Niente di particolare. Ho saputo or ora che una volta il capitano Mader l'ha salvato dall'annegamento. Perché non l'ha mai detto prima?».

Gli occhi di Dorfrichter si incupirono. «E perché avrei dovuto?» replicò irritato. «Che ero un cattivo cavallerizzo lo sapeva, ed ecco che adesso sono anche un cattivo nuotatore!».

«Maledizione, Dorfrichter!» insorse Kunze. «La vuol capire o no che a me delle sue prestazioni fisiche non me ne importa niente? Tutto quello che a me interessa è se lei ha ucciso o meno l'uomo che l'ha tratto in salvo, il capitano Richard Mader».

«Le ho già detto di no, ma lei non vuol credermi, e continua a scavare e scavare in episodi che niente hanno a che fare col caso. Le avevo detto che non ho ucciso Klára Brassay, ma lei l'ha fatta lo stesso riesumare, sottoporre la salma a un'autopsia, e che cosa ne ha ricavato? Niente! Sarebbe stato assai più semplice e meno faticoso, per lei, prendere per buone le mie affermazioni».

"Dunque", si disse Kunze "sa che sulla salma non è stata trovata traccia di veleno. Evidentemente qualcuno gli ha fatto sapere i risultati dell'autopsia, così ha dormito tranquillo, e questo spiega il suo aspetto riposato, di uomo sicuro di sé. Sono sei settimane che è in cella di isolamento: dovrebbe mostrarne i segni, e invece niente; e non mi ha neppure chiesto notizie della moglie e del figlio. E dire che prima erano sempre in cima ai suoi pensieri. Possibile che non si preoccupi della reazione di sua moglie all'episodio di Klára Brassay? Deve ben supporre che i giornali ne abbiano parlato. Bisogna concluderne che è in contatto con la moglie? Eh, non sarebbe la prima volta che da questo carcere escono ed entrano notizie".

«Mi meraviglio di lei, tenente» disse Kunze ad alta voce, accantonando per il momento le sue meditazioni. «Ho l'impressione che la sua vanità sia più forte persino del suo istinto di autoconservazione. Se è vero che Mader l'ha salvato dall'annegamento, lei dovrebbe essere un mostro per aver desiderato di ucciderlo, e io continuo a credere che lei non sia un mostro».

«A dirle il vero, signor capitano, sono ormai giunto a un punto in cui di quello che lei crede o non crede, non me ne importa proprio niente. Sa cosa vorrei? Che lei fosse in grado di risolvere questo caso leggendomi la mano, o magari che scoprisse un testimone che mi ha visto imbucare quelle dannate circolari o che dichiari di avermi venduto il veleno. Ma lei non ci riuscirà, perché una persona del genere non esiste».

«Può darsi. E se invece le dicessi che questa persona l'abbiamo già trovata?».

«Quand'è così la tiri fuori e faccia comparire me davanti a una Corte marziale. L'importante è uscirne in qualche modo! O intende continuare ancora a lungo in questo gioco del gatto e del topo?».

Kunze si alzò e si accostò a Dorfrichter. «Risponda lei alla mia domanda: è stato o no salvato da Mader?».

«Non sono faccende che la riguardano» gridò Dorfrichter. «Riesumi anche la salma di Mader, e lo chieda a lui!».

Kunze impallidì. «Per oggi abbiamo finito!» disse secco.

Chiamò la guardia, ordinò che Dorfrichter venisse condotto nell'anticamera, dove rimase finché Tuttmann venne a prenderlo in consegna, col fiato mozzo per aver fatto le scale di corsa.

«Quel figlio di buona donna non ha neppure chiesto notizie di sua moglie!» fece osservare Kunze a Stoklaska. «Ho la netta impressione che le abbia già avute, e che magari continuino a comunicare tra loro». Si accese una sigaretta: la mano che reggeva il fiammifero gli tremava, non riusciva a controllarsi per quanti sforzi facesse. «Non mi meraviglierebbe affatto se a organizzare lo scambio sia stato il dottor Goldschmiedt, che ha fatto del suo meglio perché l'indagine fosse affidata alle autorità civili, anche se senza successo. E può darsi benissimo che ora tenti qualcosa d'altro: non è certo il tipo da deporre le armi così facilmente». Mentre parlava, si sentiva, addosso lo sguardo dei due tenenti: Dorfrichter non era certo il primo imputato che faceva le bizze durante un interrogatorio; ma era la prima volta che Stoklaska e Heinrich vedevano il capitano Kunze perdere a sua volta le staffe.

Rincasando, il capitano passò dall'ispettore Weinberger, al quale riferì i suoi sospetti, incaricandolo di mettere sotto sorveglianza Marianne Dorfrichter: a partire dal mattino successivo, l'alloggio delle Gruber avrebbe dovuto essere tenuto d'occhio, e si sarebbero dovute compiere indagini discrete su ogni persona che si recasse a visitare Marianne.

«A proposito», disse l'ispettore «se lei non fosse venuto da me oggi, sarei venuto io da lei domani, per riferirle in merito alla sua telefonata. Lei mi aveva chiesto di compiere indagini all'Hotel Herrenhaus, e io mi sono messo in contatto con la polizia di Linz. Questa a sua volta ha interrogato il portiere e il maitre, ma né l'uno né l'altro sapevano o hanno voluto dire niente di Peter Dorfrichter. Ieri, però, ho ricevuto una lettera da un agente della polizia di Linz: mi dice di essere in possesso di informazioni che possono interessarci e che sarebbe disposto a venire a Vienna, ma che il suo capo pretende che ci accolliamo noi le spese di trasferta. Gli ho risposto con un telegramma dandogli assicurazioni in questo senso, e domattina l'agente sarà qua».

* * *

L'agente si chiamava Johann Schiff, era nativo del Tirolo e sembrava che fosse sempre vissuto tra quelle montagne, senza mai trasferirsi in una città come Linz; indossava un abito di lana verde scuro con bottoni d'argento, calzava pesanti stivali e in testa inalberava un cappelluccio con un piumetto di pelo di camoscio. La sua pelle sembrava cuoio, il volto era quello di un guardiacaccia che viva quasi sempre all'aperto, anche se il colorito acceso poteva forse essere frutto dei raggi solari conservati in bottiglia. Il capo della polizia di Linz lo aveva definito uno dei suoi uomini più intelligenti e fidati.

«L'autunno scorso», raccontò Schiff a Kunze «sono venuto a Vienna per certe commissioni, e ho fatto ritorno a Linz col battello. Ricordo che era il 21 settembre, e faceva un caldo eccezionale per la stagione. Il Danubio era calmissimo, ma c'è sempre gente che si fa venire il mal di mare, anche solo alla vista di un'onda, ed è quello che è successo a una ragazza che era a bordo, certa Mitzi Haverda. Io ho due figlie, e quando l'ho vista impallidire e portarsi alla balaustra, ho chiesto al capitano di procurarmi dell'acquavite, ne ho versato un bicchiere e l'ho fatto ingollare alla ragazza; le ho poi detto di sdraiarsi sul ponte, e infatti poco dopo si sentiva meglio. Così, abbiamo cominciato a chiacchierare, e mi ha raccontato che stava recandosi a Linz per rispondere a un'offerta di impiego apparsa su un quotidiano di Vienna; a mettere l'inserzione era stata una coppia che cercava una governante giovane e di bella presenza. Lei aveva inviato ai signori le proprie referenze accompagnate da una fotografia, e il marito le aveva risposto dandole appuntamento all'imbarcadero. La ragazza era davvero molto carina, e io mi sono chiesto come mai i signori non volessero che si recasse subito a casa loro. Avevamo avuto già parecchi casi di tratta delle bianche, voglio dire di ragazze attirate in una stanza d'albergo, cloroformizzate e imbarcate su una nave per essere avviate a un bordello dell'Oriente, ragion per cui mi sono insospettito e ho chiesto alla ragazza di fingere di assecondare l'uomo, qualunque cosa questi le chiedesse. Io li avrei seguiti e sarei intervenuto al momento buono». L'agente fece una pausa per riprender fiato, e continuò: «Be', è andata esattamente come avevo previsto. Il marito le aveva scritto invitandola per l'esattezza a presentarsi all'imbarcadero "tenendo una rosa tra le sue belle labbra", e anche questo sembrava piuttosto strano. Mitzi aveva acquistato una rosa a Vienna, la sera prima, e il fiore era piuttosto sfatto quando è scesa sul molo, tenendolo tra i denti. La gente la guardava meravigliata, chiedendosi che cosa stesse combinando; ma comunque la rosa è servita allo scopo, perché ecco subito un uomo in giovane età avvicinarla, prenderla sotto braccio, e accompagnarla a una carozza in attesa. Mitzi mi guardava per vedere se io la stavo seguendo, e io le ho indirizzato un cenno per farle capire di non preoccuparsi. Ho udito l'indirizzo che l'uomo dava al cocchiere; era l'Hotel Herrenhaus, e questo ha confermato i miei sospetti. Sono entrato nell'atrio dell'albergo quasi assieme a loro; evidentemente, l'uomo aveva prenotato in precedenza una stanza, perché ha subito condotto la ragazza di sopra. Ho dato loro il vantaggio di una rampa di scale, poi mi sono precipitato sulle loro tracce, il tempo per vederli entrare in una camera del terzo piano. Ma un cameriere mi ha notato ed è corso a riferirlo al poliziotto dell'albergo e al direttore; questi hanno pensato di avere a che fare con un topo d'albergo, ma io mi son qualificato e ho detto loro la ragione della mia presenza lì. Quelli tuttavia continuavano a fare orecchie da mercante, a comportarsi come se mai un ospite di sesso maschile avesse accolto in una delle stanze del loro albergo un individuo di sesso femminile, e del resto era logico, perché ne andava della reputazione della loro vecchia e onorata baracca. Pretendevano che lasciassi fare a loro, ma io ho insistito perché si intervenisse a metter fine al *tête à tête*. L'uscio era chiuso a chiave, ma non abbiamo avuto difficoltà a entrare. I due piccioncini erano seduti a tavola, e davanti avevano una torta di mandorle e una bottiglia di vin dolce. Il giovanotto aveva l'aria indignata, ma io non ho voluto intendere ragioni e ho preteso che mi seguisse al commissariato. Allora lui ha cambiato tono e si è qualificato come tenente Dorfrichter, ammettendo di aver attirato la ragazza all'albergo con falsi pretesti, ma sostenendo che i suoi propositi si limitavano a una "piccola, innocente avventura", sempreché la ragazza ci stesse. Linz è una città di guarnigione, e non si prendono mai troppo sul serio le scappatelle degli ufficiali giovani, per cui ho fatto capire che ero disposto a mettere una pietra sull'intera faccenda, sempreché il Comando reggimentale confermasse l'identità del tenente. Ci siamo quindi recati al Comando in questione, che tra l'altro è a pochi passi dall'albergo, e il l'ufficiale di servizio ha convalidato le affermazioni del tenente Dorfrichter».

«E al Comando, lei ha riferito perché voleva accertare l'identità del tenente?» chiese Kunze.

«Sì, signore, anche perché speravo che gli dessero una buona lavata di capo».

«E il tenente l'ha avuta?».

«Nossignore. L'ufficiale di servizio si è comportato come se si trattasse di un bello scherzo, e ha persino promesso al tenente di non farne parola con la moglie di questi. E' stato così che ho scoperto che il tenente Dorfrichter era sposato».

«Ricorda per caso il nome dell'ufficiale di servizio?».

«Certamente, signor capitano» rispose il poliziotto, cavando un'agendina. La sfogliò, disse: «Ecco, era il sottotenente Xavier Vanini. Me lo sono annotato perché il suo atteggiamento non mi era piaciuto per niente. Come le ho già detto, io ho due figlie, e non considererei affatto un bello scherzo se qualcuno se le portasse in albergo».

«Vanini, eh?» fece Kunze, e per un istante dovette scavare nella memoria: quel nome l'aveva già udito, ma dove e quando? Poi se ne ricordò: già, l'ufficiale il cui attendente aveva cercato di acquistare del cianuro alla farmacia Ritzberger. Niente di strano che il nome tornasse a galla: qualvizio al Comando, e poteva capitare a qualsiasi sottotenente del Quattordicesimo Reggimento di fanteria. Quella sera era di turno Vanini: semplice coincidenza.

«E che ne ha fatto della ragazza?» chiese all'agente.

«Le ho detto di attendere nell'atrio dell'albergo. Fatto quel che dovevo fare al Comando, sono andato a riprenderla, l'ho portata alla stazione ferroviaria, le ho comperato un biglietto di terza classe e l'ho imbarcata sul primo treno in partenza per Vienna, persuaso che non avrei mai più saputo niente di lei. Può immaginarsi dunque la mia sorpresa signor capitano, quando, di lì a una settimana, mi sono imbattuto in lei in Mozartstrasse. In un primo tempo, Mitzi Haverda ha tentato di darmela a bere, dicendomi che era semplicemente di passaggio per Linz; ma, quando l'ho minacciata di fermarla per vagabondaggio, ha cambiato tono e ha confessato che conviveva col tenente Dorfrichter a Waldeck, uno dei sobborghi di Linz».

«Ha detto che conviveva? Scusi, ma il tenente non abitava a casa sua?».

«Sì, ma aveva affittato per Mitzi una stanza presso una famiglia e si recava a trovarla ogni giorno, e a volte anche di notte. Io ho ingiunto alla ragazza di allontanarsi dalla città entro ventiquattr'ore, pena altrimenti l'arresto per prostituzione. Questo l'ha spaventata, e forse ha spaventato ancora di più il tenente, perché il giorno dopo era sparita».

«Si è messo in contatto col tenente?».

«Nossignore, non l'ho fatto. Vede, noi abbiamo ordini precisi in merito: quando si ha a che fare con ufficiali, soprattutto se si tratta di giovanotti dal sangue caldo, dobbiamo usare tatto e discrezione. Servire nell'esercito in tempo di pace può essere piuttosto avvilente, e gli ufficiali devono potersi sfogare ogni tanto. Ma la ragazza, eh, quella era un'altra cosa: figlia di gente onesta, di lavoratori timorati di Dio! E così, quando ci imbattiamo in una come lei, facciamo del nostro meglio per riportarla sulla retta via ricorrendo ai metodi che riteniamo più efficienti».

Kunze lo guardò soprapensiero: poliziotto, tutore della legge in una città di sessantacinquemila anime, perverso da un attaccamento quasi biblico al dovere e capace di assoluta cecità nei confronti delle leggi e delle disposizioni superiori quando non fosse conveniente applicarle. Insomma, sempre pronto a usare due pesi e due misure, esattamente come tutti i suoi superiori, come l'intera burocrazia austriaca; e così, ai giovani ufficiali era permesso di "sfogarsi" per il bene del paese, mentre le figlie dei lavoratori, sempre per il bene del paese, venivano fatte rigar dritto.

«Faccia venire Dorfrichter» ordinò Kunze a Stoklaska; e, uscito il tenente per trasmettere l'ordine al capoguardia, Kunze tornò a rivolgersi al poliziotto.

«Caro signor Schiff», disse «vorrei che lei desse un'occhiata al tenente Dorfrichter, e quindi mi dicesse se si tratta proprio dell'uomo da lei trovato in compagnia di una ragazza in una stanza dell'Hotel Herrenhaus a Linz il 21 settembre dell'anno scorso. Qualora sia la stessa persona, la prego di dire soltanto "sì" senza aggiungere nient'altro. E' tutto quello che desideriamo da lei per il momento. Dopodiché, il tenente Heinrich l'accompagnerà alla cassa, dove le saranno rifuse le spese di viaggio e di trasferta. La ringraziamo moltissimo per essere venuto a comunicarci informazioni così preziose».

In attesa di Dorfrichter, Kunze cercò di dedicarsi all'esame degli incartamenti che aveva sul tavolo; ma, per quanti sforzi facesse, non riusciva a concentrare la sua attenzione: la prospettiva di un nuovo incontro col tenente lo riempiva di uno strano nervosismo. Come al solito, temeva e desiderava insieme vederlo; si aspettava, da ognuno di quegli incontri, la rivelazione di un miracolo, e rimaneva vuoto e deluso quando questo non si verificava. Ormai non poteva certo più illudersi, era inutile che tentasse di convincersi che la meta alla quale mirava con tanto accanimento era la confessione del detenuto. Certo, la desiderava, ma avrebbe dovuto esserci anche qualcosa d'altro: il crollo di un muro, l'apparizione improvvisa di un ponte gettato sopra un abisso, una mano tesagli, una parola. Era fiero di essere riuscito, per tutta la vita, a mantenere le proprie emozioni sotto fermo controllo; ma eccolo ora, sulla soglia della mezza età, inaspettatamente preda di un'infezione, di una malattia che nessuna medicina avrebbe potuto guarire o attenuare. Nei momenti di maggior calma, Kunze nutriva la speranza che l'infezione sparisse da sola, quasi si trattasse di un accesso di febbre da fieno. Ma i suoi rapporti con Peter Dorfrichter gli apparivano affatto privi di scopo, spogliati di ogni speranza; e tuttavia, di tutti i suoi giorni e di tutte le sue notti avevano significato ormai soltanto i momenti che trascorreva nella stessa stanza col tenente: erano come isole verdi che si levassero sul fiume limaccioso del tempo sprecato.

Come al solito, Dorfrichter entrò nell'ufficio avendo al fianco il capoguardia Tuttmann e, alle spalle, un soldato con la baionetta inastata. Sulla soglia, aggrottò la fronte scorgendo l'agente Schiff; lanciò un'occhiata ostile a Kunze e quindi scattò sull'attenti. Stoklaska e Heinrich si alzarono in piedi e salutarono, mentre Kunze si accontentava di un cenno del capo. La presenza di Dorfrichter gli dava una strana sensazione, era come se l'ossigeno fosse stato sottratto all'aria che a fatica respirava. In pari tempo, tuttavia, il cacciatore che era in lui si rendeva perfettamente conto del trauma provocato in Dorfrichter dalla vista del poliziotto; e la scossa era stata assai più forte di quella causata da ogni altro testimone precedente.

Kunze congedò la scorta, e quindi si rivolse al poliziotto: «Signor Schiff, le dispiace guardare il tenente? E adesso, vuol dirmi se l'ha già visto prima?».



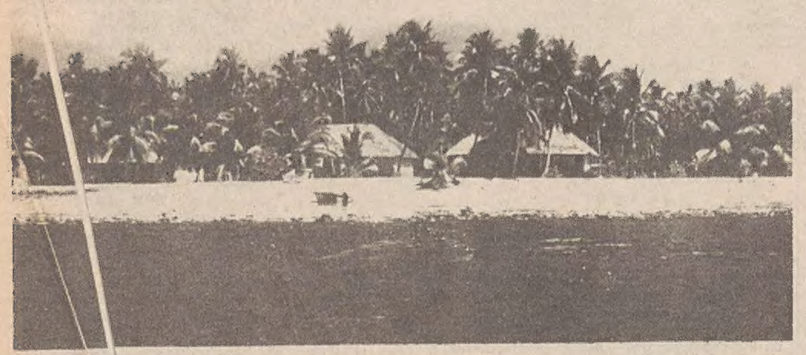
*(Disegno di Guido Tavagnacco)*

*(Continua)*

# GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

LA VITA NEL FATATO ARCIPELAGO DELLE MALDIVE

## Vacanza su un'isola con sedici abitanti



Uno dei duemila isolotti dell'ampia costellazione che punteggia favolosamente l'Oceano Indiano

BAROS (Atollo di Malè) — E' come se questa piccolissima isola dell'Atollo di Malè, nelle Maldive, su cui vivo da una settimana, fosse tutta mia. Ad abitarla siamo in sedici persone, ma non ci vediamo quasi mai, pur essendo l'isolotto — tanto per capirci subito — la metà circa di piazza del Duomo a Milano. E' un fazzoletto di terra (terra per modo di dire, poiché l'isola è di origine corallina) che si eleva sul pelo dell'acqua per non più di qualche decina di centimetri.

Siccome io e i miei coabitanti siamo quasi sempre sul mare, in barca, si ha l'impressione di un'assoluta solitudine.

Così appare ancora questa immersa laguna, raccolta dentro l'Atollo di Malè, costellata da centinaia di isolette, tutte di origine corallina, che presentano un'affascinante tipologia: un cerchio di materia corallina, riempito nel tempo da una sabbia della stessa origine, e perciò bianchissima, che forma un anello immacolato tutt'intorno all'isola, quasi sempre perfettamente circolare. Al centro un alto ciuffo di palme di cocco e tutt'intorno arbusti verdi di diverse specie, ma in prevalenza di pitosporo tropicale, più grande di foglie di quello nostrano.

Queste isolette, visibili anche da lontano per il ciuffo verde della vegetazione, ma più ancora per l'anello circolare di sabbia candida che riluce sotto il sole, sono circondate, a un pelo sott'acqua, da una specie di banchina, il cosiddetto «reef»: una piattaforma sempre corallina, che non ha ancora superato il livello del mare e che degradando dolcemente rende mutevolissimi i colori delle acque. Una prima fascia di acqua bassissima, tutto intorno all'isola, appare addirittura candida, di un bianco fatto quasi solo di luce, preso dal basso fondale dello stesso colore.

Poi, man mano che il «reef» decresce, l'acqua si tinge progressivamente di un color azzurrino, sovente intenso, sempre luminosissimo, come se sott'acqua fossero nascosti riflettori, per finire poi — appena il «reef» cessa e si apre il baratro delle grandi profondità — in un color cobalto carico e denso.

Che la creazione del mondo fatato continui ancora, lo provano le ampie zone solitamente circolari, che a chi naviga in questa porzione di Oceano Indiano.

Il corallo cresce e fiorisce come se fosse una normale pianta: chi allunga una mano sotto l'acqua (cosa proibitissima) e coglie un arbusto di corallo si accorge con trepidazione che è tutto fiorito. Il gambo poroso termina quasi sempre con un fiorellino solitamente azzurro, qualche volta rosa, cresciuto nell'acqua e destinato a vivere sott'acqua, un fiore bellissimo che stupisce come una cosa assolutamente inaspettata e che appare veramente — quale è in realtà — un miracolo della Creazione. Ebbene, è proprio di questi fiori azzurrini o rosati, che le isole di sogno sono fatte.

Di questi isolotti ce ne sono più di duemila: un'ampia costellazione che punteggia a sud-est dell'India il bellissimo Oceano Indiano. Una serie di coroncine fatte ciascuna di tante isole, raccolte in vari arcipelaghi, protetti all'esterno dalla grande barriera dei coralli, che trattiene le onde spesso furiose dell'Oceano, conservando alle lagune interne la serenità e la calma che rendono inimitabibito chi si sofferma a osservarle.

Su oltre duemila isole, quelle abitate sono solo 192, e quelle dotate di attrezzature turistiche appena una decina. Su questo brevissimo ambito si vive spartanamente, secondo natura. Dei piccoli «bungalow» sorgono sull'isola, semplici fino allo squallore e composti da una sola camera con servizi del tutto rudimentali. Una grande capanna, tutta aperta, serve da ristorante e un'altra — posta sotto le palme — funge da bar: tutto qui.

Comodità quindi molto limitate: ci si sente del Robinson Crosué in formato 1978. Fur nella contemplazione di una natura meravigliosa, un senso di claustrofobia può prendere a poco a poco l'ospite dell'isola. Lo spazio è troppo ristretto per non sentirsi prigionieri: quando non si è sul mare, l'unico passatempo che rimane è fare tre, quattro, dieci volte magari il giro dell'isola a piedi, camminando sulla fascia bianchissima della sabbia di grana grossa. Rituale che si compie, purtroppo, in pochi minuti. Per fortuna lo spettacolo panoramico è variabile a seconda dell'incidenza del sole e i colori di una tavolozza inverosimile si alternano mutevolmente.

Il pesce lo si può pescare ma non cacciare; è proibito sverre coralli e raccogliere conchiglie. Che questo sia un mondo ancora da paradiso terrestre, tutto da salvare, lo capisce subito che si sofferma a osservare la natura ancora incorrotta: il mare delle Maldive è forse l'unico non inquinato nel mondo. Già le splendide spiagge della non lontana India Meridionale, con le loro ampie distese di sabbia, sono preda del catrame e dei residui del petrolio.

La vita a Baros scorre così serena e piuttosto lenta: niente radio, niente televisione, niente giornali. Purtroppo anche niente aria condizionata. Da Malè arriva settimanalmente il periodico locale, ma già con il suo titolo romantico «Moonlight Weekly» («Settimanale del chiaro di luna») sembra che disintossichi le notizie. Qui nessuno pensa a ciò che accade nel resto del mondo.

**Luigi Pescasio**

### Il quiz per un libro al giorno

**Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz pubblicato il giorno prima, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.**

**N. 7 — Quale Re d'Inghilterra era soprannominato «Yea and Nay»?**

**Soluzione** _____

_____

**Cognome** _____

**Nome** _____

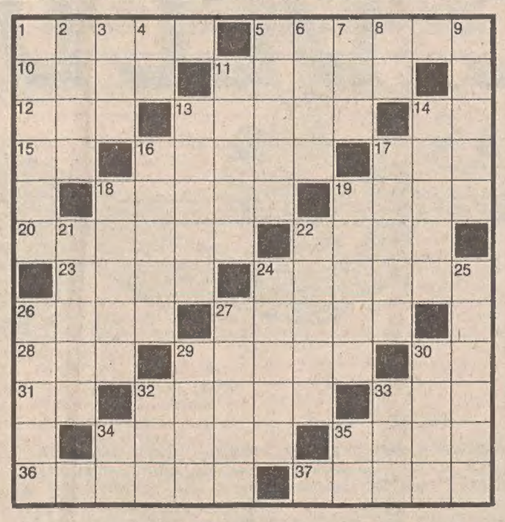
**città** _____

**via** _____

**Soluzione del quiz di ieri: Alberto Spaini in «Autoritratto triestino», pag. 90.**

## GIOCHI - GIOCHI

### CRUCIVERBA



**Orizzontali:** 1 Tratti di scala - 5 Monte toscano ricco di mercurio - 10 Fiume dell'URSS - 11 Intimoriscono don Abbondio - 12 Lo sport di Stenmark - 13 Celebre favolista latino - 14 Simbolo del cloro - 15 Sigla di Sondrio - 16 Indiani d'America - 17 Avverbio di tempo - 18 La lancia il cantante - 19 Il grande musicista di Eisenach - 20 Il bianco dell'uovo - 22 Un popolare Buffalo - 23 Sosta per carovane nel deserto - 24 L'attore Brando - 26 Opposta al principio - 27 Guadagno, vantaggio - 28 Un dono dei Re Magi - 29 Un noto ballo - 30 Sigla di Asti - 31 Poco rapido - 32 Il Ruffo baritono - 33 In mezzo - 34 Autore di versi - 35 Diventeranno piante - 36 Traccia il solco - 37 Regione dell'Italia centrale.

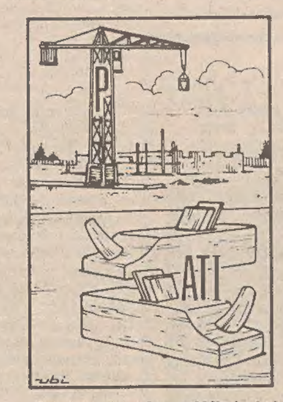
**Verticali:** 1 La patria di Gogol - 2 L'arma delle Amazzoni - 3 In nessuna occasione - 4 Sigla della Polonia - 5 Difficoltoso - 6 Celebri fratelli comici - 7 Il nome di Garrani - 8 Preposizione articolata - 9 Lo invoca il muezzin - 11 Stupide, sciocche - 13 Corsi d'acqua - 14 Serie di conferenze; 16 Pretesti, giustificazioni - 17 Canta nel pollaio - 18 Nota località termale del Padovano - 19 Bevanda spumosa - 21 Il maggiore fiume francese - 22 Frutto privo di nocciolo - 24 Pena pecuniaria - 25 Stende il rogito - 26 La fa l'unione - 27 Gioco con le ruote - 29 Un nome di Pasolini - 30 Bianche non sparano - 32 Quantità ipotetica - 33 Copricapo con la nappa - 34 Sigla di Palermo - 35 Poco saggio.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

**Orizzontali:** 1 cross; 6 Hall; 11 Holden; 13 cessa; 15 Eva; 16 roano; 18 Pi; 19 Po; 20 zinco; 21 pop; 22 pieni; 23 dare; 24 matta; 25 Marchi; 26 pietà; 27 Pavia; 28 ansa; 29 sazia; 30 rie; 32 virus; 33 ma; 34 AM; 35 Nadir; 36 per; 37 totem; 39 scisma; 41 dopo; 42 adios.

**Verticali:** 1 chepi; 2 rovo; 3 olà; 4 SD; 5 serietà; 7 Arno; 8 Leo ;9 LS; 10 Taipeh; 12 nonna; 14 sporca; 17 ACI; 20 zitta; 21 paria; 22 paese; 23 Davis; 24 minimo; 25 mazurca; 26 parata; 27 Paris; 29 SID; 30 Taras; 32 vamp; 33 Memo; 35 neo; 36 PSI; 38 td; 40 id.

### REBUS (Frase: 6, 7)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
asso R; tane L; lepre GH; IE re = assorta nelle preghiere

ABBIGLIAMENTO CONFEZIONI ANDRÉ
guardate le nostre vetrine!
TRIESTE Via Roma, 13 - Tel. 62144
Via Torrebianca, 39 - Tel. 62937



MUGGIA (TS)
Str. prov. Farnei, 46
Telefono 231684

CASA DEL FRIGO
CELLE - ARMADI - BANCHI
VETRINE - GRUPPI ACCESSORI
FRIGORIFERI - CONGELATORI
CONSERVATORI - SCAFFALATURE
AFFETTATRICI - ASSISTENZA

## La bella del giorno



**Da fotografa a fotografata: Manuela Colla, 16 anni, ha infatti l'hobby del «clik»; ma la sua speranza è quella di passare decisamente dall'altra parte dell'obiettivo, vorrebbe infatti diventare fotomodella. Intanto studia, e nelle ore di relax pensa alla tintarella. Se non proprio al mare, in piscina (Foto Dani)**

## OROSCOPO DI OGGI




Contrasti sentimentali influiranno sul vostro umore; occorre non dare peso a questioni marginali. Possibili miglioramenti economici e avanzamenti di carriera; non trascurate i rapporti con i compagni di lavoro. Un «flirt» piacevolissimo. Salute: attenti alle correnti d'aria.




Non lasciatevi impressionare dalle critiche dei colleghi: il vostro crescente successo professionale non fa che accrescere la loro invidia. Una netta posizione in campo sentimentale: è necessario respingere le «avances» di una persona infida. Salute: facilità alla depressione.




L'improvvisa proposta di un superiore vi troverà impreparati; ma occorre correre ai ripari con assoluta tempestività: accettate l'incarico, riservandovi di ridiscutere sugli aspetti economici. La vita all'aria aperta vi aiuterà a superare la crisi. In serata siate cauti nella guida.




Avete energia sufficiente per raggiungere la sospirata meta, ma non sprecate del tempo in diversivi controproducenti. Nel campo degli affari agite con maggiore circospezione: diffidate di un conoscente che vuole intromettersi nella vostra vita privata. Salute: non eccedere nel bere.




Tenete a freno la lingua se non volete passare brutti guai: da un po' ti tempo vi lasciate prendere da scatti inconsulti di nervosismo. Novità sul piano finanziario: porterete a termine un grosso affare. Rimandate una decisione importante. La salute si stabilizzerà rapidamente.




Occorre smentire nettamente le voci messe in giro da colleghi invidiosi e bugiardi. Per evitare qualsiasi discussione con la persona amata è preferibile mettere una pietra sul passato. Salute: non date peso ai piccoli disturbi di digestione. Trascorrete la serata con i familiari.




Evitate di impegnarvi in imprese faticose e a lunga scadenza, perché non siete dotati della necessaria forza di volontà. Noie in famiglia a causa di un pettegolezzo; bisogna chiarire il malinteso con la persona amata. Nel pomeriggio una visita inattesa. Salute buona.




Siate più selettivi nelle amicizie per non trovarvi di fronte a spiacevoli sorprese. E' necessario un periodo di «relax»: i troppi impegni hanno affaticato più del consentito il vostro fisico. Nei rapporti con la persona amata più garbo e comprensione. Salute ottima.




Anche se è necessario un trasferimento accogliete un'allettante offerta di lavoro: è un'occasione da non lasciarsi sfuggire, anche per gli aspetti economici. Troppa civetteria: occorre fare un po' di sport e delle lunghe passeggiate a piedi. In serata rilassatevi in compagnia di chi amate.




Fidatevi della vostra intuizione per cogliere nuovi allori in campo professionale. E' inutile cercare appoggi per varare un ambizioso progetto finanziario: il momento economico è ancora difficile. Ricordatevi di un appuntamento nella tarda serata. Salute: nervosismo e qualche emicrania.




Attenzione alle cattive compagnie e ai colpi di testa che possono compromettere la vostra carriera. Nel campo degli affari è opportuno procedere con cautela: ci sono soci poco comprensivi che minacciano di farvi cadere in una trappola. Salute: prendete qualche sedativo e siate calmi.




Instaurate un confronto alla pari con persone che vogliono far pesare nei vostri confronti la loro posizione sociale ed economica. Mettete da parte ogni rancore con la persona amata: non ha alcuna colpa di quello che è successo. Salute: consigliabile un controllo della pressione arteriosa.

## TACCUINO DI FAMIGLIA

# A tavola con spensieratezza



*Inventiva, stile, buon gusto, fantasia, buona volontà, ecco gli elementi fondamentali per fare della mensa un punto d'incontro festoso in famiglia e con gli amici. Non è necessario disporre di elementi importanti, costosi, o raffinati; sono i piccoli dettagli a dare alla tavola un tono di allegria e di spensieratezza, a creare un'atmosfera gioiosa ed invitante senza per questo incorrere in spese particolari o rasentare un'eccentricità di pessimo gusto. A parte il ruolo fondamentale, che nell'apparecchiare una tavola giocano le tovaglie, (e sul quale si è parlato in una delle tornate precedenti di questa rubrica), particolare cura va riservata al vasellame e a tutti gli altri elementi di cui la mensa necessita. Quanto al vasellame, i consueti piatti bianchi possono essere valorizzati nella loro luminosità, ponendo sotto al coperto dei tovaglioli o dei centrini dai colori vivaci intonati al colore base della tovaglia se è colorata. Per creare una tavola giovane, dinamica, che induca al buonumore si possono usare elementi «arlecchino», piatti, bicchieri, e altri contenitori, realizzando delle dissonanze cromatiche quanto mai divertenti. Una nota di freschezza può essere data dall'uso di panierine varie, atte a contenere pane, grissini, frutta, o da utilizzare come centro tavola, sostituendo, alla frutta, verdure di vario genere. Un trofeo inventato lì per lì, con un po' di fantasia può dare dei risultati altamente decorativi. Persino, un semplice cavolfiore può apportare alla tavola una nota inedita, assolvendo a questa funzione. Su una base piatta, preferibilmente di paglia o midollino, si pone un letto di foglie d'insalata e, su questo, il cavolfiore, privato delle foglie e decorato qua e là, nei vari interstizi con ciuffetti di radicchio rosso. In occasioni particolari si ricorrerà alle candele colorate il cui sostegno può essere costituito da una mela ben lucidata con un panno, e sistemata davanti a ciascun commensale, o deposte in piccoli portacandele di vetro colorato, multicolori e monocromi a seconda della tovaglia. E' noto che le candele, oltre a creare una atmosfera di calda intimità rendono più luminosi gli oggetti circostanti. Nell'apparecchiare la tavola va tenuto presente che una tovaglia fantasia privilegia vasellame in tinta unita, e viceversa, con una tovaglia in tinta unita si sposa molto bene del vasellame fantasia. Per una tavola più riposante, tranquilla, si giocherà su gradazioni di una tinta base delicata. Anche la decorazione delle varie portate contribuisce a dare alla mensa una sensazione di accuratezza e dà indubbiamente anche più tono alle vivande più semplici: le verdure, assieme ai limoni, si prestano egregiamente a questo scopo e consentono di realizzare dei piccoli capolavori. Da ultimo, la disposizione dei tovaglioli che senza essere eccessivamente ricercata o pretenziosa, può di per sé, rappresentare un fantasioso e personale onamento della tavola.*

**Fulvia Costantinides**

## Minestra di lattuga

L'importanza della lattuga nell'alimentazione e per i suoi poteri terapeutici e medicamentosi risale ad epoche antichissime. E' noto del resto come gli antichi Romani ne facessero uso all'inizio dei loro sontuosi banchetti per le sue proprietà lassative. Ai giorni nostri viene generalmente consumata come contorno cotta o cruda, condita con olio ed aceto o succo di limone. Ma la lattuga può tornare molto utile anche per preparare una gustosa minestra un po' diversa dalle solite.

Si prepara — per quattro persone — con un litro e mezzo d'acqua, una noce di burro, mezzo cucchiaino di estratto di carne (anche i dadi vanno bene) un buon brodo. Si tritano finemente le foglie di tre cespi di lattuga, qualche foglia di prezzemolo, due di basilico e si impastano con due uova intere, del parmigiano grattugiato (una tazzina), sale e pepe (quanto basta) ed un po' di noce moscata. Quando il brodo bolle vi si getta l'impasto, si fa bollire per circa 20 minuti; si aggiunge quindi la pasta (100 gr) e si lascia cuocere a seconda del tempo di cottura della stessa.

## Consigli

● **Per evitare di piangere quando si sbucciano le cipolle basterà infilzare sulla punta del coltello una mollica di pane, oppure basterà tenerle immerse, quando si tagliano in un recipiente di acqua fredda. Per togliere loro la scarsa digeribilità sarà opportuno prima di cuocerle, immergerle in acqua in ebollizione e lasciarvele bollire per due minuti. Per togliere infine dal coltello, lo spiacevole odore è sufficiente tagliare a fettine una carota.**

● **Per una «principiante» qual è Luisa, una ricetta economica e gustosa: «patate alla pizza». Sbuccia delle patate, cara amica, e tagliale a fette sistemandole in una teglia; la cospargerai con pomodoro, cipolle, origano, sale, pepe e una spolverata di formaggio e pangrattato. Se ti piace, potrai mettere anche qualche acciughetta. Infine inforna per un'ora circa, con olio. Sentirai che delizia!**

● **Le borse di plastica nelle quali i vostri rifornitori ripongono la spesa possono essere utilizzate per riporvi il pane che in tal modo si mantiene morbido. Se al momento dell'uso fosse un po' umido basterà passarlo al forno per pochi minuti e risulterà fragrante e croccante come appena uscito dalla panetteria.**

FIAT GIANNINI 126
un qualcosa di più...
AUTOGAMMA
VIA VENIER 1-3-5 - TEL. 725244 TRIESTE

SALDI SALDI
Castiglioni calzature
TRIESTE — CORSO U. SABA 2 (P.ZZA GOLDONI)
le grandi occasioni di fine stagione...

# BORSE E MERCATI

## Prezzi irregolari Scambi in calo

MILANO — *Prezzi irregolari con scambi in sensibile diminuzione. Solo sulle Beni Stabili le iniziative della domanda si sono sviluppate con continuità determinando sensibili lievitazioni nella quotazione del titolo che dopo aver chiuso a 2298 con un rialzo del 5,6 p.c. rispetto a venerdì scorso si è portato a 2440. A favorire questo ampio rialzo è stato il riaffiorare di illazioni in merito alle modalità di un'eventuale incorporazione della Beni Stabili nella Bastogi.*

*Secondo quanto raccolto tra gli operatori l'incorporazione avverrebbe mediante un concambio di azioni in un rapporto che sarebbe favorevole agli azionisti della Beni Stabili, ma in merito al quale sono circolate ipotesi contrastanti. Per il resto si è trattato di una seduta piuttosto scialba caratterizzata da una drastica riduzione dell'attività, in particolare nel settore dei premi, data l'assenza di numerosi operatori per le ferie estive.*

*Mentre i titoli guida sono risultati quasi del tutto trascurati e in genere hanno ripetuto le chiusure di venerdì scorso con le sole eccezioni delle Bastogi (più 1 p.c.), delle Montedison (—1,2 p.c.) e delle Generali (—0,3 p.c.), oscillazioni di una certa ampiezza si sono registrate su alcuni valori a scarso flottante. Al listino, conclusosi in tempi molto brevi data la povertà di affari, recuperi di rilievo hanno acquisito le Centenari e Zinelli (più 7,9 p.c.), Alivar (più 4,2 p.c.), Agricola (più 3,7 p.c.) e Aedes (più 2,1 p.c.). Deboli, invece, alcuni valori del gruppo Ursini: Pozzi-Ginori (—3,8 p.c.), Sai (—3,7 p.c.) e Liquigas risparmio (—3,4 p.c.). In assestamento anche le Toro priv. (—3,3 p.c.), Banco Roma (—3,1 p.c.) e Milano priv.*

*Attività modestissima anche sul mercato obbligazionario, dove, tuttavia, è stata consolidata la lieve tendenza al recupero emersa sul finire della scorsa settimana.*

TITOLI TRATTATI: *di Stato 851 milioni; Obbligazioni 1 miliardo 108 milioni; Azioni 2 milioni 768.500.*

**DOPOBORSA** — Pomeriggio privo d'affari.

## Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 28-7 | 31-7 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 1621 | 1690 |
| Bonifiche Ferraresi | 4880 | 4878 |
| Buton | 3380 | 3385 |
| Chiari & Forti | 1585 | 1590 |
| Eridania | 1649 | 1650 |
| Imm. Vittoria | 4660 | 4695 |
| Ind. Buitoni Perug. | 1281 | 1281 |
| Unidal | — | — |
| Romana Zucchero | 136 | 136 |
| Romana Zucch. pr. | 206 | 206 |
| Venchi Unica | — | — |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 16300 | 16295 |
| Assicuratrice Ital. | 159800 | 160200 |
| Ausonia | 1220 | 1220 |
| Bowring | 1399 | 1399 |
| Comp. Ass. Milano | 5900 | 5980 |
| » » » pr. | 2910 | 2859 |
| Comp. Latina | 660 | 660 |
| Comp. Latina priv. | 331 | 331 |
| Firs | 3088 | 3085 |
| Generali | 37650 | 37510 |
| Italia Assicurazioni | 16700 | 16700 |
| L'Abeille Italiana | 7350 | 7290 |
| Fondiaria Incen. | 5260 | 5301 |
| La Fondiaria Vita | 13610 | 13610 |
| RAS | 54010 | 54050 |
| SAI | 4145 | 3990 |
| Toro Assicuraz. | 5950 | 5900 |
| Toro Assicuraz. pr. | 2960 | 2862 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm. Ital. | 8530 | 8260 |
| Banco di Roma | 6520 | 6460 |
| Banco Lariano | 6030 | 6060 |
| Credito Italiano | 1308 | 1295 |
| Cred. Varesino | 2400 | 2415 |
| Interbanca priv. | 9525 | 9525 |
| Mediobanca | 33500 | 33500 |
| **Cartarie - Editoriali** | | |
| Binda | 985 | 970 |
| Burgo | 6150 | 6135 |
| Burgo priv. | 4190 | 4130 |
| De Medici | 365 | 375 |
| Donzelli | — | — |
| Mondadori priv. | 911 | 911 |
| **Cementi - Ceramiche** | | |
| Cementir | 745 | 740 |
| Cer. Pozzi | 52 | 50 |
| Eternit | 566 | 566 |
| Eternit priv. | 746 | 746 |
| Italcementi | 12140 | 12190 |
| Richard Ginori | — | — |
| UNICEM | 3590 | 3580 |
| **Chimiche - Idrocarburi-Gomme** | | |
| A.N.I.C. | 125 | 125 |
| Brioschi | 10590 | 10540 |
| Caffaro | 278 | 277.50 |
| Carlo Erba | 890 | 890 |
| Carlo Erba priv. | 551 | 560 |
| Italgas | 671 | 671 |
| Lepetit | 11990 | 11980 |
| Lepetit priv. | 11800 | 11800 |
| Liquigas | 42 | 42 |
| Liquigas priv. | 47 | 46.75 |
| Mira Lanza | 13950 | 13900 |
| Montedison | 159 | 157 |
| Napoletana Gas | 299 | 299 |
| Perlier | 560 | 566 |
| Petrolifera Italiana | 540 | 540 |
| Pierrel | 442.50 | 442 |
| Rumianca | 1066 | 1066 |
| Saffa | 3340 | 3370 |
| Siossigeno | 6750 | 6740 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 40.25 | 40 |
| La Rinascente priv. | 29.75 | 30 |
| Silos di Genova | 1675 | 1675 |
| Standa | 1450 | 1460 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1145 | 1140 |
| Ausiliare | 3575 | 3600 |
| Aut. Torino-Milano | 825 | 815 |
| Italcable | 2450 | 2454 |
| NAI | 580 | 573 |
| Nord Milano | 535 | 505 |
| S.I.P. | 1195 | 1190.50 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti Marelli pr. | 487 | 485 |
| Marelli E. | 322 | 320.25 |

| TITOLI | 28-7 | 31-7 |
|---|---|---|
| Pan Electric | — | — |
| Superfila | 4340 | 4360 |
| Tecnomasio | 323 | 323 |
| **Finanziarie** | | |
| Agricola | 1480 | 1535 |
| Bastogi | 476 | 481 |
| Centrale | 3783 | 3737 |
| Fin. Ernesto Breda | 1432 | 1410 |
| Finmare | 105 | 104 |
| Finsider | 139 | 139.50 |
| Flaminia Nuova | — | — |
| Generalfin | 850 | 860 |
| Gim | 1725 | 1725 |
| I.F.I. | 2270 | 2271 |
| I.F.I.L. | 3711 | 3715 |
| Invest | 1287 | 1270 |
| Mittel | 864 | 868 |
| Part. Fin. | 1854 | 1854 |
| Pirelli & C. | 1617 | 1619 |
| Pirelli S.p.A. | 875 | 875 |
| Riva Finanziaria | 4800 | 4849 |
| Sarom | 810 | 820 |
| S.M.E. | 640.50 | 647.25 |
| Stet | 1513 | 1510 |
| Svil. Bon. | 4025 | 4020 |
| **Immobiliari - Edilizie** | | |
| Aedes | 1185 | 1210 |
| Beni Imm. Italia | 324 | 324 |
| Beni Imm. It. pr. | 167 | 166 |
| Beni Stabili | 2175 | 2290 |
| Certosa | — | — |
| Coge | 942 | 925 |
| Condotte d'Acqua | 635.50 | 638.75 |
| De Angeli Frua | 4210 | 4210 |
| Finrex | 2500 | 2500 |
| Gen. Immobil. | 76 | 76 |
| Iniziativa Edilizia | 3790 | 3783 |
| Isvim | 2000 | 2000 |
| La Milano Centrale | 22500 | 22500 |
| Risanamento | 3150 | 3171 |
| Sifa | 559 | 553 |
| **Meccaniche - Automobilistiche** | | |
| FIAT | 1793 | 1793 |
| FIAT priv. | 1498 | 1499 |
| Franco Tosi | 11680 | 11640 |
| Gilardini | 3056 | 3056 |
| Nebiolo | — | — |
| Olivetti | 1036 | 1033 |
| Olivetti priv. | 1006 | 999 |
| Westinghouse | 7460 | 7352 |
| Worthinghton | 2700 | 2690 |
| **Minerarie - Metallurgiche** | | |
| Broggi Izar | 662 | 662 |
| Dalmine | 282 | 281.25 |
| Falck | 2630 | 2520 |
| Falck priv. | 2230 | 22.35 |
| Ilssa Viola | 1500 | 1499 |
| Italsider | 276 | 277.50 |
| Magona | 1710 | 1703 |
| Pertusola | 1660 | 1665 |
| SMI | 1960 | 1965 |
| Terni | — | — |
| Trafilerie | 475 | 475 |
| **Tessili** | | |
| Centenari e Zinelli | 31.50 | 34 |
| Cantoni | 3100 | 3085 |
| Cucirini | 2865 | 2875 |
| Cascami Seta | 4300 | 4280 |
| Fisac | 1195 | 1195 |
| Lanerossi | — | — |
| Linif. e Canapif. | 331 | 331 |
| Marzotto priv. | 1080 | 1080 |
| Montefibre | — | — |
| Montefibre priv. | — | — |
| Olcese Veneziano | 43.50 | 43.50 |
| Rotondi | 9900 | 9900 |
| Scotti | — | — |
| Snia Viscosa | 809.50 | 809 |
| Snia Viscosa priv. | 482 | 481 |
| Tilane | — | — |
| Unione Manifatture | 9500 | 9500 |
| **Diverse** | | |
| Acqua Marcia | 1610 | 1675 |
| Acqu. De Ferrari | 1371 | 1401 |
| Acque Potabili | 605 | 605 |
| Cals. di Varese | 3950 | 3975 |
| C.I.G.A. | 996 | 992 |
| C.I.R. | 7010 | 7029 |
| Pacchetti | 35.25 | 35.50 |
| Rejna | 3380 | 3380 |
| Smeriglio | — | — |
| Terme Acqui | 480 | 480 |
| Trenno | 1290 | 1299 |

### TRIESTE

Assicuratrice Italiana 160000, Generali 37500, Ras 54000, Anic 125, Liquigas 42, Liquigas priv. 47, Liquigas risp. 36, Montedison 157, La Rinascente 40, La Rinascente priv. 30, Gerolimich 2590, Premuda 570, Sip 1190, Tripcovich 27300, Bastogi 481, Finmare 105, Finsider 140, Pirelli SpA 875, Sme 647, Stet 1510, Beni Stabili 2298, Generale Immobiliare 76, Fiat 1790, Fiat priv. 1499, Dalmine 282, Italsider 276, Terni (sospesa), Lane Marzotto priv. 1080, Snia Viscosa 810, Snia Viscosa priv. 482, Patriarca 2700.

**LONDRA** — I prezzi chiudono in ribasso al termine di una seduta generalmente calma. Verso la chiusura l'indice azionario del Financial Times segnava una perdita di 1,5 punti a 490,6. I titoli governativi erano in ribasso di 1/8 di punto, al disopra dei minimi, in reazione all'annuncio di nuove emissioni. Gli auriferi hanno recuperato i livelli finali di venerdì in linea con il prezzo dell'oro. In rialzo i valori americani mentre perdono terreno i canadesi. Tra gli industriali, Distillers, Courtaulds, Lucas, Ici, Beecham sono ribassate di un paio di penny, mentre Reed ne ha perso tre. Pilkington è salita di 16 pence a 601-1/2. In ribasso fino a 2 pence i petroliferi, fino a 5 i bancari. In rialzo gli australiani in linea con le borse di origine.

**FRANCOFORTE** — Listino incerto. Numerose le perdite nel settore commerciale dopo i guadagni della settimana scorsa. Karstadt ha perduto 4 marchi. Fiacchi anche i bancari guidati da Commerzbank, contrastati i rimanenti settori. Indice 815,50, precedente 816,40, variazione —0,11.

**PARIGI** — Il mercato si è indebolito, con una prevalenza di ribassi provocati in maggioranza da realizzi di beneficio dopo i recenti rialzi. Scambi discretamente vivaci. Bancari, elettrici, petroliferi, chimici e servizi pubblici si sono indeboliti mentre sono rialzati gli alimentari. Nel settore estero variazioni irregolari per gli auriferi ed i valori americani, deboli i petroliferi internazionali e gli olandesi, poco variati i cupriferi.

**ZURIGO** — I prezzi hanno chiuso generalmente stabili, con scambi calmi, nonostante il nuovo ribasso del dollaro registrato venerdì pomeriggio. Tra i finanziari una buona domanda accentrata su Elektrowatt e Motor Columbus di riflesso a favorevoli commenti di stampa. Poco variati i bancari e gli assicurativi, modeste variazioni nelle due direzioni tra gli industriali. Saurer è ribassata a causa di realizzi di beneficio dopo i recenti rialzi. Calmo e stabile il reddito fisso. Nel settore estero i valori in dollari sono ribassati, in leggero declino anche olandesi e tedeschi di riflesso al rafforzamento del franco svizzero.

## Titoli di Stato e Obbligazioni

| TITOLI | | 31-7 |
|---|---|---|
| Rendita | 5% | 73.20 |
| Prest. Red. '34 | 3,50% | —.— |
| Ricostruzione | 3,50% | 96.05 |
| Redim. Trieste | 5% | 97.40 |
| Rif. Fondiaria | 5% | —.— |
| Redimibile '54 | 5% | 97.10 |
| Edil Scol. '67 | 5,50% | 85.30 |
| » » '68 | 5,50% | 82.45 |
| » » '69 | 5,50% | 78.70 |
| » » '70 | 6% | 78.50 |
| » » '71 | 6% | 75.95 |
| Cert. Cr. Tes. '78 | 5,50% | 100.— |
| » » » '79 | 5,50% | 100.— |
| B.T. 1978 nov. | 5% | —.— |
| » 1979 nov. | 5,50% | 97.65 |
| » 1980 nov. | 5,50% | 91.35 |
| » 1982 nov. | 5,50% | 80.50 |
| » 1978 quadr. | 7% | —.— |
| » 1979 I quadr. | 9% | 97.70 |
| » 1979 II quadr. | 9% | 96.05 |
| » 1980 quadr. | 9% | 94.95 |
| » 1981 quadr. | 10% | 94.65 |
| Am. FF.SS. 67/87 | 6% | 76.20 |
| » » 68/83 | 6% | 73.50 |
| » » 70/80 | 7% | 73.20 |
| » » 71/86 | 7% | 78.10 |
| IMI XXII | 5% | 98.80 |
| » XXIII | 5% | 86.90 |
| » XXIV | 5,50% | 84.65 |
| » XXV | 6% | 86.90 |
| » XXVI | 6% | 74.— |
| » XXVII | 6% | 72.15 |
| » XXVIII | 7% | 77.40 |
| » XXIX | 7% | 76.50 |
| » XXXI | 7% | 95.40 |
| » XXXII | 7% | 87.30 |
| » XXXIII | 7% | 75.95 |
| » XXXIII opt | 7% | —.— |
| » XXXIV | 7% | 70.90 |
| » XXXV | 7% | 77.15 |
| » XXXVII | 7% | 69.70 |
| » XXXVIII | 7% | 69.20 |
| » XXXIX | 7% | 71.90 |
| » XL | 7% | 94.— |
| » XLI | 8% | 73.70 |
| » XLII | 8% | 71.10 |
| » XLIII | 8% | 84.60 |
| » XLV | 8% | 82.65 |
| » serie sp. | 6,50% | 85.25 |
| » XLVIII | 10% | 90.40 |
| » L | 10% | 94.50 |
| » Interfund | 8% | 89.— |
| Cons. Op. Pubbl. | 5% | 62.30 |
| » » » | 5,50% | 62.35 |
| » » » | 6% | 61.60 |
| » » » | 7% | 63.65 |
| COP ss. I | 6% | 82.60 |
| » ss. II | 6% | 78.60 |
| » ss. III | 6% | 78.20 |
| » ANAS '65 | 6% | 61.15 |
| » ANAS '72 | 7% | 63.65 |
| » Dotaz. I | 6% | 80.70 |
| » Dotaz. II | 6% | 78.90 |
| » Int. St. 1 | 6% | 76.— |
| » Int. St. 2 | 6% | 75.80 |
| » Int. St. 3 | 6% | 75.25 |
| » Int. St. 4 | 6% | 72.80 |
| » Int. St. I | 7% | 72.55 |
| » Int. St. II | 7% | 72.60 |
| » Int. St. III | 7% | 71.70 |
| » Int. St. IV | 7% | 71.40 |
| Ferrovie 1959 | 5,50% | 97.30 |
| » 1960 | 5% | 90.40 |
| » 1961 | 5% | 87.50 |
| » 1965 I | 6% | 85.25 |
| » 1965 II | 6% | 79.40 |
| » 1966 I | 6% | 78.50 |
| » 1966 II | 6% | 76.60 |
| » 1969 I | 6% | 73.25 |
| » 1971 | 7% | 73.80 |
| » 1972 | 7% | 72.50 |
| » 1972 II | 7% | 70.60 |

| TITOLI | | 31-7 |
|---|---|---|
| Pubbl. Ut. | 5,50% | 91.50 |
| Pubbl. Ut. Vent. | 6% | 76.60 |
| Pubbl. Ut. Ed. '56 | 6% | —.— |
| » » Montec. | 6% | —.— |
| Sviluppo Ind. ss. B | 7% | 82.50 |
| » Ind. ss. C | 7% | —.— |
| » Ind. ss. D | 7% | 80.55 |
| » Ind. ss. E | 7% | 78.60 |
| Isveimer VII | 5,50% | —.— |
| » VIII | 5,50% | 98.85 |
| » IX | 6% | 96.10 |
| » X | 6% | 94.40 |
| » XI | 6% | 91.10 |
| » XII | 6% | 90.50 |
| » XIII | 6% | 87.30 |
| » XIV | 6% | 85.25 |
| » XV | 6% | 86.90 |
| » XVI | 6% | 82.70 |
| » XVII | 7% | 82.30 |
| » XVIII | 7% | 81.45 |
| » XIX | 7% | —.— |
| » XX | 7% | 77.90 |
| Enel 1965 II | 6% | 81.— |
| » 1966 I | 6% | 78.60 |
| » 1966 II | 6% | 77.25 |
| » 1967 | 6% | 76.40 |
| » 1968 I | 6% | 74.60 |
| » 1968 II | 6% | 72.30 |
| » 1969 I | 6% | 72.50 |
| » 1969 II | 6% | 71.— |
| » 1970 | 7% | 86.40 |
| » 1971 | 7% | 84.45 |
| » 1972/87 | 7% | 82.20 |
| » 1972/92 | 7% | 70.50 |
| » 1973/93 | 7% | 70.30 |
| » 1974 Ind. | 8% | 120.60 |
| » 1975 | 10% | 94.30 |
| » 1975 II | 10% | 93.40 |
| » 1974 | 9% | 82.10 |
| » 1975 | 9% | 92.90 |
| » Europa | 6% | 94.20 |
| E.N.I. '64-'79 | 6% | 97.30 |
| » '65-'80 II | 6% | 92.90 |
| » '66-'81 | 6% | 90.75 |
| » Gela | 5,5% | 94.90 |
| » Sud '61-'78 | 5,5% | 98.70 |
| » » '61-'80 IV | 5,5% | 93.90 |
| » » '62-'81 V | 5,5% | 90.80 |
| » » '62-'81 VI | 5,5% | 90.— |
| » » '63-'78 VII | 5,5% | —.— |
| » » '63-'78 VIII | 5,5% | 99.10 |
| » » '64-'79 IX | 6% | 97.10 |
| I.R.I. '58-'78 | 6% | —.— |
| » '59-'79 | 5,50% | 96.70 |
| » '60-'80 | 5,50% | 94.20 |
| » '61-'86 | 5,50% | 76.75 |
| » '63-'83 | 5,50% | 84.40 |
| » '64 '82 | 6% | 87.60 |
| » '65-'83 | 6% | 85.85 |
| » Alfa R. | 7% | 76.70 |
| » Stet | 7% | 80.60 |
| Autostr. C.C. '63 | 5,50% | 72.30 |
| » C.C. '65 | 6% | 80,05 |
| » C.C. '67 | 6% | 76.60 |
| » C.C. '68 I | 6% | 74.10 |
| » C.C. '68 II | 6% | 76.30 |
| » C.C. '69 | 6% | 72.30 |
| » C.C. '71 | 7% | 81.— |
| » C.C. '72 | 7% | 76.10 |
| B. Sic. Op. ex 5% | 6% | 95.— |
| Banco Sicilia OP | 6% | 95.— |
| Cred. Fondiario | 5% | 85.— |
| Cred. Fond. conv. | 6% | 87.50 |
| » » 1985 | 6% | 84.50 |
| » » 1986 | 6% | 83.50 |
| » » 1987 | 6% | 98.30 |
| » » 1990 | 6% | 69.60 |
| » » 1991 | 6% | 86.90 |
| » » 1992 | 6% | 64.60 |
| » » 1995 | 6% | 69.50 |
| » » 1996 | 6% | 66.— |
| » » 1997 | 6% | 63.— |

## Obbligazioni in valuta estera

| | | |
|---|---|---|
| E.N.E.L. '70-'85 | 7½% | 94.50 |
| E.N.I. '66-'81 | 6% | 98.50 |
| » '66-'81 | 6½% | 98.50 |
| » '67-'82 | 6½% | 98.75 |
| » '67-'87 | 6¾% | 89.50 |
| » '68-'83 I | 6¾% | 98.50 |
| » '68-'88 II | 6¾% | 98.50 |
| » '69-'81 | 7% | 90.— |
| I.M.I. '70-'81 | 7½% | 99.— |
| B.E.I. '66-'86 | 6¼% | 99.— |
| » '67-'82 | 6½% | 99.— |
| B.E.I. '67-'68 II | 6¼% | 99.— |
| » '63-'80 | 6¼% | 99.— |
| » '69-'84 | 7¼% | 98.— |
| » '71-'78 | 7¾% | 99.— |
| » '71-'86 | 8,50½% | 99.25 |
| » '71-'88 | 8,75% | 99.50 |
| C.E.C.A. '66 giug. | 6½% | 94.50 |
| » '66 dic. | 6½% | 96.50 |
| » '67-'87 | 6½% | 94.50 |
| » '67-'87 | 6,5/8% | 96.50 |
| » '70-'85 | 8% | 110.— |

## Prezzo dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 31 luglio i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy:

| | | |
|---|---|---|
| Francoforte | 197,88 | (+ 3,53) |
| Hongkong | 195,07 | |
| Londra | 201,30 | (+ 7,25) |
| New York | 201,30 | (+ 7,00) |
| Milano | 201,83 | (+ 4,31) |
| Parigi | 198,74 | (+ 4,32) |
| Zurigo | 201,12 | (+ 6,87) |

## FONDI D'INVESTIMENTO

| TITOLI | | PREZZI | |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | 2,23 | — |
| Capitalitalia | » | 9,88 | — |
| Europrogr. | frsv. | 140,21 | — |
| Interfund | doll. | 9,37 | — |
| Fonditalia | » | 10,84 | — |
| Italfortune | doll. | 7,74 | 8,20 |
| Mediol. Sel. | doll. | 10,15 | 11,03 |
| Management | lire | 6560,15 | — |
| Rominvest | doll. | 10,74 | 11,60 |
| Italunion | » | 6,86 | 7,48 |

BANCO DI ROMA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 94609
Monfalcone tel. 45191
Udine » 56045
Roma Notiz. Ec. » (06) 6705

# RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

CALO NATURALE PER LA FEDERAL RESERVE USA

## Il dollaro a Tokio sfiora i 190 yen

TOKIO — Il dollaro a pronti ha sfiorato brevemente i 190 yen nella seduta di stamani, ma successivamente è risalito, chiudendo la giornata a 190,80 yen, contro i 192,125 di venerdì sera. Le banche straniere hanno venduto dollari nella prima parte della seduta, ma successivamente hanno riacquistato moneta americana temendo un'eventuale restrizione dei controlli valutari da parte delle autorità nipponiche. Non si esclude, infatti, che il ministero delle finanze blocchi il pagamento degli interessi sui nuovi depositi in yen. La maggior parte degli operatori, tuttavia, ritiene improbabile un'ipotesi del genere.

Il ministero delle finanze, inoltre, starebbe considerando la possibilità di ridurre il periodo per il pagamento delle importazioni petrolifere. Contrariamente a quanto avvenuto la settimana scorsa, la Banca del Giappone non è intervenuta in misura determinante sul mercato, ed ha lasciato scendere il dollaro a 190,30 yen. Sembra, tuttavia, che la Banca centrale intenda sostenere il dollaro a 190,20 yen. La moneta americana è stata scambiata a quotazioni oscillanti fra i 190,30 e i 191,80 yen. Sul mercato a pronti sono stati scambiati 474 milioni di dollari e su quello a termine 557 milioni.

«L'apprezzamento dello yen contro il dollaro era praticamente inevitabile dato l'alto livello dell'attivo nipponico dei pagamenti e c'è ben poco, per non dire niente, che gli Stati Uniti possano fare per collaborare a contenere l'ascesa. E' chiaro, comunque, che questa evoluzione non è dovuta a debolezza del dollaro». Lo ha dichiarato il presidente della riserva federale USA, Miller, in una intervista concessa al «Washington Post», aggiungendo che gli effetti collaterali che si hanno sul cambio del dollaro contro le altre divise possono essere definiti «assestamenti minori».

Per quanto riguarda la situazione economica interna, Miller la considera equilibrata e afferma che non ci sono segni di «surriscaldamento» né di recessione: ad ogni modo la riserva federale farà del suo meglio per favorire l'equilibrio già esistente. Quello che è più necessario, comunque, è il contenimento dell'inflazione e la riduzione del deficit corrente, dopodiché il dollaro riacquisterà una duratura stabilità. Per quanto riguarda i tassi di interesse, infine, Miller ritiene che dovrebbero declinare, se non subito verso fine anno.

■ NAVI BREDA — Il cantiere navale «Breda» di Porto Marghera sta predisponendo la costruzione di tre unità navali militari commissionate dalla Regia marina tailandese.

### EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 31-7 validi per transazioni tra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Doll. Usa | 8-1/16 | 8- 3/8 | 8-15/16 |
| Sterlina | 10-3/4 | 10- 7/8 | 11- 1/4 |
| Franco sv. | 1-5/8 | 1-13/16 | 2 |
| Marco g. | 3-3/8 | 3- 1/2 | 3- 7/8 |

UNA VOCE MOLTO PESANTE NELLA BILANCIA COMMERCIALE

## L'iter del caro-carne

*Due rimedi: un aumento delle stalle e una diminuzione dei negozi*

ROMA — Quando si parla di situazione difficile del Paese, si finisce col fare il discorso della forte incidenza che nella bilancia commerciale viene esercitata, oltre che dall'importazione del petrolio e del legno, da quella della carne. Quando in famiglia si fanno i conti sui costi dell'alimentazione, si torna a parlare di carne. Lasciamo al governo lo studio della prima parte e vediamo di capirne di più su questa famosa «fettina».

Iniziamo col parlare del vitello: in Italia ne nascono pochissimi, sia perché le vacche sono notevolmente diminuite di numero, sia perché l'indice di fecondità si è abbassato. Si deve quindi ricorrere all'estero, alla Germania e alla Francia che se li fanno pagare cari, per comperare i vitelli che servono a riempire le nostre stalle d'allevamento e d'ingrasso. Il vitello, che nella maggior parte dei casi arriva in Italia di peso inferiore ai cento chilogrammi, viene portato nel nostro Paese ai cinquecento chili con foraggi e farine per poi essere trasferito sul banco del macellaio.

Se in questa fase tutto andasse bene, l'allevatore potrebbe vendere a prezzi più bassi, ma invece le malattie riducono a volte del 10-15 per cento il numero dei capi e la medicina veterinaria spesso può intervenire solo con risultati insignificanti. L'allevatore, che per fare crescere il suo vitello di quattrocento chili, ha lavorato un anno e ha investito un milione di lire, realizza un utile di solo cento-centocinquantamila lire.

Si inizia, a questo punto la seconda fase, quella della distribuzione. Qui le cose vanno in questo modo: arriva la bestia morta, spellata e già aperta, divisa in due mezzene, a 3500 o 3300 lire il chilogrammo con osso, ed esce la fetta con osso, a 5-6000. Il guadagno, che per l'allevatore è stato di 250-300 lire al chilogrammo, a peso vivo, è per il rivenditore di 2500-3000 lire al chilogrammo, peso morto. E quest'ultimo rappresenta il 50-60 per cento del primo.

Non si può certo gridare allo scandalo, perché il guadagno complessivo giornaliero o annuale dell'uno o dell'altro, dipendono dal numero dei capi collocati e proprio su questo elemento, andrebbe portata l'attenzione. Il numero delle stalle va aumentato, quello delle rivendite diminuito. Diciamo allora, che il consumatore dovrà fare qualche passo in più per acquistare la carne in negozi più grandi e più distanziati tra loro. In cambio, avrà qualche lira in più alla fine del mese.

**Maria Regina Perisinotto**

### Cigahotels: utile di 294 milioni

VENEZIA — Il bilancio della Cigahotels al 31.12.77, presentato agli azionisti, si è chiuso con un utile di 294 milioni contro una perdita di 2511 milioni registrata nel '76. Non vi è stata distribuzione di dividendo a causa della necessità di coprire le perdite precedenti, che residuano ora in 646 milioni. I ricavi degli esercizi alberghieri sono passati da 30.229 milioni nel '76 a 41.189 milioni nel '77, con un incremento del 36,2% dovuto in parte al sensibile aumento delle presenze (+12% rispetto al 1976) e in parte al fatto che oltre i due terzi dei clienti Cigahotels sono stranieri.

OTTIME PROSPETTIVE PER IL TRIENNIO 1980 - '82

## Nel Mare del Nord un Opec europeo

*Secondo alcune prognosi londinesi, dai giacimenti sottomarini del Mare del Nord verranno estratte nel 1982 circa 258 milioni di tonnellate di petrolio e gas naturale (misurate in «equivalente petrolio»), contro i 150 milioni previsti per l'anno in corso. Fra meno di tre anni e mezzo dunque — stando alle segnalazioni della British Oil Corp. — la produzione petrolifera salirà a 3,5 milioni di barili giornalieri, contro gli attuali 1,5 milioni. Pertanto la produzione globale del Mare del Nord in petrolio grezzo salirà nel 1982 a 172 milioni di tonnellate rispetto ai 94 milioni previsti per quest'anno. L'estrazione di gas naturali aumenterà dagli attuali 6,6 miliardi di piedi cubici giornalieri a 9,8 miliardi.*

| STATI | Petrolio 1978 | Petrolio 1982 | Metano 1978 | Metano 1982 |
|---|---|---|---|---|
| | in milioni tonn. | | in miliardi piedi cubici al giorno | |
| GRAN BRETAGNA | 66 | 133 | 4,4 | 5,3 |
| NORVEGIA | 27 | 38 | 1,4 | 2,9 |
| OLANDA | ? | ? | 0,8 | 1,4 |
| IRLANDA | ? | ? | — | 0,125 |

*In un commento del quotidiano «Lloyd's List» si fa notare che nel 1982 la capacità produttiva del Mare del Nord equivarrà a quella attuale del Kuwait o dell'Iraq. Già nel '80, pertanto, la Granbretagna diventerà autarchica nel petrolio, con una produzione di 133 milioni tonn., rispetto ai 66 milioni d'oggi. A sua volta la Norvegia con 38 milioni di grezzo diverrà uno dei massimi esportatori europei di petrolio.*

*Nella tabella vengono segnate le prospettive di estrazione nei vari settori produttivi del Mare del Nord: Dalle cifre emerge che gli Stati rivieraschi del Mare del Nord potranno esportare dei grossi quantitativi di petrolio e gas sia a mezzo di pipelines che di metanodotti sottomarini. Ambienti finanziari della City ritengono che la bilancia commerciale britannica subirà notevoli miglioramenti con la eliminazione delle importazioni dai paesi Opec.*

*Fra alcuni anni — nota lo «Shipbuilders and Shipping World» di Londra — la strategia del petrolio riserverà indubbiamente delle notevoli sorprese, perché accanto alle nazioni del Mare del Nord entreranno in competizione con l'Opec anche altri outsiders. La Cina — ad esempio — stando a quanto valutato dal quotidiano di Tokyo «The Kaiji» — potrebbe diventare una delle principali potenze petrolifere mondiali e soddisfare una gran parte dei fabbisogni energetici nipponici. A sua volta il Messico sta attuando nel suo offshore della costa orientale molte perforazioni che vengono giudicate «ottimistiche» dai tecnici di Mexico City.*

*Più a Sud, il Brasile, tramite l'azienda statale Petrobas, e con l'aiuto di tecnologie straniere, ritiene di poter assumere una veste nuova nel settore degli idrocarburi, considerando che vi è una notevole ricchezza di petrolio e di gas al largo di Rio de Janeiro, di Santos, di Ceara e dell'estuario amazzonico. A Rio de Janeiro in un simposio dedicato all'attività offshore si è discusso con notevolissimo interesse sulla grande realizzazione della Italcantieri di Trieste, il «Castoro VI», considerato come una «pipe laying ship» dalle grandi capacità e dalla tecnologia più avanzata. Intanto nel Mare del Nord gli occhi delle multinazionali sono proiettati al di là del 62.o parallelo, dove i bacini di Shetland, di Rockall e di Porcupine promettono grandi ricchezze di idrocarburi gassosi e liquidi.*

**Dante Lunder**

## Mercati della lira

### Blocco delle monete congiuntamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Marco tedesco | 412,44 | 407,— | 412,45 |
| Fiorino olandese | 381,70 | 376,— | 381,77 |
| Franco belga | 26,17 | 25,30 | 26,17 |
| Corona danese | 151,92 | 146,— | 151,92 |
| Corona norvegese | 157,19 | 150,— | 157,18 |

### Monete liberamente oscillanti

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Corona svedese | 186,76 | 180,— | 186,73 |
| Dollaro USA | 842,10 | 844,— | 842,05 |
| Dollaro canadese | 743,60 | 710,— | 743,55 |
| Peseta spagnola | 10,96 | 11,50 | 10,96 |
| Escudo portoghese | 18.40 | 19,75 | 18,45 |
| Scellino austriaco | 57,21 | 57,25 | 57,23 |
| Franco svizzero | 482,30 | 477,— | 482,27 |
| Franco francese | 192,62 | 192,50 | 192,58 |
| Yen nipponico | 4,46 | 4,30 | 4,45 |
| Lira sterlina | 1626,15 | 1627,— | 1626,30 |
| Dracma greca | —,— | 25,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 45,75 | —,— |
| » (Roma) | —,— | 44,50 | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 42,50-44,10 | —,— |

I coefficienti di deprezzamento della lira — calcolati dalla Banca d'Italia — rispetto al 9 febbraio 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 31,20 p.c. (31); nei confronti di tutte le valute 39,43 p.c. (39,34); nei confronti della Cee 46,37 p.c. (46,20). ORO E MONETE — Sterlina oro (vc) 50500-51500, sterlina oro (nc) 54500-55500, marengo italiano 47500-49500, marengo svizzero 47500-49500, marengo francese 49000-51000, marengo belga 46000-48000, 20 dollari oro 230000-245000, 50 pesos messicani 205000-215000, 100 pesos cileni 103000-108000, oro 5250-5450, argento 147000-151000, platino 7440.

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO
GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE, via Roma 3, tel. 040-69086

LE DUE STESURE DEL PROVVEDIMENTO DI AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA E RISANAMENTO

## Cure per l'industria in crisi

ROMA — Due diverse stesure del provvedimento che prevede l'amministrazione controllata speciale e, più in generale la risoluzione per i gruppi industriali in crisi, sono state redatte dagli esperti economici dei partiti e dalla commissione tecnica incaricata da Donat Cattin, e saranno al centro della discussione e del confronto negli ultimi incontri che precederanno il consiglio dei ministri che si riunisce in seduta straordinaria oggi. I provvedimenti, uno di 4 articoli e uno di 8 articoli e una postilla saranno sottoposti per l'approvazione al presidente del consiglio, Giulio Andreotti, il quale avrebbe mostrato una certa contrarietà alla presentazione in Parlamento di provvedimenti che abbiano la forma del decreto legge, anche in casi di urgenza come quello della chimica.

Ecco il testo integrale del primo provvedimento, quello composto da 4 articoli:

ARTICOLO 1 — Se una istanza di fallimento è proposta nei confronti di una società cui siano stati erogati finanziamenti agevolati e avente un'esposizione debitoria superiore a 150 miliardi, il tribunale, se accerta l'esistenza di debiti per mancata corresponsione, per almeno due mesi, di salari o stipendi o che la società è debitrice per più rate di mutuo o contributi previdenziali, in luogo della sentenza prevista dall'art. 6 R.D. 16 marzo 1942, n. 267, dichiara, in seguito ad accertamenti sommari e sentito l'imprenditore in camera di consiglio, con decreto immediatamente esecutivo e non impugnabile, lo stato di insolvenza, disponendo la sospensione del procedimento e la trasmissione degli atti al ministero dell'industria commercio e artigianato. Alla data del decreto sono sospesi per due anni i pagamenti dei debiti.

ARTICOLO 2 — Il ministro dell'industria, commercio e artigianato entro (...) giorni provvede a nominare un commissario che può procedere alla gestione temporanea dell'impresa. Entro 30 giorni dalla data di nomina, convoca i creditori per la costituzione di un comitato. Il commissario con l'assistenza del comitato dei creditori elabora una proposta, che sottopone alle imprese o consorzio di imprese composto anche da istituti o aziende di credito che prevede, previa verifica dei debiti il pagamento dei medesimi secondo l'art. 111 R.D. 16 marzo 1942, n. 267, indicando i mezzi per provvedervi e prevede anche il compimento di atti di straordinaria amministrazione per il passaggio dell'attività produttiva all'impresa o al consorzio di imprese. Se il ministro dell'industria commercio e artigianato non provvede alla nomina del commissario entro il termine prescritto, cessa di diritto la causa di sospensione della procedura fallimentare e il tribunale provvede a pronunciare la sentenza di cui all'art. 6 del R.D. 16 marzo 1942, n. 267.

ARTICOLO 3 — Il commissario accerta quali società o imprese presentano, con la società dichiarata insolvente, collegamenti anche reciproci, di carattere tecnico ovvero finanziario ovvero organizzativo, che configurino l'appartenenza a un gruppo caratterizzato da una direzione unitaria. La proposta di cui all'art. 2 è efficace nei confronti di tali società o imprese. Se i rispettivi amministratori contestano l'intrusione nel gruppo, il commissario richiede al tribunale di provvedere ai sensi della legge 16 marzo 1942, n. 267.

ARTICOLO 4 — Il commissario dispone entro (...) giorni la convocazione dei creditori per l'approvazione della proposta, che s'intende approvata se porta l'approvazione dei creditori rappresentanti la maggioranza dei crediti contemplati dal piano. I creditori presenti e che intendono opporsi, devono notificare l'opposizione al commissario entro 15 giorni dalla data di approvazione della proposta. Il commissario, tenuto conto delle opposizioni presentate, formula nei successivi 15 giorni eventuali proposte da sottoporre entro (...) ad approvazione ai sensi del comma ... I creditori sono convocati anche in mancanza di ulteriori proposte e se il piano riporta l'approvazione dei creditori rappresentati almeno i due terzi dei crediti, è immediatamente esecutivo. I reclami proposti all'autorità giudiziaria non hanno effetto sospensivo.

L'altro provvedimento composto di 8 articoli ed una postilla, verrà applicato «alle imprese per le quali ricorrono i presupposti del fallimento e dell'amministrazione controllata e che abbiano una esposizione debitoria verso istituti di credito per finanziamenti agevolati di ammontare superiore a 50 miliardi, oppure una esposizione debitoria superiore a 100 miliardi, e che occupino più di 1000 dipendenti». I punti salienti del provvedimento, rispetto alle indicazioni emerse nella passata settimana, sono così sintetizzabili:

1) L'amministrazione controllata delle imprese, che sono soggette al provvedimento, è demandata interamente al tribunale, il quale nomina: a) il giudice delegato alla procedura; b) il commissario giudiziale, tenendo conto delle proposte delle parti; c) il comitato dei creditori composto da 3 o 5 membri che assiste il commissario giudiziale. Il giudice delegato nomina a sua volta il presidente del comitato scegliendolo tra i componenti. Con questa nuova stesura del provvedimento vengono a cadere le ipotesi che indicavano nella Consob l'organismo dal quale il commissario giudiziale avrebbe prescelto, da una terna di nominativi, il coordinatore del piano di risanamento della società.

2) L'amministrazione controllata speciale è disposta per un periodo di 2 anni con decreto non impugnabile su richiesta o dell'imprenditore, o di uno o più creditori che rappresentino nel complesso almeno il 15 per cento dei crediti, o del pubblico ministero.

3) Qualora il commissario accerti l'appartenenza della società controllata ad un gruppo, lo stesso richiede al giudice delegato di disporre l'intervento nel procedimento delle imprese interessate, e ove ne ricorressero le condizioni, richiedere anche per esse la amministrazione controllata. In questo caso il tribunale nomina lo stesso commissario giudiziale con distinti comitati di creditori. Nel caso, poi che anche per altre società dello stesso gruppo fossero in corso procedure esecutive individuali o per la dichiarazione di fallimento o concordato preventivo, lo stesso commissario richiede all'ufficio giudiziario la sospensione delle stesse e la trasmissione degli atti al tribunale, affinché disponga la estensione della amministrazione controllata. Per le imprese dello stesso gruppo, che non risultino assoggettabili ad amministrazione controllata speciale, il giudice delegato su richiesta del commissario o delle imprese interessate, dispone con decreto impugnabile l'estromissione dalla procedura.

Per quanto riguarda invece il piano di risanamento, redatto dal commissario e dal comitato dei creditori, esso dovrà venir elaborato non oltre 6 mesi dalla nomina del commissario e contenere: a) le indicazioni delle fonti di finanziamento necessarie per l'attuazione del piano; b) la formulazione di progetti di ristrutturazione o di conversione tecnica e produttiva, da attuare anche mediante aumenti di capitale e fusione di imprese soggette all'amministrazione controllata speciale; c) l'indicazione per ciascuna impresa dei modi per il soddisfacimento dei crediti verificati, il cui pagamento potrà essere anche parziale e successivo ad atti di alienazione; d) il piano dovrà rispondere agli indirizzi di programmazione industriale e perciò ottenere le prescritte autorizzazioni e approvazioni dei competenti organi ministeriali.

Il piano, infine, dovrà essere sottoposto alla omologazione del tribunale, il quale vi provvede con decreto dopo aver riscontrato il consenso dei creditori rappresentanti la maggioranza dei crediti. Qualora il tribunale ne ravviserà le necessità potrà disporre la proroga dell'amministrazione controllata per un ulteriore periodo non superiore ad un anno. Nel caso in cui il commissario accerti l'impossibilità di conseguire risultati, ed escluda la proponibilità del concordato preventivo, riferisce al giudice il quale promuove dal tribunale gli opportuni provvedimenti.

Sino al momento della conversione in legge del provvedimento fin qui sintetizzato, le società interessate saranno assoggettate alla liquidazione coatta amministrativa, con esclusione del fallimento qualora l'esposizione debitoria sia superiore a 4 volte il capitale sociale e le società non abbiano fatto fronte al pagamento di alcuna delle rate di capitale o di interessi. Infine, l'accertamento parziale dell'insolvenza sostituisce la sentenza dichiarativa di fallimento per l'accertamento di eventuali reati.

L'estrema gravità in cui versano i grandi gruppi industriali italiani, particolarmente quelli del settore chimico, tessile e siderurgico, ha reso necessario il varo di alcuni provvedimenti di natura giuridica e finanziaria che comunque intaccano alcuni punti della legge bancaria e del codice fallimentare.

■ PRESTITO ALLA OLIVETTI — Il contratto per un prestito quinquennale di 40 milioni di dollari alla «Olivetti International s.a.», è stato firmato oggi, in Lussemburgo, negli uffici della «Societée Europeenne de Banque». Il consorzio che raccoglierà il prestito con un premio dell'1-1,8 per cento sul libor comprende banche europee, americane e arabe.

### Italia in ripresa per gli economisti del commercio USA

**WASHINGTON — L'economia italiana potrebbe trovarsi all'inizio di una ripresa. Lo affermano gli esperti del ministero americano del commercio. L'aumento della domanda export e l'ampio avanzo della bilancia dei pagamenti e l'incremento del 4,2 per cento della produzione industriale nel primo quadrimestre del 1978 sono elementi positivi che incoraggiano un cauto ottimismo ed un atteggiamento più fiducioso da parte degli imprenditori.**

**Ciononostante, l'economia italiana è ancora travagliata da gravi problemi: l'onere eccessivo della spesa pubblica, il costante aumento del costo del lavoro, la disoccupazione e la carenza d'investimenti. Da diversi anni il costo della mano d'opera è in costante ascesa; sembra, tuttavia, che i sindacati intendano abbassare le richieste salariali.**

PER ORA NESSUNA COMUNICAZIONE UFFICIALE

## Espansione credito: scaduto ieri il plafond

ROMA — Il plafond all'espansione del credito fissato dalla Banca d'Italia all'inizio dello scorso mese di marzo, in rinnovamento del precedente vincolo annuale, è scaduto ieri. Sebbene l'istituto centrale non abbia ancora ufficialmente comunicato nulla, in qualificati ambienti bancari si dà per scontato il rinnovo della limitazione, anche perché le banche hanno fatto intendere che una decisione in tal senso non le danneggerebbe, anzi continuerebbe a favorirle in una sorta di regolamentazione generale della concessione del credito.

L'ammontare degli impieghi alla clientela ordinaria oggetto del vincolo non potevano accrescersi, nell'anno di applicazione del plafond terminato lo scorso marzo, di oltre il 25 per cento rispetto alla somma di riferimento, superiore di poco ai 48 mila miliardi. Nel quadrimestre aprile-luglio '78, ovvero nel periodo di proroga del provvedimento, l'ascesa consentita è stata pari al 30 per cento sull'ammontare base. A quest'oggi, quindi, gli impieghi assoggettati al plafond non dovrebbero aver superato i 63 mila miliardi, con un incremento di poco superiore ai tremila miliardi. Un'ulteriore proroga del vincolo appare anche certa in considerazione dei molteplici problemi monetari e finanziari.

ULTIMA ORA

### Prorogati al 31 marzo '79

**ROMA — La Banca d'Italia informa, in un comunicato, che il provvedimento limitativo concernente l'espansione degli impieghi bancari — già prorogato fino al 31 luglio '78 — è rinnovato per il periodo compreso tra il 1.o agosto 1978 e il 31 marzo 1979. Sono tenute all'osservanza di tali disposizioni tutte le aziende di credito (incluse le casse rurali e i monti di credito su pegno) che, sulla base delle segnalazioni prodotte alla Banca d'Italia, abbiano, alla data del 30 giugno 1978, una massa fiduciaria (depositi a risparmio più conti correnti passivi con clientela ordinaria) non inferiore a sette miliardi.**

### LIRA AL «PARALLELO»

**Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:**

**MILANO: dollaro Usa 845-850 franco svizzero 476-480, franco francese 191-194, marco 412-417.**

**ROMA: dollaro Usa 854-859, sterlina 1700-1730, franco svizzero 481-485, franco francese 195-199, marco tedesco 417-423.**

LA CERIMONIA SARA' CELEBRATA IN DIECI MINUTI IN UNO DEGLI UFFICI DI MOSCA

# Tutto secondo le previsioni: Christina Onassis oggi sposa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — Tutto come previsto: Christina Onassis e Serghei Kauzov, 27 anni lei, 37 lui, si sposeranno oggi a Mosca. L'unica erede di Aristotele Onassis ha trascorso le 24 ore precedenti il matrimonio nel più normale e borghese dei modi. Aiutata dalla suocera, ha dato gli ultimi ritocchi al mini-appartamento di due stanze in cui vivrà insieme al futuro marito. Altrettanto impegno ha messo nel seminare giornalisti e fotografi, i primi alla ricerca della dichiarazioni di rito, i secondi di una sua immagine moscovita.

Ancora una volta Christina ha voluto fare tutto da sola e decidere di testa sua. Vincendo le obiezioni dei parenti ellenici, ha deciso di pronunciare il fatidico «sì» in uno dei tanti uffici matrimoniali della capitale sovietica, ospitato in un grande e barocceggiante edificio dell'epoca zarista. Una cerimonia anonima, senza fuochi d'artificio, che durerà in tutto dieci minuti.

Giovedì Christina e Serghei Kauzov partiranno per la luna di miele; se le indiscrezioni sono esatte, la scelta è caduta su una stazione climatica del lago Baikal, in Siberia: una località famosa in tutto il mondo per la sua suggestiva bellezza.

Domenica i futuri sposi, con un'auto messa a loro disposizione dall'ambasciata greca, avevano raggiunto Iveria, una località a cinquanta chilometri da Mosca, per il rituale pranzo prenunziale in un caratteristico e costoso ristorante del posto. Si ignora chi abbia pagato il conto che, si dice, sia stato piuttosto salato. Come è ormai noto, Serghei Kauzov, che sino al primo giugno scorso era funzionario della società armatrice sovietica Sovfrakht con uno stipendio mensile pari a circa ottocentomila lire italiane, è attualmente senza lavoro.

Non è da escludere, anche se gli interessati lo hanno per ora smentito, che a dargli un altro e più prestigioso incarico sarà proprio la moglie. Persone che dicono di essere sufficientemente informate non escludono che il trentasettenne Serghei possa diventare il responsabile dell'ufficio di rappresentanza che Christina Onassis intende aprire, tra qualche mese, a Mosca.

**George Kent**



Mosca — Christina Onassis ritratta mentre rientra nel suo albergo assieme al promesso sposo (secondo da destra): il matrimonio con Serghei Kauzov sarà celebrato oggi (Telefoto Ap)

## Bisturi elettrico uccide un paziente

COPENAGHEN — Un uomo di 26 anni è morto sotto i ferri dei chirurghi, vittima di un incidente piuttosto inconsueto in una sala operatoria. E 'accaduto, come hanno riferito due medici danesi sul bollettino settimanale dell'associazione di categoria, che il bisturi elettrico usato per l'operazione desse luogo ad un'esplosione, dilaniando il colon del paziente. L'inattesa reazione sarebbe stata determinata dalla presenza di gas nell'apparato digerente.

Nonostante il prodigarsi dei chirurghi per riparare i danni causati dall'esplosione, che a quanto pare è stata piuttosto violenta, il paziente è morto per intossicazione del sangue. Pare che già in altre occasioni si siano verificati inconvenienti del tipo segnalato dai foglio dei medici danesi.

## Arrestato a Napoli generale della riserva

NAPOLI — Il presidente del consiglio di leva di Napoli, generale della riserva Felice Napolitano, di 60 anni, è stato arrestato dai carabinieri su mandato di cattura del giudice istruttore di Napoli D'Ajello. L'ufficiale è accusato di aver preteso una «tangente» da un appaltatore al quale avrebbe fatto eseguire lavori edili negli uffici del consiglio di leva in via Colonnello Lahalle.

SGRETOLATA DI COLPO UN'ALA DELL'OSPEDALE «SINA»

# Almeno undici i morti in un crollo a Teheran

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Un'ala dell'ospedale «Sina», situato nella zona centro-orientale di Teheran, è crollata, con immenso fragore, nella serata di domenica, seppellendo un imprecisato numero di persone travolte dalla valanga di mattoni, pietre e altri materiali. Ieri mattina è stato annunciato che i morti accertati erano undici e due i feriti.

Le cifre comunicate in un primo momento parlavano di otto corpi estratti dalle macerie, uno decapitato, e di venticinque persone che si riteneva fossero ancora sotto il cumulo dei detriti. I seguito i funzionari dell'ospedale hanno dichiarato che nel reparto chirurgia, il padiglione crollato, si trovavano al momento in cui la costruzione ha ceduto, trentadue persone; diciannove sono uscite incolumi dal dramma; qualcuno dei superstiti indenni aveva udito gli scricchiolii premonitori, altri sono stati tratti in salvo dalle squadre di soccorso.

Altre notizie, tuttavia, parlavano di dieci degenti che mancavano all'appello. Più di quaranta uomini, muniti di carrelli elevatori elettrici, hanno lavorato per ore e ore a rimuovere le rovine della costruzione di due piani. L'ospedale «Sina» è destinato soprattutto all'assistenza delle persone prive di mezzi di fortuna che abitano nei quartieri popolari siti nel Sud della capitale iraniana.

Era tarda sera quando l'edificio, in condizioni malandate, si è disintegrato. «Ero all'esterno — ha detto un dipendente dell'istituto — e all'improvviso ho sentito il rumore delle finestre che si spezzavano. Poi c'è stato un gran frastuono, e ho visto volare la polvere; quindi l'edificio è crollato, le pietre volavano in cortile rimbalzando sulle automobili».

Con i malati sono stati travolti dalla massa dei materiali anche alcuni visitatori. Difficile il computo delle persone che erano nel padiglione quando è caduto; un addetto all'ospedale ha dichiarato di aver visto qualche persona che usciva strisciando sotto le putrelle d'acciaio cadute, e correva via urlando. Secondo altre informazioni il totale di trentadue persone si riferisce agli ammalati soltanto, e ad essi va aggiunto il numero dei visitatori, che non è stato fin qui possibile stabilire.

Si fa l'ipotesi che a causare il cedimento di un muro del padiglione, e il conseguente crollo, sia stato il lavoro di costruzione delle fondamenta di un nuovo edificio, adiacente a quello che ora è caduto. Le squadre hanno lavorato febbrilmente tutta la notte alla luce delle fotoelettriche, mentre la polizia teneva a bada i curiosi e cercava di impedire a giornalisti e fotografi l'ingresso nella zona.

**Sajid Rizvi**



Teheran — Vigili del fuoco in mezzo alle macerie alla ricerca di altri corpi (Telefoto Ap)

GIUNTI IN FRANCIA I DUE AERONAUTI DOPO LA FALLITA TRAVERSATA

# «Siamo pronti a ritentare»



Concarneau — Cameron (a sinistra) e Davey lasciano il porto francese (Telefoto Ap)

CONCARNEAU — *Donald Cameron e Christopher Davey, i due aeronauti britannici che hanno mancato di poco la prima traversata dell'Atlantico in pallone, hanno raggiunto la terra nella mattina di ieri, a bordo di un peschereccio francese, e subito hanno dichiarato che si propongono di ritentare l'impresa l'anno venturo.*

*Avevano l'aspetto stanco, ma apparivano di morale elevato. Erano le tre del mattino (ora estiva italiana) quando l'«Elsinor» è entrato a Concarneau, pittoresco porto di pescatori bretoni. Il battello, impegnato nella pesca a strascico, aveva prelevato il trentasettenne Cameron e il trentaquattrenne Davey dal mare poco dopo la forzata discesa sull'acqua della navicella, 117 miglia (circa 190 chilometri) soltanto a Occidente di Brest. Ancora qualche ora in aria e ci sarebbero riusciti.*

*«Peccato, vero?» ha detto Davis ai giornalisti in attesa. «Pensiamo di aver deluso tutti». Ma Cameron ha dichiarato con un sorriso: «Fra dieci giorni partiranno due americani. Qualora non riescano, noi riproveremo senz'altro l'anno venturo. In questo viaggio abbiamo imparato parecchio in fatto di attrezzature tecniche».*

*I nomi di Cameron e Davis si aggiungono a quelli dei protagonisti di tredici precedenti tentativi registrati dalle cronache di traversata dell'Atlantico con la sola forza dell'aria. Il primo fu compiuto nel 1873, cinque persone hanno perduto la vita nella vana impresa. Nemmeno Cameron e Davis sono riusciti, ma hanno stabilito un primato di distanza per aerostati, percorrendo 1805 miglia nautiche, dicono i portavoce del centro di controllo di Blackwell, in Inghilterra, che li ha guidati nel volo. Si tratta di un percorso di circa 3340 chilometri.*

## Caso Jacopucci: interrogato Andrea Ciaccio

**BOLOGNA — Andrea Ciaccio, il manager pugilistico che seguì la carriera di Angelo Jacopucci fino a 40 giorni prima del tragico combattimento con l'inglese Alan Minter per il titolo continentale, è stato interrogato ieri dal consigliere istruttore del tribunale di Bologna, Angelo Vella, che conduce l'inchiesta sulla morte di Jacopucci.**

**Secondo quanto si è appreso, Ciaccio avrebbe riferito al magistrato che il fisico di Jacopucci, prima di salire sul ring di Bellaria la sera del 19 luglio, era perfettamente integro. A suo avviso quindi i k.o. subiti a Torino da Lukas, in allenamento da Cavina e il match con Facciocchi non avevano lasciato alcun segno nel fisico e nella psiche di Jacopucci.**

**Il dott. Vella si è interessato anche al passaggio di Jacopucci dalla colonia di Ciaccio a quella di Rocco Agostino. Il match di Bellaria era il primo che Jacopucci affrontava dopo aver cambiato il manager e il sistema di allenamento, cambiamenti dei quali si era comunque dichiarato soddisfatto in più di una occasione.**

■ COLLISIONE — Una collisione frontale tra due treni viaggiatori, avvenuta ieri mattina nei pressi di Dortmund, ha causato il ferimento di una cinquantina di persone, dieci delle quali sono state ricoverate in ospedale.

---

†

Il giorno 28 luglio è mancata

**Rina Finzi n. Vitas**

Il Signore ha avuto alfine pietà di Lei, strappandola, come Ella disperatamente agognava, alla tremenda inconsolabile infelicità, alla straziante disperazione in cui il Suo male L'aveva, Lei cosciente, tanto crudelmente precipitata. Il Suo lungo calvario è così terminato e la Poveretta ha così raggiunto finalmente, dopo tanto indicibile soffrire, nulla essendoLe stato risparmiato, quella pace che la vita, divenutaLe tenebrosa ed ostile, impietosamente ormai Le negava.

La piangono, dandone l'annuncio a tumulazione avvenuta, il marito GIORGIO, il figlio FURIO con la moglie ERIKA e i Suoi tanto, tanto amati «pici» MARINA, con ROBY, NICO, GIULIA e MARTA, le sorelle ALICE, EDINA e ROMANA, il fratello ROBERTO e la cognata CLARA, con le rispettive famiglie.

Trieste, 1 agosto 1978

---

TONY e ANNAMARIA sono vicini a FURIO e famiglia.

Trieste, 1 agosto 1978

---

GIACOMO e GIULIANA ricordando la cara

**Rina**

sono vicini con affetto all'amico GIORGIO.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Famiglie SADOCH FRANZ ELENA KRAUS partecipano addolorate.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al lutto i nipoti:
— CARLO e DIDI
— LIVIO e MARINA

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipa al lutto:
— Avv. ERMANNO LAUDI

Trieste, 1 agosto 1978

---

Profondamente addolorati piangono la carissima amica

**Rina**

ALMA ed ETTORE.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Commossi partecipano:
— MARIA e LACI TAUSZIK

Trieste, 1 agosto 1978

---

GEMMA e TULLIO SCARTEZZINI partecipano commossi al grave lutto dell'amico FURIO e famiglia.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Personale e collaboratori della VINICOLA UDINESE S.p.A. con profondo cordoglio prendono parte al grave lutto del suo direttore FURIO FINZI.

Trieste, 1 agosto 1978

---

LYLLA e ROBERTO con BOBBY, ELLY e le loro famiglie partecipano al dolore di GIORGIO e FURIO per la scomparsa della cara

**Rina**

Trieste, 1 agosto 1978

---

Si associano al lutto:
— FABIO ed EDITH LORENZINI
— BEPPI e GINA MOSCONI
— CARLO ed ELSA SEITZ
con le loro famiglie.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipa al lutto:
— NINO PONTINI

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipa al lutto del consigliere dott. GIORGIO FINZI per la scomparsa della moglie signora

**Rina Finzi**

il consiglio di amministrazione della VINICOLA EUROPEA S.p.A. LORENZO BINI, PAOLO BRUNO, LIVIO DE LAMA, RICCARDO MANCINI, BRUNO PACOR, ANGELO PASQUALE, NINO PAVELLA, CESARE RIBOLI, MARIO RINALDI, ARMANDO RINALDI, GIANFRANCO RINALDI, UMBERTO RINALDI, MICHELE STELLA, ROBERTO VITAS, JOHANNES ZOGG.

Trieste, 1 agosto 1978

---

MARGHERITA e LEONE ricordano l'amica

**Rina**

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al dolore della famiglia:
— LUISA e FULVIO MAGHETTI

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al lutto del signor FURIO FINZI per la perdita della madre signora

**Rina**

il personale e la direzione dell'ITALFRIGOR S.p.A. di Milano.

Trieste, 1 agosto 1978

---

La direzione e le maestranze della GIUSEPPE EPPINGER S.p.A. si associano al lutto del loro amministratore sig. FURIO FINZI per la perdita della madre signora

**Rina Finzi**

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Si è spento serenamente a 85 anni

**Giuseppe Grio**
**da Capodistria**

Addolorati lo annunciano la moglie ANNA STEFFE', i figli PINO e NEVIO, le nuore INES, ANITA e MARIA, i nipoti ed i parenti tutti.

Un grazie particolare alla dott. ANNA CEPPI-VENIER, alla professoressa TENZE primario della II Divisione Medica dell'Ospedale Maggiore, ai suoi colleghi medici, alle Rev. Suore ed a tutto il personale paramedico.

I funerali avranno luogo oggi 1 agosto alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

**Non fiori ma opere di bene.**

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Il giorno 29 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Renata ved. Mervar nata Lorenzi**

Ne danno il triste annuncio i figli LIVIANA e GIULIANO, la nuora, il genero e i nipotini unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 1 agosto alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Il giorno 31 luglio è mancato all'affetto dei suoi cari

**Stelio Divo**
**pensionato comunale**

Ne danno il triste annuncio la moglie, il fratello, la cognata, la suocera, RONNI, PATRIZIA ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 2 corrente alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Bruno Delise**

lo ricordano

**la SORELLA, la NIPOTE e COGNATO**

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

**Valeria Giacchelli in Valenti**

non è più.

Lo annunciano con profondo dolore il marito VALERIO, il figlio LIVIO con LOREDANA, MICHELA e MARTINA, la sorella RENATA, il fratello MARIO con la moglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno domani mercoledì 2 agosto alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al lutto i nipoti PLET, BALDUCCI e CHIEPPA.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Si associa al lutto la famiglia PETTARIN.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Non ti dimenticheremo mai

**zia Valeria**

— ANNAMARIA, SANDRO e ROBERTO

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Il giorno 30 luglio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

**Vittorio Almerigotti**

Ne danno il triste annuncio la moglie EMMA, i figli GIORGIO e DARIO, le nuore ROSALIA e ROSANNA e i nipoti MAURIZIO, BARBARA, ALESSANDRA e MICHELE.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 2 agosto alle ore 9.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al lutto le famiglie:
— NORDIO
— ZACCARDI
— GIONA
— DELNERI

Trieste, 1 agosto 1978

---

Mio papà

**Giusto Augustini**

bisnonno, nonno, marito e padre esemplare no xe più.

**UCCIO**

I funerali avranno luogo domani 2 agosto alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al lutto la nuora, i nipoti, i generi e parenti tutti.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Con i conforti religiosi è mancata a 78 anni

**Luisa Gioitti n. Parabiaghi**

L'annunciano inconsolabile il marito SERGIO, la fedele affezionatissima CLELIA, i nipoti BERNARDINA, CLELIA, NIVES COHEN, PIERO, SILVANA, GIANFRANCO, LIDIA, cugino dott. DARIO ROSSI e famiglia, pronipoti e cugini.

Molto riconoscenti al Ch.mo prof. ANTONIO TULLIO COMINARDI, dott. FAIENZ ed al personale tutto del Reparto dell'Ospedale Civile di Gorizia.

I funerali seguiranno oggi martedì 1 agosto alle ore 17.45 per la parrocchiale di Visco ove alle ore 18.30 verranno celebrate le esequie.

**Non fiori ma preci.**

Gorizia-Visco, 1 agosto 1978

---

†

Il giorno 31 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Carmela Ulcigrai in Prando**

Ne danno il triste annuncio il marito WALTER, i fratelli, le sorelle ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani mercoledì 2 corrente alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Il giorno 29 luglio si è spento serenamente il nostro caro

**Ottavio Danielis**

Con profondo dolore ne danno il triste annuncio la moglie GIUSEPPINA, il figlio MARIO, la nuora MARISA, il fratello CARLO, le cognate, i nipoti, le cugine, i parenti tutti unitamente agli amici.

Un grazie di cuore vada ai medici e personale tutto della II Geriatria e in particolare al medico curante dott. BERTOLI.

I funerali avranno luogo oggi martedì 1 agosto alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al dolore del caro MARIO i colleghi d'ufficio della GMT.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Il giorno 30 luglio è mancato al nostro affetto

**Tommaso Sussi**
**esercente**

Ne danno il doloroso annuncio la figlia ALICE con il marito ARDUINO, le nipoti ALIDA con il marito PAOLO e GABRIELLA ed ENZO, fratelli e sorelle con le famiglie unitamente ai parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani mercoledì 2 corrente alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Si associano al lutto le famiglie:
— PITTACCO
— VEZZARI
— CARNIEL

Trieste, 1 agosto 1978

---

Ti ricorderò sempre
— BABI

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipa al lutto famiglia MILLOSSOVICH.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Il 31 luglio è mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Bussanich ved. Vidulli**

Ne danno il triste annuncio la figlia MINA con il marito OSCAR, il figlio MARIO con la moglie RENATA, gli adorati nipoti VANNI e ANTONIO, il fratello GIOVANNI, le cognate e parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 corr. alle ore 10.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al lutto il fratello GIOVANNI con la moglie ANITA DURIGHELLO e i nipoti EMILIO e FLAVIA SAMPIETRO con figlie e MARISTELLA MAURO MELATO.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Il 30 luglio è venuto a mancare dopo lunga malattia

**Carlo Vidoni**

Lo piangono con immenso dolore la consorte IRIDE e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 agosto alle ore 9 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Si associano al dolore la famiglia RAUBER e NINO.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Dopo una vita semplice e di lavoro è spirato il nostro caro papà

**Pietro Fonda**

Ne danno il triste annuncio a tumulazione avvenuta i figli DARIO, DUILIA e FABIO, la nuora SILVIA, il genero MARIO, le nipoti PATRIZIA e FEDERICA.

Un grazie di cuore al Primario dott. BONINI e al personale tutto della III Geriatria.

Trieste, 1 agosto 1978

---

**RINGRAZIAMENTO**

Ringraziamo sentitamente coloro, amici e colleghi, che hanno salutato con tanto affetto

**Cesare**

**GIORGIA e LOREDANA TROSI**

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

*Io credo in Dio Padre perché Egli è la vita.*

Il giorno 29 luglio è venuta a mancare all'affetto dei suoi cari

**Iolanda Belluzzi nata Giovannini**

Desolati ne danno il triste annuncio la figlia TIZIANA, il marito ELIGIO, il fratello, la cognata e la zia ERMINIA unitamente ai parenti tutti.

Si ringrazia la prof. TENZE e il dott. CAMPOS.

I funerali si svolgeranno oggi martedì 1 agosto alle ore 12, partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al lutto CERGOL MARINO e AMERILIA.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Dopo lunghe sofferenze ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

**Salvatore Alfonsi**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie LUCIA, i figli VALENTINA con il marito LIVIO OFFICIA e CLAUDIO con la moglie NIRVANA, i nipoti RICKI, MONICA, PATRIZIA e TIZIANA, il fratello MARIO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 2 agosto alle ore 10.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Il giorno 30 luglio è mancato al nostro affetto

**Albino Zanon**

Ne danno il doloroso annuncio la moglie MARIANNA, i figli MARIO, VIVIANA, ALIDA e PINO, le nuore, i generi, i nipotini, le sorelle e i cognati unitamente ai parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi martedì 1 agosto alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipa al lutto la famiglia ZACCIAI (UCCIO).

Trieste, 1 agosto 1978

---

Partecipano al lutto la cognata ed i nipoti ASARO - NOBILE.

Trieste, 1 agosto 1978

---

Si associano al lutto dei familiari fam. NOCELLA e ZIPPO.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

Si è spento ieri il nostro caro

**Mario Monaro**

Ne danno il triste annuncio la moglie, figlio, figlie, nuore, generi e nipoti, fratello e sorelle.

I funerali avranno luogo mercoledì 2 corr. alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Maria Ludvik in Persi**

Addolorati lo annunciano i congiunti.

I funerali seguiranno oggi 1 corr. alle ore 10.15 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 1 agosto 1978

---

La famiglia WEISS e la Sezione del C.A.I. «Associazione XXX Ottobre» sono riconoscenti a tutti coloro che hanno preso parte alla perdita di

**Tiziana**

e, nell'impossibilità di farlo direttamente, ringraziano le Autorità, le Società e le persone che hanno voluto onorare la Sua memoria.

Trieste, 1 agosto 1978

---

OMERO ANTONUTTI e famiglia partecipano al dolore della famiglia PULCINI per la perdita del caro

**Luigi Pulcini**

Trieste, 1 agosto 1978

# CRONACHE DELLO SPORT

## Gli «argentini» al raduno della Juventus

TORINO — Da ieri tutti i giocatori della Juventus sono a disposizione dell'allenatore Trapattoni. Agli otto che lunedì scorso avevano cominciato la preparazione (Furino, Monini, Virdis, Boninsegna, Alessandrelli, Verza, Brio e Serena) e che da sabato sera avevano ottenuto un po' di permesso, si sono aggiunti nel pomeriggio i nove nazionali (Zoff, Cuccureddu, Gentile, Cabrini, Scirea, Causio, Tardelli, Benetti e Bettega) e Fanna, ai quali era stata concessa una settimana di riposo supplementare.

Ad accogliere tutti i bianconeri allo stadio comunale — da dove sono poi partiti in pullman per Villar Perosa — c'erano parecchie centinaia di tifosi entusiasti (che ad un certo punto hanno travolto le transenne per poter essere più vicini ai loro beniamini) e due «grandi» dell'atletica leggera mondiale: Sara Simeoni e Pietro Mennea che, sono a Torino per ritirare le nuove divise della loro società (la «Iveco» del gruppo Sisport-Fiat), hanno voluto fare gli auguri di buon campionato ai bianconeri.

In generale, i bianconeri si sono dimostrati disposti a rispondere alle varie domande; Dino Zoff, però, ha fatto un'eccezione e, quando qualcuno ha tentato di parlargli dei mondiali e degli ormai famosi quattro gol subiti nelle ultime partite, ha preferito trincerarsi dietro un secco «no comment». Poi, però, quasi a dimostrare che non ha intenzione, almeno per ora, di rendere troppo tesi i rapporti con i giornalisti ha aggiunto: «Il Torino ed il Milan saranno i nostri avversari più pericolosi; si sono rinforzati tutti e due, soprattutto il Milan che però ha acquistato elementi un po' "difficili" e quindi avrà qualche problema di coesione. Per la Juve, invece, problemi non ce ne saranno. Non abbiamo Paolo Rossi, è vero, ma è altrettanto vero che abbiamo due giocatori, Virdis e Boninsegna, in grado di fornire un rendimento più che soddisfacente».

Qualcuno, dopo i mondiali, ha scritto che un eventuale declino della Juve dipenderà da Zoff. Il diretto interessato, più che a parole, preferirà rispondere con i fatti; a difenderlo, però, ci pensano i compagni, primo fra tutti Roberto Bettega, l'uomo più rappresentativo della Juventus. «Non cambierei Zoff con nessun altro portiere del campionato italiano — ha detto l'attaccante — e nemmeno con quelli visti in Argentina. Zoff non è un problema per la Juve, anzi è uno dei punti di forza di una squadra che, a differenza di quanto si dice, non è affatto inferiore a quella dello scorso anno. I vecchi — ammesso che così si vogliano chiamare Furino, Boninsegna ecc. — potranno essere ancora molto utili».

## Bellugi vuol dire sicurezza



**Abbadia San Salvatore — Bellugi, stopper della nazionale in Argentina, è un punto di forza della retroguardia rossoblù. Ritrovata la migliore condizione fisica, dopo gli infortuni che lo hanno costretto a disertare il finale del «mundial», Bellugi si appresta a rappresentare una sicurezza nel Bologna. Eccolo in allenamento con a fianco Bordon, che ha iniziato la carriera nel Monfalcone** (Telefoto Ansa)

A BOLOGNA I TIFOSI SONO PIUTTOSTO PESSIMISTI

## Sanato il deficit deficitaria la squadra?

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ABBADIA S. SALVATORE — *Un'altra rivoluzione, a tre anni di distanza. Ricordate il famoso '75? Allora se ne sono andati Savoldi, ovvero «mister due miliardi», Pecci, Caporale, Ghetti, Landini, Rimbano e sono arrivati Clerici, Rampanti, Nanni, Mancini, Bertuzzo, Cereser, Valmassoi e Vanello. Anche stavolta, peraltro, il «terremoto» non è lieve: via Chiodi, Massimelli, De Ponti, Viola, Fiorini, Grop (di ritorno da Pescara) e Mancini per Memo, Salti, Bordon, Vincenzi, Bachlechner e Morra. E anche stavolta con un consistente attivo economico: un miliardo, o giù di lì, che dà ossigeno alle povere casse. In fondo, Conti centra il suo obiettivo: rinnova la squadra, così come i tifosi volevano, e mette un po' a posto il bilancio.*

*Ma che dice la «piazza»? Quanto meno è perplessa. Non si agita, come è nelle buone tradizioni bolognesi, ma non è neppure troppo entusiasta. C'è chi confida in un campionato dignitoso proprio con i nuovi arrivati «Faremo cinque-sei punti in più», dicono gli ottimisti. Ma c'è chi vede già la «B», dritta dritta. «Quest'anno non ci salveremo di sicuro, anche se Pesaola è scaltro», sostengono i pessimisti.*

*E noi cosa diciamo? Beh, è una squadra tutta da decifrare. Sicuramente più robusta dietro, quasi identica in mezzo, un rebus davanti. Non incanta, non promette situazioni idilliache, ma potrebbe evitarci il tumulto di ansie delle ultime due stagioni. C'è da constatare, peraltro, l'ennesimo «sacrificio» che impedisce di ricostruire una squadra competitiva a certi livelli: Chiodi, uno dei pochi giocatori ispirati, come Savoldi e Pecci ha preso la strada dell'esilio dorato.*

*Ma lasciamo la parola a Pesaola, che ad Abbadia S. Salvatore ha già iniziato la preparazione. «Contento o no? Diciamo contento. Ero anch'io a Milano e dunque ho dato il mio "placet" a tutto il movimento. Certo che, come allenatore, mi sarei tenuto Chiodi e avrei voluto qualche altro elemento. Ma il bilancio ha le sue esigenze: il Bologna doveva rinnovarsi e, al tempo stesso, portare soldi in cassa».*

— Che Bologna è?

*«Bisogna lavorarci sopra prima di conoscerlo appieno. Ho alcuni concetti in testa, ma non sono sufficienti. Anch'io ne saprò qualcosa di più nell'immediato futuro».*

— Più forte o no?

*«Beh, si dice sempre che si è più forti dopo il calcio-mercato. Nel caso del Bologna lo dico con assoluta convinzione. Globalmente la squadra ha qualcosa in più. Non dovrebbe farci patire le pene dell'ultimo campionato».*

— Soprattutto in difesa...

*«Qui non ci sono dubbi. Gli arrivi di Memo, che non ritorna a Foggia, Salti e Bachlechner risolvono il problema della retroguardia. E quando si gioca con le spalle ben protette, è già molto. Un grosso vantaggio, sul piano psicologico. Non dovremmo prendere i gol dell'ultima stagione».*

— Ma quel centrocampo...

*«Non esageriamo. Non c'è più Massimelli, ci sono tutti gli altri. In più c'è qualche giovane, come Tagliaferri, che avrà più spazio. E Mastalli dove lo mettiamo? Potrebbe essere la sua annata».*

— Deve ammettere, però, che l'attacco è un enigma...

*«Quanti gol hanno fatto Chiodi e De Ponti insieme? Mi pare 12, se non sbaglio. Ebbene, io sono certo che Bordon e Vincenzi non andranno sotto a questa quota. In ogni caso, ripeto, è importante avere una difesa "ad hoc" per evitare certi pericoli. Davanti c'è sempre modo di rimediare: al limite, si può giocare anche con una punta, o con una punta e mezzo. Dipende; si capisce, da come andranno le cose».*

*In cuor suo, Pesaola confida di ripetere la stagione '75-'76 quando, con la squadra totalmente rinnovata, mancò di un soffio il traguardo della Coppa Uefa.*

**Silvano Stella**

STASERA A KARLSRUHE

### Ritorno finale «intercontinentale»

KARLSRUHE — Il calcio argentino si esibisce in Europa. L'appuntamento è per questa sera sul campo di Karlsruhe, dove il «Boca Juniors» allenato da Juan Carlos Lorenzo affronterà i tedeschi del Borussia di Moenchengladbach, nella partita di ritorno della finale della Coppa Intercontinentale. Uno scontro tra il calcio neocampione del mondo e il suo predecessore, appunto quello tedesco.

Per la verità, nella formazione del «Boca» non figura alcun elemento della nazionale biancoceleste che ha vinto il titolo mondiale del giugno scorso a Buenos Aires ma il confronto, dopo il 2-2 dell'andata, si preannuncia egualmente interessante.

## Ciclismo nella regione

### Moreno Bacchin nel circuito di Treppo G.

UDINE — Moreno Bacchin, del Gruppo sportivo Lanterne e lampadari di Treviso, ha vinto il terzo trofeo «Digas Città di Treppo Grande» disputatosi su di un circuito da ripetersi nove volte che da Treppo Grande si snodava per Zeglianutto, Buia, Aveacco, Treppo Piccolo e ancora Treppo Grande, per un totale di 13 km e mezzo. Su 34 partiti appartenenti alla I e II categoria dilettanti, solo 20 sono giunti al traguardo di cui i primi 6 in volata ed il resto alla spicciolata.

*Ordine d'arrivo:* 1) Moreno Bacchin (Gruppo sportivo lanterne e lampadari di Treviso); 2) Michele Rossi (Gruppo sportivo pordenonese); 3) Giovanni Moro (Società ciclistica padovana); 4) Giovanni Biason (Lanterne e lampadari di Treviso); 5) Sergio Polloni (G.s. Despar Padova); 6) Giovanni Osvaldo (G.s. Bottecchia Supermercato da Ugo); 7) Silvano Riccato (G.s. lanterne e lampadari); 8) Flavio Martini (G.s. lanterne e lampadari); 9) Paolo Mattiussi (G.s. Stefanutti Meccanica); 10 Atos Santarossa (G.s. Bottecchia Supermercato da Ugo).

### I giovanissimi a Gradisca di Sedegliano

GRADISCA DI SEDEGLIANO — Con la premiazione a cui ha presenziato l'assessore Dominici, si è concluso il trofeo «Alfa lumm» disputatosi a Gradisca di Sedegliano, su un percorso di un chilometro da ripetersi più volte a seconda delle diverse categorie. I partecipanti della categoria giovanissimi sono stati divisi in quattro batterie, composte ognuna di 15-20 ragazzi. Marco Specogna della Gcr Morsano, Roberto Valdas della Cfc di Caorle, Lauro Gumiero della Ng di Ceresetto e Marco Zoratti del ricreatorio di Morsano sono stati i vincitori.

*Classifiche.* Categoria A: *1)* Marco Specogna (Gcr Morsano); 2) Daniele Marinig (Gc Cosolo); 3) Otello Di Bert (Ricreatorio Morsano). Categoria B: 1) Roberto Valdas (Cfc Caorle); 2) Walter Juretig (Gc Latisana); 3) Cristian Bossag (Gfc Caorle). Categoria C: 1) Lauro Gumiero (Ng Ceresetto); 2) Andrea Gudin (Ricreatorio Morsano); 3) Benedetto Moretti (Ricreatorio Morsano). Categoria D: 1) Marco Zoratti (Ricreatorio Morsano); 2) Luigi Coimaghi (Uc Pezzana); 3) Paolo Battel (Vc Cosolo).

GIACOMINI HA ATTACCATO SUBITO CON LA PREPARAZIONE SUL PALLONE

## Si è già allenata a Tarvisio l'Udinese modello serie B

**Apostoli e Gustinetti si sono accordati rispettivamente con l'Anconitana e il Foggia**

UDINE — Diciassette giocatori hanno puntualmente risposto alle convocazioni fatte dall'Udinese per la ripresa degli allenamenti. Alla sede sociale sono, infatti, giunti ieri mattina alla spicciolata e con grande puntualità, tutti i bianconeri della «rosa» dei titolari. Gli atleti sono stati ricevuti dall'allenatore Giacomini e dal massaggiatore Casarsa; quindi sono passati al vicino Policlinico «Città di Udine» per gli esami medici. Verso le 10 la comitiva si è riunita al vecchio stadio «Moretti» per preparare i bagagli da caricare sull'autopullman che la doveva portare al ritiro di Tarvisio. L'occasione è stata propizia per il primo contatto con la società rappresentata dal vice-presidente Midolini e dal segretario generale Dal Cin. Midolini ha pronunciato alcune parole d'occasione, invitando tutti gli atleti a non esagerare nelle pretese contrattuali. Sembra che rispetto alla stagione scorsa l'Udinese voglia ridurre i premi partita. Il discorso ad ogni modo non è stato affatto contestato e, anzi, è stato applaudito quando Midolini ha affermato che la società è pronta a rispettare tutti i suoi impegni e intende cercare un bilancio autosufficiente.

Nel vecchio campo di gioco si sono visti molti tifosi e molti ragazzi per gli autografi di rito. Naturalmente le attenzioni maggiori sono andate ai nuovi giocatori Del Neri, Vagheggi, Bilardi, Mazzeni, Pagura, Fellet, Sgarbossa e Vriz. Il biondo Del Neri, che è da considerarsi il giocatore più «caro» della nuova squadra, è stato il più mattiniero di tutti: già ale 7.30 era a Udine proveniente dalla sua Pieris. Festeggiato è stato anche il «vecchio» Marcatti, che è ritornato fra i bianconeri dopo l'esilio di una stagione a Torviscosa.

Durante la convocazione dell'Udinese è venuta la telefonata da Gustinetti, che ha annunciato di aver combinato con il Foggia e, quindi, di rientrare dalla minacciata rinuncia all'attività per la corrente stagione. E' stata una telefonata dall'«ex capitano» con tanti auguri per le nuove fatiche. Al raduno di ieri si è visto anche il «vecchio» Apostoli, molto rammaricato di dover lasciare la squadra. Apostoli ha approfittato per «chiudere» con la sua vecchia società e ci ha assicurato che anche lui ha accettato l'ingaggio dell'Anconitana. Pertanto come Pelegrini, Gustinetti e Apostoli non hanno creato problemi all'Udinese: se ne sono andati con le lacrime agli occhi, pensando al loro destino di calciatori professionisti.

Nerio Ulivieri, uno degli artefici della promozione dell'Udinese in serie B ha così giudicato la nuova squadra: «In serie B bisogna essere molto più robusti, ogni partita è una lotta in campo e l'Udinese ha capito tutto questo, perché vedo che i miei nuovi compagni non sono certo tipi da fare complimenti. Ricordo la forza di Fellet, che mi ha affrontato a Treviso e l'impegno di Del Neri, che ho già ben conosciuto a Foggia. L'interno Del Neri è un grosso acquisto per il centrocampo. Vi confesso che rispetto all'anno scorso l'Udinese si è indebolito all'attacco, ma è diventata più forte in difesa. Andando in serie B questa scelta è stata obbligatoria».

Giunti a Tarvisio per la colazione, i bianconeri hanno preso contatto verso sera con il campo di gioco, dove l'allenatore Giacomini ha fatto svolgere subito una seduta di circa un'ora e mezzo con il pallone. Giacomini ha commentato: «Dovranno vivere di pallone per una stagione intera, quindi mettiamoli subito nel loro ambiente naturale, quello della pedata...».

Il programma degli allenamenti riserba una seduta atletica al mattino e una seduta tecnica nel pomeriggio. Per le partite di allenamento occorre ancora un giocatore (due squadre di nove uomini) e con tutta probabilità raggiungerà fra qualche giorno la comitiva bianconera il difensore Gardimann del Conegliano, che la stagione scorsa ha giocato con il Campobasso. Giacomini ha poi annunciato che la prima uscita ufficiale dell'Udinese avverrà in notturna sul campo di Tarvisio venerdì 11 agosto contro una selezione di dilettanti del campionato carnico. Poi la comitiva riprenderà la preparazione al «Moretti» di Udine e lunedì 14 agosto ci sarà allo stadio Friuli la partita amichevole con il Torino.

**Luciano Provini**

TENNIS

### Premiazione torneo «Gerin sportivo»

Si è svolta la premiazione del torneo «Gerin sportivo», organizzato dall'Associazione Tennis Opicina, per 3.a categoria non classificati. Alla cerimonia è intervenuto, in rappresentanza della Fit, il consigliere federale Codermatz, che ha espresso il suo compiacimento per la nuova Associazione quale ultima iscritta alla Fit.

Graduatoria finale singolare maschile: Segrè, Sain G., D'Ambrosi, Valorani, Visentini, Bedrina, Podobnik, Tononi.

Graduatoria finale singolare femminile: Sabbadini, Bonivento, Zebei, Castro.

La coppa offerta per il giocatore più giovane del torneo è stata assegnata a Segrè.

FESTOSO TUFFO NEL MARE DI GRIGNANO DA DRAGA SANT'ELIA

## Si è rivisto Lucchetta al ritiro degli alabardati

Giornata di completo relax per gli alabardati. Dopo cinque giorni di lavoro a ritmo sostenuto, Tagliavini ha ritenuto opportuno far tirare un po' il fiato ai suoi giocatori. Nella mattinata la società ha approfittato del turno di riposo per sottoporre alcuni giocatori a una serie di esami medici; nel pomeriggio l'intera comitiva ha raggiunto Grignano, dove i giocatori hanno potuto fare qualche tuffo nel mare.

Ieri il presidente alabardato ha compiuto una nuova visita a Draga Sant'Elia. Il dott. Belrosso si è intrattenuto a lungo con l'allenatore consumando la colazione assieme ai giocatori in ritiro. Anche Lucchetta e Berti si sono trasferiti sull'altipiano. Il primo ha completato la prima serie di sabbiature a Grado e riprenderà le cure nei prossimi giorni. Lucchetta, apparso moralmente risollevato dopo le molte disavventure della passata stagione, dovrebbe riprendere la preparazione subito dopo Ferragosto.

Berti ha avuto un lungo colloquio con il dott. Belrosso. Il giocatore non ha gradito il trasferimento a Sant'Angelo Lodigiano, a sua detta poco soddisfacente dal punto di vista economico, ed ha espresso il desiderio di poter giocare per qualsiasi squadra, anche di categoria inferiore, vicino a Bassano, sua città natale. Il presidente alabardato, sempre sensibile ai problemi dei suoi giocatori, ha assicurato il suo interessamento per risolvere il caso nel migliore dei modi. Non è da escludere che Berti, in attesa di trovare una nuova sistemazione, possa allenarsi agli ordini di Tagliavini assieme ai suoi ex compagni.

### Assemblea squadre Coppa Trieste

Questa sera alle ore 20 nella sede di Villa Ara, prima assemblea generale delle squadre partecipanti alla XVI edizione della «Coppa Trieste», torneo ricreativo di calcio per non tesserati. Saranno presentati il nuovo regolamento e la ristrutturazione delle 4 serie, alle quali aderiscono 48 società aziendali, rionali, culturali. Saranno presenti gli organi direttivi della competizione.

### Nuovo comitato al F.C. Primorje

A seguito della recente assemblea il F.C. Primorje, ha proceduto alla distribuzione delle cariche sociali che sono state così suddivise: Presidente: Oscar Vatovec. Vice Presidente: Dario Sardoc. Segretario: Gabriele Hussu. Cassiere: Silvestro Umek. Economo: Boris Puntar. Consiglieri: Darko Husu, Dario Verginella, Walter Husu.

Responsabili sett. giovanile: Marino Sardoc, Alojz Husu, Marino Cuk, Marino Rupel, Vladi Bogatec, Dino Daneu.

Responsabili del circolo sportivo: Franco Pontar, Roberto Kalin, Vekoslav Rupel, Sergio Husu, Sergio Marcuzzi, Slavko Bezin.

Revisori dei conti: Emili Puntar, Angelo Blazina, Bruno Rebula.

Direttore sportivo: Silvio Verginella.

Direttore prima squadra: Ruggero Mandanici.

CALCIO A SETTE

### Trofeo Vascotto

Dopo i tornei cittadini, ecco un'altra classica manifestazione di calcio estivo a sette giocatori: il Memorial Gianni Vascotto, giunto quest'anno alla sua nona edizione, dirottato dalla sua sede di tradizionale, il campo di Borgo San Nazario, su quello di Prosecco

Conclusa la fase eliminatoria, questi gli accoppiamenti per i quarti di finale: Pizzeria Brigantino-Venturi; Bomb. Viola-Agip Gretta; Pizzeria 2000 - Zetagomme e La Bora-Trattoria Valerio. Giovedì sera sono in programma gli incontri di semifinale, mentre sabato, in notturna, il torneo avrà il suo epilogo con la disputa delle finali.

Le premiazioni avranno luogo presso il circolo Acli di Borgo San Nazario lunedì 7 agosto, dove dovrebbero convenire ospiti davvero eccezionali

BRAVO ROBERTO MARUSSI

### Dominano gli azzurri di sci nautico a Lubiana

Sul lago di Sbilje, vicino a Lubiana, si è svolta una gara internazionale di sci nautico. Gli italiani hanno dominato nelle varie specialità: infatti Mario Savoini si è imposto sia nello slalom, sia nelle figure, nel salto ha avuto la meglio Mino Cazzaniga, il triestino Roberto Marussi, alla sua prima uscita, ha ottenuto un settimo posto nel salto, con metri 36,80, che rappresentano il suo record personale, e si è classificato al nono posto nello slalom.

GIUSTOLISI ALLA PREMIAZIONE DEI «GIOCHI» ALLA «BIANCHI»

## La pallanuoto giovanile prospera ma non ha acqua

Con una riuscita manifestazione di chiusura, hanno avuto luogo le premiazioni della fase provinciale dei Giochi della gioventù 1978 di pallanuoto. Al torneo, che vedeva al via cinque formazioni, ha aderito con quattro squadre l'Unione Sportiva Triestina Nuoto e con una l'A.S. Edera.

Il «sette» vincente è risultato quello dei «Caimani» formato da Vattovani, Gavagnin, Bartole, Piccini, Maizan, Coppola, Pecorella, Giovannini, Federico, Sciucca. Molto bene si è comportata la squadra ederina bene impostata dall'allenatore Lucio Caproni, che insieme a Renzo Colautti e Renzo Poli, tecnici alabardati, hanno ricevuto significativi riconoscimenti.

Il vicepresidente della Triestina Nuoto dott. Giustolisi — assente per inderogabili impegni il dott. Delise — ha espresso «l'infinita tristezza di pochi giorni fa, quando il campionato cadetto ha sentenziato la retrocessione della nostra squadra maggiore in serie "C"». Continuando ha ancora detto «che mentre in Italia c'è una fioritura di piscine, noi dobbiamo ancora avvalerci dello specchio d'acqua dell'Ausonia».

Terminando, e rivolgendosi oltre che al numeroso pubblico, agli oltre sessanta pallanuotisti presenti, Giustolisi ha auspicato «che al più presto siano realizzate le strutture indispensabili perché il nuoto triestino può dare ancora parecchio alla città e al paese

SOFTBALL

### Lloyd Internaz.-Lubiam 7-2, 4-6

Prima partita:
LUBIAM: 0, 1, 0; 0. 0, 1; 0. = 2
LLOYD INT.: 0, 0, 0; 0, 6, 1; R. = 7
Seconda partita:
LUBIAM: 2, 2, 1; 1, 0, 0; 0. = 6
LLOYD INT.: 0, 2, 0; 0, 1, 1; 0. = 4

LLOYD INTERNAZIONALE ROMA: Battaglia, Ramieri Rita, Riccobon, Ramieri Roberta, Fiorentini, Cazza, Marini, Hada, Brigido.

LUBIAM RONCHI: Visintin, Primavera, Bulatti, Malaroda, Bressan, Antonelli, Meroi (Bettin), Trovato, Filiput, Drigo.

ARBITRI: Artore e Furis di Bologna.

ROMA — Una Lubiam che non ti aspetti riesce a cogliere un sorprendente successo estero a Roma sul diamante delle campionesse d'Italia del Lloyd Internazionale. Un grosso colpo per la squadra ronchese, un risultato che consente alla Lubiam di vivere un meritatissimo quarto d'ora di celebrità dopo un girone d'andata fra i più deludenti. La compagine ronchese, finalmente al completo, ha ritrovato da una settimana a questa parte la via del gioco. In sette giorni le isontine hanno incasellato ben cinque vittorie consecutive. Domenica scorsa hanno superato l'Alpestre Novara nel doppio incontro in calendario e nelle due gare di recupero e domenica hanno vinto a Roma. Ora la Lubiam punta decisamente alla sesta poltrona che solo un mese addietro sembrava irraggiungibile.

Costretta alla resa nella parte terminale nel primo dei due incontri, dopo aver retto ottimamente al confronto per cinque riprese, la squadra di Ronchi si è prontamente riscattata nel secondo confronto. La partita è stata decisa nelle battute iniziale. La Lubiam partiva lancia in resta e dopo il terzo inning si trovava a condurre per 5-2. Le regionali andavano a segno ancora una volta nella quarta frazione (6-2) e quindi nelle ultime tre tornate si limitavano a controllare la reazione delle laziali.

La Lubiam deve molto di questo successo alla grossa prova offerta sul monte di lancio dalla Filiput. La lanciatrice ronchese ha retto ottimamente per l'intera partita concedendo due sole battute valide alle temibili campionesse d'Italia. In fase offensiva si sono distinte la Visintin e la Primavera con tre «valida» su quattro turni.

LUCHITTA: FORLI'

Il friulano Luchitta sarà il libero del Forlì «nuova edizione» che potrà contare sull'apporto dello stopper Zaniboni.

## I due del Sant'Angelo



**Prevedini e Mascheroni, coppia difensiva del Sant'Angelo emigrata alla Triestina, in allenamento sul campo di Basovizza** (Italfoto)

## Campagna abbonamenti della Triestina 1978-79

| Posti | Biglietti | Abbonamenti |
|---|---|---|
| TRIBUNA CENTRALE | 10.000 | 140.000 |
| ridotti per signore, mutilati, militari e ragazzi | 8.000 | 110.000 |
| TRIBUNE LATERALI | 6.000 | 85.000 |
| ridotti per signore, mutilati e militari | 5.000 | 70.000 |
| ridotti per ragazzi fino a 14 anni | 2.000 | 20.000 |
| GRADINATA CENTRALE | 4.000 | 56.000 |
| ridotti per signore, mutilati e militari | 3.500 | 49.000 |
| ridotti per ragazzi fino a 14 anni | 1.500 | 15.000 |
| POPOLARI | 2.200 | 30.000 |
| ridotti per signore, mutilati e militari | 2.000 | 27.000 |
| ridotti per ragazzi fino a 14 anni | 1.000 | 10.000 |

**Gli abbonamenti danno diritto ad assistere alle gare del campionato di Serie C-1 ed ai due incontri della fase eliminatoria della Coppa Italia. Ai gruppi aziendali e al Triestina Club verrà rilasciata una tessera omaggio ogni 20 abbonamenti sottoscritti.**
**Le sottoscrizioni vanno effettuate in galleria Protti, Biglietteria Centrale.**

La Triestina ha lanciato la campagna abbonamenti, che costituisce il caposaldo dell'aiuto finanziario atteso da un sodalizio consapevole di avere fatto quanto era nelle sue possibilità per allestire una squadra in grado di affrontare degnamente un campionato impegnativo come quello di C-1.

In una lettera inviata alle direzioni dei maggiori complessi industriali, di enti e uffici cittadini, si legge fra l'altro: «I dirigenti dell'U.S. Triestina, consci di avere fatto quanto era nelle loro possibilità per esaudire le aspettative dei tifosi, formulano un caloroso appello a tutti gli sportivi affinché compatti diano la dimostrazione del loro reale attaccamento ai colori sociali. Questo senso di attaccamento deve materializzarsi attraverso la sottoscrizione degli abbonamenti, forma d'appoggio che riteniamo più confacente per una società sportiva, perché oltre all'aiuto finanziario che così riceve, ha altresì l'assicurazione della presenza allo stadio di simpatizzanti e tifosi, tanto importanti per il sostegno morale che possono dare ai giocatori impegnati in campo».

BASKET

### Niente più Sapori: Antonini 3 A la Mens Sana Siena

**SIENA — Non più Sapori, ma «Antonini 3 A»: questa la nuova denominazione con la quale la formazione della Mens Sana di Siena parteciperà al prossimo campionato di pallacanestro di serie A 1.**

**Il contratto tra la centenaria società sportiva senese e la Sapori, che durava da tempo, sarebbe scaduto il prossimo anno, ma è stato scisso per consentire alla Mens Sana un accordo più vantaggioso sul piano economico. La Antonini, produttrice di calzature ed articoli sportivi, ha sede nel Veneto, ma i titolari sono toscani, originari di Fucecchio; per questo hanno scelto la formazione senese per entrare nello sport.**

**La Mens Sana si presenta notevolmente rinforzata con gli acquisti di Tassi e Bonamico e la conferma degli statunitensi Bucci e Fernstein, tra i migliori lo scorso anno nella A 2.**

SECONDI I NEROVERDI NEL TORNEO DI SANREMO

## L'Hurlingham vicina al «tris»

L'Hurlingham è andata vicina al «tris», in fatto di vittorie nei tornei estivi. Dopo i successi di Muggia e Grado, la formazione di Lombardi nel torneo di Sanremo ha vinto i confronti con la nazionale azzurra militare e con il News Release, ma ha dovuto cedere nella partita decisiva al Perugina Jeans, rinforzato da ben tre americani. Un secondo posto, per i neroverdi più che onorevole, anche considerando il fatto che Lombardi ha impiegato per parecchio tempo i giovani. Adesso l'Hurlingham riposerà per una ventina di giorni: in programma c'era ancora una gara a Lignano, ma il direttore sportivo Crespi non sembra intenzionato ad accettare l'invito.

Ieri si è conclusa la campagna trasferimenti: per ammissione dello stesso Crespi l'Hurlingham, a parte il prestito di Bechini, è l'inserimento di alcuni giovani, non si è mossa. Resta aperto, eventualmente, il discorso sulla cessione di giocatori a compagini di serie inferiore. Tutto in alto mare a proposito degli americani: Lombardi si recherà negli Stati Uniti per scegliere l'americano o gli americani (a seconda se la società deciderà o meno di tenersi De Vries).

TENNIS

### Concluso il torneo «Coppa Italsider»

Sui campi di Servola si è conclusa ieri la sesta edizione della «Coppa Italsider», torneo regionale di tennis per giocatori di classifica regionale e non classificati. Una sola specialità in tabellone, il singolare maschile. Il torneo classificati è stato vinto da Colombo del T.C. Triestino, che nella finale ha battuto in due set (6-2 e 6-3) Segrè. Nel torneo riservato ai non classificati, affermazione di Segrè su Tononi in due partite con il punteggio di 7-6, 6-0.

Singolare maschile classificati - semifinali: Segrè b. Boccabianca 6-2, 6-3; Colombo b. Pieve 7-6, 3-6, 6-4; finale: Colombo b. Segrè 6-2, 6-3. Singolare maschile non classificati - semifinali: Tononi b. Follegotto 6-2, 7-5; Segrè b. Geatti 4-6, 6-4, 6-0; finale: Segrè b. Tononi 7-6, 6-0.

### Per Bianchi a Imatra frattura di una gamba

IMATRA — A Pier Paolo Bianchi il centauro caduto nello svolgimento della gara delle 125 ad Imatra, è stata riscontrata una frattura ad una gamba. L'italiano sarà pertanto costretto a disertare le restanti prove in programma nella stagione.

VENEZIA: ROSA

Humberto Rosa, già allenatore dell'Udinese, ha accettato di assumere la direzione tecnica del Venezia.

## Arrivi e partenze alla Mobiam

UDINE — Otello Savio, venticinquenne play, dalla Pagnossin alla Mobiam e Daniele Milani, ventisettenne, dalla società biancoverde all'Emerson, sono le due grosse novità in casa udinese alla chiusura delle liste di trasferimento. Entrambe le trattative sono state concluse con la formula del prestito. Per Savio, che troverà alla Mobiam il fratello Giampiero, si tratta di un ritorno dopo 5 anni di esilio. Fu ceduto nel '73 alla squadra goriziana (allora Patriarca) assieme a Fortunato in cambio di Pieric.

La partenza di Milani era nell'aria, in quanto l'ex veneziano, per ritornare ai valori di un tempo dopo la crisi dello scorso anno, aveva assoluto bisogno di «cambiare aria». Altre novità in casa udinese riguardano il rientro dalle file della Virtus Padova, dove ha giocato lo scorso anno in prestito, dell'ala Walter Vidale, vent'anni, un metro e 96 d'altezza.

Per quanto riguarda i due americani, quasi sicuramente Rawland Garrett, 28 anni, un metro e 89 d'altezza, negro, particolarmente dotato nelle conclusioni dalla lunga e dalla media distanza firmerà per la compagine di Guerrieri. Per quanto concerne invece il secondo straniero, il direttore sportivo Carlo Sarti avrà un colloquio decisivo con Scott Lloyd, 2 metri e 10, che recentemente aveva sostenuto felicemente un provino al Palasport Carnera.

### Memorial Stefanin

Alla «Bianchi» si è svolta la seconda edizione del «Memorial G. Stefanin» di nuoto. Il successo è arriso alla Triestina che ha preceduto l'Edera, il Centro Fin e l'Udinese Nuoto. Questi i risultati delle ultime gare:

**100 s.l. masch. cat. B:** 1) Francesco Cutazzo (Ustn) 1'10"6; 2) Berdini (Fin) 1'14"; 3) Scrignani (Ase) 1'14"6; 4) Spalletta (Aun) 1'27"8.

**66 s.l. femm. cat. C:** 1) Elisa Jori (Ustn) 57"3; 2) Placer (Ase) 1'01"2; 3) Lenardoni (Fin) 1'12"5.

**66 s.l. masch. cat. C:** 1) Boris Robba (Ase) 49"9; 2) Treu (Fin) 52"7; 3) Sain (Ustn) 53"5; 4) Rotter Berton (Aun) 1'06"8.

**4 x 100 s.l. femm.:** 1) Ase (Gasparini, Placer, Ghersinich, Tamaro) 5'13"2; 2) Ustn (Delise, Jori, Furlan, Marsi) 5'18"3; 3) Fin (Detoni, Blasovich, Rustici, Carli) 5'50"3.

**4 x 100 s.l. masch:** 1) Ustn (Giustolisi, Marcat, Cutazzo, Grego) 4'48"2; 2) Ase (Marogna, Robba, Scrignani, Marchi) 4'52"1; 3) Fin (Michelini, Treu, Berdini, Cellitti) 5'00"2; 4) Aun (Colautti, Vando, Biasoni, Marini) 5'22"7.

**TORNEO «SAN LORENZO»**

Si concluderà oggi la diciassettesima edizione del torneo «San Lorenzo» di basket. Sul campo all'aperto di Servola è in programma il recupero fra Ursino e Agip Gas, alle ore 19.30: farà seguito una sfida fra vechie glorie e gli «addetti ai lavori» della manifestazione.

### Quote Totip

**La direzione del Totip comunica le quote relative al Concorso n. 30 del 30 luglio 1978: ai due dodici: 17 milioni 841 mila 707 ai 57 undici: 626 mila ai 726 dieci: 47 mila.**

**Nella zona un dodici, 14 undici e 97 dieci. Un undici, con 9 dieci, è stato realizzato al bar «Zarabar» di Tolmezzo, un undici alla tabaccheria «Masè» di Trieste. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci, 8 a Trieste, 9 a Udine, 5 a Tolmezzo. In tutta Italia 2 dodici, 57 undici e 726 dieci.**

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

IL DOPO HELSINKI

## I processi per Mosca un affare interno

MOSCA — Il terzo anniversario della firma dell'atto finale della conferenza di Helsinki sulla sicurezza e la cooperazione in Europa, che cade oggi, è celebrato in URSS con grande rilievo, non senza però una dura presa di posizione nei confronti degli Stati Uniti e di alcuni altri paesi occidentali accusati di ostacolare l'attuazione dell'accordo stesso.

In un editoriale dedicato all'avvenimento, la «Pravda» afferma che «gli avversari agiscono su alcune direttrici diverse: innanzitutto, con "malintenzionate invenzioni" circa la "crescente minaccia sovietica" e le "presunte ingerenze dell'URSS negli affari di altri paesi". In secondo luogo, con "tentativi di ingerenza, da parte di alcuni paesi occidentali, negli affari interni dell'URSS"». La «Pravda» denuncia, a questo proposito, le «invenzioni provocatorie e false circa le "violazioni dei diritti dell'uomo nell'URSS", e il fatto che "si prendono le difese di criminali comuni giustamente puniti dai tribunali sovietici"».

Sempre nel quadro delle attività degli «oppositori della distensione», la «Pravda» denuncia quella delle «radio emittenti sovversive e degli altri centri di diversione psicologica, attività che ricorda quella della guerra fredda». Il giornale allude soprattutto alle trasmissioni di «Radio Europa libera» e di «Radio Libertà», entrambe gestite dagli Stati Uniti e installate nella Germania federale da dove riescono a raggiungere tutti i paesi socialisti europei.

Da parte sua, il vice ministro sovietico degli esteri, Anatoli Kovaliov, ha affermato in una conferenza stampa che i «Comitati di controllo per l'osservanza degli accordi di Helsinki» in URSS costituiscono solo un «paravento per coprire attività ben diverse» e che l'URSS «si rifiuta di discutere con chiunque» la questione dei recenti processi ai dissidenti sovietici, trattandosi di «affari di sua esclusiva competenza».

Secondo Kovaliov, discutere dei processi con stranieri (i corrispondenti esteri gli hanno posto la domanda se la repressione del dissenso non costituisse una violazione degli accordi di Helsinki) sarebbe «incompatibile con le prerogative e la dignità dello stato sovietico: non si tratta, ha aggiunto, del dissenso o della estrazione nazionale, bensì di azioni contrarie alle leggi sovietiche: nessuno ha diritto di esercitare pressioni sui tribunali, tanto meno dall'estero».

Da rilevare ancora che l'uomo d'affari statunitense Jay Crawford — accusato di traffico valutario — è stato interrogato per cinque ore ieri a Mosca dalla polizia sovietica e quindi invitato a presentarsi di nuovo domani. Crawford — arrestato dalla polizia il 12 giugno scorso in una via di Mosca e detenuto per due settimane nel carcere di Lefortovo — ha ribadito la sua completa innocenza.

### Ritiro del Marocco dal Festival cubano

L'AVANA — Il Marocco si è ritirato per motivi politici dal Festival mondiale della gioventù, cominciato alla fine della settimana all'Avana con la partecipazione di 20 mila giovani di 140 paesi. Il Festival, che dura nove giorni, viene tenuto ogni quattro anni generalmente nella capitale di un Paese comunista. Gli organizzatori del Festival hanno annunciato domenica, che la delegazione marocchina si è ritirata, data la presenza all'Avana di una delegazione in rappresentanza del Sahara occidentale, territorio ex spagnolo attualmente controllato da Marocco e Mauritania.

Dal canto suo, la delegazione italiana ha chiesto modifiche nel programma del Festival, affinché vi sia incluso il tema dei conflitti nel Corno d'Africa. La delegazione italiana ha chiesto l'autodeterminazione del popolo eritreo e «il ritiro della presenza militare straniera».

L'INTERA ESPERIENZA CINESE SCONFESSATA NELLA LETTERA INVIATA DAI CAPI DI TIRANA

## Non risparmia neppure Mao la dura condanna albanese

**La denuncia formulata in un tono senza precedenti - Superato il livello della polemica russa contro la politica e l'ideologia di Pechino - Permane l'incertezza sull'«assetto» dei Balcani**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — *La rottura tra Cina e l'Albania, dopo la lettera inviata il 29 luglio dai dirigenti di Tirana, ha assunto dimensioni che trascendono le divergenze tra una o un'altra «Leadership». E' l'intera esperienza cinese, sin dall'epoca della rivoluzione, che viene ora condannata in blocco dall'Albania come «priva di princìpi», e la condanna investe la stessa persona di Mao Tse-tung.*

*Neppure al momento della rottura tra la Cina e l'Unione Sovietica «l'eresia» cinese — rilevano gli esperti — era stata contestata in termini così globali ed espliciti. Del passato non si era mai in pratica parlato, anche se, come tutti sanno, le divergenze tra Mosca e i cinesi erano state importanti e frequenti.*

*Ora la lettera afferma che la situazione creatasi con la rivoluzione culturale «fu il logico risultato della lotta di fazioni e priva di principi a proposito della strada che la Cina doveva seguire per l'ulteriore sviluppo durante la lotta per la rivoluzione borghese-democratica e dopo il 1949», cioè subito dopo la fondazione della Repubblica popolare.*

*Il Partito comunista di Cina — afferma Tirana — «non ha mai veramente preso ad esempio le grandi idee della grande Rivoluzione socialista d'ottobre e l'ideologia marxista-leninista» e non ne ha fatto «il pilastro e la bussola», mentre il suo nucleo dirigente «è scivolato in un pericoloso eclettismo», e ciò «è stato un serio ostacolo per la creazione delle fondamenta del socialista in Cina».*

*Ci si trova di fronte a due nozioni diametralmente opposte circa il modo di costruire una società nuova. Vi è, per esempio, un accenno ironico alla politica dei «cento fiori»: «Nel Partito comunista di Cina esistevano profonde contraddizioni — cento fiori sbocciavano e un centinaio di scuole rivaleggiavano tra loro — nella «leadership» vi erano filo-kruscioviani, filo-americani, opportunisti e rivoluzionari» dice a un certo punto la lettera. La contestazione di Mao è diretta ed esplicita; e con lui viene accusata di «pragmatismo» privo di princìpi tutta la «leadership cinese», da Ciu En-lai a Teng Hsiao-ping.*

*La lettera afferma poi che l'attuale «leadership» cinese pretendeva che l'Albania sostenesse le sue azioni in merito ai cambiamenti fatti alla testa del Partito comunista. Poiché l'Albania non ha inteso farlo, l'attuale «leadership» è giunta alla conclusione — afferma la lettera — che noi siamo partigiani di Lin Piao e della «banda dei quattro». «E' sbagliato sotto entrambi gli aspetti», continua il documento, aggiungendo che questa è una delle ragioni «inconfessate» che hanno provocato la cessazione degli aiuti cinesi all'Albania.*

*La questione dell'assetto nei Balcani è una tra le più scottanti sollevate nella lettera degli albanesi, e quella che lascia più perplessi gli osservatori circa le implicazioni internazionali della rottura tra Tirana e Pechino. La polemica contro la Jugoslavia corre lungo tutta la lettera albanese. Essa parla, tra l'altro, nei particolari, di un passo fatto da Ciu nel 1968 per indurre Tirana a concludere «un'alleanza militare» con la Jugoslavia e la Romania. I cinesi giudicavano che questa fosse l'unica strada per l'Albania, che chiedeva aiuti militari alla Cina, per far fronte «all'aggressione straniera, in particolare da parte del social-imperialismo sovietico e dell'imperialismo americano». La proposta fu giudicata a Tirana «controrivoluzionaria».*

*Nel 1975, Ciu «ripetè la stessa tesi», che Tirana «respinse categoricamente», giudicando che la «leadership» cinese tentava di «attirare l'Albania socialista nella trappola di complotti guerrafondai attraverso alleanze militari».*

*Dando per scontato che Tirana continua a considerare l'Unione Sovietica una minaccia per la propria indipendenza, gli esperti occidentali si chiedono a quale assetto della regione essa pensi. Nella lettera del 29 luglio, essa accusa la Cina di «interferenza negli affari dei Balcani» ed esprime la fiducia che «i popoli dei Balcani non accetteranno mai di diventare strumenti dell'imperialismo americano, oppure del social-imperialismo russo, o dell'egemonismo cinese». Dopo un'ennesima condotta del ravvicinamento della Cina alla Jugoslavia la lettera afferma: «Il nostro partito vuole dire alla «leadership» cinese: la vostra riunione con Tito ora, e le alleanze sospette che state cercando di creare nei Balcani, pongono un grande pericolo ai popoli di questa penisola, jugoslavo, albanese, greco, turco e agli altri popoli. Tirana distingue, dunque, tra la Jugoslavia di Tito e il «popolo jugoslavo».*

*Nello stesso contesto, la lettera parla di una linea antimarxista della «leadership» cinese per l'unione con Tito, Carrillo e altri revisionisti.*

*La lettera ribadisce inoltre le accuse alla Cina di simpatia nei confronti del Mercato comune europeo e dell'Unione europea occidentale (Ueo).*

*Sul piano strettamente economico, a giudizio di molti esperti, la rottura con la Cina può non porre all'Albania problemi insuperabili, ma ci si chiede se questo Paese possa godere di altrettanta autonomia sul piano dei rapporti internazionali, data la dichiarata intransigenza verso l'Europa occidentale.*

*Da parte cinese non vi è stata finora alcuna reazione alla lettera di Tirana.*

Ada Principigalli

*A UN'OTTANTINA DI CHILOMETRI DALLA FRONTIERA CON LO STATO D'ISRAELE*

## Truppe regolari nel Sud Libano fermate dai miliziani cristiani



Beirut — Festosa accoglienza ai reparti dell'esercito regolare in un villaggio nel Sud del Libano. Un automezzo è oggetto del tradizionale lancio di riso in segno di benvenuto (Tel. Ap)

BEIRUT — Per la prima volta dopo cinque anni, reparti dell'esercito regolare libanese sono entrati ieri nel Libano del Sud per ristabilirvi l'autorità dello stato, ma il fuoco dei mortai e dei cannoni delle forze cristiane li ha fermati 16 chilometri prima della località prevista per il loro insediamento.

Il comando dell'esercito ha diramato un comunicato per annunciare l'operazione, ignorando l'azione di disturbo delle forze regolari cristiane dissidenti che hanno l'appoggio degli israeliani.

I dissidenti sono comandati dai maggiori Saad Haddad e Dami Chidiac, che avevano giurato che non avrebbero permesso al ricostituendo esercito di dislocarsi in una fascia ampia 80 chilometri al confine con lo stato ebraico. I cristiani maroniti, «decisi a combattere sino all'ultimo uomo e all'ultimo proiettile» per impedire l'avanzata dell'esercito libanese, hanno detto ai radiocronisti israeliani nella zona di confine che il contingente inviato da Beirut è una forza siriana e non libanese.

Il battaglione dell'esercito doveva dislocarsi nella zona operativa dell'Onu per fungere da cuscinetto fra i guerriglieri palestinesi di Arafat e la frontiera israeliana. A Tel Aviv, una fonte ufficiale ha confermato che «il reparto dell'esercito libanese sembra una forza siriana camuffata da libanese». Esso è stato armato dai siriani, si è mosso col beneplacito siriano e la Siria sta svolgendo un ruolo fondamentale nella ricostituzione dell'esercito libanese.

L'attesa riapertura del porto di Beirut, programmata per ieri mattina dopo un mese di inattività, è fallito intanto per ragioni di sicurezza. All'alba, i primi operai si erano recati al lavoro all'interno del recinto portuale, quando nei pressi esplodevano fragorosamente quattro proiettili lanciati da postazioni rimaste sconosciute, ma comunque erette nelle vicinanze. Gli operai sono fuggiti. E' la seconda volta che il governo e le autorità portuali predispongono la ripresa dell'attività portuale senza riuscirvi.

IN MEDIO ORIENTE

### *Missione confermata per Vance*

WASHINGTON — E' stato annunciato ufficialmente che il segretario di stato americano, Cyrus Vance, si recherà come previsto in Medio Oriente alla fine della settimana, nonostante il rifiuto del Presidente egiziano Sadat di autorizzare la continuazione del dialogo diretto egiziano-israeliano. La decisione di Vance è stata presa ieri mattina d'accordo con il Presidente Carter.

Il portavoce del Dipartimento di stato ha definito «molto deludente» la presa di posizione di Sadat.

La minaccia che Sadat agita è di rendere gli Stati Uniti responsabili di un fallimento definitivo della sua iniziativa di pace e di qualche clamorosa iniziativa egiziana prima della scadenza, alla fine del prossimo settembre, del terzo ed ultimo rinnovo dell'accordo per il Sinai.

Non si esclude che se nessun progresso fosse realizzato fino allora, alla riunione del consiglio della Lega araba, prevista per il 12 settembre, il ministro degli esteri egiziano Kamel proclami la fine dell'iniziativa di pace di Sadat e chieda la costituzione di una nuova solidarietà araba, questa volta su posizioni molto vicine alle tesi oltranziste del «fronte del rifiuto».

### Hua ribadisce l'appoggio ai cambogiani

**PECHINO — I dirigenti cinesi si sono premurati di rassicurare gli alleati cambogiani sull'immutata solidarietà di Pechino nella controversia armata che divide il regime khmer e il Vietnam. «La vostra lotta è giusta, e una lotta giusta è destinata alla vittoria», ha dichiarato ieri il Presidente Hua Kuo-feng, ricevendo una delegazione cambogiana capeggiata dal vice primo ministro Son Sen, incaricato della difesa nazionale. «Noi — ha aggiuuto Hua — sosteniamo la vostra lotta».**

**Un «trofeo di guerra», presumibilmente vietnamita è stato intanto offerto in regalo da Son Sen a un reparto militare cinese dalla guarnigione di Pechino. Si tratta, secondo la «Nuova Cina», di «un trofeo di guerra catturato dall'esercito rivoluzionario cambogiano nelle recenti battaglie per la difesa della Patria».**

■ EVASO — Georges Bertoncini, ritenuto uno dei responsabili del sequestro del barone Eduard Jean Empain avvenuto in gennaio a Parigi è evaso ieri insieme ad altri due detenuti dall'infermeria del carcere di Lisbona.

■ PACCO ESPLOSIVO — Un pacco contenente materiale incendiario indirizzato al giornale comunista «Morning star» è esploso ieri a Londra tra le mani di una anziana impiegata addetta allo spoglio della posta.

KYPRIANOU GRAZIERA' I DUE ASSASSINI DI EL SEBAI?

## I palestinesi a Cipro: verdetto imbarazzante

NICOSIA — Brutta faccenda per il Presidente cipriota Spyros Kyprianou: respingendo l'appello dei due palestinesi condannati a morte per l'assassinio del giornalista amico di Sadat, Yussef El Sebai, la corte suprema ha lasciato al Capo dello Stato l'ultima parola sulla vicenda. Kyprianou si viene così a trovare tra l'incudine e il martello: un gesto di clemenza comporterebbe automaticamente una crisi insanabile con il Cairo, mentre il rifiuto della grazia scatenerebbe le ire dei palestinesi.

La corte si è pronunciata all'unanimità per il rigetto dell'appello, stabilendo che l'esecuzione abbia luogo nella data fissata del 25 agosto, a meno che Kyprianou non decida di commutare la pena nell'ergastolo.

Le reazioni dei due condannati sono state diametralmente opposte. Samir Mohammed Khadar ha perso la calma e mentre veniva trascinato via dall'aula, ha gridato all'indirizzo dei giornalisti: «Non c'è giustizia a Cipro. Non vi sono risposte alla verità. Questa è la verità: noi combattiamo per la libertà. Noi siamo contro Sadat, contro Israele e contro chiunque ci sia avversario». L'altro, Zayed Hussein Ahmed El Ali, non ha aperto bocca, limitandosi a fare il segno della vittoria con una mano.

La sentenza di prima istanza su cui la corte suprema era stata chiamata a pronunciarsi risaliva allo scorso aprile: la condanna a morte si era basata sull'accusa di omicidio premeditato, Sebai venne ucciso in un corridoio dell'Hotel Hilton di Nicosia, il 18 aprile scorso, mentre seguiva una conferenza dell'organizzazione per la solidarietà dei popoli afro-asiatici. Il giorno successivo, si ebbe il sanguinoso scontro all'aeroporto di Larnaca fra le truppe cipriote e i commando egiziani mandati a liberare gli ostaggi presi da Khadar ed El Ali.

Se Kyprianou opterà per la grazia, stroncherà per ciò stesso ogni speranza di ristabilire in tempi brevi l'antica amicizia con il Cairo. Se, invece, il Presidente confermerà la condanna a morte, avrà contro sia i palestinesi, sia i paesi arabi che li appoggiano contro la linea «pacifista» di Sadat. E ciò nonostante il fatto che l'«Al Fatah» di Yasser Arafat abbia a suo tempo denunciato l'assassinio di El Sabei, respingendo qualsiasi responsabilità.

STASERA UN MESSAGGIO DEL PRESIDENTE SULLA CRISI IN PORTOGALLO

## Eanes annuncia le sue decisioni

LISBONA — Il Presidente portoghese Antonio Ramalho Eanes parlerà questa sera al Paese, per annunciare le decisioni da lui prese al fine di superare la crisi politica determinata dalla rottura fra Partito socialista e Centro democratico sociale (Cds) e dal successivo esonero del primo ministro Mario Soares. In attesa del discorso, sembra inutile fare previsioni, del resto assai incerte, sulle possibili vie d'uscita, dalle elezioni anticipate a un tentativo di accordo fra partiti o un governo di iniziativa presidenziale.

Durante il fine settimana, vi sono state prese di posizione abbastanza concrete dei partiti politici. Il comitato centrale del Partito comunista, ad esempio, si è detto favorevole ad un nuovo governo che abbia una base nell'attuale assemblea (con i socialisti come nucleo fondamentale ed evidentemente con i comunisti) o ad elezioni anticipate da tenere il più presto possibile, preparate da un governo d'affari dove potrebbero figurare rappresentanti di tutti i partiti. Prospettando reazioni e proteste popolari se dovesse essere escluso da una soluzione, il Partito comunista «giudica non auspicabile per il buon funzionamento delle istituzioni democratiche una partecipazione diretta del Capo dello Stato nell'azione del futuro governo.

La piccola «Unione democratica popolare», di estrema sinistra, ha proposto elezioni anticipate e una giornata di lotta dei lavoratori, criticando il «moderatismo» del Partito comunista.

Per i socialisti, hanno parlato vari dirigenti, riflettendo due linee: una di denuncia delle «turpi manovre della reazione» e una che, escludendo un'intesa col Partito comunista e col Partito socialdemocratico, non giudica impossibile, anche se molto difficile, una nuova edizione del patto di alleanza del Cds.

Per quest'ultimo partito, il vice-presidente, Adelino Amaro da Costa, considerato lo «stratega» della politica seguita dal Cds negli ultimi giorni, ha egualmente detto che una riedizione dell'accordo non è impossibile, ma è molto difficile e subordinata a cambiamenti radicali, perché il Partito socialista «violava permanentemente questo accordo in alcuni settori del governo, in particolare l'agricoltura, in modo che si andava creando, in forma lenta e sorda ma in certi casi penetrante, un "neogoncalvismo" con facciata democratica».

Infine il Partito socialdemocratico, tutto unito in apparenza dietro Francisco Sà Carneiro, ha diffuso una specie di vero e proprio programma elettorale, partendo dal presupposto che la soluzione della crisi sta in elezioni anticipate, che dovrebbero essere preparate da un governo di iniziativa presidenziale, neutrale, dove eventualmente potrebbero entrare militanti socialdemocratici.

Il modello che il Psd vuole proporre agli elettori, contrapposto a quello «collettivista e burocratico» del Pcp e del programma socialista, è «umanista, decentrato, pluralista e stimolante dell'inziativa».

### «Squadra della morte»: massacro in Brasile

RIO DE JANEIRO — Un vero bagno di sangue è stato compiuto da un gruppo clandestino — presumibilmente uno delle cosiddette «squadre della morte» — che ha assassinato in una stessa notte nove persone, tra le quali un pastore protestante e una donna. Tutte le vittime presentavano colpi di pistola nella testa e segni di maltrattamenti.

### ULTIME DI FINANZA

NEW YORK — Indici e prezzi del mercato azionario:

30 indus 862,27 up 5,98 or 0,70 pc
20 transp 241,14 up 2,63 or 1,19 pc
15 utils 106,66 up 0,20 or 0,19 pc
65 stocks 299,08 up 2,20 or 0,74 pc

**FERRUCCIO BORIO**
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

# AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

**Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.**

**Dopo tali orari gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.**

**IMPIEGO E LAVORO Richiesta**
C Lire 70 per parola

**IMPIEGATO** paghe, contributi, altri lavori fiducia offresi, telefonare 794381. 14411 C

**INFERMIERA** offre assistenza diurna - notturna a persona malata o invalida, tel. 211821. 14405 C

**OFFRESI** cameriere ovunque, tel. 51353. 14401 C

**LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO**
CC Lire 150 per parola

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE,** sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 14322 CC

**A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 14322 CC

**A.A.A.A.A.A.A. SI** eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel. 62088. 14322 CC

**A.A.A. SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti, soffitte, cantine, giardini, tel. 414244. 14368 CC

**A.A. PORTE a soffietto, avvolgibili, veneziane, ecc. montaggi Elilux, via Pascoli 22, tel. 790250.** 12770 CC

**A. MALOSSI** porte a soffietto, tende da sole, capottine, veneziane verticali, avvolgibili in plastica. Riparazioni e forniture, via Nordio 9, tel. 732833. 050054 CC

**ARTIGIANO** posa carte parati, stoffe, moquette. Tel. 0481 - 90265. 54 CC

**AVVOLGIBILI** porte soffietto veneziane riparazioni «Lady-Plast», via Foscolo 5 (galleria). 12663 CC

**FALEGNAMERIA** esegue lavori su ordinazione riparazioni, sostituzioni avvolgibili, ecc. Tel. 415106. 14333 CC

**PARCHETTI** Fedele, raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 13915 CC

**PITTORE** camere cucine appartamenti libero subito prezzi modici. Tel. 52034. 14162 CC

**SGOMBERIAMO** anche gratuitamente appartamenti soffitte cantine, telefonateci sempre al 422298 - 410275. 14399 CC

**IMPIEGO E LAVORO Offerto**
D Lire 170 per parola

**AIUTO** commessa pratica cercasi. Panificio Centrale, via Roma 28. 1234 D

**AZIENDA** in rapido sviluppo assume personale maschile e/o femminile in possesso di diploma o cultura equivalente. Per informazioni presentarsi domani ore 10-12, 14.30-17.30 Euroclub c/o Hotel Continentale, via San Nicolò 25, Trieste. 284 D

**CALZATURIFICIO** di Varese, via Dante n. 3 cerca commessa/o pratica, conoscenza jugoslavo, solo pomeriggio. 14181 D

**CERCASI** internista capace anche di cucina, tel. 827360 Servola turno spezzato. 14403 D

**CERCASI** internista capace, telefonare 750951 dalle 9 alle 11 e dalle 16 alle 18, riposo settimanale domenica. 14400 D

**CERCHIAMO** a Trieste e Gorizia ambosessi da addestrare come programmatori I. B. M. per abbinate società. Breve training serale in luogo possibilità stipendi per programmatori ben qualificati L. 500 mila mensili. Per appuntamento nella tua città. Scrivere a: Società Welcher via Pergolesi 31 - 20124 Milano. 877 MI D

**INFERMIERA-E** fissa possibilmente pensionata cercano coppia pensionati per assistenza, telefonare 762511, 9-10 oppure 19-21. 14414 D

**ISTRUZIONE**
G Lire 170 per parola

**INGLESE** lezioni accurate impartiscono laureande con esperienza insegnamento, telefoni 740993 o 567314. 14415 G

**RIPETIZIONI** matematica italiano prezzi modici tel. 812402. 2014 G

**OGGETTI SMARRITI**
H Lire 170 per parola

**SMARRITA** cagnetta setter bianca-marrone, zona Borgo San Sergio, mancia al ritrovatore. Tel. 812435. 14397 H

**SU** panchina di fronte Commissariato Barcola, dimenticata borsa bagno azzurra contenente costumi bagno, mazzo carte, macchina fotografica (interessa rullino) ad onesto mancia adeguata, telefonare 421329. 14410 H

**APPARTAMENTI E LOCALI Offerte**
I Lire 170 per parola

**APPARTAMENTO ROZZOL** stanza, cucina, doccia, giardinetto, affitta persona sola referenziata Immobiliare CIVICA, San Lazzaro 10. 14283 I

**APPARTAMENTI E LOCALI Richieste**
L Lire 170 per parola

**A.A. ADRIA** immobiliare, Mazzini 30, tel. 68758, CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI, uffici. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 14343 L

**MINIAPPARTAMENTO** affitto cerca persona sola, tel. 761183. 14407 L

**TRENTENNE** serio con lavoro sicuro cerca appartamento in affitto, centrale. Affitto mensile non superiore alle 100.000, tel. al 728030 ore pasti.

**COMMERCIALI**
O Lire 200 per parola

**DARWIL ACQUISTA ORO** anche rottami pagando lire 4.700 grammo secondo titolo e specie, disimpegno polizze, Sant'Antonio Nuovo 4 II piano. 14394 O

**ALIMENTARI**
OO Lire 200 per parola

**DI.BE.MA** - DI.BE.MA - DI.BE.MA vi offre a prezzi speciali sino a sabato 12 agosto I PRODOTTI RECOARO, acqua Lora oligominerale sia gassata sia naturale 155, arancio, chinotto, pompelmo da litro a 335; acqua brillante, gingerino, bibite piccole a 170 per acquisti di una confezione completa; e inoltre, LATTINE DI COCA-COLA, Fanta dolce e amara, tonica a 250. Prodotti che potrete acquistare in via Canova 9, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure ricevere direttamente a casa vostra, con un piccolo sovrapprezzo, telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 14352 OO

**RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI**
P Lire 170 per parola

**CERCASI** viaggiatori esperti elettronica per Veneto e Jugoslavia. Scrivere a Publikompass cassetta 5 D, 34100 Trieste. 14270 P

**AUTO, MOTO, CICLI**
Q Lire 170 per parola

**A. A. A. A. A. AUTOCCASIONI** FIAT 500, 126, 127, 128 4 p, 128 familiare, 128 coupé, 124 special, 850, 850 coupé. AUTOBIANCHI 111, 112 E. ALFAsud, Giulia 1300 76, Giulia 1300 GT. MINI Minor. LANCIA Fulvia coupé 73 75. FORD Taunus 75, Capri 73, Escort 74. Opel Kadett, Volkswagen Maggiolino. CITROEN ID, Peugeot 204 Diesel 76, NSU 600, TT. RENAULT R 6, R 12. SIMCA 1500, 1301, 1100 GLS, 1100 S, 1200 coupé, 1000 74 75. CHRYSLER 2000 automatica 160. SUNBEAM 1250 TC. Concessionaria Simca Chrysler Duplica, viale Ippodromo 2. 7-7 Q

**A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA** Chrysler Simca Sunbeam Matra. Padovan De Carli, via Flavia 47 tel. 827782: Fiat 500R, A112 E, 127 3 porte, 850 Special, 850 coupé, 850 fam., furgone 900 T, 128, 128 coupé, 128 fam., 125 S, Alfa Romeo 2000, Giulia 1,6 Super, Mini 850, Cooper 1300, Dyane 6, GS 1220, Ford Escort, Taunus 1300, Renault 6, R12, R16, Opel Kadett, Bmw 1800 gas, Nsu Ro80, Sunbeam 1300 1600, Chrysler 180, Simca 1000 LS-GLS-Special, Rallye 1, Rallye 2 76, 1100 TI, 1100 Special GLS, 1301 S, 1307 S, 1308 GT. moto Honda 400 77. 14201 Q

**A.A.A.A.A. AUTOSALONE** Fiat Fabio Severo 65 vende autovetture nuove in pronta consegna massime valutazioni rateizzazioni 30 mesi senza cambiali. Usato selezionato e garantito. 500 L 71 72, 126 73, 127 3 p 73 74 75, 850 coupé 70 71, 128 4 p 70, 128 coupé SL 1100 73, 124 coupé 71, Alfasud 73 75, Alfa 2000 72, Peugeot 104 L 74, furgone Peugeot Y 7 17 q. Diesel 74, moto Simonini cross 76. 14376 Q

**A.A.A. ALLA NC NUOVA CONCESSIONARIA FORD** potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. Visitateci! Via Caboto n. 24, TRIESTE, telef. (040) 826181. 10-7 Q

**A.A.A. AUTODEMOLITORE** compra macchine da demolire ritirando sul posto e paga bene, tel. 566355. 14385 Q

**A. MUGGIA,** Autosalone Cossich, via Battisti 20, vende: 126 78 Personal, 126 74, 127 Special 75, 125 69, 124 68, Opel Kadett 70, 850 Spider 71, Simca 1000 72, Simca 1301 familiare 72, Renault 4 74, Renault 6 71, Prinz 600 72, camioncino W 73. T.A. 1952 Q

**ALFAROMEO ZANARDO** «RIVENDITORE AUTORIZZATO» via del Bosco 20, telef. 796348. Valutando il massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con minimi anticipi e rateazioni fino 36 mensilità, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO 2000, Alfetta '78, 2000 berlina impianto gas '72, Alfetta GT 1800 '75, Alfetta 1600 '75, Giulia 1300 Super impianto gas '75, '74, '71, GT Junior 1300 '72, Alfasud familiare '76, Alfasud Super 1300 '78, Alfasud sprint '77. Fiat 130 coupé aria condizionata '73, 128 familiare '70, 124 special '71, 850 sport coupé '70, 500 L '70. INNOCENTI Mini MK3 '72. LANCIA Beta coupé 1600 impianto gas '75. RENAULT 14 TL '77. OPEL Ascona 1200 '76. SIMCA 1307 '76. BMW 320 '78. RANGE ROVER aria condizionata impianto gas '75. HONDA 500 '76. VISITATECI!!! 14393 Q

**AUTOMERCATO** Rossetti 41 tel. 772122. Alfetta 1800 perfetta 73, Alfasud 73, 124 special 74, Alfa R. GT 1300 Junior 71, Alfa 1750 70, Prinz 1000 70, 124 coupé SL 1100 74, Fiat 124 69, 128 73, VW 1200 67, A 112 70, Mini 1001 73, 850 67, 126 74, 500 giardiniera 72, Moto Suzuki 380 75. Visitateci. 14309 Q

**AUTOMERCATO RENAULT.** Auto d'occasione con garanzia, permute e pagamento rateato: Fiat 500 L 71, 126 76, 128 Rally 71, Mini 90 75, Mini 1000 74, Giulia Super 71, Alfetta 1,6 77, Fiesta Sport 77. Ford Capri 70, Alfetta GT 76, Lancia Beta 1,8 73, Beta 2000 coupé 77, Citroen GS 77, Renault R5 TS 77, R14 TL 77, R12 TL 72, R16 TL 75, R16 TS 71, R6 Super 71, FIAT 238 finestrato 75, Moto Benelli 650 74. Conc. Renault Frisori, Rotonda Boschetto 3-1, tel. 55511 - 55512 16-7 Q

**FIAT** 128 '71, rally '72, 127 '76, 125 special '69 '70 '71, 500 '68 '69. Vasto assortimento furgoncini 750 850, camioncino 241 '69 '70, 616 diesel doppia cabina, F 12 '69 '70 doppia cabina normale, autocarro Daino ribaltabile trilaterale, 1600 spider Oscar 616 '68 e campagnola collaudata soccorso stradale, Fiat FL4 '68 completo di grillo. Telefono 231193: T.A. 1999 Q

**HONDA** 500 km 6.000 giugno '76 et MV Agusta 350 S privato vende, tel. 231851. 14398 Q

**LANCIA HF** 1600 72, Bmw, 520 75, impianto gas, Peugeot 204 diesel 76, 404 74, familiare 504 diesel, Caravans diesel e benzina 71, 74, Peugeot diesel caravans 74, 75, Citroen GS Pallas 1220, 77 e Ds 23 iniezione 73, Dyane 6 74, moto Laverda 750 SF, Fantic motor 125 76. Telefono 231193. T.A. 2000 Q

**SIMCA** 1000 Rallye vera occasione come nuova 76 vendesi viale Ippodromo 2 DUPLICA. 7-7 Q

**VENDO** Renault 12 anno 1972 impianto gas lire 900.000 trattabili telefonare 744247. 14408 Q

**CAPITALI, AZIENDE**
R Lire 200 per parola

**A.A.G. VUOI CEDERE** la tua ATTIVITA'? Noi ti aiutiamo. ADRIA Mazzini 30 tel. 68758. 14343 R

**CEDESI** Trieste notissima scuola privata lingue estere, 50 anni avviamento. Scrivere a: Pechy Castello 1609, 30122 Venezia. 14241 R

**CERCASI** in affitto eventualmente acquistasi torrefazione bar centrale. Indirizzare offerte a Publikompass, cassetta n. 14-D, 34100 Trieste. 14406 R

**CASE, VILLE, TERRENI**
S Lire 200 per parola

**A.A.A. AGLI** amanti del mare, natura, velonautica, campeggio, vendonsi prezzo di costo, campielli terreno attrezzato su costa laguna navigabile Aquileia, con acqua, elettricità, servizi. Ottime caratteristiche sviluppo moderno villaggio turistico. Scrivere: Rovere, via Colloredo, Udine. 262 S

**A.A.A. PRIMA** di acquistare un appartamento interpellate l'Agenzia Casa Mia. Troverete vere occasioni appartamenti nuovi, seminuovi da restaurare varie grandezze e zone possibilità mutui assistenza completa fino al contratto notarile. Giulia 13. Tel. 794286. 13441 S

**A. ACIT OCCUPATI** zona p. DELLA BORSA appartamenti 2-6 stanze servizi; LOCALE pianoterra vendesi, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 14264 S

**A. ACIT CONDOMINIO REVOLTELLA** iniziate prenotazioni appartamenti 1-4 stanze doppi servizi terrazze riscaldamento autonomo a metano cantine posti macchina, mutuo approvato, visione progetti S.Lazzaro 3. Tel. 68810 14263 S

**A. ACIT PALAZZINE** in costruzione appartamenti 2-4 stanze cucina attico con mansarda terrazza zone COMMERCIALE - SAN GIUSTO, mutui massimi approvati. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 14263 S

**APPARTAMENTI «PARCO VILLA OPICINA»** varie grandezze, contanti 14 milioni, mutuo vendesi. Impresa ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 14222 S

**APPARTAMENTO** libero splendido, con piscina, grande terrazza, aria condizionata vicino spiaggia privato vende facilitazioni, Marina Julia, telefonare Trieste 31021 prefisso 040. 14390 S

**APPARTAMENTO MARINA JULIA** spiaggia, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, terrazza, centralnafta, ascensore, ammobiliato vende 20.000.000. Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. Tel. 61712. 14402 S

**APPARTAMENTO S. MARCO,** 2 stanze, tinello, cucinino, bagno, poggiolo, centralnafta, vende 20.000.000. Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. Tel. 61712. 14283 S

**APPARTAMENTO** Vespucci rimesso nuovo, camera, cucina, bagno, IV piano senza ascensore, vista mare vendo. Telef. 31792 Bonzanini. 14412 S

**CASA** grande bifamiliare da restaurare con tererno vende privato. Telefonare e 31021. 14390 S

**CASETTA CITTA' VECCHIA** con due appartamentini vuoti vende 17.000.000. Immobiliare CIVICA San Lazzaro 10. Telef. 61712. 14283 S

**CERCO** urgentemente terreno fabbricabile possibilmente con progetto approvato casa unifamiliare, preferibilmente panoramico, pagamento contanti. Tel. 43055 dopo le 20.30. 14317 S

**GINESTRE** mare vendesi attico tre camere, salone, cucina, terrazze, cabina propria. Telef. 31792 Bonzanini. 14412 S

**GORIZIA** libero vendo 2 stanze, cucina, servizi. Tel. ore pasti 5888 o 0431-82379. 00533 S

**GORIZIA** complesso residenziale Corso Italia angolo via Bellini vendesi. Per informazioni ufficio vendite in cantiere orario ufficio, Telefono 82135 oppure Monfalcone, Agenzia Immobiliare ITALIA, tel. 74404, via XXV Aprile n. 47. 1111 S

**GORIZIA** commerciante locale cerca negozio centro, compro o affitto. Tel. 0481-74114 ore negozio. 800 S

**GORIZIA** cerco appartamento o casa centro o periferia. Telef. 0481 - 74114 ore negozio. 800 S

**GRADO** viale Europa vendesi appartamento, salone, camera, cucinino, bagno, terarzza, 1 p. Tel. 040 - 31792 Bonzanini. 14412 S

**IMPRESA** vende zona Cormons villette a schiera tricamere, doppi servizi, garage, riscaldamento indipendente, annesso giardino, da lire 33.000.000 a L. 44.000.000, mutuo fondiario ventennale. Tel. 0482-74147 orario ufficio. 516 S

**LOCALI** negozi, liberi Scussa 5, Matteotti 52, Bergamasco 9, vendonsi facilitazioni. Telefonare 727251. 14390 S

**TURISMO E VILLEGGIATURE**
T Lire 220 per parola

**GRADO** città giardino affittasi agosto, 4 letti. Telefonare al n. 421710 - 795508. 0014349 T

**ROULOTTE, NAUTICA, SPORT**
Z Lire 200 per parola

**A.A.A.A. REGALATI** una vacanza! La N.C. ti regala un forte sconto su tutte le Nardi fino al 31 agosto. Visitateci e chiedete del sig. Russo. Nuova Concessionaria, via Caboto 24 Trieste. 10-7 Z

**A. MUGGIA,** Battisti 20, Autonautica Cossich. Tel. 272621. Prezzi da grossista. Scafi Lord ganci traino Ellebi con montaggio collaudo carrelli. Pilotina scafi plastimare, con la gamma dei motori Tomos. 2001 Z

**MOTOSCAFO** m 4.10 e motore fuoribordo 40 hp in perfette condizioni, privato vende. Rivolgersi all'Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-7 Z

**ROULOTTES** superaccessoriate prezzo fabbrica vendonsi pronte. 041/450763 - 975299 - 968446. 07046 Z

**VENDO** barca pesca 7,4 m, motore Lister 13 Cv, anno di fabb. '71, ottimo stato. Telefonare 225304. 14350 Z